

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 27

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 14 dicembre 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA
PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE

2020

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dr.ssa Rosaria Calafato

Determinazione n. 132/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 novembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale;

visto l'art. 6, comma 9, della citata legge n. 84 del 1994, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per l'esercizio finanziario 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il già menzionato esercizio.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE	13
3.1 Segretariato generale	13
3.2 Dotazione organica e fabbisogno di personale.....	13
3.3 Spesa del personale	15
3.4 Gestione del personale	18
4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGETTI PNRR	21
4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema	21
4.2 Piano operativo triennale.....	24
4.3 Programma triennale delle opere	26
4.4 Esecuzione delle opere portuali.....	29
4.5 Interventi complementari al PNRR.....	36
5. ATTIVITA' DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE	40
5.1 Gestione dei punti franchi	40
5.2 Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali	41
5.3 Traffico portuale.....	45
5.4 Procedure acquisitive e sportello unico amministrativo	48
5.5 Partecipazioni.....	50
5.6 Contenzioso	54
6. Risultati contabili della gestione.....	55
6.1 Andamento generale della gestione.....	56
6.2 Rendiconto finanziario.....	57
6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui	63
6.4 Conto economico	66
6.5 Stato patrimoniale.....	69
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi di amministrazione e di controllo	11
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	14
Tabella 3 - Spese per il personale (impegni)	16
Tabella 4 - Costo medio unitario del personale (esercizio 2020)	18
Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili.....	28
Tabella 6 - Opere infrastrutturali e di manutenzione straordinaria ultimate nel 2020.....	31
Tabella 7 - Lavori e servizi di manutenzione in corso di attuazione nel 2020.....	32
Tabella 8 - Lavori e servizi di manutenzione rimasti da avviare	33
Tabella 9 - Spese per le infrastrutture portuali.....	35
Tabella 10 - Progetti PNRR (situazione all'11 luglio 2022).....	37
Tabella 11 - Concessioni e canoni demaniali - porto di Trieste.....	43
Tabella 12 - Concessioni e canoni demaniali - porto di Monfalcone.....	44
Tabella 13 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2017-2020.....	45
Tabella 14 - Traffico porto di Trieste	47
Tabella 15 - Traffico porto di Monfalcone	47
Tabella 16 - Totale traffico portuale AdSP	47
Tabella 17 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta nell'anno 2020	49
Tabella 18 - Principali saldi contabili della gestione.....	56
Tabella 19 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza).....	57
Tabella 20 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	59
Tabella 21 - Rendiconto finanziario - Parte uscita.....	60
Tabella 22 - Entrate tributarie.....	62
Tabella 23 - Redditi e proventi patrimoniali	62
Tabella 24 - Situazione amministrativa	64
Tabella 25 - Conto economico	68
Tabella 26 - Stato patrimoniale - Attività.....	71
Tabella 27 - Stato patrimoniale - Passività.....	72

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 31 del 22 marzo 2022 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 552.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito AdSP) è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale avente, tra i propri scopi istituzionali, il compito di indirizzare, programmare e coordinare le operazioni ed i servizi in ambito portuale. L'Autorità è stata costituita (con la denominazione di "Autorità portuale di Trieste") con la legge del 28 gennaio 1994, n. 84, nell'ambito del riassetto della legislazione in materia portuale, ed ha assunto l'attuale configurazione per effetto del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124",¹ nonché del successivo d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ("Correttivo porti").

Oltre ad indirizzare, programmare e coordinare le operazioni ed i servizi portuali, l'AdSP svolge la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorveglia la fornitura dei servizi di interesse generale, amministra in via esclusiva le aree e i beni del demanio marittimo e pianifica lo sviluppo del territorio portuale; coordina le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici in ambito portuale e promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In ossequio al principio di separazione tra il ruolo operativo, affidato ai privati, e il ruolo autoritativo di vigilanza e regolazione, affidato alle Autorità di sistema portuale, non è consentito all'AdSP esercitare, direttamente o tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse.

Con la sua costituzione (8 novembre 2016) l'AdSP del Mare Adriatico Orientale ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste, estendendole, su richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia, anche al porto di Monfalcone a decorrere dal 29 marzo 2018.²

¹ La riforma del 2016 ha riorganizzato i 57 porti di rilevanza nazionale in 15 Autorità di sistema portuale, centri decisionali strategici collocati nelle realtà portuali maggiori, ovvero nei porti definiti "core" dalla Comunità europea.

² In ordine al passaggio dello scalo di Monfalcone all'interno del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, avvenuto in attuazione dell'art. 6, c. 2-bis, lett. a), l. n. 84 del 1994 e del d.p.r. 29 marzo 2018, n. 57, sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2019, è da considerare come, in precedenza, le funzioni di regolazione del porto erano esercitate dalla Regione autonoma, non essendo il porto di Monfalcone sede di Autorità portuale.

Sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), ora denominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), l'AdSP è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, finanziaria e di bilancio.³

Le scelte strategiche relative ai grandi investimenti infrastrutturali ed alla pianificazione urbanistica in ambito portuale sono coordinate, a livello nazionale, dalla "Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale", organismo rappresentativo di natura consultiva istituito ai sensi dell'art. 11-ter della legge n. 84 del 1994 e presieduto dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con il compito di definire la politica infrastrutturale nazionale e di garantire la coerenza delle singole pianificazioni strategiche portuali con il Piano generale dei trasporti e della logistica, con le indicazioni europee in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Un tema di notevole impatto sul sistema di *governance* portuale attiene alla nota vicenda dei presunti aiuti di Stato conseguenti al regime di esenzione delle AdSP dall'imposta sul reddito delle società (Ires) secondo quanto disposto dall'art. 74, c. 2, del Tuir⁴. Nello specifico, la Commissione Europea, con lettera del 15 novembre 2019, ha aperto un'indagine formale nei confronti dell'Italia - SA.38399 2019/C (ex 2018/E) - conclusa con decisione del 4 dicembre 2020 n. C (2020) 8498 *final*, secondo la quale l'esenzione dall'Ires costituisce un regime di aiuti incompatibile con il mercato interno in quanto lo sfruttamento commerciale delle infrastrutture portuali, consistente nell'offerta di beni o servizi a titolo oneroso sul mercato, realizza, di fatto, un'attività economica.

La questione, pendente davanti al Tribunale dell'Unione europea, ha trovato una prima soluzione nelle disposizioni introdotte dall'art. 4-bis del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, che ha inserito all'art 6 della l. n. 84 del 1994, i commi 9-bis, 9-ter e 9-quater, con ciò fissando il principio che le AdSP rientrano tra i soggetti passivi dell'Ires previsti dall'art. 73, c. 1, lett. c), del Tuir.

Il co. 9-ter ha precisato, tuttavia, che l'attività autoritativa di prelievo delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle

³ In ordine alle funzioni di vigilanza e controllo, si evidenzia che l'art. 7 del d.lgs. n. 169 del 2016 ha confermato il controllo della Corte dei conti sul rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP con le modalità previste dall'art. 2 della l. n. 259 del 1958.

⁴ La norma del d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917, stabilisce che l'esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici non costituisce esercizio di attività commerciali che possano dar luogo a reddito d'impresa soggetto all'Ires.

autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali non costituisce esercizio di attività commerciali, in quanto esercizio di funzioni statali.

Pertanto, solo i canoni percepiti dalle AdSP in relazione alle concessioni demaniali e alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali sono considerati redditi diversi ed assoggettati all'Ires.

Tali disposizioni hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2022 e sono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente.

Di rilievo strategico per la crescita dello scalo portuale di Trieste è la presenza di una Zona franca doganale, che il decreto Mit n. 368 del 13 luglio 2017 affida all'AdSP per quanto attiene all'organizzazione amministrativa e alla gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto. Il regime di franchigia doganale offre opportunità operative, commerciali e fiscali, fondate sul principio della extraterritorialità, in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico e produttivo dell'intero scalo portuale.

Quanto allo scalo di Monfalcone, le prospettive di un rilancio del porto in termini di ottimizzazione dell'uso delle aree e di definizione delle concessioni di medio periodo, tali da attrarre stabilmente traffici e investimenti privati, sono affidate, oltre alla realizzazione della variante localizzata al piano regolatore portuale, agli esiti di una inedita operazione di acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, ex organo della Camera di commercio Venezia Giulia che svolgeva compiti residuali, rispetto alle funzioni di regolazione esercitate dalla Regione autonoma, inerenti alla gestione delle attività portuali.⁵

Con deliberazione del Comitato di gestione n. 10 in data 11 luglio 2019, l'AdSP, al fine di uniformare la gestione demaniale e patrimoniale delle aree in dotazione, ha inteso acquisire l'intero compendio immobiliare dell'Azienda speciale nonché i relativi impianti e macchinari (ivi incluse le 8 unità di personale dipendente) verso il corrispettivo del pagamento di 15 milioni, da versarsi in rate da 1,5 milioni nel periodo di 10 anni, al fine di procedere, in un successivo momento, all'attivazione delle procedure di legge per la demanializzazione dei terreni e dei beni di detta Azienda.

⁵ Per i suoi aspetti inediti e le connotazioni di atipicità, la suddetta vicenda acquisitiva è stata definita come operazione di "trasferimento del compendio aziendale". Quanto ai compiti svolti dall'Azienda speciale, il suo statuto li limitava alla promozione delle attività portuali ed alla fornitura di servizi alle imprese. Per una più diffusa illustrazione, si veda il precedente referto relativo all'esercizio 2019.

Il compendio immobiliare aziendale è costituito da: tre palazzine (compreso un bar ristorante) date in locazione o in comodato d'uso per uffici; alcuni capannoni, tettoie, magazzini e terreni anch'essi gestiti in locazione; 4 aree aventi una superficie di 31.852 mq. sulle quali sono stati costituiti diritti di superficie con durata iniziale di 25 anni (rinnovabili), oltre ai relativi impianti e macchinari necessari alle attività di movimentazione e stoccaggio, per una superficie commerciale complessiva di 51.127 mq.

In tal senso, l'AdSP è subentrata nei rapporti giuridici derivanti da 41 diversi contratti, in ordine ai quali, al fine di avviare il prefigurato processo di demanializzazione degli immobili, sono necessari dei passaggi preliminari di chiarificazione circa la sussistenza di diritti di superficie a tempo determinato a favore di operatori portuali, la vigenza di contratti di locazione e comodato, la definizione dell'ambito portuale ed, infine, la valutazione in merito all'opportunità di escludere dalla demanializzazione e dall'inclusione nel porto doganale determinate tipologie di beni non strettamente funzionali alle attività operative.

Per il passaggio delle 8 unità di personale, l'AdSP ha invece ritenuto di avviare le procedure per la modifica della pianta organica approvata nella fase della sua costituzione, al fine di renderla rispondente alle esigenze derivanti dall'acquisizione dell'Azienda speciale.

In ordine all'assorbimento di detto personale non sono mancati disallineamenti rispetto ai profili professionali previsti dalla dotazione organica dell'Ente, con relative criticità gestionali come si dirà nel prosieguo della trattazione.

2. ORGANI

Sono organi dell'AdSP, ai sensi del novellato art. 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, la cui durata in carica è stabilita in quattro anni.

Nel fare rinvio alle precedenti relazioni per le informazioni di dettaglio circa le attribuzioni proprie di ciascun organo, si forniscono, di seguito, elementi informativi relativi alle vicende soggettive degli organi dell'AdSP nonché indicazioni circa i compensi attribuiti e le spese sostenute per il loro funzionamento.

Il Presidente

L'attuale Presidente, già Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste nel 2015 e Presidente dell'AdSP dal 2016, è stato confermato nell'incarico, per il quadriennio 2020-2024, con decreto Mit n. 572 del 15 dicembre 2020, emanato d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Come riferito nel precedente referto, il provvedimento di nomina è intervenuto all'esito di un contenzioso in ordine a presunte cause di inconferibilità dell'incarico, dopo che il decreto Mit n. 262 del 30 giugno 2020 aveva ripristinato l'ordinario funzionamento dell'Ente mediante la revoca della gestione commissariale nel frattempo disposta con decreto Mit n. 233 del 5 giugno 2020.⁶

In ordine agli emolumenti del Presidente, il tetto di spesa è stabilito in 230 mila euro annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, con un massimo di euro 170 mila per la parte fissa e di euro 60.000 per la parte variabile. All'emolumento variabile è associato un parametro di risultato consistente nel raggiungimento di obiettivi annuali determinati con direttiva del Mit ed accertati seguendo specifiche modalità di rilevazione e di riconoscimento della *performance*.

Anche per l'anno 2020 il compenso annuo, stabilito con delibera del Comitato di gestione n. 4 del 12 aprile 2017, è stato erogato nella misura massima, previo riconoscimento, per la parte

⁶ In particolare, il TAR del Lazio, Sez. I, con sentenza n. 7297 del 24 giugno 2020 ha annullato il provvedimento dell'Anac, adottato in data 4 marzo 2020, con il quale era stata dichiarata la nullità del precedente atto di nomina (decreto n. 361 del 8 novembre 2016) conseguente all'accertamento di una causa di inconferibilità dell'incarico di Presidente, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. b), d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, collegata al suo incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione della Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. (società partecipata al 40 per cento dall'AdSP).

variabile, del pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati con la direttiva del Mit n. 307 del 30 luglio 2020.⁷

A tali emolumenti si aggiungono quelli percepiti in seguito alla nomina di amministratore unico della società di servizi Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti S.p.A. (RAM), società *in house* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto, denominato "Autostrade del mare", previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica. A tal fine, con delibera dell'Assemblea ordinaria della società in data 23 dicembre 2020, è stato stabilito un compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo di euro 120.000. Tuttavia, poiché ai sensi dell'art. 11, co. 6, del d.lgs. n. 175 del 2016 il compenso corrisposto agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui lordi, tenuto conto anche degli emolumenti corrisposti da altre amministrazioni pubbliche o da società in controllo pubblico, il compenso spettante al Presidente dell'AdSP è stato corrisposto in misura ridotta.

Resta da considerare, tuttavia, che il Presidente dell'AdSP ha percepito, per l'anno 2020, anche una indennità di euro 61.774 (di cui euro 30.887 per arretrati anno 2019 e euro 30.887 relativi all'anno 2020) quale Presidente del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area Giuliana (CoSELAG), ente pubblico economico costituito ai sensi dell'art. 62 della legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 20 febbraio 2015, n. 3.

In questo caso, tanto l'AdSP quanto il revisore unico del CoSELAG hanno ritenuto che il compenso attribuito al Presidente del Consorzio (nonché Presidente dell'AdSP) non sia riconducibile alla fattispecie prevista dall'art. 23-ter, commi 1 e 2, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214, la quale fissa un tetto retributivo (pari a 240 mila euro) per chiunque riceve, a carico delle finanze pubbliche, emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni. Ciò in considerazione del fatto che il CoSELAG è un ente pubblico economico (come tale escluso dal novero degli enti appartenenti alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e che il relativo compenso non è finanziato con fondi pubblici, ma con entrate correnti derivanti da attività di impresa.

⁷ La valutazione in ordine al pieno raggiungimento degli obiettivi istituzionali, strategici ed organizzativi è stata formalizzata con nota del Mims del 27 aprile 2021.

Tale assunto non può essere condiviso, in quanto il limite massimo retributivo di 240.000 euro annui si delinea come misura di razionalizzazione a valenza generale suscettibile di imporsi a tutti gli apparati amministrativi, in ragione di una linea evolutiva che ha via via attratto nella sua orbita anche le pubbliche amministrazioni diverse da quella statale e, financo, da quelle previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 165 del 2001.⁸

Invero, l'ambito applicativo dell'art. 23-ter ha subito una prima estensione ad opera dell'art. 1, commi 471, 472 e 489, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e, successivamente, ad opera dell'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Per effetto di tali estensioni, il limite retributivo si applica anche agli enti (pubblici o privati) compresi nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché agli enti pubblici economici (nazionali o regionali), indipendentemente dalla fonte di finanziamento.⁹

Inoltre, come chiarito anche dalla circolare della Funzione pubblica n. 8 del 3 agosto 2012, il limite del 25 per cento introdotto dal secondo comma dell'art. 23-ter e disciplinato dall'art. 4 del d.p.c.m. 23 marzo 2012, deve essere letto in combinato disposto con il tetto retributivo di cui al comma 1 dell'art. 23-ter, in quanto espressivo della medesima *ratio legis*. Pertanto, esso costituisce un limite aggiuntivo che trova applicazione nel rispetto del comma 1, nel senso che il trattamento economico corrisposto da altri enti in virtù di incarichi ulteriori, non solo non può eccedere (ove sommato alla retribuzione di origine) il tetto dei 240.000 euro, ma non può neppure eccedere il 25 per cento del trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza.

Deve sottolinearsi, infine, come le cariche rivestite dal Presidente dell'AdSP presso il CoSELAG, quale rappresentante legale del socio di maggioranza in seno all'Assemblea consortile e quale componente con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione su designazione della medesima AdSP, siano strettamente connesse alle funzioni e al ruolo esercitati dal Presidente dell'AdSP, della quale quest'ultimo, in seno al Consorzio, cura gli interessi pubblici e ne esprime la volontà. Per tali tipologie di incarichi conferiti *ratione officii* vale, dunque, il principio della omnicomprensività della remunerazione corrisposta dall'AdSP, sicché non è dovuto alcun compenso aggiuntivo.

⁸ Vedasi, in tal senso, Corte costituzionale, sentenza n. 124 del 2017.

⁹ Cfr. circolare della Funzione pubblica n. 3 del 2014.

Si richiama l'attenzione, in proposito, sulle iniziative indicate dalla circolare della Funzione pubblica n. 8 del 3 agosto 2012, in ordine al coordinamento delle amministrazioni coinvolte ai fini della riduzione dei trattamenti corrisposti in eccesso.

Per gli incarichi di Consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone e di Presidente del Consiglio di amministrazione di Trieste *Terminal Passeggeri* S.p.A. (incarico protrattosi dal 29 aprile 2015 al 16 luglio 2020), il Presidente dell'AdSP non risulta aver percepito alcun emolumento.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione in carica nel 2020 è stato nominato con decreto del Presidente n. 1522 del 27 marzo 2017 ed è composto dal Presidente dell'AdSP (che lo presiede), dai rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste, nonché dal Comandante della Capitaneria di porto di Trieste, con facoltà, da parte di quest'ultimo, di designare il Comandante del porto di Monfalcone per gli specifici argomenti di competenza. Per i rappresentanti designati dalle Amministrazioni locali è richiesta una particolare competenza professionale (analoga a quella del Presidente), costituita dalla padronanza dei regimi normativi, delle dinamiche socio-economiche, delle realtà operative e dei profili pratici del settore.¹⁰

Con deliberazione n. 1 del 12 aprile 2017, il Comitato di gestione, in conformità all'art. 9, c. 6, della l. n. 84 del 1994, ha adottato il proprio regolamento di funzionamento, successivamente modificato con deliberazioni n. 13 dell'11 luglio 2019 e n. 29 del 28 ottobre 2021.

Con deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2018, il Comitato di gestione ha stabilito la gratuità assoluta dell'incarico dei suoi componenti ed il carattere onorifico delle relative prestazioni, abolendo, in tal modo, la previsione del gettone di presenza, a cui i componenti in parola avevano ripetutamente rinunciato.

È da segnalare, infine, che con decreto del Presidente n. 1656 del 31 marzo 2021, si è provveduto alla costituzione del nuovo Comitato di gestione per il quadriennio 2021-2024 a decorrere dalla data del suo insediamento.

¹⁰ In tal senso, la nota del Mit n. 33157 del 6 dicembre 2016, che ha chiarito il significato da attribuire all'art. 9, comma 2, della l. n. 84 del 1994.

Il Collegio dei revisori dei conti

L'organo di controllo è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit fra gli iscritti all'albo dei revisori legali. Tra questi, un componente effettivo ed un supplente sono nominati su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Il Collegio dei revisori in carica nel 2020, insediatosi il 13 febbraio 2017, è stato nominato con decreto Mit n. 373 del 17 novembre 2016, per la durata di un quadriennio.

Terminato il mandato il 16 novembre 2020, il Collegio ha operato, dapprima, in regime di *prorogatio* ordinaria ai sensi dell'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito dalla l. 15 luglio 1994, n. 444, e, successivamente, ha proseguito il suo incarico sulla base dell'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, che ha consentito la proroga dei termini di rinnovo "fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione".

Con decreto Mims n. 428 del 28 ottobre 2021 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori, a far data dal 15 novembre 2021.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti hanno titolo ad una indennità di carica, al rimborso spese e al trattamento di missione (nella misura prevista per i dirigenti dell'Ente) in caso di residenza anagrafica in un comune diverso da quello nel quale l'Ente ha eletto la sua sede principale o da quello nel quale vengono svolte le riunioni.

Altri organismi di supporto

In conformità a quanto previsto dall'art. 11-bis della l. n. 84 del 1994 e dal decreto Mit 18 novembre 2016, il Presidente dell'AdSP, con decreto n. 1525 del 6 giugno 2017 e successivi aggiornamenti, ha istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, organo collegiale rappresentativo con funzioni consultive composto, dopo l'inserimento del porto di Monfalcone nel sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ed il relativo passaggio di competenze, dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, dal Comandante del porto di Trieste, dai rappresentanti della Regione autonoma, del Comune di Monfalcone, delle associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori portuali nonché degli altri operatori del settore. A seguito dell'ingresso del porto di Monfalcone, la composizione dell'Organismo di partenariato è passata dagli originari 14 membri agli attuali 36 componenti effettivi, i quali svolgono il loro

compito a titolo gratuito, salvo eventuali rimborsi spese a carico degli enti e/o organismi associativi rappresentati.¹¹

Il Comitato di gestione dell'AdSP è tenuto a motivare adeguatamente le eventuali decisioni che disattendano gli orientamenti emersi in seno all'Organismo di partenariato. L'Ente ha dichiarato che nell'anno in esame non sono stati adottati atti difformi dall'orientamento espresso dall'Organismo consultivo d'indirizzo.

Spesa per gli organi

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nell'anno 2020 per indennità e rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo, posta a raffronto con quella dell'esercizio 2019.

Tabella 1 - Spesa per gli organi di amministrazione e di controllo

Voci di spesa	2019	2020	Variaz. Ass.	Variaz. %	Composiz. % 2020
Compensi Presidente/Commissario straordinario	230.000	227.544	-2.456	-1,07	64,12
Rimborsi spese Presidente	9.244	3.696	-5.548	-60,02	1,04
Contributi INPS Presidente	23.400	25.759	2.359	10,08	7,26
Compenso Collegio dei revisori	35.656	86.646	50.990	143,01	24,42
Rimborsi spese Collegio dei revisori	16.744	11.227	-5.517	-32,95	3,16
Totale	315.044	354.872	39.828	12,64	100

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale

In ordine all'indennità di carica corrisposta al Presidente negli anni 2019 e 2020, i contributi previdenziali costituiscono oneri riflessi a carico dell'amministrazione, per cui non rientrano nel tetto di spesa di 230 mila euro.

A seguito delle richiamate vicende, i compensi del Presidente nel 2020, pari ad euro 227.544, comprendono anche l'indennità erogata al Commissario straordinario (euro 9.822) per il periodo dal 5 al 30 giugno 2020, incarico ricevuto, nelle more del contenzioso instaurato davanti al Tar del Lazio, per sostituire il Presidente a seguito della intervenuta dichiarazione di nullità, da parte dell'Anac, del precedente atto di nomina. Le altre voci di spesa riguardano il compenso del Presidente per 11 mensilità (euro 155.833), l'indennità dovuta per il periodo

¹¹ Pur non facendo parte degli organi dell'AdSP, l'Organismo di partenariato della risorsa mare (nel quale sono confluiti i rappresentanti delle Istituzioni che rivestivano cariche politiche, nonché i rappresentanti degli operatori e delle imprese che componevano gli ex Comitati portuali) è chiamato a svolgere funzioni consultive di partenariato economico sociale con particolare riguardo al processo decisionale relativo a: l'adozione del Piano regolatore di sistema portuale e del Piano operativo triennale, la determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità dell'operatività del porto, il progetto di bilancio preventivo e consuntivo e la composizione degli strumenti di cui all'art. 9, c. 5, lett. l), della citata l. n. 84 del 1994.

dall'1 al 4 giugno 2020 (euro 1.889) e la parte variabile del compenso (euro 60.000) correlata al raggiungimento degli obiettivi 2019.

Con riguardo alla crescita dei compensi del Collegio dei revisori, l'Ente ha precisato che l'incremento è imputabile alla rideterminazione dell'indennità di carica dei suoi componenti alla luce delle diverse indicazioni fornite in materia dal Ministero vigilante con nota n. 26965 in data 19 ottobre 2018, in base alle quali le percentuali stabilite dal decreto ministeriale n. 412 del 18 maggio 2009 non vanno applicate alla sola parte fissa del compenso spettante al Presidente dell'AdSP, ma all'intero ammontare del compenso ad esso spettante (tenendo conto, quindi, anche del compenso variabile).¹² Il ricalcolo dei compensi dovuti ha interessato tre annualità (2017, 2018 e 2019) per un importo aggiuntivo di euro 45.294.

¹² Il compenso dei revisori è calcolato in base all'indennità spettante al Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento al Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti effettivi e dell'1 per cento ai supplenti, salvo successivo conguaglio.

3. PERSONALE

3.1 Segretariato generale

Per la gestione amministrativa, l'AdSP si avvale di un Segretariato generale, composto dal Segretario generale e da una Segreteria tecnico-operativa, istituita ai sensi dell'art.10 della l. n. 84 del 1994.

Al Segretario generale sono attribuite le funzioni di vertice amministrativo. È nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale dell'AdSP in carica nel 2020 è stato nominato, per un quadriennio, con delibera del Comitato di gestione n. 18 dell'8 agosto 2019, proseguendo l'incarico precedentemente conferito dal Comitato portuale dell'Autorità portuale di Trieste con delibera n. 1 del 10 aprile 2015. Gli emolumenti percepiti nell'anno 2020 sono pari a euro 197.072.

Con delibera del Comitato di gestione n. 19 del 29 aprile 2021 è stato nominato il nuovo Segretario generale, con incarico affidato ad un dipendente a tempo indeterminato dell'AdSP. Il compenso corrisposto per l'anno 2021 è pari a euro 155.861.

L'assetto originario della Segreteria tecnico-operativa dell'AdSP, approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 17 del 25 settembre 2017, è stato successivamente riveduto ed integrato alla luce dell'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone. Con delibera del Comitato di gestione n. 9 del 15 ottobre 2020, si è deciso, infatti, di aumentare il numero delle Direzioni, portandole da 7 a 8, e di creare una ulteriore struttura di *staff* a supporto del Segretario generale e della Segreteria del Presidente. La nuova "Direzione affidamenti e servizi" si suddivide, a sua volta, in due unità organizzative di coordinamento: "Gare e contratti" e "Area tecnica servizi"; il numero complessivo delle aree funzionali è passato da 17 a 20.

3.2 Dotazione organica e fabbisogno di personale

Con la costituzione dell'AdSP la dotazione organica della Segreteria tecnico-operativa è stata ampliata a 110 unità (incluso il Segretario generale), suddivise in 7 dirigenti, 45 quadri e 58 impiegati.¹³

¹³ La revisione della pianta organica è stata approvata dal Mit con nota n. 28159 del 19 ottobre 2017.

La richiamata delibera n. 9 del 2020 ha ulteriormente incrementato la dotazione organica portandola a complessive 129 unità (incluso il Segretario generale), suddivise in 8 dirigenti, 50 quadri e 71 impiegati. L'atto è stato motivato dall'esigenza di dare compimento all'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone (con relativo assorbimento delle 8 unità in servizio, di cui un dirigente, un amministrativo e 6 addetti) e da ulteriori esigenze di adeguamento della struttura.

La nuova dotazione organica prevede un incremento di 19 unità ed un costo aggiuntivo stimato in euro 1.716.500 l'anno (+28 per cento). Dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, adottato il 4 dicembre 2020, si evince che il costo potenziale massimo della nuova dotazione organica, riferito a 129 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato, ammonterebbe ad euro 12.340.995 (+43 per cento rispetto alla spesa del 2020).

Sul piano della consistenza effettiva del personale in servizio, la situazione è apparsa fin da subito problematica, risultando questa ampiamente sottodimensionata e disallineata rispetto all'organico, con numerose posizioni soprannumerarie nella categoria "impiegati" (specie nel primo e terzo livello) e relativa vacanza nell'area "quadri". Lo squilibrio è andato accentuandosi con l'assorbimento del personale dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, con ulteriori assegnazioni a mansioni superiori e ripetute progressioni di carriera nel tentativo di riassorbire i disallineamenti, in attesa delle future assunzioni.

La tabella seguente evidenzia tali criticità, ponendo a raffronto la consistenza del personale in servizio al termine del 2019 e del 2020 con la nuova dotazione organica approvata nel 2020.

Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale

Qualifiche	Pianta Organica (Delibera n. 9 del 15/10/2020)	In servizio al 31/12/2019		In servizio al 31/12/2020	
		Unità di ruolo a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato	Unità di ruolo a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
Impiegati	71	69	5	77*	9
Quadri	50	33	-	32	-
Dirigenti	7	6	-	7*	-
Segretario Generale	1	-	1	-	1
Totale	129	108	6	116	10

Fonte: dati AdSP

* di cui 7 impiegati e 1 dirigente dislocati presso il porto di Monfalcone

I dati mostrano come, a fronte di un più ridotto numero di scoperture complessive in organico, sia andato accentuando lo squilibrio tra le qualifiche previste in organico e i livelli professionali

posseduti dal personale in servizio, con conseguente *deficit* di capacità organizzativa e gestionale che si ripercuote, inevitabilmente, sulla capacità di pianificare gli interventi, di controllarne i risultati e di ottimizzare le risorse.

Per rimediare a queste criticità, nel corso del 2020 l'AdSP ha dato luogo a 3 nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, a fronte della cessazione di 2 dipendenti per dimissioni volontarie. Nei primi mesi del 2021, a seguito di pubblica selezione, si è proceduto all'assunzione di 4 unità con contratto a tempo indeterminato.

Per le funzioni strettamente previste in pianta organica, l'Ente ha provveduto, altresì, alla parziale copertura delle posizioni vacanti mediante selezione interna.

A questo riguardo, l'AdSP, nel tentativo di superare più rapidamente le anzidette criticità, ha chiesto al Ministero vigilante di poter derogare all'art. 15, c. 4, del proprio regolamento interno per il reclutamento del personale, di cui alla deliberazione del Presidente n. 133 del 2 marzo 2020, il quale prevede che la progressione interna alla medesima area funzionale non possa essere attivata nei confronti del personale il cui livello di inquadramento immediatamente inferiore non sia stato conseguito, a seconda dei casi, da almeno 2 o 3 anni. La richiesta non è stata accolta dal Mims sulla base dell'ovvia considerazione che, ai fini del passaggio di livello, è necessaria un'adeguata esperienza professionale maturata nel livello immediatamente inferiore, indipendentemente dal grado di preparazione del relativo personale.

Ad ogni modo, l'AdSP, nel confermare che il processo di riassorbimento del personale in soprannumero è tuttora in corso, ha rappresentato l'esigenza di un ulteriore ripensamento della pianta organica e di una sua prossima richiesta di revisione alla luce degli accadimenti sopravvenuti.¹⁴

3.3 Spesa del personale

Con deliberazione n. 2 del 18 febbraio 2016, il Comitato portuale ha provveduto ad applicare al personale dell'AdSP il c.c.n.l. dei lavoratori dei porti sottoscritto in data 15 dicembre 2015.

Il contratto, rinnovato per la parte economica in data 30 aprile 2021, è stato recepito dal Comitato di gestione con deliberazione n. 21 del 22 giugno 2021, per il triennio 2021-2023.

Al personale dirigente (compreso il Segretario generale) si applica il c.c.n.l. per i dirigenti di

¹⁴ In tal senso si esprime il Piano integrato di attività e organizzazione adottato con deliberazione del Presidente n. 254 del 28 aprile 2022, a fronte di una dotazione organica che registra: 5 dirigenti (di cui uno presso il porto di Monfalcone), 40 quadri, 78 impiegati a tempo indeterminato (di cui 7 presso il porto di Monfalcone) e 4 impiegati a tempo determinato.

aziende produttrici di beni e servizi, rinnovato per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2023.

Con deliberazione n. 3 del 12 aprile 2017 il Comitato di gestione ha approvato il contratto integrativo di secondo livello, con l'obiettivo di superare nel breve/medio periodo le criticità derivanti dalle carenze di organico mediante una gestione più flessibile del personale, compensando le relative mansioni con indennità supplementari (indennità di funzione integrativa, indennità di polifunzionalità, superminimo, premi di produttività, indennità di vacanza contrattuale etc.). Il contratto, scaduto nel mese di maggio 2020, prevede l'estensione anche al personale dirigente dell'accordo integrativo aziendale relativo al personale della Segreteria tecnico-operativa, per la parte riferita ai quadri A.

Con deliberazione n. 10 del 27 aprile 2022 è stato approvato il nuovo contratto integrativo aziendale, avente durata triennale, che aggiorna il precedente applicando ai trattamenti economici accessori indici di rivalutazione generalizzati e prevedendo, altresì, inedite forme di indennità non specificamente previste dalla contrattazione nazionale.

In merito al nuovo contratto integrativo, il Collegio dei revisori, con relazione del 25 aprile 2022 allegata al verbale n. 5/2022, ha espresso numerosi rilievi e riserve in ordine alle diverse tipologie di indennità ivi disciplinate, auspicando un intervento chiarificatore da parte del Ministero vigilante.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 2020, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Spese per il personale (impegni)

(migliaia)

Tipologia emolumento	2019	2020	Variaz. %
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.395	4.534	3,16
Emolumenti variabili al personale dipendente	56	60	7,14
Emolumenti Segretario generale	137	197	43,80
Oneri contrattazione decentrata integrativa	1.468	1.804	22,89
Oneri previdenziali assistenziali fiscali a carico	1.663	1.810	8,84
Altri oneri per il personale (Tfr, tempo libero, polizza san.)	104	120	15,38
Indennità e rimborso spese missioni	40	41	2,50
Corsi di formazione	118	53	-55,08
Rimborso spese (comando, distacco etc.)	0	13	100
TOTALE	7.981	8.632	8,16

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di bilancio

La spesa sostenuta nell'esercizio 2020 ammonta a 8,6 milioni, con un aumento del 8,2 per cento rispetto al 2019, in parte riconducibile all'assunzione di 12 unità in servizio (di cui 8 unità a seguito della incorporazione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone avvenuta il 29 ottobre 2020).

Tutte le voci di spesa sono in crescita, ad eccezione dei costi per la formazione del personale. Per effetto di detti incrementi, la spesa per il personale ha raggiunto il 17 per cento delle entrate correnti (contro il 15,4 per cento nel 2019).

Gli oneri da contrattazione decentrata integrativa (pari a 1,8 milioni) continuano a costituire una delle voci di spesa di più significativo e costante incremento (+22,9 per cento, a fronte di una crescita del 21,3 per cento nel 2019 e del 23,7 per cento nel 2018). La loro incidenza rispetto alla spesa per il personale è passata dal 18,4 per cento al 20,9 per cento.

Riguardo agli oneri per missioni, pari ad euro 40.823 (+2,5 per cento), si evidenzia che, a decorrere dal 2020, detta tipologia di spesa non è più soggetta ai limiti di cui all'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 2010, le cui disposizioni sono state disapplicate ad opera dell'art. 1, co. 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La spesa impegnata per il personale con contratto a tempo determinato è pari a euro 309 mila per emolumenti fissi e variabili ed euro 83 mila per la contrattazione decentrata.

La tabella seguente evidenzia il costo medio unitario per ciascuna posizione professionale nell'esercizio 2020. Ai fini della sua individuazione, il costo globale annuo per il personale (comprensivo delle retribuzioni del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, inclusa la stima degli oneri riflessi, quali Irap, quota di accantonamento al fondo per il TFR ed al fondo di previdenza integrativa) è tratto dal conto economico (euro 9.029.236), ma, per effetto del modello di calcolo utilizzato dall'Ente per la riclassificazione degli oneri, il margine di approssimazione dei valori di stima produce una eccedenza sul costo globale effettivo di circa il 2,8 per cento.¹⁵

¹⁵ L'Ente ha ritenuto di mantenere questo scostamento, senza rivedere la stima degli oneri riflessi, perché il dato comunicato in sede istruttoria corrisponde a quello già inviato al Ministero vigilante nel 2021 con la Relazione annuale per l'anno 2020. Ha tuttavia rappresentato che, per il futuro, le competenti strutture dell'Ente si impegneranno a studiare e ad applicare metodi di calcolo che riducano i margini del disallineamento in parola.

Tabella 4 - Costo medio unitario del personale (esercizio 2020)

Posizioni	Pianta organica (Delib. 15/10/2020)	Copertura effettiva organico	Costo globale annuo riclassificato	Costo medio unitario
Segretario generale	1	1	255.050	255.050
Dirigenti	7	7	1.248.699	178.386
Quadri	50	32	2.981.319	93.166
Impiegati	71	86*	4.802.728	55.846
Totali	129	126	9.287.796	73.713

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ente

* di cui 9 unità a tempo determinato

I dati esposti in tabella mostrano un costo medio unitario di euro 73.713, sul cui livello incide l'elevata misura degli oneri relativi alla contrattazione integrativa decentrata. A fronte del rilevato incremento di spesa per il personale (+8,2 per cento), il costo unitario medio risulta, tuttavia, in diminuzione (nel 2019 era pari a 75.737) in quanto influenzato dalla circostanza che, nel 2020, gli oneri per le 12 unità di personale aggiuntive hanno inciso sul costo complessivo del personale solo per i mesi di effettivo servizio, accentuando così la riduzione del valore medio.

3.4 Gestione del personale

L'AdSP è tenuta ad applicare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 84 del 1994, i principi desumibili dal titolo I del d.lgs. n. 165 del 2001 in materia di reclutamento. In tal senso, non le è consentito assumere personale con modalità privatistiche, essendo tenuta a selezionare i propri dipendenti mediante pubblico concorso e nel rispetto delle norme pubblicistiche relative ai requisiti richiesti per l'accesso alle diverse qualifiche.

Come stabilito dal Regolamento sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche amministrazioni, di cui al d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487, le assunzioni per concorso pubblico prevedono la selezione dei candidati mediante la modalità per "titoli ed esami" e non anche per "titoli e colloquio", come ancora prevede, invece, l'art. 3 del regolamento interno dell'AdSP nella versione da ultimo adottata con deliberazione del Presidente n. 133 del 2 marzo 2020.

A tale riguardo, l'Ente, aderendo in un primo momento alle osservazioni formulate da questa Corte, aveva comunicato di avere in corso modifiche al proprio regolamento nella direzione auspicata. Tale intento sembra, tuttavia, disatteso, come risulta da una nota del 22 giugno 2022, con la quale l'AdSP, nel dare conferma al Mims che eventuali modifiche al regolamento seguiranno l'iter utilizzato in fase di adozione, sostiene che il citato regolamento già prevede

la modalità di accesso per “titoli ed esami”.

Sul punto, questa Corte sottolinea nuovamente che la forma di selezione per “esami” non può essere considerata alternativa al “colloquio”, come continua a recitare il richiamato regolamento n. 133 del 2020 in contrasto con l’art. 1 del citato d.p.r. n. 487 del 1994.

Con riferimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, oltre a pubblicare nell’apposita sezione del sito istituzionale i referti al Parlamento della Corte dei conti relativi agli esercizi precedenti,¹⁶ l’AdSP ha proceduto, con delibera presidenziale n. 355 del 2 luglio 2018, alla nomina del Responsabile dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV). Con delibera presidenziale n. 346 del 16 giugno 2021, è stato nominato il nuovo responsabile dell’OIV per il triennio 2021-2024, al quale spetta un compenso annuo di euro 15.000.

Gli obiettivi del Segretario generale e dei dirigenti per l’anno 2020 sono stati assegnati contestualmente all’approvazione del Piano della *performance* 2020-2022 e, successivamente, ciascun dirigente ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale dipendente. Il 13 maggio 2020, il Segretario generale ha trasmesso all’OIV la relazione sulla *performance* relativa al 2019 (elaborata sulla base del nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con delibera n. 32 del 30 gennaio 2019), che l’OIV ha validato in data 19 maggio 2020. La relazione sulla *performance* relativa al 2020 è stata trasmessa dal Segretario generale all’OIV il 7 maggio 2021, con relativa validazione in data 17 maggio 2021.

Con delibera del Presidente n. 274 del 18 maggio 2021 sono stati assegnati i premi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* di competenza dell’anno 2020, per una spesa complessiva di euro 737.755 (distinta in euro 593.600 per oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa ed euro 144.155 per oneri previdenziali, assistenziali e fiscali).

In una prospettiva di semplificazione ed integrazione degli adempimenti programmatori a carico degli enti, l’art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un documento unico di programmazione che assorbirà, tra gli altri, il piano triennale dei fabbisogni, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il

¹⁶ Ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

piano della *performance*, il piano organizzativo del lavoro agile e quello della parità di genere.

Il nuovo Piano integrato di attività e di organizzazione (Piao), anch'esso di durata triennale ed aggiornato annualmente, deve essere adottato, in sede di prima applicazione, entro il 30 giugno 2022 e, successivamente, entro il 31 gennaio di ogni anno.¹⁷

Il regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao è stato adottato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 in data 7 settembre 2022.

Con deliberazione del Presidente n. 254 in data 28 aprile 2022, assunta previo parere favorevole del Comitato di gestione espresso in data 27 aprile 2022, l'AdSP ha adottato il Piao per il triennio 2022-2024.

Nella prospettiva di garantire l'integrazione tra l'ambito di prevenzione della corruzione, la trasparenza e il ciclo di gestione della performance, il piano ha inteso revisionare la mappatura dei processi (risalente al 2019) con conseguente rivalutazione dei rischi corruttivi in funzione dell'adozione delle conseguenti misure preventive. A ciò si aggiunge l'avvio di un percorso pluriennale di digitalizzazione che prevede l'integrale revisione del sito istituzionale al fine di ovviare a talune inadempienze in materia di trasparenza connesse all'obsolescenza del sito internet.

Nel complesso, si ritiene che nella sua prima versione, il Piao sia stato inteso dall'Ente in un'ottica di mero adempimento formale, nel quale sono stati riversati i contenuti dei vecchi documenti programmatori senza una effettiva integrazione funzionale dei singoli obiettivi di *performance*, di gestione dei rischi e di salute organizzativa e professionale.

Per completezza, si evidenzia che, con riguardo alle collaborazioni esterne, anche nel 2020 non risultano somme impegnate sul capitolo di parte corrente relativo alle spese per consulenze. L'AdSP ha comunque affidato, mediante le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, n. 2 incarichi per commissari esterni in commissioni per la selezione di personale, di cui uno a titolo gratuito e l'altro per l'importo di euro 1.000, al lordo dell'IVA e delle altre ritenute di legge.

¹⁷ In caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione, oltre alle consuete sanzioni amministrative pecuniarie, le sanzioni di cui all'art. 10, co. 5, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in ordine al divieto di erogazione della retribuzione di risultato o di altre premialità nei confronti di quanti risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, e al divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione.

4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGETTI PNRR

L'attività programmatica ruota intorno a quattro atti di indirizzo fondamentali, previsti dalla l. n. 84 del 1994, come modificata dal d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156:

- il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), strumento di raccordo sistematico (in luogo del non più previsto Piano regolatore di sistema portuale) volto a delimitare gli ambiti portuali e a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree del porto;
- il Piano regolatore portuale (Prp), strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali e retroportuali delimitate dal Dpss, con la funzione di specificare le caratteristiche e la destinazione funzionale delle stesse, nonché i beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio;
- il Piano operativo triennale (Pot), che, sulla base del Dpss, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle;
- il Programma triennale delle opere (Pto), che indica, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire.

Il nucleo di detto processo programmatico consiste nella ricerca delle soluzioni organizzative che meglio rispondono al più coerente e coordinato collegamento tra le priorità individuate a livello di pianificazione strategica e gli obiettivi gestionali complementari da conseguire nelle successive fasi attuative della programmazione.

4.1 Documento di pianificazione strategica di sistema

L'approccio alla pianificazione strategica portuale, voluto dal d.lgs. n. 232 del 2017 ("Correttivo porti"), assume il Documento di pianificazione strategica di sistema quale strumento per definire gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale, perimetrare le aree destinate a funzioni strettamente portuali, retroportuali e di interazione porto-città (individuando i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio, viario e ferroviario, con i porti del sistema e gli attraversamenti del centro urbano) e delineare l'assetto territoriale del sistema portuale nonché i criteri seguiti nella individuazione dei contenuti delle rappresentazioni grafiche.

Per favorire l'integrazione dei piani regolatori del porto di Trieste e del porto di Monfalcone in una effettiva pianificazione di sistema, l'art. 5 della l. n. 84 del 1994, come novellato dalla legge

n. 156 del 2021, di conversione del d.l. n. 121 del 2021, ha concepito il Dpss come strumento di condivisione, tra AdSP, comuni e regione interessata, degli elementi essenziali per lo sviluppo del territorio (quali obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali), ciò al fine di creare le condizioni per favorire l'armonico assetto infrastrutturale dei porti del sistema ed il loro miglior uso, nell'intento di amplificarne i traffici portuali.

Nel corso del 2022, l'AdSP ha elaborato il Dpss e ne ha avviato l'iter di condivisione con i comuni di Trieste, Muggia e Monfalcone, al fine della corretta individuazione dell'ambito territoriale di riferimento.

Gli obiettivi strategici declinati nel documento prevedono il rafforzamento della funzione logistica a servizio degli scambi commerciali e del comparto manifatturiero attraverso l'ampliamento delle infrastrutture esistenti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Di fondamentale importanza per l'assetto del sistema portuale è lo sviluppo e il potenziamento del *layout* portuale, tra cui si richiamano: il progetto già avviato di ristrutturazione e ampliamento del complesso ferroviario di Campo Marzio e dello scalo di Aquilinia, unitamente ai relativi raccordi con la zona industriale e le nuove pertinenze acquisite nel comprensorio Wartsila; il collegamento con i terminali della piattaforma logistica e scalo Legnami, dell'area della ex raffineria Aquila nella valle delle Noghere, nonché l'implementazione dell'utilizzo degli scali ferroviari di Villa Opicina, di Cervignano e del Terminal Interporto di Trieste (Ferneti) in funzione retro-portuale.

In un'ottica integrata di investimenti che mirano al potenziamento dell'attività portuale ed alla valorizzazione di importanti aree industriali dismesse, il Dpss si spinge ad individuare le principali iniziative da avviare nel 2020, che avranno ulteriori sviluppi nel corso degli anni successivi:

- l'Accordo di programma inerente alla chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola (avvenuta nel mese di aprile 2020). Dopo la messa in sicurezza delle aree occupate dalle attività dismesse, l'accordo prevede un nuovo progetto di riconversione industriale e rilancio per l'utilizzo in funzione logistico-portuale delle medesime aree;
- il completamento dei lavori di costruzione della piattaforma logistica allo scalo Legnami;
- l'avvio del progetto "Adriagateway", su cui impegnare i fondi europei assegnati all'Italia nell'ambito delle misure previste dal *Recovery-Fund*, per promuovere investimenti

coordinati per il rilancio logistico-industriale dell'intero comparto portuale e territoriale del Mare Adriatico Orientale, in una prospettiva europea di transizione verde, tecnologica e digitale. Il progetto si incentra su tre linee di intervento infrastrutturale tra loro connesse, che concernono la riqualificazione dell'area portuale, la realizzazione di infrastrutture di collegamento (stradali e ferroviarie) e la creazione di zone logistiche a servizio della portualità.¹⁸

Ai piani regolatori dei singoli porti è demandato il compito di entrare nel merito delle scelte tecniche e di tradurre i principi condivisi nel Dpss in articolati tecnici ed elaborati grafici.

Al riguardo, il porto di Trieste è dotato di un aggiornato Piano regolatore portuale (Prp), approvato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia il 1° aprile 2016, mentre per il porto di Monfalcone, transitato nel sistema portuale del mare Adriatico orientale nel giugno del 2018, è stata adottata, su proposta della Regione autonoma,¹⁹ una variante localizzata al vigente Prp, approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 31 del 20 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 22, co. 6, del d.lgs. n. 169 del 2016, da attuarsi secondo le prescrizioni intervenute successivamente con delibera n. 18 del 16 giugno 2022.

Quanto al Prp di Trieste, è da segnalare l'approvazione, da parte della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia,²⁰ della proposta di adeguamento tecnico funzionale adottata dal Comitato di gestione con delibera n. 3 del 30 gennaio 2019, volta a realizzare interventi infrastrutturali consistenti nell'avanzamento a mare del fronte di banchina della piattaforma logistica situata nella zona centrale del porto di Trieste tra lo Scalo Legami e la Ferriera di Servola (di cui è stata ultimata la costruzione del primo stralcio).

La variante al Prp si collega ad un secondo adeguamento tecnico funzionale, adottato con deliberazione n. 30 del 20 dicembre 2019, che si integra con il primo per estenderne le possibilità di ormeggio e adeguare maggiormente l'assetto infrastrutturale del porto.

Riguardo alla variante localizzata al porto di Monfalcone, questa è stata approvata, con prescrizioni, da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 22 settembre 2021, ed ha superato positivamente anche la fase di valutazione ambientale strategica (Vas) con il parere

¹⁸ Il progetto "Adriagateway" rientra fra i 10 progetti di opere pubbliche nazionali di particolare complessità o di rilevante impatto individuati dall'Allegato IV del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, ai quali si applica una procedura specifica semplificata (art. 44).

¹⁹ D.g.r. n. 2066 del 29 novembre 2019.

²⁰ Deliberazione in data 22 maggio 2020, n. 739.

favorevole della Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2022.²¹ Gli interventi previsti dalla variante di piano prevedono, in una prima fase attuativa, l'estensione della banchina commerciale di Portorosega, l'ampliamento delle aree operative retro banchina, il prolungamento della diga foranea, il dragaggio del canale di accesso e del bacino interno e la creazione di nuove casse di colmata; in una seconda fase, è previsto il completamento del *terminal multipurpose* e dell'area della logistica integrata, con l'aggiunta di un nuovo scalo ferroviario; nell'ultima fase attuativa, si procederà all'approfondimento del canale di accesso ed al conferimento dei relativi sedimenti. Al termine dei lavori si formerà una nuova banchina di 2.740 m., con fondali profondi fino a 14,5 m. e aree a terra fino a 160 ettari. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti ammontano a circa 374 milioni, da articolare su un arco temporale di 12 anni.

4.2 Piano operativo triennale

Le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche sono individuate, in coerenza con i Piani regolatori portuali, all'interno di un Piano operativo triennale (Pot), che ha lo scopo di stabilire, ai sensi dell'art. 9, c. 5, lett. b), della legge n. 84 del 1994, come novellato dall'art. 6 del d.lgs. n. 232 del 2017, l'ordine di priorità degli interventi, secondo il diverso livello di interesse e di urgenza che l'Autorità assegna a ciascuno di essi sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle opere complessive da realizzare per il miglioramento e lo sviluppo del porto. Il nuovo Pot 2022-2024, adottato con delibera del Comitato di gestione n. 32 del 20 dicembre 2021, è successivo agli aggiornamenti annuali del Pot 2017-2019 effettuati con le delibere n. 16 del 2018, n. 36 del 2019 e n. 6 del 2021, ed ha valenza triennale, pur prendendo a riferimento l'intero quinquennio 2020-2024.

Al fine di fornire nuovi elementi di analisi sul processo di inclusione del porto di Monfalcone e sul grado di avanzamento degli obiettivi, il piano focalizza lo scenario delle azioni realizzabili all'interno di una cornice di opere di infrastrutturazione prioritarie, tra loro fortemente integrate, che mirano a porre le condizioni per lo sviluppo generale delle nuove aree di espansione portuale collocate lungo la dorsale ferroviaria nella zona sud-orientale del porto di

²¹ Con deliberazione n. 686 del 13 maggio 2022, la Giunta Regionale ha fornito all'AdSP, con parere ex art. 5, c. 2-bis, della legge n. 84 del 1994, una serie di indicazioni aggiuntive al progetto definitivo di variante localizzata.

Trieste (progetto *Adriagateway*).²²

Nel quadro complessivo delle opere da realizzare nell'ambito del PNRR, il Pot riconosce priorità massima agli interventi tesi a creare le condizioni di utilizzo e di piena accessibilità ferroviaria delle aree operative collegate alla piattaforma logistica, nonché dei collegamenti ferroviari fra tali zone e le aree del retroporto.

Il primo di questi interventi mira a realizzare i collegamenti di ultimo miglio dei terminali portuali esistenti (quali la piattaforma logistica, l'impianto siderurgico di Servola e i depositi costieri) nonché le opere ferroviarie della nuova stazione di Servola, per un costo complessivo previsto di 180 milioni.²³

A queste opere si affianca un secondo ordine di interventi di infrastrutturazione dell'area portuale delle Noghere tesi a realizzare opere di bonifica ambientale e di urbanizzazione in aree acquisite alla proprietà demaniale finalizzate alla costruzione di un nuovo *terminal*. Gli interventi si articolano, da un lato, in opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche ed industriali in zona Noghere, dall'altro, in opere di banchinamento, di dragaggio del canale di servizio e di collegamento alla viabilità.

Un terzo ordine di interventi riguarda, infine, la riqualificazione dell'esistente *terminal* del molo VII dedicato al traffico di *container*. Il progetto riguarda opere in parte già programmate, da attuarsi su infrastrutture pubbliche in concessione demaniale, e prevede l'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del molo con rinnovo delle vie di corsa e creazione di aree meccanizzate di accatastamento, per un costo previsto di 100,5 milioni.

Quanto allo scalo di Monfalcone, sono previsti come prioritari gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria.

Il piano suddivide gli interventi previsti in quattro macro-categorie: infrastrutture ferroviarie (importo stimato dei lavori 284,3 milioni), infrastrutture portuali (importo lavori 245,3 milioni), energia e ambiente (*Green ports*) e conservazione del patrimonio (importo lavori 106 milioni, di cui 17,9 mln per la conservazione del patrimonio dell'AdSP).

Fra i principali interventi previsti a supporto dello sviluppo dell'intermodalità ferroviaria di

²² Il progetto mira a porre le condizioni di sviluppo generale di tutto il settore del porto collocato nella zona Sud-Orientale, dal Molo VII nel Punto franco nuovo verso l'area della Valle delle Noghere, in direzione Muggia, principale nodo dello sviluppo infrastrutturale del porto di Trieste, come definito dal Piano regolatore portuale approvato nel 2016.

²³ L'Accordo di programma, sottoscritto nel giugno 2020, prevede la demolizione dell'area a caldo della ferriera e relativa bonifica dell'area, la realizzazione di una banchina e di parte dell'impalcato della piattaforma logistica, il rifacimento del *layout* del piano di armamento ferroviario di Trieste Campo Marzio, la realizzazione della nuova stazione di Servola, il dragaggio dei fondali e la realizzazione di strutture di servizio multifunzione.

corta distanza, figurano il nuovo *layout* del piano di armamento portuale dello scalo ferroviario di Campo Marzio (opere per 72,7 mln) e i lavori di adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-area industriale ex *Wartsila-FreeEste* (opere per 5 mln). Per la riconversione dell'impianto siderurgico di Servola e lo sviluppo del Punto franco nuovo è, invece, previsto un complesso intervento di potenziamento delle infrastrutture di collegamento di ultimo miglio dei *terminal* portuali esistenti e futuri, con la realizzazione della nuova stazione di Servola, di una cassa di colmata e di strutture di servizio multifunzione (opere per 180 mln interamente finanziati dallo Stato con risorse del PNRR).

Con riguardo alle principali opere di infrastrutturazione portuale finanziate dal PNRR, in disparte il richiamato intervento di riqualificazione del *terminal container* del molo VII, si citano: l'intervento di ampliamento alla radice del molo VI nell'area del Punto franco nuovo del porto di Trieste (opere per 18,3 mln), il banchinamento parziale del *terminal Ro-Ro* Noghère (opere di dragaggio e riqualificazione del canale industriale per 45 mln) e le relative opere preparatorie all'insediamento delle attività logistiche e al rilancio produttivo dell'area in vista dell'ultimazione del *terminal* Noghère (opere di bonifica ambientale, messa in sicurezza e urbanizzazione per 60 mln).

Con riguardo all'adeguamento funzionale e strutturale delle banchine dei porti di Monfalcone e di Trieste, è da segnalare l'art. 4 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, che, al fine di migliorare i livelli di organizzazione del traffico delle navi da crociera e di servizio ai passeggeri, ha autorizzato la spesa di euro 675.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

4.3 Programma triennale delle opere

La realizzazione delle opere si svolge, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sulla base di una programmazione triennale e di relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto del Piano operativo triennale ed in coerenza con la programmazione di bilancio. Il Programma triennale delle opere (Pto) è compilato sulla base degli schemi-tipo predisposti dal richiamato d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, che costituiscono parte integrante del bilancio preventivo dell'esercizio. I nuovi interventi inseriti in programma sono quelli di cui si ipotizza l'avvio e dei quali esiste almeno uno studio di fattibilità.

Il Programma triennale delle opere 2019-2021, approvato unitamente al bilancio di previsione 2019, è stato oggetto di ripetuti aggiornamenti nel corso dell'esercizio e di quelli successivi, passando da un finanziamento iniziale previsto (comprensivo dei costi da imputare sulle annualità successive al triennio considerato) di complessivi 62,5 milioni ad uno di 154,3 milioni per il Pto 2021-2023, approvato con delibera n. 493 del 23 dicembre 2020.

Dopo due successivi aggiornamenti, che hanno portato il costo del programma a 181,8 milioni, è stato approvato il Pto 2022-2024 con delibera n. 632 del 14 dicembre 2021, che ha prodotto un significativo incremento del costo degli interventi, giunti a 550,9 milioni.

Alla base dell'avvicinarsi di nuovi progetti e della conseguente impennata dei costi programmati è l'assegnazione, con decreto del Mims n. 330 del 13 agosto 2021, di un finanziamento, per complessivi 416,5 milioni, a valere sulle risorse stanziare nell'ambito degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), somme destinate, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e l'aumento selettivo della capacità portuale dei porti di Trieste e Monfalcone.

In relazione a ciò, l'AdSP ha rielaborato la programmazione, rinviando l'attuazione di numerosi altri progetti per i quali aveva già individuato le fonti di finanziamento e programmato i tempi di realizzazione. I nuovi progetti PNRR hanno, dunque, inciso sulla programmazione originaria generando una inversione nell'ordine delle priorità degli interventi calendarizzati nei Pto 2019-2021 e 2020-2022, gran parte dei quali sono stati posposti di due o anche tre anni, con possibili ripercussioni sulla capacità realizzativa complessiva.

Come riferito nell'ambito del precedente referto, l'AdSP partecipa direttamente alla realizzazione di nove progetti PNRR, di cui cinque per la realizzazione di impianti di elettrificazione "cold ironing" a servizio delle banchine del porto di Trieste (i terminal crociere, container, traghetti e multimodale) e dello scalo di Monfalcone (costo inizialmente previsto 31 mln), tre progetti riguardano l'ampliamento delle banchine del molo VII e del *terminal* Noghère (costo previsto 205,5 milioni), e un ultimo intervento è destinato ad eseguire i collegamenti di ultimo miglio dei *terminal* portuali esistenti, per un investimento di 180 milioni.

Mentre i tempi di realizzazione dei primi cinque progetti dovrebbero ultimarsi, presumibilmente, nel 2024, per i restanti interventi la fase realizzativa si estenderà a tutto il

2026, con possibili economie di spesa, rispetto alle risorse complessivamente assegnate, al momento stimabili intorno al 24 per cento.

Per l'attuazione dei progetti non inclusi nel PNRR l'AdSP stima di sostenere costi per oltre 105 milioni nel triennio 2022-2024, di cui circa la metà con risorse del proprio bilancio.

Tra le dette opere in programma, si menzionano, in disparte il già citato intervento di realizzazione del nuovo *layout* del piano di armamento portuale dello scalo ferroviario di Campo Marzio, l'intervento di ampliamento alla radice del molo VI nell'area del Punto franco nuovo del porto di Trieste (già inserito nel Pto 2017-2019, ma rimasto privo di effettiva copertura finanziaria), gli interventi di consolidamento della diga Rizzo Sud, il restauro di due magazzini dell'area ex Arsenale ed un innovativo progetto di efficientamento delle infrastrutture energetiche del porto di Trieste (cd. *Port Grid*).

La successiva tabella pone a raffronto le diverse tipologie di entrate disponibili per gli interventi inseriti nei Programmi triennali delle opere nel quadriennio 2019-2022, quali risultano dai rispettivi aggiornamenti da ultimo approvati.

Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili

Tipologia risorse	Pto 2019-2021	Pto 2020-2022	Pto 2021-2023	Pto 2022-2024
Entrate con destinazione vincolata	5.042.874	4.220.000	103.992.159	366.965.504
Entrate per contrazione mutui	0	8.341.884	14.905.878	2.582.310
Entrate da capitali privati	0	0	0	1.861.897
Stanziamenti di bilancio	21.088.875	9.435.337	37.989.179	52.379.916
Totali	26.131.749	21.997.221	156.887.216	423.789.627

Fonte: dati Pto aggiornati

Come si evince dai dati esposti, fino all'anno 2020 le principali risorse destinate agli interventi infrastrutturali provengono da entrate correnti di bilancio o acquisite mediante contrazione di mutui. La successiva dinamica espansiva è stata innescata, nel 2021, dai finanziamenti complementari al PNRR, che, a cascata, hanno generato un crescente apporto di capitali pubblici e privati, cui ha fatto seguito un repentino susseguirsi di iniziative progettuali volte ad intercettarli.

Per l'anno 2020, tuttavia, circa la metà delle risorse stanziare in bilancio sono state destinate alla realizzazione di due opere principali: i lavori di adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-area ex *Wartsila* (stanziamento di 5 milioni finanziato da mutuo BEI, con

previsione di riattivazione dell'infrastruttura entro il 2021) e il nuovo *layout* del piano di armamento portuale dello scalo ferroviario di Campo Marzio (stanziamento di 3,3 milioni, per un costo complessivo da finanziare di 52,2 milioni), entrambi previsti a supporto dello sviluppo dell'intermodalità ferroviaria di corta distanza.

4.4 Esecuzione delle opere portuali

I lavori per la costruzione della menzionata piattaforma logistica del porto di Trieste rientrano tra gli interventi infrastrutturali di rafforzamento delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) cofinanziati dal Programma "*Connecting Europe Facility*" (CEF). La piattaforma costituisce il naturale ampliamento dello scalo Legnami (*terminal* esistente) e il primo stralcio di un ulteriore sviluppo a mare (il molo VIII).

Si rammenta che il 1° stralcio funzionale dei lavori per la costruzione della piattaforma logistica del porto di Trieste è stato aggiudicato, mediante procedura ristretta, il 7 maggio 2014, per complessivi 113,9 milioni. È l'unica opera eseguita in partenariato pubblico-privato, finanziata per il 76,75 per cento con fondi pubblici e per il 23,25 per cento con fondi a carico del concessionario (il quale potrà godere della gestione trentennale della realizzata piattaforma). La fine dei lavori, inizialmente prevista per la prima metà del 2019, è slittata alla prima metà del 2020, per un costo complessivo di euro 132.432.472. Il collaudo finale dell'opera è stato ultimato il 4 gennaio 2021.

Il 2° stralcio funzionale, la cui progettazione definitiva è stata aggiudicata con la medesima procedura prevista per il 1° stralcio, prevede lavori di importo stimato pari ad ulteriori 184,45 milioni; il progetto giace da oramai un decennio presso la struttura tecnica di missione del Ministero in attesa di essere finanziata dal CIPE, al punto che, ad oggi, ha perso di interesse. Nell'ambito dei cofinanziamenti europei delle reti transeuropee di trasporto è da richiamare, altresì, l'intervento di ampliamento alla radice del molo VI nell'area del Punto franco nuovo del porto di Trieste, che il decreto Mit n. 353 del 13 agosto 2020 ha incluso tra i progetti delle Autorità di Sistema portuale meritevoli di finanziamento con una assegnazione di 8 milioni. Tale intervento, già inserito nel Pto 2017-2019 ma rimasto privo di effettiva copertura finanziaria, ha visto ultimata la fase della progettazione integrata definitiva ed è da tempo in attesa di approvazione da parte del Ministero della transizione ecologica in ordine alla sua compatibilità ambientale (VAS e VIA); si prevede di terminare il primo lotto funzionale di lavori entro il 2023.

Nell'anno in esame è giunto a compimento un solo intervento infrastrutturale (per il costo complessivo di 132,4 milioni), oltre a diversi lavori di manutenzione straordinaria, per un costo totale di 135,2 milioni, le cui opere sono elencate nella tabella seguente, con indicazione dei relativi costi di realizzo.

Tabella 6 - Opere infrastrutturali e di manutenzione straordinaria ultimate nel 2020

N. progetto	Descrizione intervento	Stato avanzamento lavori		Costo dell'opera
		2019	2020	
1563	Realizzazione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'ex Italsider, comprese le opere di infrastrutturazione stradale e ferroviaria - 1° stralcio funzionale	91%	100%	132.432.472
1789	Lavori di bonifica da amianto in Punto franco scalo Legnami del Porto di Trieste - Sostituzione delle tettoie	83%	100%	2.000.000
1831	Lavori di ripavimentazione della strada sopraelevata nel Punto franco nuovo del Porto di Trieste		100%	346.780
1842	Lavori di consolidamento della Riva sud del Molo III		100%	142.526
1893/A	Lavori di rifacimento della impermeabilizzazione della terrazza di copertura al magazzino n. 42. Prima Fase di Intervento		100%	37.026
1896	Lavori di sistemazione provvisoria in ambito demaniale di un tratto di paramento del versante SUD del molo Audace a Trieste		100%	38.905
1910	Lavori di ripristino del muro di delimitazione dell'area demaniale in prossimità della piazza Calinterna e sistemazione degli attigui tratti pavimentati nel comune di Muggia		100%	30.662
1911	Lavori di bonifica dell'amianto in matrice friabile e compatta presente negli edifici patrimoniali di via Svevo 1		100%	77.357
1914	Lavori di installazione di un nuovo impianto di rilevazione incendi della Cabina elettrica SSP a servizio del Punto franco nuovo del Porto di Trieste		100%	15.114
M19.040	Interventi di risanamento del cavidotto adiacente alla catasta A05 del Molo VII e demolizione della recinzione e del cancello dell'area prospiciente al magazzino n. 82 dell'ex Arsenale di Trieste		100%	21.531
ELE19.00 1	Lavori di installazione di un nuovo segnalamento marittimo presso la piastra d'ormeggio del Molo Bersaglieri a Trieste.		100%	25.161
1844- M023.20	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Lavori di ripristino impiantistico e di riasfaltatura del sedime stradale in corrispondenza del Varco 1 carrabile dell'impianto portuale di Portorosega		100%	22.195
1844- M092.19	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Realizzazione di un pozzetto d'ispezione e campionamento a servizio dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche n. S10 del P.F.Nuovo di Trieste		100%	3.998
1844- M039.19	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Esecuzione di un intervento di demolizione e ripristino localizzato della rampa di carico della banchina lato mare dell'edificio sito al n. 4 di Corso Cavour a Trieste		100%	1.056
1844- M063.20	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Esecuzione di scavi e ripristini di pozzetti e della pavimentazione stradale presso il P.F.Nuovo, P.F. scalo Legnami e presso l'ex Arsenale		100%	14.835
1844- M091.19	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Esecuzione di ripristini della pavimentazione stradale presso la viabilità del Canale Navigabile di Zaule e presso il P.F.Nuovo di Trieste		100%	11.212
1844- M077.20	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE Sostituzione di una condotta idrica interrata presso la banchina dell'Ormeccio n. 30 del Molo Bersaglieri di Trieste		100%	4.759

Fonte: dati forniti dall'Ente in sede istruttoria

Nessuna delle opere previste nel Pto 2019-2021 (circa una ventina) è stata avviata nel corso del 2020, ad eccezione dell'intervento di adeguamento dell'impianto di climatizzazione al servizio del corpo centrale e della palazzina 90 del comprensorio della Torre del Lloyd a Trieste (lavori ultimati nell'aprile 2021) e dei lavori di bonifica ambientale dell'edificio denominato "Ex sala tracciati" presso l'area dell'ex Arsenale San Marco nel Porto di Trieste (opera avviata nel 2020 e non più riproposta nei successivi Pto). I rimanenti progetti di intervento sono slittati, progressivamente, agli anni successivi (in genere al 2023 e 2024) per consentire la realizzazione di nuovi interventi ritenuti di interesse prioritario.

Tutti i lavori e servizi di manutenzione in corso di attuazione nel 2020, individuati nella successiva tabella, risalgono o a preesistenti progetti (in genere già cantierati) o a servizi di pulizia degli specchi acquei e raccolta di rifiuti nelle aree comuni.

Tabella 7 - Lavori e servizi di manutenzione in corso di attuazione nel 2020

N. progetto	Descrizione intervento	Stato avanzamento lavori		Costo dell'opera
		2019	2020	
1827	Esecuzione di interventi di manutenzione programmata e su chiamata all'armamento ferroviario del comprensorio del Porto di Trieste	75%	80%	1.700.000
1858	Realizzazione di un nuovo campo contatori al servizio dei magazzini 92 e 93 e relativi collegamenti elettrici al comprensorio della Torre del Lloyd a Trieste		32%	395.000
1863	Adeguamento impianto di climatizzazione al servizio del corpo centrale e della palazzina 90 del comprensorio della Torre del Lloyd a Trieste	0%	44%	424.804
1883*	Servizio triennale di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei nell'ambito del Porto di Trieste (2019-2022)	16%	47%	1.361.268
1888*	Servizio triennale di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree comuni del Porto di Trieste, comprensivo del conferimento dei rifiuti al recupero ed allo smaltimento (2020-2022).	0%	26%	780.000
1891	Lavori di bonifica ambientale dell'edificio denominato "Ex sala tracciati" presso l'area dell'ex Arsenale San Marco nel Porto di Trieste	0%	10%	270.000
*	Manutenzione degli impianti antincendio di proprietà e competenza dell'AdSP per gli anni 2018 - 2019 - 2020	13%	58%	158.893
1844-M113.20	ACCORDO QUADRO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRADALE adeguamento strutturale del cavidotto adiacente alla catasta A05 del Molo VII e ripristino di pavimentazioni e pozzetti presso il P.F. Nuovo, il P.F. Vecchio e le Rive del Mandracchio e III Novembre		67%	37.892

Fonte: dati forniti dall'Ente in sede istruttoria

* Affidamenti riguardanti servizi

Tra le opere previste nel Pto 2019-2021 rimaste ancora da avviare, oltre a quelle già richiamate, si segnalano in particolare: i lavori di ristrutturazione del tratto terminale del Molo Zero al Punto franco vecchio (iniziati nel luglio 2021), il restauro del pontone Gru Ursus (inizio lavori previsto nel 2023) e la demolizione dell'edificio denominato "Ex sala tracciati" presso l'area dell'ex Arsenale San Marco nel Porto di Trieste (iniziata anch'essa nel luglio 2021).

La tabella seguente ne riepiloga le principali, con indicazione dei relativi costi di realizzo.

Tabella 8 - Lavori e servizi di manutenzione rimasti da avviare

N. progetto	Descrizione intervento	Stato avanzamento lavori		Costo dell'opera
		2019	2020	
1563	Realizzazione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'ex Italsider, comprese le opere di infrastrutturazione stradale e ferroviaria - 2° stralcio funzionale	0%	0%	184.450.000
1801	Realizzazione degli interventi di ampliamento della radice del Molo VI del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste	0%	0%	8.000.000
1783	Lavori di ristrutturazione del tratto terminale del Molo Zero al Punto franco vecchio	0%	0%	1.450.000
1837	Realizzazione di una nuova cabina elettrica MT-BT e relativi allacciamenti al servizio del comprensorio della Torre del Lloyd a Trieste		0%	354.000
1840*	Restauro del pontone Gru Ursus	0%	0%	4.470.000
1850	Pontile Istria. Risanamento conservativo delle strutture in cemento armato		0%	570.200
1879	Demolizione dell'edificio denominato "Ex sala tracciati" presso l'area dell'ex Arsenale San Marco nel Porto di Trieste	0%	0%	850.000

Fonte: dati forniti dall'Ente in sede istruttoria

* Affidamenti riguardanti servizi

Tra le proposte progettuali cofinanziate da fondi regionali ed europei presentate dall'AdSP nel corso del 2019 ed approvate nel 2020 si richiamano, in particolare, tre progetti (EALING, RTALF e SUSPORT), i primi due cofinanziati dal Programma CEF - *Connecting Europe Facility* e il terzo dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020.

Il progetto "EALING - *European flagship Action for cold ironING in ports*" mira a sviluppare le progettazioni del *cold ironing* in sedici porti europei e vede l'AdSP impegnata nella realizzazione della sola attività di progettazione relativa allo scalo Legnami/piattaforma logistica e al molo V del porto di Trieste, oltre che relativa alla banchina del porto di Monfalcone. Le rispettive procedure di gara si sono concluse a dicembre 2021 e le relative

progettazioni sono attualmente in corso di esecuzione. Il progetto terminerà entro il 31 marzo 2023.

Il progetto “RTALF - *Railway Terminal and LNG Facility*” si pone l’obiettivo di completare le progettazioni della nuova stazione ferroviaria di Servola e di un *terminal* di stoccaggio di idrogeno, oltre al potenziamento delle infrastrutture telematiche del *terminal* di scalo Legnami/piattaforma logistica. Anche in questo caso le relative attività sono in corso e il progetto terminerà entro il 31 marzo 2023.

Infine, il progetto “SUSPORT - *SUStainable PORTs*” mira a migliorare la *performance* ambientale ed energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia tramite una pianificazione coordinata e la realizzazione di concrete azioni pilota in diversi ambiti, quali il rumore, la qualità dell’aria e l’emissione di CO₂. Nell’ambito di questo progetto, le attività di competenza dell’AdSP comprendono: la progettazione del *cold ironing* per il Molo VII, la sostituzione degli impianti luminosi portuali con tecnologia *led* e l’acquisto di due veicoli elettrici. Le gare per queste azioni pilota sono state esperite e la loro realizzazione è in corso. Il progetto terminerà entro il 30 giugno 2023.

In ordine all’evoluzione della spesa per le infrastrutture portuali, la tabella seguente espone il quadro delle risultanze della gestione di competenza, di cassa e della gestione dei residui passivi, articolati in base alle fonti di finanziamento delle opere in corso di realizzazione per gli esercizi 2019 e 2020. Dal quadro di sintesi non emergono particolari criticità.

Tabella 9 - Spese per le infrastrutture portuali

Fonti di finanziamento	Residui passivi iniziali	Nuovi impegni	Pagamenti totali	Minori residui	Residui passivi finali
	2019				
Bilancio AdSP	21.723.842	6.375.978	10.662.254	1.257.195	16.180.370
Mutui e altri enti pubblici	12.099.121	2.999.512	1.765.275	0	13.333.358
Stato	13.803.274	22.752.863	14.588.312	0	21.967.826
Regione	4.467.428	2.800.000	18.283	0	7.249.145
Commissariato del Governo	1.413	0	1.413	0	0
Totale	52.095.077	34.928.352	27.035.536	1.257.195	58.730.699
	2020				
Bilancio AdSP	16.180.370	11.082.288	8.864.734	1.506.856	16.891.068
Mutui e altri enti pubblici	13.333.358	1.270.066	1.896.012	0	12.707.411
Stato	21.967.826	176.107	9.990.666	0	12.153.267
Regione	7.249.145	2.975.023	97.009	0	10.127.160
Commissariato del Governo	0	0	0	0	0
Totale	58.730.699	15.503.484	20.848.421	1.506.856	51.878.906

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale (ctg. 211/010 e 211/020).

Con riguardo alle due annualità esaminate, è da considerare, in via preliminare, che l'AdSP impegna nell'esercizio l'intero ammontare dei trasferimenti accertati dallo Stato e dalla Regione, salvo dover procedere, in sede di attribuzione definitiva delle somme, alla cancellazione dei residui passivi per i quali le operazioni di verifica e rendicontazione delle spese sostenute non diano esito positivo. Può ritenersi, quindi, che mentre le risorse regionali assegnate all'AdSP sono rimaste, quasi integralmente, inutilizzate ed alimentano i residui passivi per circa 10 milioni, i finanziamenti statali del biennio, pari a quasi 23 milioni, sono stati effettivamente impiegati per quasi la metà del loro ammontare, mentre i restanti pagamenti con risorse statali sono stati effettuati a valere su pregressi residui passivi. Sono, invece, gli impegni di spesa effettuati su stanziamenti con risorse proprie del bilancio dell'AdSP a subire ripetute cancellazioni per insussistenze o economie di spesa (circa 5,6 milioni in tre anni), pur risultando elevato il grado di utilizzo delle somme residue.

4.5 Interventi complementari al PNRR

A partire dal 2021, il decreto del Mims n. 330 del 13 agosto 2021 ha assegnato all'AdSP del Mare Adriatico Orientale 416,5 milioni nell'ambito di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede investimenti per complessivi 2.860 milioni.

Detti investimenti, finanziati ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, mirano allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine), all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche), alla realizzazione degli interventi ferroviari di ultimo miglio nonché all'elettificazione delle banchine (cd. *cold ironing*).

L'AdSP partecipa direttamente, in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione di nove progetti M3C2, inquadrabili cioè nella Missione 3 del PNRR (Infrastrutture per la mobilità sostenibile), componente 2 (Intermodalità e logistica integrata). Di questi, tre progetti mirano ad aumentare la capacità portuale mediante l'ampliamento delle banchine del Molo VII e del *terminal* Noghère (costo previsto 205,5 milioni), un intervento è destinato ad eseguire i collegamenti di ultimo miglio dei *terminal* portuali esistenti (per un investimento di 180 milioni) e i restanti cinque progetti riguardano la realizzazione di impianti di elettificazione "*cold ironing*" a servizio di quattro banchine del porto di Trieste (ovvero i *terminal* crociere, *container*, *traghetti* e *multimodale*) nonché a servizio dello scalo di Monfalcone (per complessivi 31 milioni di euro).²⁴

La tabella seguente sintetizza lo stato di avanzamento dei 9 progetti in corso di attuazione.

²⁴ Questi ultimi interventi mirano ad una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla produzione di energia elettrica dei natanti fermi in banchina attraverso l'uso di gruppi elettrogeni in dotazione alle navi, piuttosto che mediante un sistema di alimentazione da terra.

Tabella 10 - Progetti PNRR (situazione all'11 luglio 2022)

(migliaia)

Tipologia	N.	Denominazione	Costo previsto	Somme anticipate	Impegni
Aumento della capacità portuale	1976	Opere preparatorie zona Noghère	60.000,0	11.076,9	124,3
	1948	Banchinamento terminal Noghère e dragaggio canale di servizio	45.000,0	8.307,7	86,1
	1949	Terminal contenitori del molo VII	100.500,0	18.553,8	331,7
Collegamenti di ultimo miglio	1951	Infrastrutture comuni del Punto franco nuovo, di cui:	180.000,0	14.695,2	317,2
		<i>Lotto 1: infrastrutture di collegamento</i>			
		<i>Lotto 2: cassa di colmata</i>			
		<i>Lotto 3: edifici di servizio</i>			
Elettrificazione delle banchine	1908	Molo Bersaglieri	8.000,0	947,3	57,5
	1909	Molo VII	8.000,0	947,3	0
	1931	Molo V e Riva Traiana	4.000,0	473,6	0
	1943	Scalo Legnami e piattaforma logistica	4.000,0	473,6	0
	1938	Porto di Monfalcone	7.000,0	828,9	0
Totale			416.500,0	56.304,3	916,8

Fonte: dati AdSP

Il primo dei tre progetti tesi ad aumentare la capacità portuale consiste nella realizzazione di opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche ed industriali in zona Noghère, in vista dell'integrazione con il costruendo *terminal* portuale da realizzarsi nell'area della Valle delle Noghère a Muggia (progetto n. 1976). L'intervento mira all'acquisto di quattro aree non demaniali marittime, del valore di circa 35 milioni, ed alla loro infrastrutturazione al fine di realizzare un'area logistica funzionale al servizio del nuovo *terminal*.

Dopo aver esperito le procedure per l'affidamento diretto all'esterno, ai sensi di quanto disposto all'art. 1, co. 2, lettera a), del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, dei servizi di supporto al RUP per l'attività di stima delle aree di interesse da acquisire (delibera n. 49 del 24 gennaio 2022) e per la gestione delle procedure di acquisizione delle stesse (delibera n. 173 del 7 marzo 2022), per un impegno di spesa pari a complessivi euro 111.405, l'AdSP ha predisposto due delle quattro proposte di acquisto ed è in trattativa con i relativi proprietari. Al termine della fase acquisitiva delle aree (per cui è in corso la procedura ai sensi dell'art. 12 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98) sarà possibile procedere alla pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori sulle stesse (da effettuare entro il 2023), avendo il Ministero vigilante individuato nell'AdSP il soggetto attuatore di tali interventi. Il collaudo delle opere dovrà essere esperito entro il 2025.

Il secondo e il terzo intervento, inseriti per la prima volta nel Pto 2022-2024, consistono, il primo, nella realizzazione della prima parte del banchinamento del nuovo *terminal* Ro-Ro delle Noghere, comprensivo di dragaggio del canale di servizio, collocazione dei sedimenti in cassa di colmata già costruita in ambito demaniale, realizzazione dei piazzali e collegamento alla viabilità (progetto n. 1948), e il secondo nel potenziamento del *terminal* contenitori del Molo VII, tramite irrobustimento del tratto terminale, sostituzione delle attuali gru gommate, sostituzione della pavimentazione flessibile e completamento della banchina presso la radice del molo (progetto n. 1949).

Per entrambi i progetti, l'AdSP ha approvato una convenzione con Invitalia ai fini dell'espletamento, da parte di quest'ultima, delle attività di centrale unica di committenza per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica, per un costo complessivo di euro 158.600.²⁵ Con deliberazione n. 184 dell'11 marzo 2022, è stata approvata, altresì, la spesa complessiva di euro 77.504 per l'espletamento delle indagini conoscitive dello stato di conservazione della struttura del molo VII necessarie allo sviluppo del progetto di ammodernamento. I pagamenti effettuati ammontano (all'11 luglio 2022) a complessivi euro 11.027; l'avvio dei lavori è previsto entro il 2023 ed il termine degli stessi entro il 2025.

In ordine ai collegamenti di ultimo miglio dei *terminal* portuali, il Pto 2022-2024 ha inserito un progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto franco nuovo (progetto n. 1951), che prevede l'attuazione di tre opere tra loro intimamente integrate: Lotto 1: collegamenti di ultimo miglio con la piattaforma logistica e con l'impianto siderurgico di Servola, mediante la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria in area demaniale marittima e di un nuovo svincolo sulla grande viabilità triestina (inizio lavori entro il 2023 e termine entro il 2025); Lotto 2: costruzione di una cassa di colmata di circa 500 mila metri cubi, compresa tra le aree della piattaforma logistica e la banchina dello stabilimento siderurgico (inizio lavori entro il 2024 e termine entro il 2026); Lotto 3: costruzione delle infrastrutture di servizio, comprendenti gli edifici ad uso pubblico funzionali alle postazioni dell'Agenzia delle dogane, della Guardia di finanza, della Security portuale, la centrale SOT per i controlli fitosanitari e veterinari, nonché un parcheggio per 200 autotreni e una strada di 20 m di larghezza (inizio lavori entro il 2024 e termine entro il 2026).

²⁵ Le gare per l'affidamento del servizio di progettazione, attualmente in corso, sono state svolte con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base di gara pari a euro 1.080.873, per il progetto n. 1948, ed euro 1.282.997, per il progetto n. 1949.

Dopo l'affidamento dei servizi di progettazione (delibera n. 384 del 1° luglio 2022), è in fase di completamento la verifica di fattibilità tecnico-economica del progetto (per un impegno di spesa di euro 109.231), a seguito della quale sarà avviato l'iter autorizzativo, da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, secondo la procedura speciale di cui al richiamato art. 44 del d.l. n. 77/2021. Con delibera n. 356 del 16 giugno 2022, l'AdSP ha richiesto l'intervento di 3 professionisti per l'assistenza al RUP ed il coordinamento per la sicurezza.

In riferimento ai restanti cinque progetti riguardanti la realizzazione di impianti di elettrificazione "cold ironing", la loro attuazione era già prevista, sia pur in parte, dall'aggiornamento al Pto 2021-2023, benché l'avvio dei lavori sia poi slittato per tutti al 2023, con termine degli stessi entro il 2024 (per le banchine del molo Bersaglieri, molo VII, molo V e di Riva Traiana, corrispondenti, rispettivamente, ai progetti n. 1908, 1909 e 1931) ed entro il 2025 (per le banchine di scalo Legnami, piattaforma logistica e del porto di Monfalcone, corrispondenti, rispettivamente, ai progetti n. 1943 e 1938).

Per i cinque progetti l'AdSP ha già appaltato la progettazione definitiva dei lavori da porre a base di gara, con un impegno di spesa di euro 57.459, ed è in attesa della consegna dei relativi elaborati progettuali. Come detto, alcune di dette progettazioni rientrano nell'ambito del progetto "EALING", cofinanziato dal Programma CEF - *Connecting Europe Facility*.

In merito alle modalità di approvazione dei progetti è intervenuto l'art. 33 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, che ha previsto una autorizzazione unica rilasciata dalla regione competente previo parere favorevole della conferenza di servizi.²⁶

L'AdSP ha rappresentato, altresì, l'esigenza di rivedere la parte economica dei progetti già redatti ed approvati, in ossequio all'art. 26 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, introducendo prezzi unitari maggiorati sino al 20 per cento in attesa della pubblicazione dei prezzi alla data del 31 luglio 2022.

Nel complesso degli interventi, a fronte di anticipazioni pari a 56,3 milioni, alla data dell'11 luglio 2022 l'AdSP ha impegnato per i nove progetti euro 916.856, con pagamenti pari a euro 11.251.

²⁶ Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a centoventi giorni, ovvero a centottanta nel caso in cui sia necessario il procedimento di valutazione di impatto ambientale o la verifica di assoggettabilità sul progetto di fattibilità tecnico-economica. L'autorizzazione costituisce, se del caso, variante allo strumento urbanistico.

5. ATTIVITA' DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE

5.1 Gestione dei punti franchi

Il porto franco di Trieste comprende cinque distinti punti franchi, di cui tre destinati alle attività commerciali (il Punto franco vecchio, il Punto franco nuovo, lo scalo Legnami) e due destinati ad attività di tipo industriale (Punto franco olii minerali, Punto franco del canale di Zaule). La loro funzione principale consiste nell'assicurare che il porto ed i mezzi di transito di Trieste possano essere utilizzati in condizioni di eguaglianza da tutto il commercio internazionale secondo le consuetudini vigenti negli altri porti franchi del mondo. A tal fine, il regime di porto franco garantisce la massima libertà di accesso e transito nonché l'extraterritorialità doganale.²⁷

L'amministrazione dei punti franchi è affidata al Presidente dell'AdSP, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Mit 13 luglio 2017, n. 368, emanato in attuazione dell'art. 6, c. 12, della legge n. 84 del 1994. Al Comitato di gestione dell'AdSP sono affidate le strategie di sviluppo dei punti franchi attraverso l'approvazione di piani operativi triennali che individuano i punti di accesso, i servizi di interesse generale, il sistema logistico e le esigenze di ristrutturazione e manutenzione degli impianti.

In applicazione dell'art. 1, commi 618-620, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto la sdemanializzazione delle aree del porto vecchio di Trieste e lo spostamento del relativo Punto franco in altra zona, l'AdSP ha provveduto, d'intesa con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il Sindaco di Trieste, ad individuare nelle aree retroportuali della zona industriale di Bagnoli della Rosandra il nuovo Punto franco denominato "FreeEste".²⁸ Le aree prescelte per il regime di porto franco sono dotate di infrastruttura industriale, in grado di deflazionare rapidamente il Punto franco nuovo, e di più congrui spazi da mettere a disposizione delle imprese che intendono utilizzare il più favorevole regime doganale per insediare attività manifatturiere e/o di stoccaggio merci.

Con la sdemanializzazione del porto vecchio ed il conseguente processo di spostamento (tuttora in corso) del regime di punto franco verso le nuove aree retroportuali, l'AdSP intende

²⁷ Ciò comporta il diritto d'ingresso, senza discriminazioni, di navi e merci, quale che sia la loro provenienza o destinazione, con la possibilità di sostarvi per un tempo indeterminato, in esenzione da dazi, tasse o altre imposizioni diverse dal corrispettivo di servizi prestati, senza necessità di autorizzazione allo sbarco, imbarco, trasbordo, movimentazione e deposito delle merci.

²⁸ Cfr. decreto del Presidente dell'AdSP n. 1567 del 23 gennaio 2019.

rilanciare lo strumento del punto franco quale leva di politica industriale finalizzata all'attrazione di nuovi investimenti nazionali ed esteri.

5.2 Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali

Oltre all'immobile ove è stabilita la sede legale, l'AdSP gestisce in proprietà esclusiva un consistente patrimonio immobiliare disponibile, il cui valore contabile, secondo i dati riportati nello Stato patrimoniale del 2020, è incrementato a euro 31.751.845 (+49,2 per cento rispetto al 2019) per effetto dell'acquisizione degli immobili della ex Azienda speciale del porto di Monfalcone. In base alle valutazioni di stima commissionate dall'AdSP, il valore di mercato di detto patrimonio immobiliare ammonta a complessivi euro 43.860.412, di cui circa 20,8 milioni attengono alla sola area di movimentazione e stoccaggio del porto di Monfalcone.

Il compendio immobiliare del porto di Trieste è suddiviso in 7 comprensori, tra immobili strumentali (destinati a compiti istituzionali) e immobili a reddito, dai quali l'AdSP ha ricavato canoni di locazione pari a euro 451.242 (euro 433.659 nel 2019), mentre per il porto di Monfalcone l'AdSP ricava canoni pari a euro 237.469, principalmente per locazioni di aree attrezzate e magazzini destinati alle attività portuali.

La circoscrizione territoriale dell'AdSP è costituita, altresì, da aree demaniali marittime, opere portuali e antistanti specchi acquei compresi nel tratto di costa che va da Punta Ronco (Muggia) al torrente Bovedo (Barcola), per la cui disponibilità l'AdSP rilascia, per conto dello Stato, titoli concessori a terzi.

Per la gestione del demanio marittimo l'AdSP si avvale dal 2018 del Sistema informativo del demanio marittimo (SID), che le consente di conoscere lo stato di utilizzo dei beni, la loro localizzazione e ogni altra informazione utile a gestire in modo efficiente le correlate concessioni.

La gestione del demanio marittimo ed il relativo affidamento in concessione delle operazioni e dei servizi portuali²⁹ sono disciplinati dai regolamenti adottati con decreti presidenziali n. 1533 del 25 gennaio 2018 e n. 1543 del 4 maggio 2018, nonché, per il porto di Monfalcone, dai regolamenti provvisori adottati con decreti presidenziali n. 1592 del 3 settembre 2019 e n.

²⁹ Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente da imprese portuali autorizzate dall'AdSP (ex artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci, e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I servizi portuali sono disciplinati dalla l.30 giugno 2000, n. 186 e sono definiti come prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

1634 del 29 luglio 2020 nelle more del procedimento di demanializzazione delle aree di proprietà dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone.

Tale disciplina prevede che i procedimenti di rilascio di concessioni demaniali ex art. 18, l. n. 84 del 1994 possano essere avviati su impulso dell'Autorità o su istanza di parte.³⁰

Indipendentemente dalle modalità di avvio del procedimento, la scelta del concessionario viene effettuata sulla base di una procedura competitiva ritenuta rispettosa dei principi enucleati dagli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 50 del 2016, oltre che dagli artt. 49 e 56 del Trattato sul funzionamento dell'UE,³¹ secondo criteri di valutazione dei concorrenti predeterminati in base ai parametri definiti dalla circolare del Mit n. 3087 in data 5 febbraio 2018.

In ordine alle menzionate procedure di affidamento delle aree e dei beni del demanio marittimo, è intervenuto l'art. 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (in vigore dal 27 agosto 2022), il quale, sostituendo l'art. 18 della l. 84 del 1994, prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, di un decreto del Mims, di concerto con il Mef, che definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni di aree demaniali, banchine e opere collocate a mare, la loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, le modalità di rinnovo e i limiti dei canoni a carico dei concessionari, nel rispetto del principio di concorrenza. Le concessioni devono essere affidate, previa determinazione dei relativi canoni (commisurati anche all'entità dei traffici portuali svolti), sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva.

Sono fatti salvi dalla nuova normativa gli atti concessori in essere e i relativi canoni.

Per una visione di sintesi del graduale evolversi delle attività economiche e produttive presenti all'interno dei due porti del sistema nonché dei relativi canoni demaniali, le seguenti tabelle danno conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere al termine del 2019 e del 2020, suddivise per funzioni e categorie, con separata evidenza dei canoni concessori di competenza dell'esercizio 2020.

³⁰ Nel primo caso, la ricerca del potenziale concessionario avviene mediante pubblicazione di un avviso/bando; nella seconda ipotesi, contemplata dagli artt. 36 e ss. del Codice della navigazione e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione (d.p.r. 15 febbraio 1952, n. 328), viene presentata apposita istanza da parte di un soggetto imprenditoriale.

³¹ Trattasi dei tradizionali principi comunitari e costituzionali di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Tabella 11 - Concessioni e canoni demaniali - porto di Trieste

FUNZIONI	CATEGORIE	CONCESSIONI (numero)		CANONI 2020 (euro)
		2019	2020	
COMMERCIALE		178	186	9.482.538
	<i>Terminal operators</i>	28	30	7.071.697
	Attività commerciali	124	127	1.162.886
	Magazzini portuali	26	29	1.247.955
SERVIZIO PASSEGGERI		2	2	1.116.771
INDUSTRIALE		27	27	3.345.409
	Attività industriali	3	3	1.650.082
	Impianto fotovoltaico	1	1	328.165
	Depositi costieri	5	5	1.157.494
	Cantieristica	18	18	209.668
TURISTICA E DA DIPORTO		58	63	476.030
	Attività turistico ricreative	19	20	63.808
	Nautica da diporto	39	43	412.222
PESCHERECCIA		12	11	114.565
INTERESSE GENERALE		58	59	1.034.210
	Servizi tecnico nautici	20	22	305.720
	Infrastrutture	38	35	727.630
	Imprese esecutrici di opere	0	2	860
VARIE		32	33	73.089
TOTALE GENERALE		367	381	15.642.612

Fonte: : Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

I dati esposti in tabella mostrano una situazione relativamente stabile, con una moderata tendenza alla crescita del numero delle concessioni e dei relativi canoni concessori.

Al fine di incentivare il traffico di taluni prodotti nel porto di Trieste e contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19, con decreti presidenziali del 24 giugno 2020 è stata disposta, per l'anno 2020, la riduzione straordinaria del 30 per cento dei canoni demaniali riferiti ai beni destinati al deposito di caffè, legname e prodotti ortofrutticoli.

A seguito della stipula dell'atto di intesa tra l'AdSP e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per la gestione del porto di Monfalcone, sottoscritto, come detto, in data 20 dicembre 2019 in attuazione del d.p.r. n. 57 del 2018 e dell'art. 5, c. 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, nel corso dell'anno 2020 la Regione ha trasferito all'Autorità i titoli di concessione demaniale da essa precedentemente rilasciati e la relativa documentazione.

Pertanto, al 31 dicembre 2020, le concessioni in essere nel porto di Monfalcone assunte in gestione dall'AdSP e i relativi canoni risultano così determinati.

Tabella 12 - Concessioni e canoni demaniali - porto di Monfalcone

FUNZIONI	CATEGORIE	CONCESSIONI 2020 (numero)	CANONI 2020 (euro)
COMMERCIALE		10	678.568
	<i>Terminal operators</i>	10	678.568
	Attività commerciali	0	0
	Magazzini portuali	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI		0	0
INDUSTRIALE		0	0
	Attività industriali	0	0
	Impianto fotovoltaico	0	0
	Depositi costieri	0	0
	Cantieristica	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO		0	0
	Attività turistico ricreative	0	0
	Nautica da diporto	0	0
PESCHERECCIA		0	0
INTERESSE GENERALE		13	11.952
	Servizi tecnico nautici	1	1.005
	Infrastrutture	12	10.947
	Imprese esecutrici di opere	0	0
VARIE		0	0
TOTALE GENERALE		23	690.520

Fonte: : Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Il quadro di sintesi delle concessioni demaniali rilasciate per il porto di Monfalcone evidenzia l'assenza di attività turistiche, industriali e di pesca, a conferma della natura essenzialmente commerciale dell'attività dello scalo isontino.

È da evidenziare, altresì, che nel corso del 2020 i porti di Trieste e di Monfalcone sono stati interessati, oltre agli effetti pandemici, anche da fenomeni di carattere straordinario che hanno coinvolto alcune delle imprese concessionarie per le implicazioni economiche di breve periodo e per le vicende soggettive conseguite a livello di autorizzazioni all'esercizio delle attività portuali.

In particolar modo, la chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola e l'interruzione dell'utilizzo del carbone per l'attività di produzione di energia elettrica hanno generato una forte contrazione dei traffici delle merci rinfuse solide dei due porti a causa del calo generalizzato dei prodotti metallurgici, minerali e del carbone; la crisi economica della Turchia, poi, ha avuto ripercussioni negative anche sul traffico Ro-Ro gestito nel *terminal* del

molo VI del Punto franco nuovo e sul settore delle automotive del porto di Monfalcone, con una forte contrazione dell'operatività delle società terminaliste di riferimento; l'ampliamento del *terminal* dello scalo Legnami, conseguente al suo ingresso nel perimetro dell'adiacente piattaforma logistica del porto di Trieste, ha prodotto, infine, modifiche nell'assetto societario di alcune imprese concessionarie di servizi e attività portuali.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi dal 2017 al 2020, le entrate accertate e le riscossioni per canoni demaniali di competenza (comprensivi di conguagli per canoni concessori e da autorizzazioni per l'uso di beni demaniali), con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti.

Tabella 13 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2017-2020

Esercizio	Accertamenti per canoni	Entrate correnti	Incidenza %	Riscossioni di competenza per canoni	Incidenza %
	(a)	(b)	a/b	(c)	c/a
2017	14.811.174	42.413.137	34,9	1.870.504	12,6
2018	15.135.809	48.700.220	31,1	851.361	5,6
2019	15.925.309	51.968.329	30,6	2.725.974	17,1
2020	15.782.593	50.882.933	31,0	1.515.282	9,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

I dati del 2020 evidenziano una temporanea interruzione della tendenziale crescita delle entrate da canoni demaniali (-0,9 per cento rispetto al 2019), che si attestano, comunque, sempre al 31 per cento delle entrate correnti. La capacità di riscossione, già limitata, subisce un calo assai più pronunciato (-44,4 per cento), a cui occorre reagire prontamente rimuovendone le relative cause, in ordine alle quali si rinvia alle analisi contenute nel successivo paragrafo 6.3.

5.3 Traffico portuale

Il sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha vissuto una fase di tendenziale espansione che si fonda su un quadro di opportunità e vantaggi competitivi offerti dal "Corridoio Adriatico-Ionico" come porta marittima di transito per l'Europa. Il crescente sviluppo dell'economia manifatturiera nell'Europa centro-orientale e la crescita progressiva del commercio europeo lungo le direttrici marittime del medio e dell'estremo Oriente (via Suez),

hanno reso i porti del Mare Adriatico Orientale uno snodo ferroviario-portuale tra i più importanti del Paese, con un retroterra di servizi intermodali esteso a tutta l'Europa.

Nel 2020, per effetto della pandemia, i traffici portuali della quasi totalità dei porti italiani (con la sola eccezione di Gioia Tauro) hanno subito rilevanti contrazioni, con un forte rallentamento delle attività su tutte le direttrici del commercio internazionale.

A livello di traffico complessivo, il sistema del Mare Adriatico Orientale registra una flessione del 13,6 per cento rispetto al 2019, con punte del 94,4 per cento nel traffico passeggeri e del 45 per cento nelle merci rinfuse solide.

Il traffico ferroviario del porto di Trieste mostra, per la prima volta, una flessione, con 8.081 treni movimentati rispetto al picco di 9.771 treni raggiunto nel 2019.

Anche il traffico merci, con 54.155.220 tonnellate di merce movimentata, ha registrato una flessione, pari al 12,6 per cento, che, in termini di volumi, appare riconducibile, principalmente, al risultato negativo delle rinfuse liquide (che, con 37.564.687 tonnellate movimentate, ha segnato una diminuzione del 13,3 per cento). Come detto, il calo del comparto delle rinfuse solide è dovuto, oltre al dispiegarsi degli effetti pandemici, anche alla chiusura dell'area a caldo dell'impianto Ferriera di Servola, in seguito alla definizione del relativo Accordo di programma per la riconversione del sito.

Per quanto concerne il settore *container*, il 2020 si è chiuso con una flessione dell'1,7 per cento (776.025 TEU), *trend* riconducibile al decremento del traffico TEU sui traghetti Ro-Ro da e per la Turchia, piuttosto che a quello di lunga percorrenza.

Il 2020 si è chiuso per il porto di Monfalcone con un traffico complessivo merci di 2.944.582 tonnellate, in flessione rispetto all'anno precedente del 28,1 per cento. Ad incidere sull'andamento negativo è stato principalmente il calo del carbone, che rappresenta il 10 per cento del totale dei traffici transitati nel porto, con 21.523 tonnellate movimentate (-71,4 per cento rispetto al 2019). Tale perdita è dovuta al progetto di riconversione dell'impianto termoelettrico di Monfalcone da energia prodotta tramite combustibile fossile a quella prodotta a metano.

Dato percentuale negativo anche per la cellulosa, che con 709.340 tonnellate manipolate si conferma come la seconda tipologia merceologica per peso nello scalo isontino. Negativo è, altresì, l'andamento dei prodotti metallurgici, che hanno registrato 1.862.447 tonnellate di merci contro le 2.366.364 del 2019.

Per una più chiara visione dei diversi andamenti, le tabelle seguenti illustrano, per il triennio 2018–2020, la movimentazione delle merci e dei passeggeri nei porti di Trieste e Monfalcone e nel complesso del sistema portuale.

Tabella 14 - Traffico porto di Trieste

	2018	2019	2020	Δ %
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	43.234.735	43.349.423	37.564.687	-13,34
Rinfuse solide	1.665.508	1.717.294	540.827	-68,51
Merci varie	17.776.541	16.933.441	16.049.706	-5,22
Totale Merci	62.676.502	62.000.158	54.155.220	-12,65
N. Container TEU movimentati	725.426	789.640	776.025	-1,72
<i>di cui pieni</i>	658.330	699.616	601.113	-14,08
N. Passeggeri di linea	42.724	13.776	8.092	-41,26
N. Croceristi	68.815	158.082	1.536	-99,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 15 - Traffico porto di Monfalcone

	2018	2019	2020	Δ %
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	0	0	0	0,00
Rinfuse solide	3.238.124	2.949.211	2.028.291	-31,23
Merci varie	1.299.154	1.144.214	916.291	-19,92
Totale Merci	4.537.278	4.093.425	2.944.582	-28,07
N. Container TEU movimentati	1.088	902	694	-23,06
<i>di cui pieni</i>	1.088	902	694	-23,06
N. Passeggeri di linea	148	124	24	-80,65
N. Croceristi	0	0	0	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 16 - Totale traffico portuale AdSP

	2018	2019	2020	Δ %
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	43.234.735	43.349.423	37.564.687	-13,34
Rinfuse solide	4.903.632	4.666.505	2.569.118	-44,95
Merci varie	19.075.695	18.077.655	16.965.997	-6,15
Totale Merci	67.213.780	66.093.583	57.099.802	-13,61
N. Container TEU movimentati	726.514	790.542	776.719	-1,75
<i>di cui pieni</i>	659.418	700.518	601.807	-14,09
N. Passeggeri di linea	42.872	13.900	8.116	-41,61
N. Croceristi	68.815	158.082	1.536	-99,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

5.4 Procedure acquisitive e sportello unico amministrativo

Per l'approvvigionamento di beni e servizi l'AdSP si avvale degli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a., salvo fare ricorso ad altre procedure negoziali per i fornitori esteri non abilitati al sistema MEPA e per l'acquisto di beni o servizi che l'Ente ritiene non essere previsti o non corrispondenti alle specifiche esigenze della stazione appaltante.

Con deliberazione n. 408 del 20 agosto 2018, l'Autorità ha approvato uno schema di convenzione con la Regione Friuli-Venezia Giulia per l'adesione alla rete delle stazioni appaltanti della Regione. In tal modo, l'AdSP ha la possibilità di utilizzare quotidianamente, a titolo gratuito, la piattaforma di *e-procurement* regionale (denominata "eAppaltiFVG") per le procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 5.000, come prescritto dalla normativa vigente.

Con riguardo alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, con delibera n. 33 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il nuovo regolamento interno, che ha abrogato, tra l'altro, le disposizioni del precedente regolamento sulle modalità di attivazione e gestione dell'Albo degli operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia, assunto con delibera n. 2 del 12 aprile 2017.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi: al numero di contratti stipulati nel 2020, all'importo della spesa sostenuta ed all'incidenza di ciascuna tipologia di acquisto rispetto al totale dei contratti stipulati nell'anno. Dai dati emerge, in particolare, la misura particolarmente ridotta degli acquisti mediante strumenti centralizzati, con una incidenza pari all'1,2 per cento rispetto agli acquisti totali, a fronte di affidamenti diretti pari all'8 per cento sul totale della spesa.

Tabella 17 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta nell'anno 2020

Tipologia	Numero contratti	Totale spesa	Composizione % su totale contratti
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	92	1.780.286	8,01
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	16	3.306.038	14,87
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara art. 63 d.lgs. 50/2016	2	768.623	3,46
Procedura aperta art.60 d.lgs. 50/2016	10	16.104.202	72,42
Convenzioni Consip, MEPA, accordi quadro, ecc.	11	276.690	1,24
Altro (Procedura ex art. 1, c. 912, l. n.145/2018)	0	0	0,00
TOTALE	131	22.235.839	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Per una più efficiente gestione dei procedimenti amministrativi ed autorizzativi in ambito portuale, in data 30 settembre 2021 è stato approvato, con delibera presidenziale n. 27, il Regolamento di funzionamento dello Sportello unico amministrativo, uno strumento digitale innovativo, previsto dall'art. 15-bis della legge n. 84 del 1994, che assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure amministrative inerenti le attività economiche di competenza dell'AdSP, ad eccezione di quelle concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli (a sua volta teso a velocizzare e rendere trasparenti le procedure per i controlli delle merci in entrata e in uscita dall'Italia), per il quale è stata prevista l'adozione di uno specifico d.p.r., di recente adottato in data 29 dicembre 2021, n. 235.

Il Regolamento definisce i criteri organizzativi e i metodi di gestione operativa del sistema telematico secondo uno schema coerente con le Linee guida diramate dal Mims in data 19 luglio 2021.

Attraverso la partecipazione automatizzata dei soggetti deputati ad operare in porto e dei diversi uffici dell'AdSP coinvolti nelle singole pratiche, il sistema consente la verifica della completezza delle istanze e della documentazione trasmessa, ne controlla il processo, il rispetto dei tempi, fino al rilascio dell'atto conclusivo.

Nel corso del 2021 è stato affidato il servizio di realizzazione della piattaforma telematica, attivata a fine 2021. Entro il triennio 2022-2024 l'AdSP completerà l'introduzione di tutti i procedimenti amministrativi gestiti dallo sportello, così da ridurre gli oneri a carico degli utenti portuali.

5.5 Partecipazioni

Con delibera n. 30 del 28 ottobre 2021, il Comitato di gestione ha adottato il nuovo Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 175 del 2016, con il quale ha deciso di mantenere, senza interventi, le partecipazioni societarie detenute nei confronti di sei società, due delle quali a partecipazione totalitaria e quattro in via minoritaria. L'AdSP detiene, altresì, tre partecipazioni indirette in altrettante società.

Di seguito si forniscono sommarie informazioni sulle società partecipate dall'Autorità alla data del 31 dicembre 2020, con accenni alle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La **Adriafer S.r.l.** è una società con unico socio, partecipata al 100 per cento dalla AdSP, che opera nell'ambito del comprensorio portuale di Trieste svolgendo il ruolo di gestore unico del servizio di manovra ferroviaria dei treni in arrivo e partenza dalle infrastrutture portuali. La società è titolare di apposita concessione e di licenza d'impresa ferroviaria rinnovata dal Mit il 2 aprile 2019 per ulteriori 5 anni. In virtù di una convenzione sottoscritta con l'AdSP in data 17 dicembre 2019, è titolare anche del diritto di uso esclusivo, come gestore unico, dei binari all'interno del comprensorio di Trieste fino al 25 novembre 2023.

Per statuto, la società estende la propria attività anche allo sviluppo dei nodi ferroviari intermodali regionali ed alla connettività del sistema logistico-portuale alle reti continentali.

Con deliberazione n. 244 del 14 aprile 2022, integrata nella parte motiva con successiva delibera n. 245 del 19 aprile 2022, il Presidente dell'AdSP ha autorizzato la società Adriafer S.r.l. a costituire una nuova società a partecipazione totalitaria, denominata "Adriafer Rail Services S.r.l.", nella quale far confluire il servizio di integrazione logistica nonché la gestione e la manutenzione dei mezzi di trasporto ferroviario al momento affidati ad Adriafer S.r.l.

Adriafer Rail Services S.r.l. avrebbe durata fino al 2050, un capitale sociale di euro 10.000 e sarebbe amministrata dall'attuale Amministratore delegato di Adriafer S.r.l.

Alla base della decisione vi sarebbe anche l'intento di sfruttare appieno l'incentivo "Ferrobonus", erogato dal Mims, ai sensi del regolamento interministeriale 14 luglio 2017, n. 125, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale in partenza e in arrivo da nodi logistici e portuali. Invero, poiché Adriafer S.r.l. gode già di altre forme di incentivi pubblici al trasporto ferroviario ed essendo l'incentivo "Ferrobonus" solo parzialmente cumulabile con altre forme di contribuzione di natura pubblica (art. 12 del cit. regolamento),

l'Ente ha ritenuto di procedere alla formale costituzione di una società interposta in modo da conseguire l'intero contributo previsto dalla normativa.³²

In proposito, si rileva, altresì, l'assenza di una procedura comparativa nell'affidamento del servizio di integrazione logistica alla società interposta, in modo da assicurare il rispetto dei principi di efficienza e di non discriminazione.

Sul punto, questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nei referti successivi.

Nel 2020 il bilancio di Adriafer S.r.l. ha chiuso con una perdita di euro 232.133, a fronte di un utile di 451.031 euro nel 2019; il fatturato medio della società si attesta a 9,5 milioni; le risorse umane in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 ammontano a 93 unità (90 unità nel 2019 e 77 unità nel 2018) per un costo di 5,9 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP ammontano a 1,8 milioni.

Altra società strategica per lo sviluppo delle attività portuali è la società "*in house*" **Porto di Trieste Servizi S.r.l.**, alla quale è stata affidata la gestione dei servizi di interesse generale necessari al mantenimento e allo sviluppo delle infrastrutture portuali e, in particolare, la gestione dei servizi informatici e telematici, di illuminazione, viabilità, gestione degli edifici e manutenzione ordinaria, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale e retroportuale.

Porto Trieste Servizi S.r.l. realizza un fatturato medio di 10,9 milioni ed ha chiuso il bilancio 2020 con un avanzo di esercizio di euro 15.542, a fronte di una perdita di euro 718.968 nel 2019 generata da sopravvenienze passive legate ad un contenzioso con il personale; le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2020 ammontano a 73 unità (72 unità nel 2018 e 2019) per un costo di 5,6 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP per la gestione dei servizi portuali ammontano a 14,2 milioni.

Tra le società partecipate figura la **Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.**, società partecipata al 40 per cento dall'AdSP, che opera nella gestione delle stazioni marittime e nei servizi di supporto ai passeggeri (operazioni di sbarco e imbarco), in forza di concessione venticinquennale in scadenza nel 2032. La società gestisce, altresì, i parcheggi delle rive, del molo IV e del porto vecchio.

³² In merito alla suddetta operazione costitutiva, la citata delibera n. 245 del 2022 ha così motivato: "...la necessità di costituire tale nuova società discende anche dalla possibilità di accedere all'incentivo c.d. "Ferrobonus", di cui al D.M. 14.7.2017, n. 125, riservato ad operatori intermodali con propria partita IVA, incentivo non cumulabile con altri incentivi e Adriafer S.r.l., come peraltro tutte le imprese ferroviarie operanti in Italia, già gode degli incentivi al trasporto ferroviario (principalmente ascrivibili allo sconto pedaggio e all'acquisto delle tracce ferroviarie)".

Nel 2020, la società ha realizzato un fatturato di 2,5 milioni (contro una media di 4,9 mln nell'ultimo triennio) ed ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 1.989.407 (a fronte di un utile di esercizio di euro 526.334 nel 2019); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2020 risultano pari a 14 unità (come nel 2019) per un costo di 0,5 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP ammontano a euro 100.968.

L'**Agenzia per il lavoro nel porto di Trieste S.r.l. (ALPT)** è una società promossa e partecipata dalla AdSP al 35 per cento del capitale sociale, avente ad oggetto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, della legge n. 84 del 1994, la fornitura di lavoro portuale temporaneo alle imprese per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nell'ambito del porto di Trieste.

Il bilancio della società approvato per l'esercizio 2020 risulta in utile per euro 23.190 (a fronte di un utile di euro 9.210 nel 2019 ed euro 17.846 nel 2018) e le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2020 risultano pari a 199 unità, per un costo di 7,6 milioni. Il fatturato realizzato dalla società nel 2020 è di 8,3 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP ammontano a euro 1.308.828.

L'AdSP detiene, inoltre, il controllo del 33,33 per cento del pacchetto azionario (per un valore nominale pari a 40.000 euro) in **Alpe Adria S.p.a.**, società di logistica (*Multimodal transport operator - M.T.O.*) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Alpe Adria S.p.a. è impegnata nello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali dei tre porti del Friuli-Venezia Giulia - Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro - nonché degli altri centri intermodali della piattaforma logistica regionale, adempiendo altresì ad un ruolo strategico di "driver" logistico essenziale per lo sviluppo del sistema portuale.

Tramite detta società, l'AdSP detiene una partecipazione indiretta del 33,33 per cento in "**Adria Intermodale S.r.l.**", che ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di euro 15.194 (euro 17.190 nel 2019).

Nel 2020, Alpe Adria S.p.a. ha realizzato un fatturato di 57 milioni, in continua espansione, ed ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di euro 315.842 (euro 205.341 nel 2019); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2020 risultano pari a 7 unità (una in più rispetto al 2019) per un costo di 0,5 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP per contributi allo sviluppo dei servizi logistici ammontano a 10 milioni.

L'AdSP detiene, infine, una partecipazione minoritaria anche nella **Interporto di Trieste S.p.a.**,

società partecipata al 20 per cento dalla AdSP, avente ad oggetto la gestione delle infrastrutture e la fornitura di servizi logistici, intermodali e doganali retroportuali. La società opera nell'area industriale retroportuale di Bagnoli della Rosandra a supporto dei *terminal* marittimi del porto di Trieste e di Monfalcone, fornendo servizi di movimentazione, deposito e magazzinaggio per imprese locali, nazionali e internazionali.

Tramite detta società, l'AdSP detiene una partecipazione indiretta del 16,73 per cento in "**Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.**", che ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di euro 47.221 (a fronte di un disavanzo di euro 408.267 realizzato nel 2019).

Interporto di Trieste S.p.a. ha realizzato nel 2020 un fatturato di 7,9 milioni, in continua espansione, ed ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 41.141 (euro 57.643 nel 2019); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2020 risultano pari a 40 unità (42 unità nel 2019) per un costo di 2 milioni; gli oneri complessivi a carico dell'AdSP ammontano a euro 389.739.

Con riferimento alla partecipazione nella **Fiera di Trieste S.p.a.**, società in liquidazione da oltre otto anni, è stato reso noto che, in data 5 dicembre 2019, la società ha ceduto a terzi le 12.000 azioni della società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V), società indirettamente partecipata da Fiera di Trieste S.p.a., e che quest'ultima, nel 2020, è stata cancellata dal locale registro delle imprese.

L'AdSP detiene, altresì, una partecipazione del 20 per cento nel "Consorzio depuratore aree private del porto di Monfalcone" (ente privo di personalità giuridica) nonché la maggioranza del fondo di dotazione (52 per cento) dell'ente pubblico economico "**Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana**" (CoSELAG), costituito il 22 novembre 2017 tra l'AdSP e i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle al fine di promuovere le attività e le iniziative produttive e imprenditoriali degli agglomerati del porto franco industriale, del quale l'Ente svolge le funzioni di amministrazione.³³

Il CoSELAG è presieduto dal Presidente dell'AdSP e può avvalersi di Porto di Trieste Servizi S.r.l. per piccoli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili. Il bilancio 2020 ha chiuso con un utile di euro 120.220 (euro 29.255 nel 2019); non figurano oneri a carico dell'AdSP.

³³ In particolare, il CoSELAG è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione e servizi; acquisizione di immobili, anche mediante espropriazione; manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà, nonché vendita e locazione di aree e fabbricati; azione promozionale per l'insediamento di attività produttive nelle aree di competenza; autorizzazione agli insediamenti produttivi; costruzione di immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di proprietà.

5.6 Contenzioso

L'AdSP si avvale di avvocati del libero foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio a fronte di un importante contenzioso per lo più caratterizzato da cause di risarcimento danni, intentate da ex dipendenti e loro prossimi congiunti per patologie e decessi asbesto-correlati, attribuibili alla movimentazione di amianto nel porto di Trieste negli anni dal 1960 al 1992.

Nel 2020 risultano ancora pendenti davanti al Tribunale del lavoro 18 giudizi, il cui esito potrebbe determinare una condanna dell'AdSP al risarcimento danni per un importo complessivo stimabile in oltre 10 milioni.

È da evidenziare, al riguardo, che, per i potenziali oneri risarcitori, l'AdSP stanZIA, regolarmente, sul capitolo "spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori" del bilancio di previsione un importo di 2,5 milioni, oltre ad una riserva aggiuntiva di euro 500.000. Per l'esercizio 2020, tale somma è stata ritenuta adeguata, essendosi registrati impegni di spesa pari a euro 2 milioni (4,8 mln nel 2019).

Per i predetti giudizi, il Rendiconto finanziario gestionale del 2020 riporta altresì, tra gli oneri per acquisto di servizi, spese legali, giudiziarie e varie pari a euro 197.459 (euro 148.571 nel 2019).

Quanto al Fondo rischi e oneri, i criteri seguiti per l'accantonamento si fondano su una relazione dell'Ufficio legale, in base alla quale il fondo è stato ricostituito nel 2020 in euro 2.447.000, dopo l'integrale utilizzo dell'accantonamento al fondo del 2019. Per l'esercizio 2021, è stato disposto un ulteriore accantonamento, per complessivi 2 milioni, a copertura degli eventuali oneri di soccombenza in analoghi giudizi.

Della problematica è stato interessato, altresì, il Ministero vigilante, al fine di poter accedere agli appositi fondi riservati alle vittime di patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto nell'esecuzione delle operazioni portuali, ai sensi dell'art. 1, c. 278, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, dopo le modifiche introdotte dall'art. 4, c. 6-bis, della l. 9 novembre 2021, n. 156, di conversione del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, che ha esteso la portata della norma anche alle Autorità di sistema portuale.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 15 del 29 aprile 2021,³⁴ è stato redatto in conformità ai principi del d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed ai criteri provvisoriamente in vigore dettati dal regolamento di amministrazione e contabilità adottato dalla soppressa Autorità portuale di Trieste.³⁵

Le voci del piano dei conti integrato previste dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, a cui si conforma il rendiconto gestionale dell'Ente, si correlano, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al sistema di codifiche gestionali Siope di cui all'art. 14, c. 6, della legge n. 196 del 2009, preordinato al monitoraggio delle riscossioni e dei pagamenti pubblici in corrispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali.

La mancata adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, previsto dall'art. 6, c. 8, della l. n. 84 del 1994, e l'assenza di una contabilità integrata fondata su rilevazioni analitiche per centri di costo non consentono ancora all'AdSP di realizzare una più stretta connessione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, da cui trarre elementi analitici e conoscitivi necessari ad assumere decisioni gestionali più appropriate, attuare l'effettivo contenimento dei costi e migliorare i servizi da offrire all'utenza.

La contabilità economico-patrimoniale dell'Ente si limita, infatti, ad affiancare la contabilità finanziaria, costituendone una mera derivazione contabile, sicché le finalità della spesa trovano opportuna rappresentazione contabile nel solo prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi, privi, peraltro, di un adeguato sistema di indicatori di risultato.

Il documento contabile relativo al rendiconto 2020 è costituito dal conto di bilancio (diviso in rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti, la situazione dei residui, il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 nonché

³⁴ Il Mims ha approvato il rendiconto con nota n. 20826 del 15 luglio 2021.

³⁵ Il regolamento è stato adottato con deliberazione del Comitato portuale della ex Autorità portuale di Trieste n. 16 del 26 giugno 2007 e successivamente modificato con deliberazione n. 1 del 9 febbraio 2012 per affiancare la contabilità finanziaria con un sistema di contabilità economico-patrimoniale conforme ai principi di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

l'attestato relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Quest'ultimo presenta un anticipo sui tempi medi di pagamento delle fatture di 13,4 giorni rispetto alla scadenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati due provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2020, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti.³⁶ Con la prima variazione al bilancio sono stati assestati gli stanziamenti di cassa a seguito dell'approvazione del consuntivo 2019; con la seconda variazione sono state previste maggiori entrate, in termini di competenza e di cassa, per complessivi euro 277.000 e maggiori uscite per complessivi euro 6.493.000, prevedendo, altresì, il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 9.889.000.

Il Collegio dei revisori ha attestato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per l'acquisto di beni e servizi, la fornitura di servizi informatici e le spese relative alle autovetture ed all'acquisto di buoni taxi.

6.1 Andamento generale della gestione

Nella tabella che segue si illustrano i più significativi saldi contabili emergenti dal rendiconto esaminato, posti a raffronto con quelli dei due precedenti esercizi, cui farà seguito un'analisi più approfondita della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale dell'Ente.

Tabella 18 - Principali saldi contabili della gestione

	2018	2019	2020	Δ % '20-'19
Disponibilità liquide	27.911.400	22.581.082	20.058.294	-11,2
a) Avanzo/ disavanzo finanziario	-203.126	-4.939.640	-5.346.907	-8,2
saldo corrente	10.660.405	6.179.975	8.462.960	36,9
saldo in c/capitale	-10.863.530	-11.119.614	-13.809.867	-24,2
b) Avanzo di amministrazione	15.101.999	9.941.354	6.464.368	-35,0
c) Avanzo/ disavanzo economico	7.358.214	-922.508	5.199.970	663,7
d) Patrimonio netto	120.947.836	120.030.328	125.230.298	4,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

³⁶ Deliberazioni del Comitato di gestione n. 7 e 8 del 15 ottobre 2020.

Per molti aspetti i risultati del rendiconto 2020 si pongono in linea con quelli degli esercizi precedenti, evidenziando la progressiva crescita dei disavanzi di competenza (giunti a 5,3 milioni) e la costante riduzione dell'avanzo di amministrazione e delle disponibilità di cassa. Alla base dei ripetuti disavanzi finanziari sono i maggiori oneri di funzionamento e per prestazioni istituzionali, che hanno eroso le risorse correnti destinate alla copertura della spesa di investimento.

Conseguentemente, anche la misura dell'avanzo di amministrazione disponibile subisce una continua erosione (- 35 per cento nel solo esercizio 2020), attestandosi a 6,5 milioni, per effetto della sempre più consistente diminuzione della consistenza di cassa (-11,2 per cento) e del costante utilizzo dell'avanzo a copertura degli stanziamenti di spesa in conto capitale.

Sotto il profilo economico, la gestione chiude nuovamente in avanzo, pari a euro 5.199.970, sorretto dalle maggiori contribuzioni pubbliche e dai minori oneri straordinari sostenuti per i contenziosi in essere. Corrispondentemente, anche il patrimonio netto, dopo la battuta di arresto del 2019, torna a crescere, attestandosi a 125,2 milioni.

6.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal conto del bilancio 2020, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 19 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza)

		2018	2019	2020	var. % '20/'19
ENTRATE	Correnti	48.700.220	51.968.329	50.882.933	-2,1
	C/capitale	35.104.069	31.626.995	11.775.315	-62,8
	Partite di giro	6.624.644	8.256.014	8.501.196	3,0
	Totale accertamenti	90.428.933	91.851.338	71.159.444	-22,5
USCITE	Correnti	38.039.815	45.788.354	42.419.973	-7,4
	C/capitale	45.967.600	42.746.609	25.585.182	-40,1
	Partite di giro	6.624.644	8.256.014	8.501.196	3,0
	Totale impegni	90.632.059	96.790.977	76.506.351	-21,0
Disavanzo finanziario		-203.126	-4.939.639	-5.346.907	-8,2

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

La gestione di competenza chiude, come detto, con un saldo finanziario negativo di euro 5.346.907, in ulteriore peggioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Il saldo della gestione corrente presenta un avanzo di euro 8.462.960, in aumento del 36,9 per cento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente. La crescita del saldo corrente è dovuta alla riduzione delle uscite correnti per prestazioni istituzionali e connessi trasferimenti passivi, la cui flessione risulta più accentuata della coeva diminuzione delle entrate correnti di carattere tributario.

È da sottolineare, al riguardo, come l'elevato livello dei diritti portuali, dei canoni demaniali e degli altri proventi patrimoniali riesca ancora a coprire gli oneri correnti di funzionamento, ma non sia più in grado di finanziare pienamente anche la spesa in conto capitale.

L'incremento del disavanzo finanziario è, dunque, interamente ascrivibile alla gestione in conto capitale, il cui saldo negativo di competenza si attesta a euro 13.809.867, in crescita del 24,2 per cento rispetto al 2019. Tale disavanzo, peraltro, è superiore anche a quello realizzato nel 2018, con un peggioramento complessivo di circa 2,9 milioni ed un più significativo impatto sugli equilibri complessivi di bilancio, nonostante il più contenuto livello di spesa per immobili ed opere da realizzare.

Nella tabella che segue vengono analizzate più in dettaglio le voci di entrata e di spesa che hanno determinato tali risultati, distinguendo la gestione di competenza dalla gestione di cassa e da quella dei residui finali relativi al 2020, in raffronto con i dati del 2019.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario - Parte entrata

Denominazione	2019			2020		
	Accertamenti	Riscossioni tot.	Residui attivi fin.	Accertamenti	Riscossioni tot.	Residui attivi fin.
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	6.000.000	6.000.000	0	7.877.666	7.877.664	2
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	1.877.666	1.877.664	2
Trasferimenti da parte delle Regioni	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000	0
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - Entrate diverse	45.968.329	46.965.634	23.839.896	43.005.266	38.244.022	26.986.602
Entrate Tributarie	28.785.664	28.395.003	6.142.221	25.433.329	25.785.094	5.790.456
Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi	515.048	246.706	413.222	707.088	477.925	638.145
Redditi e proventi patrimoniali	16.440.344	17.573.523	16.701.197	16.703.811	11.892.172	19.907.124
Poste correttive e compensative di uscite correnti	215.333	714.986	583.256	89.038	64.831	602.877
Entrate non classificabili in altre voci	11.939	35.417	0	72.000	24.000	48.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	51.968.329	52.965.634	23.839.896	50.882.933	46.121.686	26.986.604
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni e riscossione crediti	15.682	345.679	3.434.508	19.315	48.542	3.405.280
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	14.378	14.403	40.199	3.600	2.800	40.999
Realizzo di valori mobiliari	0	0	1.500.000	15.592	15.592	1.500.000
Riscossione di crediti	1.304	331.276	1.894.309	123	30.150	1.864.281
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	31.411.358	24.070.356	38.088.946	11.640.278	19.624.364	30.103.665
Trasferimenti dallo Stato	22.774.990	17.403.344	22.735.723	176.107	14.243.830	8.668.000
Trasferimenti dalle Regioni	2.800.000	1.276.223	10.266.859	3.000.000	293.792	12.973.067
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	5.836.368	5.390.789	5.086.365	8.464.171	5.086.742	8.462.598
UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	199.955	199.955	0	115.722	115.722	0
Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0
Assunzione di altri debiti finanziari	199.955	199.955	0	115.722	115.722	0
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.626.995	24.615.990	41.523.454	11.775.315	19.788.628	33.508.945
TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	8.256.014	8.289.252	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.606.469
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	8.256.014	8.289.252	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.606.469
Totale generale delle entrate	91.851.338	85.870.877	68.549.282	71.159.444	73.990.092	64.102.018

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 21 - Rendiconto finanziario - Parte uscita

Denominazione	2019			2020		
	Impegni	Pagamenti tot.	Residui passivi fin.	Impegni	Pagamenti tot.	Residui passivi fin.
TITOLO I - USCITE CORRENTI						
UPB 1.1 - Funzionamento	9.786.015	9.849.493	726.053	10.353.532	10.030.649	969.786
Uscite per gli organi dell'Ente	315.045	314.141	8.678	354.872	318.776	44.774
Oneri per il personale in attività di servizio	7.981.477	7.994.579	234.216	8.632.488	8.594.298	268.174
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.489.493	1.540.773	483.159	1.366.172	1.117.575	656.838
UPB 1.2 - Interventi diversi	36.002.339	38.303.449	3.543.793	32.066.441	29.562.052	5.711.130
Uscite per prestazioni istituzionali	17.895.758	19.584.177	2.490.626	16.486.145	14.560.509	4.248.069
Trasferimenti passivi	11.078.781	11.083.217	496.564	10.046.246	10.046.246	496.564
Oneri finanziari	146.458	146.458	0	158.385	158.385	0
Oneri tributari	1.053.363	1.040.723	208.648	1.341.548	1.274.699	141.162
Poste correttive e compensative di entrate correnti	147.890	147.889	1	12.090	10.946	1.145
Uscite non classificabili in altre voci	5.680.090	6.300.986	347.954	4.022.027	3.511.267	824.190
UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	0	0	1.046.795	0	0	0
Oneri per il personale in quiescenza	0	0	1.046.795	0	0	0
Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	45.788.354	48.152.942	5.316.640	42.419.973	39.592.700	6.680.916
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
UPB 2.1 - Investimenti	42.546.654	34.915.586	73.539.590	25.469.460	28.090.000	68.895.510
Acquisizione di beni di uso durevole, opere ed investimenti	39.432.133	31.781.029	60.098.626	21.917.000	25.531.316	54.618.592
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	975.220	1.171.954	3.992.949	1.247.403	890.696	4.193.029
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.567.830	1.391.133	9.448.015	2.071.220	1.434.151	10.083.889
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale	571.471	571.471	0	233.837	233.837	0
UPB 2.2 - Oneri comuni	199.955	154.383	988.835	115.722	108.297	996.260
Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
Estinzione debiti diversi	199.955	154.383	988.835	115.722	108.297	996.260
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	42.746.609	35.069.969	74.528.426	25.585.182	28.198.297	69.891.770
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	8.256.014	7.978.284	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.123.258
Totale generale delle uscite	96.790.977	91.201.195	81.189.010	76.506.351	76.512.879	77.695.944

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

L'analisi dei dati della gestione di competenza mostra la eccezionale presenza di trasferimenti correnti da parte dello Stato (pari a euro 1.877.666), intesi ad indennizzare l'AdSP per la disapplicazione della tassa di ancoraggio disposta dall'art. 92 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone a seguito dell'emergenza pandemica. Detto finanziamento straordinario si affianca al contributo corrente ordinario della Regione Friuli-Venezia Giulia, pari a 6 milioni.

Sul versante dei trasferimenti in conto capitale, non si registrano, nell'anno, nuovi finanziamenti statali, a parte un anticipo di euro 176.107 per i lavori di adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-area ex *Wartsila*. Si incrementano, invece, i contributi comunitari per progetti vari (+45 per cento) e quelli regionali per opere di infrastrutturazione delle aree destinate alle attività cantieristiche (+7,1 per cento).

In ordine agli accertamenti correnti, in flessione rispetto al 2019 del 2,1 per cento, si registra un sensibile decremento del gettito complessivo delle tasse portuali e di ancoraggio per effetto dell'emergenza sanitaria (-11,6 per cento), parzialmente compensato dalle maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali (+1,6 per cento) conseguenti alla riquantificazione dei canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP.

Quanto alla gestione corrente di cassa, in calo del 12,9 per cento, la riscossione delle entrate per canoni demaniali (posta contenuta all'interno della voce "Redditi e proventi patrimoniali") segna una significativa battuta d'arresto, con minori incassi sia nella gestione di competenza che nella gestione residui, pari a complessivi 5,9 milioni. Ciò determina il relativo peggioramento della gestione dei residui correnti, passati da 23,8 milioni a 27 milioni (con un aumento del 13,2 per cento).

Le entrate in conto capitale segnano, invece, un generale ridimensionamento, sia in termini di accertamenti che di riscossioni, ma evidenziano un netto miglioramento della gestione residui nei confronti dello Stato, che vede più che dimezzati i residui attivi di fine esercizio.

Dal lato della spesa, si osserva come alla crescita degli oneri di funzionamento non corrisponda anche un aumento degli oneri per prestazioni istituzionali, i quali, al contrario, mostrano un deciso rallentamento anche dei pagamenti e una crescita dei residui passivi finali.

Alla evidenziata contrazione delle riscossioni in conto capitale si correla un più sostenuto rallentamento della spesa per investimenti (-19,6 per cento in termini di cassa sul 2019), proseguendo un trend negativo avviato dal 2018.

A seguito delle disposizioni normative tese al contenimento della pandemia, l'AdSP ha dichiarato di aver sostenuto oneri straordinari per un totale di euro 1.090.248, inclusi tra le "uscite non classificabili in altre voci", le quali ospitano anche le spese relative al versamento al bilancio dello Stato disposto dalle misure di contenimento della spesa, che l'AdSP ha erogato nel 2020 per l'importo di euro 530.503.

Con riguardo alla voce "Rimborso di mutui", l'Ente precisa che gli oneri di ammortamento dei mutui contratti per opere di investimento a carico degli enti finanziatori non sono contabilizzati in bilancio, al pari delle correlate entrate.

Fra le spese di investimento si segnala il versamento della prima delle 15 rate di euro 1,5 milioni ciascuna (con relative imposte per euro 434.000) per l'acquisto dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone.

Nelle seguenti tabelle si mostrano in dettaglio le componenti principali delle entrate correnti, accertate negli anni 2019 e 2020, con riferimento alle entrate tributarie da tasse e canoni per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, oltre ai proventi da canoni demaniali ed altri redditi patrimoniali.

Tabella 22 - Entrate tributarie

Tipologia	2019	2020	Scostamento	Δ %
Gettito della tassa portuale	13.901.180	11.135.323	-2.765.857	-19,9
Gettito della tassa erariale	0	0	0	0,0
Gettito delle tasse di ancoraggio	14.541.388	13.952.183	-589.205	-4,1
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali (art. 16 L. n. 84/94)	258.199	225.018	-33.181	-12,9
Proventi di autorizzazioni per attività portuali (art. 68 Cod. Nav.)	84.897	120.805	35.908	42,3
TOTALE	28.785.664	25.433.329	-3.352.335	-11,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 23 - Redditi e proventi patrimoniali

Tipologia	2019	2020	Scostamento	Δ %
Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	15.925.309	15.782.593	-142.716	-0,9
Canoni di affitto di beni patrimoniali	431.048	838.783	407.735	94,6
Interessi attivi:	51.987	8	-51.979	-100,0
<i>di cui su titoli, depositi, conti correnti</i>	14	8	-6	-42,9
<i>altri interessi attivi</i>	51.973	0	-51.973	-100,0
Altri proventi patrimoniali	32.000	82.427	50.427	157,6
<i>di cui dividendi</i>	32.000	0	-32.000	-100,0
<i>altri proventi patrimoniali</i>	0	82.427	82.427	100,0
Totale	16.440.344	16.703.811	263.467	1,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

La situazione amministrativa espone, al 31 dicembre 2020, un avanzo di amministrazione pari a euro 6.464.368, con un decremento del 35 per cento rispetto al 2019; la consistenza della cassa alla fine dell'esercizio, pari a euro 20.058.294, risulta anch'essa in rapida diminuzione (-11,2 per cento).

La gestione di cassa registra un saldo negativo di euro 2.522.788, in flessione del 52,7 per cento rispetto a quello del 2019, mentre la gestione dei residui presenta un saldo negativo di euro 13.593.926, in aumento del 7,5 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il peggioramento del saldo della gestione dei residui è da imputare, principalmente, al più ridotto volume di residui attivi, provenienti dalla competenza, per trasferimenti in conto capitale, a fronte di un sempre elevato livello di residui passivi per investimenti.

I residui attivi ascendono a euro 64,1 milioni (-6,5 per cento) e tornano ai livelli del 2018 grazie anche alle maggiori riscossioni dei finanziamenti in conto capitale.

Rispetto all'esercizio precedente, l'esposizione creditoria per somme legate a contenziosi, procedure concorsuali e piani di rientro in materia di riscossione di proventi, canoni, interessi e corrispettivi si incrementa di 2,2 milioni.

Resta, inoltre, sempre elevato il livello delle riscossioni per tasse portuali e canoni demaniali rinviate dalla competenza alla gestione dei residui per ritardi negli accertamenti. Al riguardo, l'AdSP ritiene "fisiologica" la creazione di detti residui attivi, in quanto la fatturazione dei canoni di concessione demaniale viene effettuata nel mese di dicembre dell'anno antecedente quello a cui si riferiscono i canoni. Avviene, dunque, che su un volume di accertamenti pari a 15,8 milioni, l'Ente sia riuscito ad incassare nell'esercizio 2020 solo il 9,6 per cento della somma da riscuotere anticipatamente, rinviando alla gestione in conto residui il rimanente ammontare. L'analisi della gestione residui di queste somme nel tempo mostra, poi, un sistema farraginoso ed una bassa capacità di riscossione dell'entrata, con molteplici variazioni per insussistenze del credito.

A tale riguardo, il Collegio dei revisori ha osservato come la fatturazione dei canoni nell'anno di riferimento (anziché al termine dell'esercizio precedente) eviterebbe, non solo la formazione di residui attivi, ma anche l'ulteriore attività di emissione di note di credito e di riemissione delle fatture nell'anno di competenza, con minor aggravio per le strutture dell'Ente.³⁷

³⁷ Si consideri, ad es., che nel 2021 sono stati stornati, con note di credito, residui per un importo pari a euro 1.288.389.

In ordine ai residui passivi, questi si riducono del 4,3 per cento, passando da 81,2 milioni a 77,7 milioni, quale effetto dei maggiori pagamenti per investimenti (+3,4 milioni) e del minor carico di residui provenienti dalla competenza.

Nonostante il rallentamento dei pagamenti di competenza, il saldo della gestione di cassa si riduce ulteriormente, passando da 22,6 a 20 milioni, per effetto della minore contrazione dei pagamenti per investimenti ed interventi diversi rispetto al calo delle riscossioni. Il livello raggiunto dalle disponibilità di cassa, il più basso degli ultimi otto anni, è comunque l'effetto di un maggior tiraggio per spese di funzionamento e interventi diversi, che registrano un costante aumento, a fronte di spese per investimenti in calo negli ultimi due anni.

I dati relativi alla composizione della situazione amministrativa dell'esercizio all'esame sono esposti nella tabella che segue, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2019:

Tabella 24 - Situazione amministrativa

	2019		2020		Δ %	
Consistenza di cassa inizio es.		27.911.400		22.581.082		-19,1
Riscossioni						
In c/competenza	52.308.503		42.199.146		-19,3	
In c/ residui	33.562.374	85.870.877	31.790.945	73.990.091	-5,3	-13,8
Pagamenti						
In c/competenza	69.823.972		54.428.954		-22,0	
In c/ residui	21.377.223	91.201.195	22.083.925	76.512.879	3,3	-16,1
Consistenza di cassa fine es.		22.581.082		20.058.294		-11,2
Residui attivi						
Degli esercizi precedenti	29.006.447		35.141.721		21,2	
Dell'esercizio	39.542.835	68.549.282	28.960.297	64.102.018	-26,8	-6,5
Residui passivi						
Degli esercizi precedenti	54.222.005		55.618.547		2,6	
Dell'esercizio	26.967.005	81.189.010	22.077.397	77.695.944	-18,1	-4,3
Avanzo di amministrazione		9.941.354		6.464.368		-34,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio AdSP

Occorre rilevare come anche la situazione amministrativa dell'esercizio 2020 non evidenzia la ripartizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati, contrariamente a quanto previsto dall'art. 45, c. 2, del d.p.r. n. 97 del 2003 e dallo stesso regolamento di contabilità dell'Ente. Non si evince, pertanto, in che misura le entrate vincolate da utilizzare in corrispondenza dell'avanzamento delle opere infrastrutturali siano variate rispetto agli esercizi precedenti.

Come più volte evidenziato, la nota integrativa ribadisce, al riguardo, che "l'avanzo di

amministrazione risulta essere completamente disponibile, in considerazione del fatto che tutte le poste relative ai finanziamenti sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata sia in uscita e, quindi, non hanno contribuito a formare l'avanzo e l'erogazione del T.F.R. è stata garantita dagli impegni assunti nella categoria 2.1.5 delle uscite (cap. 215/030 "Trattamento di fine rapporto di lavoro", alimentato con fondi propri) per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta".³⁸

Questa prassi, ormai consolidata negli anni, è stata oggetto di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti e di questa Corte, in quanto in contrasto con le disposizioni del d.p.r. n. 97 del 2003 e con gli artt. 21 e 42 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, che prevedono che gli impegni di spesa non possono essere assunti se non è ancora determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. In assenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata, i predetti vincoli di spesa configurano una prenotazione di impegno che decade al termine dell'esercizio e costituisce una economia di bilancio che concorre alla determinazione del risultato contabile di amministrazione e che dovrebbe confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Inoltre, la tecnica di contabilizzazione seguita dall'Ente di non dare evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica, alla ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati, attenua il collegamento fra entrate e spese che deve connotare la componente vincolata della gestione in tutta la sua dinamica, in quanto non garantisce l'automatica corrispondenza nel tempo fra la parte attiva e quella passiva, pregiudicando l'immediatezza dei riscontri in ordine al mantenimento dei relativi equilibri obbligatori.³⁹

Ulteriore effetto distorsivo di tale prassi contabile è l'artificioso accumulo di residui passivi privi di un effettivo titolo di spesa; un fenomeno che altera i dati storici della spesa e pregiudica la chiarezza e la coerenza interna del bilancio.

In ordine alla richiamata problematica, il Collegio dei revisori ha reso noto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022, l'AdSP si è impegnata ad adeguarsi alle raccomandazioni

³⁸ In ordine ai criteri di imputazione adottati, l'Ente ha precisato, altresì, che "...i trasferimenti da parte dello Stato, UE e terzi per la realizzazione di opere infrastrutturali vengono iscritti a bilancio a fronte di quanto evidenziato nel decreto, o atto equivalente, di assegnazione. L'iscrizione avviene a pareggio, in entrata e uscita, creando così la necessaria disponibilità per l'introito dei contributi all'atto della loro effettiva erogazione (p. es. in base a rendicontazione su SAL) e la corrispondente capienza per i relativi pagamenti."

³⁹ In occasione delle operazioni di riaccertamento dei residui, l'eventuale radiazione dei residui passivi, ove non effettuata contestualmente alla cancellazione dei residui attivi della corrispondente entrata a destinazione vincolata, si tradurrebbe automaticamente in una quota di avanzo di amministrazione formalmente non gravata da alcun vincolo (cd. avanzo libero) e, quindi, irregolarmente utilizzabile a copertura delle molteplici esigenze di bilancio.

espresse dai Ministeri vigilanti e da questa Corte, provvedendo a rappresentare la parte disponibile e la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. L'adozione del nuovo criterio di rappresentazione contabile risulta confermata anche dalla nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2021 e da un recente riscontro istruttorio,⁴⁰ dal quale emerge che, nell'ambito del percorso di graduale introduzione del sistema di contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, è stato introdotto nel 2022 un mero criterio di competenza finanziaria cd. "corretta", secondo il quale le entrate e le uscite vengono imputate in base alla data di perfezionamento dell'obbligazione giuridica.

Si rinnova, pertanto, l'invito ad effettuare, in occasione della ricostituzione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, una attenta ricognizione sia delle entrate a destinazione vincolata sia dei residui da conservare in bilancio, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

6.4 Conto economico

Il conto economico espone un avanzo di euro 5.199.970, in netto miglioramento rispetto al disavanzo di euro 922.508 del 2019.

L'avanzo è la risultante, oltre che dell'incremento dei ricavi da trasferimenti e della riduzione dei costi per servizi, soprattutto dei minori oneri straordinari sostenuti per il risarcimento dei danni per malattie professionali da esposizione all'amianto (che nel 2019 avevano raggiunto l'ammontare di 4,8 milioni).

Quanto ai ricavi, l'incremento è dovuto, essenzialmente, ai contributi dello Stato per compensare le perdite di gettito legate agli effetti dell'emergenza pandemica, mentre i costi per servizi, in flessione dell'8,8 per cento, hanno risentito della più ridotta attività istituzionale dovuta alle restrizioni emergenziali.

Riguardo al saldo delle partite straordinarie, si evidenzia come, nel corso del 2020, l'importo liquidato a titolo di risarcimento danni e altri oneri da contenzioso per dette malattie ammonta a euro 1.944.385, oneri a cui l'AdSP ha fatto fronte con l'integrale utilizzo del fondo rischi e oneri appostato negli ultimi due anni a riserva per detta eventualità (per complessivi euro 1.634.007), a cui si è aggiunto un impegno straordinario di spesa di ulteriori 310.378 euro. A seguito di detti pagamenti e della pendenza di ulteriori 18 giudizi di medesimo oggetto, il fondo rischi e oneri è stato ulteriormente incrementato nel 2020 con un nuovo accantonamento di euro 2.447.000.

⁴⁰ Nota n. 8707 del 11 luglio 2022.

Non figurano in bilancio altri accantonamenti per rischi e oneri.

Come già rilevato nei precedenti referti, l'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare lo schema di conto economico, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 con la novella dell'art. 2425 c.c., eliminando le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali dovrebbe dare esclusiva evidenza nella nota integrativa.

L'amministrazione ha, comunque, dato assicurazione di aver provveduto al detto adeguamento a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2022.

Tra le altre poste di maggior rilievo che hanno contribuito a determinare i risultati della gestione caratteristica, figurano il costo del personale, in ulteriore aumento del 9,4 per cento per effetto, principalmente, dell'incorporazione del personale dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, e gli ammortamenti, che registrano un incremento di circa il 32,8 per cento rispetto al 2019 per analoghi motivi legati, in questo caso, all'incremento delle immobilizzazioni.

Tra gli oneri diversi di gestione, pari a 12,5 milioni, figurano, essenzialmente, trasferimenti passivi (contributi) e oneri da contenzioso.

Nella tabella che segue sono esposti i dati di conto economico del periodo in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2019.

Tabella 25 - Conto economico

	2019	2020	Δ%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	515.048	707.088	37,3
A2) Variazione delle rimanenze e dei materiali di consumo	2.190	6.577	200,3
A5) Altri ricavi e proventi	48.748.824	51.304.667	5,2
<i>di cui a) contributi di competenza dell'esercizio</i>	42.748.824	43.427.001	1,6
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	6.000.000	7.877.666	31,3
Totale valore della produzione (A)	49.266.062	52.018.332	5,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	125.809	204.522	62,6
B7) Per servizi	19.002.020	17.338.164	-8,8
B8) Costi godimento beni di terzi	403.806	456.016	12,9
B9) Per il personale	8.255.339	9.029.236	9,4
<i>di cui a) Salari e stipendi</i>	6.057.225	6.608.679	9,1
<i>b) Oneri sociali</i>	1.663.426	1.810.386	8,8
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	273.789	396.748	44,9
<i>e) Altri costi del personale</i>	260.899	213.423	-18,2
B10) Ammortamenti e svalutazioni	2.397.796	3.083.266	28,6
<i>di cui a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.983.554	2.628.594	32,5
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	327.306	439.815	34,4
<i>d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>	86.936	14.857	-82,9
B12) Accantonamenti per rischi	214.957	2.447.000	1038,4
B14) Oneri diversi di gestione	12.237.829	12.452.557	1,7
Totale costi della produzione (B)	42.637.556	45.010.761	5,6
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.628.506	7.007.571	5,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C15) Proventi da partecipazioni	32.000	1.492	-95,3
C16) Altri proventi finanziari	51.987	8	-99,9
C17a) Interessi passivi	0	-12.000	-100
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	83.987	-10.500	-112,5
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18a) Rivalutazioni di partecipazioni	231.304	770.064	232,9
19a) Svalutazioni di partecipazioni	-191.328	-718.967	-275,8
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	39.976	51.097	27,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E20a) Plusvalenze da alienazioni	14.300	800	-94,4
E21a) Minusvalenze da alienazioni	0	-869.079	-100
E21b) Altri oneri straordinari	-5.287.488	-7.238	99,9
E22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	265.323	1.462.997	451,4
E23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-1.917.261	-1.614.538	15,8
Totale delle partite straordinarie (E)	-6.925.126	-1.027.058	85,2
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-172.657	6.021.110	3587,3
Imposte dell'esercizio	749.851	821.140	9,5
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-922.508	5.199.970	663,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

6.5 Stato patrimoniale

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto si attesta a euro 125.230.298, in aumento rispetto al 2019 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio, pari a euro 5.199.970.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 90,3 milioni, in aumento del 11,1 per cento sul 2019; sono costituite, principalmente, dal valore delle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, per complessivi 72,9 milioni.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 24,8 milioni nel 2019, si incrementano delle aree e dei fabbricati dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, assestandosi nel 2020 a complessivi 42 milioni (+69,6 per cento).

Risultano sostanzialmente stabili, invece, le immobilizzazioni finanziarie, costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, pari a 8 milioni, valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, n. 4), c.c.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, espone nello stato patrimoniale al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, l'AdSP precisa che sono iscritte in bilancio solo quelle effettuate con fondi propri, mentre le immobilizzazioni effettuate con finanziamenti pubblici (pari a 555.293.904 milioni) affluiscono direttamente nei conti d'ordine, trattandosi di beni demaniali; ciò al pari di quelle finanziate da mutui in essere (interamente a carico della Regione Friuli-Venezia Giulia e dello Stato), che sono espone nei conti d'ordine per la quota capitale in ammortamento di 5 milioni, cui si aggiunge un contratto di finanziamento di 2 milioni per il restauro di un bene di valore culturale, storico e artistico (gru pontone "Ursus"), il cui valore storico di euro 5.000 è iscritto in contropartita nelle riserve del patrimonio netto ed il cui piano di ammortamento comporta una spesa annua di interessi e quota capitale pari a euro 12.000.

La nota integrativa evidenzia, altresì, conti d'ordine riferiti a fidejussioni di terzi (per 48,8 mln), opere da realizzare (per 44,1 mln), un contratto di mutuo sottoscritto con la Banca europea degli investimenti (BEI) per 39 mln (non ancora erogato) e beni dell'Ente presso terzi (per euro 21 mila), per un ammontare complessivo 694,3 milioni (674,3 mln nel 2019).

Nell'attivo circolante i crediti passano da 67,7 milioni a 63,2 milioni nel 2020 (-6,6 per cento) per effetto, principalmente, dei minori finanziamenti pubblici da riscuotere; il loro valore si discosta da quello dei residui attivi in quanto i crediti sono iscritti nell'attivo patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo, al netto cioè del fondo svalutazione crediti, pari a euro

894.202, determinato in misura corrispondente alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali.

A fronte della crescita delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (+35 per cento), si mostrano in costante riduzione le disponibilità liquide, che passano da 22,6 milioni a 20 milioni nel 2020 (-11,2 per cento).

Con riferimento alle passività, il valore dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata, pari a euro 30,8 milioni, si mantiene sostanzialmente stabile, mentre i debiti si incrementano del 42,9 per cento, passando da 32,7 a 46,7 milioni, per effetto della maggiore esposizione verso la Camera di commercio Venezia Giulia a seguito della cessione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone. È da evidenziare, al riguardo, che il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposti nel rendiconto finanziario, dedotto il valore relativo alle opere da realizzare rilevabile dai conti d'ordine (passato da 48,5 mln a 44,1 mln) e aggiunto il debito residuo (euro 13.138.691) risultante dall'acquisizione della richiamata Azienda speciale.

Il valore del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a euro 2.973.723 (+19,7 per cento sul 2019), rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, esposto al netto delle somme già anticipate.

Risultano, inoltre, risconti passivi per 15,5 milioni, relativamente ad addebiti emessi nel 2020 riferiti a canoni di concessione demaniale e locazione di competenza del 2021.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i dati patrimoniali relativi agli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 26 - Stato patrimoniale - Attività

	2019	2020	Δ %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.511.600	1.171.219	-22,5
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10.282.376	12.965.309	26,1
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	0	346.433	100
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	67.483.938	72.926.272	8,1
8) Altre	2.059.818	2.941.592	42,8
Totale	81.337.732	90.350.825	11,1
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	21.274.822	31.751.845	49,2
2) Impianti e macchinari	3.342.580	4.025.338	20,4
4) Automezzi e motomezzi	167.024	210.461	26,0
7) Altri beni	0	6.048.179	100
Totale	24.784.426	42.035.823	69,6
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	3.407.811	3.139.880	-7,9
b) imprese collegate	4.518.310	4.837.338	7,1
d) altre imprese	14.100	0	-100
e) altri enti	52.000	52.000	0,0
Totale	7.992.221	8.029.218	0,5
Totale immobilizzazioni (B)	114.114.379	140.415.866	23,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.802	25.378	35,0
Totale	18.802	25.378	35,0
II. Crediti			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.769.313	19.611.914	17,0
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	1.225.417	1.691.986	38,1
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	38.557.713	30.572.434	-20,7
4-bis) Crediti tributari	6.141.866	5.792.137	-5,7
5) Crediti verso altri	4.970.081	5.536.576	11,4
6) Crediti verso il personale	5.546	2.769	-50,1
Totale	67.669.936	63.207.816	-6,6
IV. Disponibilità liquide			
4) C/C contabilità speciale tesoreria	22.581.082	20.058.294	-11,2
Totale	22.581.082	20.058.294	-11,2
Totale attivo circolante (C)	90.269.820	83.291.488	-7,7
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0	0	0
TOTALE ATTIVO	204.384.199	223.707.354	9,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

Tabella 27 - Stato patrimoniale - Passività

	2019	2020	Δ %
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve distintamente indicate	5.000	5.000	0,0
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	120.947.836	120.025.328	-0,8
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-922.508	5.199.970	663,7
Totale Patrimonio netto (A)	120.030.328	125.230.298	4,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	30.891.197	30.820.180	-0,2
Totale contributi in conto capitale (B)	30.891.197	30.820.180	-0,2
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) Per altri rischi ed oneri futuri	1.634.007	2.447.000	49,8
Totale fondi rischi ed oneri (C)	1.634.007	2.447.000	49,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	2.484.334	2.973.723	19,7
E) DEBITI			
5) Debiti verso fornitori	30.169.080	30.314.928	0,5
7) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	362.666	844.193	132,8
8) Debiti tributari	764.180	714.972	-6,4
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	284.188	308.027	8,4
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	13.138.691	100
12) Debiti diversi	1.076.689	1.344.897	24,9
13) Debiti verso il personale	17.036	28.782	68,9
Totale Debiti (E)	32.673.839	46.694.490	42,9
F) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei passivi	0	0	0,0
2) Risconti passivi	16.670.494	15.541.663	-6,8
Totale ratei e risconti (F)	16.670.494	15.541.663	-6,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	204.384.199	223.707.354	9,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste, estendendole, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, anche al porto di Monfalcone.

Il porto di Trieste si conferma come uno dei principali scali italiani per merci movimentate, grazie anche alle opportunità operative, commerciali e fiscali offerte dal regime di franchigia doganale introdotto dal 2017 con l'istituzione di cinque punti franchi.

Quanto allo scalo di Monfalcone, le prospettive di un rilancio del porto sono affidate, oltre alla realizzazione della variante localizzata al piano regolatore portuale, agli esiti di una inedita operazione di acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, ex organo della Camera di commercio Venezia Giulia che svolgeva compiti residuali, rispetto alle funzioni di regolazione esercitate dalla Regione autonoma, inerenti alla gestione delle attività portuali.

Gli organi dell'AdSP risultano tutti regolarmente in carica, mentre la consistenza del personale, pari a 126 unità, si presenta ampiamente disallineata rispetto alle qualifiche previste in organico, con numerose posizioni soprannumerarie nella categoria "impiegati" e relativa vacanza di "quadri". Lo squilibrio è andato accentuandosi con l'assorbimento del personale dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, con ulteriori assegnazioni a mansioni superiori e ripetute progressioni di carriera nel tentativo di riassorbire i disallineamenti, in attesa delle future assunzioni.

Per superare le criticità derivanti dalle carenze di organico mediante una gestione più flessibile del personale, con deliberazione n. 10 del 27 aprile 2022 è stato approvato il nuovo contratto integrativo aziendale, in ordine al quale il Collegio dei revisori, con relazione del 25 aprile 2022 allegata al verbale n. 5/2022, ha espresso numerosi rilievi e riserve in ordine alle diverse tipologie di indennità ivi disciplinate, auspicando un intervento chiarificatore da parte del Ministero vigilante.

Tutte le voci di spesa del personale sono in crescita, ad eccezione dei costi per la formazione del personale. In particolare, gli oneri da contrattazione decentrata integrativa (pari a 1,8 milioni) continuano a costituire una delle voci di spesa di più significativo e costante incremento (+22,9 per cento). La loro incidenza rispetto alla spesa per il personale è passata dal 18,4 per cento al 20,9 per cento.

In ordine alle modalità di assunzione, l'Ente, aderendo alle osservazioni formulate da questa

Corte, aveva comunicato, a suo tempo, di avere in corso modifiche al proprio regolamento interno nella parte in cui prevede la selezione dei candidati mediante la modalità per “esami e/o colloquio”, essendo evidente che la forma di selezione per “esami” non può essere considerata alternativa al “colloquio”. Si rinnova l’invito all’Ente a chiarire tali aspetti.

Tra le partecipazioni societarie è da segnalare la costituzione, nell’aprile 2022, di una nuova società a partecipazione indiretta volta a sfruttare appieno l’incentivo “Ferrobonus” erogato dal Mims, non cumulabile con altri incentivi pubblici già percepiti dalla società Adriafer S.r.l. L’AdSP ha autorizzato detta società a procedere alla formale costituzione della nuova società interposta nella quale far confluire il servizio di integrazione logistica nonché la gestione e la manutenzione dei mezzi di trasporto ferroviario prima affidati ad Adriafer S.r.l.

In ordine all’attività programmatica, l’AdSP ha elaborato il Documento di pianificazione strategica di sistema e ne ha avviato l’iter di condivisione con i comuni di Trieste, Muggia e Monfalcone. Gli obiettivi strategici declinati nel documento prevedono il rafforzamento della funzione logistica a servizio degli scambi commerciali e del comparto manifatturiero attraverso l’ampliamento delle infrastrutture esistenti in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche sono individuate, in coerenza con i Piani regolatori portuali, all’interno del Piano operativo triennale 2022-2024, il quale focalizza lo scenario delle azioni realizzabili all’interno di una cornice di opere di infrastrutturazione prioritarie, tra loro fortemente integrate, che mirano a porre le condizioni per lo sviluppo generale delle nuove aree di espansione portuale collocate lungo la dorsale ferroviaria nella zona sud-orientale del porto di Trieste (progetto *Adriagateway*).

Nel quadro complessivo delle opere da realizzare nell’ambito del PNRR, il Piano operativo triennale riconosce priorità massima agli interventi tesi a creare le condizioni di utilizzo e di piena accessibilità ferroviaria delle aree operative collegate alla piattaforma logistica, nonché dei collegamenti ferroviari fra tali zone e le aree del retroporto.

Quanto allo scalo di Monfalcone, sono previsti come prioritari gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell’infrastruttura ferroviaria.

Nel tentativo di intercettare le risorse stanziare nell’ambito degli investimenti complementari al PNRR per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e l’aumento selettivo della capacità portuale dei porti di Trieste e Monfalcone, l’AdSP ha dovuto rinviare l’attuazione di numerosi altri progetti per i quali aveva già individuato le fonti di finanziamento e programmato i tempi di realizzazione. Questa inversione nell’ordine delle priorità degli interventi calendarizzati ha

avuto ripercussioni sulla capacità realizzativa complessiva, al punto che quasi nessuna delle opere previste nel Pto 2019-2021 (circa una ventina) è stata avviata nel corso del 2020.

Nell'anno in esame, infatti, è giunto a compimento solo il 1° stralcio funzionale dei lavori per la costruzione della piattaforma logistica del porto di Trieste, opera avviata nel 2014 per un costo complessivo di euro 132,4 milioni, cui avrebbe dovuto far seguito l'avvio dei lavori relativi al 2° stralcio funzionale (costo stimato pari ad ulteriori 184,45 milioni), i quali, in attesa di finanziamento da oramai un decennio, hanno finito col perdere d'interesse.

Relativamente allo stato di attuazione dei nove progetti PNRR, l'AdSP ha impegnato, alla data dell'11 luglio 2022, euro 916.856, con pagamenti pari a euro 11.251, a fronte di anticipazioni pari a 56,3milioni. L'Ente sta procedendo regolarmente con l'espletamento delle fasi progettuali, con le indagini conoscitive e con le procedure acquisitive delle aree necessarie all'avvio dei lavori, previsto, per tutti, entro il 2023.

Più in generale, l'evoluzione della spesa per le infrastrutture portuali sconta, sotto il profilo finanziario, qualche ritardo, come mostra il persistente rallentamento dei pagamenti totali (-19,6 per cento rispetto al 2019) ed il sempre più ridotto volume di impegni (-40,1 per cento). Si rappresenta, al riguardo, che l'Ente non espone nel risultato di amministrazione del 2020 la ripartizione tra fondi disponibili e fondi vincolati, sicché non è possibile evincere in che misura le entrate vincolate da utilizzare in corrispondenza dell'avanzamento delle opere infrastrutturali siano variate rispetto agli esercizi precedenti.

L'AdSP ha assicurato che questa consolidata prassi, oggetto di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti e di questa Corte perché in contrasto con le disposizioni del d.p.r. n. 97 del 2003 e con lo stesso regolamento interno di amministrazione e contabilità, sarà interrotta dall'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2022.

Questa Corte, in occasione della ricostituzione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, sottolinea l'importanza di una attenta ricognizione sia delle entrate a destinazione vincolata sia dei residui da conservare in bilancio.

Per quanto attiene ai risultati della gestione dell'esercizio 2020, il conto economico registra un avanzo di euro 5.199.970, sorretto dalle maggiori contribuzioni pubbliche e dai minori oneri straordinari sostenuti per i contenziosi in essere. Corrispondentemente, anche il patrimonio netto, dopo la battuta di arresto del 2019, torna a crescere, attestandosi a 125,2 milioni.

Il rendiconto finanziario, in linea con il *trend* negativo degli esercizi precedenti, evidenzia un disavanzo di competenza in ulteriore peggioramento (pari a 5,3 milioni). Alla base dei ripetuti

disavanzi finanziari, interamente ascrivibili alla gestione in conto capitale, sono i maggiori oneri di funzionamento e per prestazioni istituzionali, che hanno eroso le risorse correnti da destinare alla copertura della spesa di investimento.

Anche la misura dell'avanzo di amministrazione disponibile subisce una continua erosione (-35 per cento nel solo esercizio 2020), attestandosi a 6,5 milioni, per effetto della sempre più consistente diminuzione della consistenza di cassa (-11,2 per cento) e del costante utilizzo dell'avanzo a copertura degli stanziamenti di spesa in conto capitale.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

RENDICONTO GENERALE

per l'anno

2020

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

LEGALE RAPPRESENTANTE

Zeno D'Agostino

- PRESIDENTE¹

- 1) *Il Presidente Zeno D'Agostino è stato nominato con D.M. n. 572 del 15.12.2020 per la durata di 4 anni.*

Informazioni degne di nota:

Con delibera dell'ANAC n. 233/2020 era stata ipotizzata l'inconferibilità dell'incarico in capo al Presidente dell'AdSP M.A.O.

Le sentenze n. 7292 e 7297, entrambe di data 24 giugno 2020, della Prima Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sede di Roma – pubblicate il 30 giugno 2020, hanno annullato la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 233 di data 4 marzo 2020, notificata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale il 4 giugno 2020.

Pertanto, con proprio Decreto n. 262 del 30.6.2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto che « *a decorrere dalla data del 1 luglio 2020 il Dott. Zeno D'Agostino è reintegrato nella carica di Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale* ».

COMITATO DI GESTIONE

al 31.12.2020

- | | |
|------------------------------|---|
| Zeno D'Agostino | - PRESIDENTE
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone |
| Vincenzo Vitale ² | - Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste |
| Giovanni Nicosia | - Comandante del Porto di Monfalcone |
| Franco Milan | - Rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Giulio Bernetti | - Rappresentante del Comune di Trieste |

2) *Il Contrammiraglio (CP) Vincenzo Vitale è il Comandante del Porto di Trieste dal 13.06.2020 avvicendato nell'incarico al Contrammiraglio (CP) Luca Sancilio.*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2020

al 31.12.2020

PRESIDENTE:

- | | |
|------------------|--|
| Francesco Lofaro | - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze |
|------------------|--|

MEMBRI EFFETTIVI:

- | | |
|--------------|---|
| Manuela Sist | - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |
| Paolo Manzin | - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |

MEMBRI SUPPLENTI:

- | | |
|-----------------|---|
| Silvana Vecchio | - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| Cinzia Mingoia | - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |

ORGANISMO DI PARTENARIATO ANNO 2020³

al 31.12.2020

Zeno D'Agostino - Presidente AdSP
Vincenzo Vitale - Comandante Porto di Trieste

PER IL PORTO DI TRIESTE

COMPONENTE EFFETTIVO CATEGORIA

Dott. Stefano Beduschi Rappresentante armatori

ASSARMATORI

Sig. Beniamino Maltese Rappresentante armatori

CONFITARMA

Dott.ssa Michela Cattaruzza Rappresentante degli industriali

CONFINDUSTRIA

Cap. Fabrizio Zerbini Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18

ANTEP

Dott. Stefano Visintin Rappresentante degli Spedizionieri

FEDESPEDI

Dott. Stefano Frisoni Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto

AGENS

Dott. Harald Schmittner Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto

FERCARGO

Dott. Paolo Spada Rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi

FEDERAGENTI

Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale

Sig. Giulio Zilio

**COMITATO CENTRALE PER L'ALBO
NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E
GIURIDICHE CHE ESERCITANO
L'AUTOTRASPORTO**

Sig. Maurizio Era	Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale
	CONFCOOPERATIVE
Sig. Renato Kneipp	Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto
Sig. Giulio Germani	FILT-CIGL
Sig. Michele Cipriani	FIT-CISL
	UILTRASPORTI
Sig. Antonio Paoletti	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto
	CONFCOMMERCIO
Sig. Edoardo Folla	Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17
	ANCIP

PER IL PORTO DI MONFALCONE

COMPONENTE EFFETTIVO	CATEGORIA
Sig. Beniamino Maltese	Rappresentante degli armatori
	CONFITARMA
	Rappresentante degli industriali
Cap. GianCarlo Russo	Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18
	ANTEP
Sig. Paolo Nicolotti	Rappresentante degli spedizionieri
	FEDESPEDI
Dott. Marcello Di Caterina	Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto
	ALIS
	Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto
Sig. Carlo Butti	Rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi

FEDERAGENTI

Rappresentante degli autotrasportatori operanti
nell'ambito logistico-portuale

Sig. Giulio Germani

Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano
in porto

Sig. Valentino Lorelli

FILT-CGIL

Sig. Bruno Fioretti

FILT-CISL

UILTRASPORTI

Rappresentante degli operatori del turismo o del
commercio operanti nel porto

Rag. Gianfranco Cappellari

CONFCOMMERCIO

Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo
17

Sig. Mitter Mandolini

ANCIP

dott. Graziano Pizzimenti

Rappresentanti della Regione
FVG

**Assessore regionale alle
Infrastrutture e territorio**

dott. Marco Padrini

**Direttore centrale della
Direzione centrale
Infrastrutture e territorio**

dott.ssa Anna Maria Cisint

Rappresentante Comune di
Monfalcone

Sindaco

dott. Fabrizio Russo

dott. Cesare Bulfon

Rappresentante Consorzio di
sviluppo economico del
Monfalconese

³⁾ *Composizione modificata ed integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1646 del 29.10.2020.*

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto Generale 2020

- Deliberazione del Comitato di Gestione n. .../2021	pag.	1
- Notizie sull’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	pag.	3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa	pag.	10
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	94
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	98
- Conto Economico	pag.	130
- Stato Patrimoniale	pag.	132
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	135
- Relazione sulla gestione	pag.	136



Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2020.

II COMITATO DI GESTIONE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 5, lettera c), che dispone l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2020, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 di data 15 dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

Visto il parere dell'Organismo di partenariato della risorsa mare di data 29 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11-*bis*, comma 3, lettera d) della legge 84/94 e successive modifiche;

SENTITO il Segretario Generale f.f.;

SU PROPOSTA del Presidente,

d e l i b e r a :

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2020, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2019:		+	9.941.353,87
Gestione dei residui:			
- <i>minori residui attivi</i>	1.616.616,21		
- <i>minori residui passivi</i>	3.486.538,18		
		+	1.869.921,97
Risultato di competenza:			
- <i>accertamenti</i>	71.159.443,70		
- <i>impegni</i>	76.506.351,05		
		-	<u>5.346.907,35</u>
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2020:		+	6.464.368,49

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico			5.199.970
--------------------	--	--	-----------

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività			223.707.354
- Totale passività			98.477.056
Patrimonio netto al 31.12.2020			125.230.298
Così suddiviso:			
Altre riserve distintamente indicate			5.000
Avanzo economico esercizi precedenti			120.025.328
Avanzo economico esercizio 2020			5.199.970

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84 e sue modifiche e integrazioni.

Trieste, 29 APRILE 2021

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)

NOTIZIE SULL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 203 del 31 agosto 2016 ed in vigore con decorrenza 15 settembre c.a. ha innovato il sistema di amministrazione dei porti di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., sostituendo innanzi tutto le Autorità Portuali con le Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Per quanto riguarda il porto di Trieste, ai sensi dell'art. 7 del summenzionato decreto legislativo – che modifica l'art. 6 della legge n. 84/1994 – è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

L'art. 22, comma 1° del decreto in parola prevede che *“gli organi delle sopresse Autorità portuali restano in carica sino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP”*.

Di tale norma è stata fornita più puntuale interpretazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che per legge vigila sull'attività degli Enti portuali, con nota prot. U.0025755 del 23.9.2016. Vi si legge, più precisamente che *«le AdSP non possono essere operative fino a che la loro costituzione non sarà perfezionata, momento individuato dal legislatore nell'insediamento dei nuovi organi»*.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è ente pubblico non economico (art. 3, comma 993 Legge 269/2006), dotato di

autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹ (art. 6, comma 5 legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificato dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169).

All’Autorità di Sistema Portuale, il d.lgs. 169/2016 affida i seguenti compiti²:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All’Autorità di Sistema Portuale sono altresì conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell’ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, “Riordino della legislazione in materia portuale” così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma quarto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

interportuali.

L’Autorità di Sistema Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, al quale sono sottoposte le delibere relative all’approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa³. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze⁴. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁵.

Con la dismissione delle attività portuali precedentemente svolte dall’Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati, ed il ruolo autoritativo, affidato all’Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, non è più consentito all’Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse. Identica separazione viene ora mantenuta con le Autorità di Sistema Portuale⁶.

L’Autorità di Sistema Portuale comunque *“può assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali,*

³ Art. 12, comma secondo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁴ Art. 12, comma terzo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁵ Art. 6, comma nono, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

⁶ Art. 6, comma undicesimo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

*funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*⁷. Marginalmente e in via residuale l'AdSP continua inoltre a fornire⁸ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge⁹. Sono state così costituite le seguenti società:

- Adriafer s.r.l. società incaricata dell'esecuzione della movimentazione ferroviaria e servizi accessori nell'ambito del sistema Portuale; da novembre 2018 nominata gestore unico della Manovra nel Compensorio ferroviario del porto di Trieste ai sensi della delibera ART n. 18/2017;
- Porto di Trieste Servizi s.r.l. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'1, lett. A, B, C, D, F e G del DM 14 novembre 1994, successivamente trasformata in società in house con deliberazione del Comitato Portuale n. 15/2015, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero vigilante (nota prot. U.0813314 del 17.7.2015).

E' stata costituita nel 2007 la Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per

⁷ Art. 6, comma undicesimo L. 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

⁸ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

⁹ Art. 6, comma sesto, legge 84/94, nella versione precedente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁰; nel corso del 2011, a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica, è stata alienata la quota azionaria corrispondente al 60% del capitale sociale;

Inoltre partecipa ad altre società in posizione di minoranza, tra le quali Alpe Adria S.p.A. che – anche ai sensi delle nuove norme intervenute con il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, art. 7 – adempie ad un ruolo strategico di “driver” logistico essenziale per lo sviluppo dei traffici ferroviari ed intermodali asserviti al sistema portuale nel suo complesso, garantendo la piena neutralità nei rapporti con il mercato.

Il 24 maggio 2016 è stata inoltre costituita la ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del porto di Trieste s.r.l., cui l’Autorità Portuale partecipa al 35% del capitale sociale. La predetta Agenzia si propone l’obiettivo di una più efficace organizzazione del lavoro portuale nello scalo giuliano. Essa è operativa dal 1° ottobre 2016, a seguito dell’acquisizione dei rami d’azienda dei soggetti privati che in passato fornivano la manodopera in ambito portuale ai sensi dell’art. 17 della legge 84/94.

L’Autorità di Sistema Portuale detiene una partecipazione minoritaria della Interporto di Trieste S.p.A., società dall’alto contenuto strategico, che ha come oggetto sociale le seguenti attività: gestione di infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali, movimentazione, logistica, deposito ed trasporto delle merci, attività di completamento industriale anche in regime di Punto Franco; fornitura di tutti i servizi attinenti e collaterali all’oggetto sociale, compresi quelli relativi a telefonia, trasmissione di dati, assistenza amministrativa e/o comunque collegati,

¹⁰ Di cui all’Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

nonché la realizzazione, la gestione e manutenzione di aree attrezzate e di strutture ausiliarie.

Sono Organi dell’Autorità di Sistema Portuale: il Presidente, il Comitato di gestione (CG), il Collegio dei revisori dei conti¹¹.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹². Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹³. Il decreto di riforma ha tuttavia precisato che, per il personale delle Autorità di Sistema Portuale, si osservano i principi di cui al titolo I del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che le AdSP adeguano i propri ordinamenti ai predetti principi e adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del nuovo personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all’articolo 35, comma 3 del medesimo d.lgs. 165/2001¹⁴, ferma restando la natura privatistica dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

La legge, nell’attribuire all’AdSP autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹⁵:

a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e

¹¹ Art. 7, comma primo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹² Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹³ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹⁴ Art. 6, comma quinto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹⁵ Art. 13, comma primo, legge 84/94, invariato rispetto alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;

- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio¹⁶;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

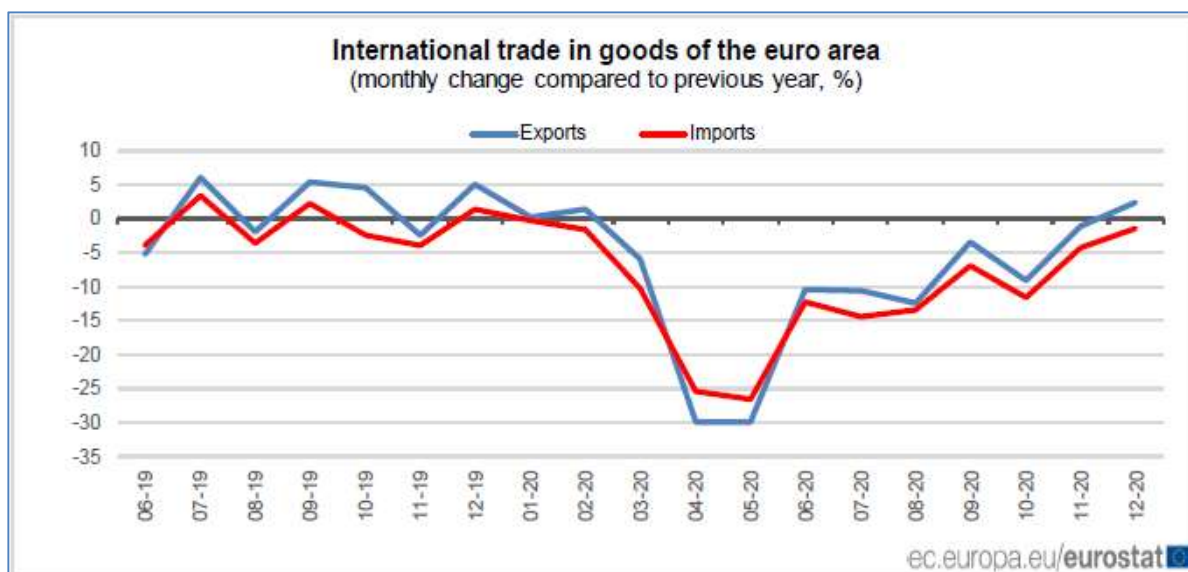
¹⁶ DPR 28/05/2009 n. 107.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'anno 2020 ha rappresentato per la portualità e per l'andamento generale delle economie a livello globale un anno di crisi generale prodotta dalla nota pandemia purtroppo ancora in corso, con un forte rallentamento delle attività del trasporto marittimo e terrestre su tutte le direttrici del commercio internazionale; sulla scorta degli ultimi dati diffusi dal F.M.I. l'interscambio commerciale di merci e servizi ha subito nel 2020 una contrazione complessiva pari al -8,5% e, rispettivamente pari al -9,3% per le economie avanzate e al -7,2% per quelle emergenti.

International Monetary Fund			Projections	
World Economic Outlook - April 2021	2019	2020	2021	2022
World Trade Volume (goods and services)	1,0	-8,5	8,4	6,5
Advanced Economies	1,4	-9,3	8,5	6,4
Emerging Market and Developing Economies	0,3	-7,2	8,3	6,7

Dati che vengono confermati da Eurostat per i paesi dell'area Euro:



Flows	Dec 19	Dec 20	Growth	Jan-Dec 19	Jan-Dec 20	Growth
Extra-EA exports	186.4	190.7	2.3%	2 347.7	2 131.4	-9.2%
Extra-EA imports	163.7	161.5	-1.3%	2 126.7	1 897.0	-10.8%
Extra-EA trade balance	22.6	29.2		221.0	234.5	
Intra-EA trade	147.4	148.7	0.9%	1 972.6	1 797.0	-8.9%

Source dataset: ext_st_ea19site

Sul versante dei traffici portuali, la quasi totalità dei porti italiani, con la sola eccezione di Gioia Tauro, ha subito rilevanti contrazioni; di seguito una tabella che riassume i dati dei principali porti nazionali e adriatici:

Traffico principali porti	complessivo			container			
	anno	2019	2020	%	2019	2020	%
Genova		52.759.195	44.141.364	-16,33%	2.615.375	2.352.769	-10,04%
La Spezia		15.881.905	13.403.064	-15,61%	1.409.381	1.173.660	-16,73%
Livorno		36.715.346	31.781.949	-13,44%	789.833	716.233	-9,32%
Napoli		18.550.424	16.369.230	-11,76%	681.929	643.540	-5,63%
Gioia Tauro		29.122.760	40.284.994	38,33%	2.522.876	3.193.364	26,58%
Trieste		61.998.318	54.148.767	-12,66%	789.640	776.022	-1,72%
Capodistria		22.792.650	19.523.133	-14,34%	959.356	945.807	-1,41%
Fiume		11.488.542	13.588.904	18,28%	305.049	344.091	12,80%
Venezia		24.987.910	22.404.750	-10,34%	593.070	528.676	-10,86%
Ravenna		26.256.248	22.407.481	-14,66%	218.138	194.868	-10,67%
Ancona		10.767.182	8.851.520	-17,79%	176.193	158.677	-9,94%

Osservando i dati sopra riportati si nota come il quadrante dei tre porti del Nord Adriatico Orientale ha registrato delle contrazioni meno rilevanti, in particolare nel comparto container, mentre nel dato complessivo le maggiori riduzioni si sono verificate nei settori delle rinfuse, sia liquide sia solide, lo si rileva chiaramente analizzando i dati consolidati dei tre porti di Trieste, Capodistria e Fiume;

ANNO	TOTALE EST ADRIATICO		
	2019	2020	%
COMPLESSIVO - TON	96.279.510	87.260.804	-9,37%
CONTENITORI - TEU	2.054.045	2.065.920	0,58%
DI CUI IN TRANSHIP.-TEU	304.366	281.693	-7,45%
DI CUI HINTERLAND-TEU	1.749.679	1.784.227	1,97%
RINF.LIQUIDE - TON	54.294.537	48.994.015	-9,76%
RINF.SOLIDE - TON	9.577.126	7.293.819	-23,84%
CARICO GENERALE-TON	32.407.848	30.972.951	-4,43%
DI CUI IN CONTAINER-TON	21.550.807	21.058.872	-2,28%
ESCLUSO TRANSHIP.-TON	17.994.810	17.917.371	-0,43%

Analizzando i dati disaggregati dei tre porti, infatti, si rileva che le maggiori contrazioni di traffico si sono verificate nei due comparti delle rinfuse liquide e solide, il primo ovviamente condizionato dai periodi di lockdown causati dalla pandemia, analogamente il secondo con in più la chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola, che ha comportato la perdita di un milione di tonnellate tra carboni e minerali utilizzati nell'impianto di fusione. Il porto di Fiume presenta dati in positivo, peraltro ritornando dopo anni di cali ai livelli di traffico consolidati; unico dato anomalo quello dei contenitori, influenzato dal nuovo servizio feeder Cosco/CMA con il Pireo avviato nella seconda metà del 2019.

ANNO	TRIESTE			CAPODISTRIA			FIUME		
	2019	2020	%	2019	2020	%	2019	2020	%
COMPLESSIVO - TON	61.998.318	54.148.767	-12,66%	22.792.650	19.523.133	-14,34%	11.488.542	13.588.904	18,28%
CONTENITORI - TEU	789.640	776.022	-1,72%	959.356	945.807	-1,41%	305.049	344.091	12,80%
DI CUI IN TRANSHIP -TEU	304.366	281.693	-7,45%	-	-	-	-	-	-
DI CUI HINTERLAND-TEU	485.274	494.329	1,87%	959.356	945.807	-1,41%	305.049	344.091	12,80%
RINF.LIQUIDE - TON	43.349.423	37.564.667	-13,34%	4.307.388	3.323.068	-22,85%	6.637.726	8.106.280	22,12%
RINF.SOLIDE - TON	1.717.294	540.827	-68,51%	6.618.616	4.987.215	-24,65%	1.241.216	1.765.777	42,26%
CARICO GENERALE-TON	16.931.601	16.043.253	-5,25%	11.866.647	11.212.851	-5,51%	3.609.600	3.716.847	2,97%
DI CUI IN CONTAINER-TON	9.225.595	8.654.364	-6,19%	9.475.020	9.268.843	-2,18%	2.850.192	3.135.665	10,02%
ESCLUSO TRANSHIP.-TON	5.669.598	5.512.863	-2,76%	9.475.020	9.268.843	-2,18%	2.850.192	3.135.665	10,02%

Con 54.148.767 tonnellate di merci complessivamente movimentate nel 2020, il Porto di Trieste registra una contrazione del -12,66%, pur mantenendo nel periodo 2010-2020 un CAGR ancora positivo, +1,29%, che conferma il trend di crescita dopo la crisi congiunturale del periodo 2008/2009, confermando sul piano internazionale la propria leadership quale “gate” di accesso preferenziale al mercato del Centro-Est Europa.

Esaminando i dati delle singole categorie merceologiche si nota nel complesso una tenuta dei comparti ad alto valore aggiunto, quali i traffici intermodali e del carico generale, mentre il comparto energetico-industriale, con 37,6 Milioni di tonnellate di petrolio e derivati e 0,5 Milioni di tonnellate di rinfuse solide, ha risentito delle periodiche sospensioni delle attività industriali

nei paesi del Centro Europa, in specie Germania, Austria e Repubblica Ceca, serviti dall'oleodotto triestino; per quanto attiene alle rinfuse solide, il dato è ovviamente crollato causa la chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola avvenuta agli inizi del mese di aprile 2020.

PORTO DI TRIESTE - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2019-2020 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2019	2020	incr./decr. %	INCID.%	C.A.G.R. 2010-2020
Traffico complessivo		47.634.188	100,00%	61.998.318	54.148.767	-12,66%	100,00%	1,29%
rinfuse liquide		36.208.303	76,01%	43.349.423	37.564.687	-13,34%	69,37%	0,37%
petrolio greggio		35.118.794	73,73%	42.286.768	36.813.699	-12,94%	67,99%	0,47%
altre rinfuse liquide		1.089.509	2,29%	1.062.655	750.988	-29,33%	1,39%	-3,65%
rinfuse solide	ton	1.634.998	3,43%	1.717.294	540.827	-68,51%	1,00%	-10,47%
carico generale		9.790.887	20,55%	16.931.601	16.043.253	-5,25%	29,63%	5,06%
(*) traffico in contenitori		3.093.692	6,49%	9.225.595	8.654.364	-6,19%	15,98%	10,83%
(*) traffico Ro-ro/Ferry		5.648.502	11,86%	6.504.361	6.647.379	2,20%	12,28%	1,64%
traffico convenzionale		1.418.467	2,98%	1.201.645	741.510	-38,29%	1,37%	-6,28%
Contenitori, TEU	teu	281.643	-	789.640	776.022	-1,72%	-	10,67%
Veicoli su navi Ro-Ro		213.334	-	233.418	245.667	5,25%	-	1,42%
Passeggeri	nr	67.035	-	189.137	10.516	-94,44%	-	-16,91%
n.ro navi (**)		1.878	-	2.101	1.875	-10,76%	-	-0,01%

(*) tare incluse

Nella tabella sopra riportata viene rappresentato un quadro di sintesi della struttura del traffico del Porto di Trieste, suddiviso per macro-categorie merceologiche e relative modalità di trasporto, raffrontando i dati 2020 con i rispettivi dati del 2019 e del 2010 (primo anno post-crisi) si evidenziano due parametri di valutazione entrambi significativi:

1. Il CAGR (incremento % medio annuo nel periodo 2010-2020) nel complesso mantiene una crescita media annua del 1,29%; nei singoli comparti appaiono rilevanti due dati controversi, la crescita costante del traffico contenitori, che rispetto al 2019 cede solamente del -1,72%% nei TEU e del -6,19% nel carico trasportato - dati non omogenei causa l'aumento nel 2020 dei contenitori vuoti, che sono passati da una media storica dell'11% al 20% - mantenendo comunque nel carico trasportato un CAGR periodico del +10,83%; il temporaneo rallentamento del traffico

Ro-Ro registrato nel 2019, ha segnato nel 2020 un primo dato di ripresa con un +2,20% nel carico e un +5,25% nel numero dei veicoli, con un CAGR periodico positivo rispettivamente del 1,64% e del 1,42%. Si richiama che l'andamento di tale corrente di traffico negli ultimi anni è stato caratterizzato da più fattori concomitanti, in parte dall'avvicendamento gestionale tra la compagnia turca U.N. Ro-Ro e la DFDS che ne ha rilevato le attività e in larga misura dalla situazione politico-economica turca, dalla crisi medio orientale di Siria e Iraq e dal calo congiunturale delle importazioni da parte della Germania. Il dato complessivo nel comparto del carico generale segna una contrazione del -5,25% rispetto al dato 2019, in gran parte dovuta sia alla diminuzione del carico containerizzato, sia alla forte contrazione del carico convenzionale (-38,29%) nel complesso però si registra nel periodo un CAGR ancora positivo del 5,6% sostenuto appunto dal traffico intermodale.

2. La composizione strutturale del traffico portuale, dato dal quale si possono trarre utili indicazioni in merito alla tendenza:
 - Il petrolio che continua a rappresentare la componente più importante in termini di volumi, nel 2010 costituiva il 76,01% del totale, nel 2020, per effetto anche del calo produttivo causato dalla pandemia, come incidenza scende al 69,37%;
 - Il carico generale, che include le merci trasportate in container, Ro-Ro e convenzionali, nel 2010 rappresentava il 20,55%, nel 2019 sale al 29,63%. All'interno di tale dato, i traffici intermodali passano dal 17,58% al 24,68%, mentre il carico convenzionale rispetto al 2010 registra ancora una diminuzione nel periodo dovuta al trasferimento a Monfalcone del traffico dell'acciaio in "bramme", in trasbordo per le

industrie di Porto Nogaro.

Nel contesto delle nuove forme di “governance” scaturite dalla riforma delle gestioni portuali, che ha portato alla costituzione delle Autorità di Sistema, la posizione di Trieste nel contesto dell’arco orientale del Nord Adriatico si rafforza ulteriormente, sia in termini territoriali e di capacità, sia strategicamente, includendo nella nuova Autorità del Mare Adriatico Orientale lo scalo di Monfalcone e in prospettiva anche quello di Porto Nogaro. Nelle due tabelle che seguono, si forniscono i dati sintetici del traffico portuale di Monfalcone e, quindi, i dati complessivi dei due porti aggregati nell’AdSP del M.A.O.

PORTO DI MONFALCONE - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2018-2019 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2019	2020	incr./decr. %	INCID.%	C.A.G.R. 2010-2020
Traffico complessivo		3.087.560	100%	4.093.425	2.944.582	-28,07%	100,00%	-0,5%
rinfuse liquide		-	-	-	-			
rinfuse solide	ton	983.646	32%	580.816	165.844	-71,45%	5,63%	-16,3%
prodotti metallurgici		1.081.247	35%	2.368.395	1.862.447	-21,36%	63,25%	5,6%
carico generale		1.022.667	33%	879.080	756.750	-13,92%	25,70%	-3,0%
Ro-Ro/Ferry	ton	-	-	265.134	159.541	-39,83%	5,42%	-
	veicoli	66.411		121.424	86.235	-28,98%		2,6%
Contenitori	teu	1.166		902	694	-23,06%		-5,1%
	ton	13.992		10.824	8.328	-23,06%		-5,1%
navi	nr	514		588	443	-24,66%		-1,5%

Il porto di Monfalcone registra una rilevante contrazione dei dati 2020 rispetto al 2019, dovuta in grossa parte al calo delle rinfuse solide, il carbone per la centrale termoelettrica (-71,45%) in corso di riconversione a gas e dei prodotti metallurgici da e per le aziende produttive regionali (-21,36%), anche gli altri comparti di rilievo segnano importanti perdite, il traffico Ro-ro con un -28,98% nel numero dei veicoli e - 39,83% nel carico, il convenzionale, con -13,92% e i contenitori con - 23,06%; nel complesso e nel periodo considerato si registra un decremento del CAGR pari al -0,5% dato sostenuto dal buon andamento dei

prodotti metallurgici (+5,6%) e dalla sostanziale tenuta dei traffici da e per il comparto industriale regionale; anche il traffico delle autovetture registra un indice di crescita periodico tendenzialmente positivo, +2,6%.

Di seguito una tabella che rappresenta i dati consolidati dei due porti facenti parte del Sistema del Mare Adriatico Orientale:

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL M.A.O. - TRAFFICO PERIODO 2010-2019-2020 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2019	2020	incr./decr. %	INCID.%	C.A.G.R. 2010-2019
Traffico complessivo		50.721.748	100,00%	66.091.743	57.093.349	-13,62%	100,00%	1,19%
rinfuse liquide		36.208.303	71,39%	43.349.423	37.564.687	-13,34%	65,80%	0,37%
petrolio greggio		35.118.794	69,24%	42.867.584	36.979.543	-13,74%	64,77%	0,52%
altre rinfuse liquide		1.089.509	2,15%	3.431.050	2.613.435	-23,83%	4,58%	9,14%
rinfuse solide	ton	2.618.644	5,16%	2.596.374	1.297.577	-50,02%	2,27%	-6,78%
car.generale/prod.metall.		11.894.801	23,45%	17.196.735	16.202.794	-5,78%	28,38%	3,14%
(*) traffico in contenitori		3.107.684	6,13%	9.236.419	8.662.692	-6,21%	15,17%	10,80%
(*) traffico Ro-ro/Ferry		5.648.502	11,14%	6.769.495	6.806.920	0,55%	11,92%	1,88%
traffico convenzionale		2.441.134	4,81%	2.080.725	1.498.260	-27,99%	2,62%	-4,76%
Contenitori, TEU	teu	282.809	-	790.542	776.716	-1,75%	-	10,63%
Veicoli su navi Ro-Ro		279.745	-	233.418	245.667	5,25%	-	-1,29%
Passeggeri	nr	67.035	-	189.137	10.516	-94,44%	-	-16,91%
n.ro navi (**)		2.392	-	2.101	1.875	-10,76%	-	-2,40%

(*) tare incluse

Nell'ambito del "range portuale" del Nord-Adriatico e in una visione di sistema regionale, Trieste assolve a un ruolo che va sostanzialmente a differenziarsi dalla funzione degli altri due scali nazionali di Venezia e Ravenna - scali questi ultimi interamente funzionali al mercato e al comparto industriale del Nord-Est Italia - ricoprendo una rilevante posizione nella gestione dei flussi dei traffici d'interscambio internazionali, in un'ottica di costruttiva competizione con i vicini porti esteri di Capodistria e Fiume, i quali interagiscono sul comune bacino terrestre di primario riferimento, costituito dalle aree dei paesi emergenti del Centro-Est Europa.

In tale ambito il Porto di Trieste risulta sicuramente competitivo nelle relazioni che interessano l'area del Sud Germania (Baviera e Baden Württemberg), dell'Austria e in parte anche dell'Ungheria, a seguito dei recenti

nuovi assetti determinatisi nell’ambito delle grandi alleanze armatoriali del comparto full-container, e inoltre estende la propria influenza anche sulle più lunghe direttrici del Corridoio Adriatico Baltico nel settore del trasporto ferroviario combinato, sostenuto dalle relazioni d’interscambio Europa-Turchia e paesi contermini.

A conferma di tale ruolo internazionale è più che confortante il risultato conseguito negli ultimi anni nel trasporto ferroviario in termini di treni effettuati e di carico trasportato, pur avendo subito nel 2020 un temporaneo calo per le note ragioni innanzi esposte, la pandemia e la chiusura della Ferriera di Servola che ha determinato la perdita di più di mille treni/anno; di seguito una tabella di riepilogo del numero dei treni per macro-comparto:

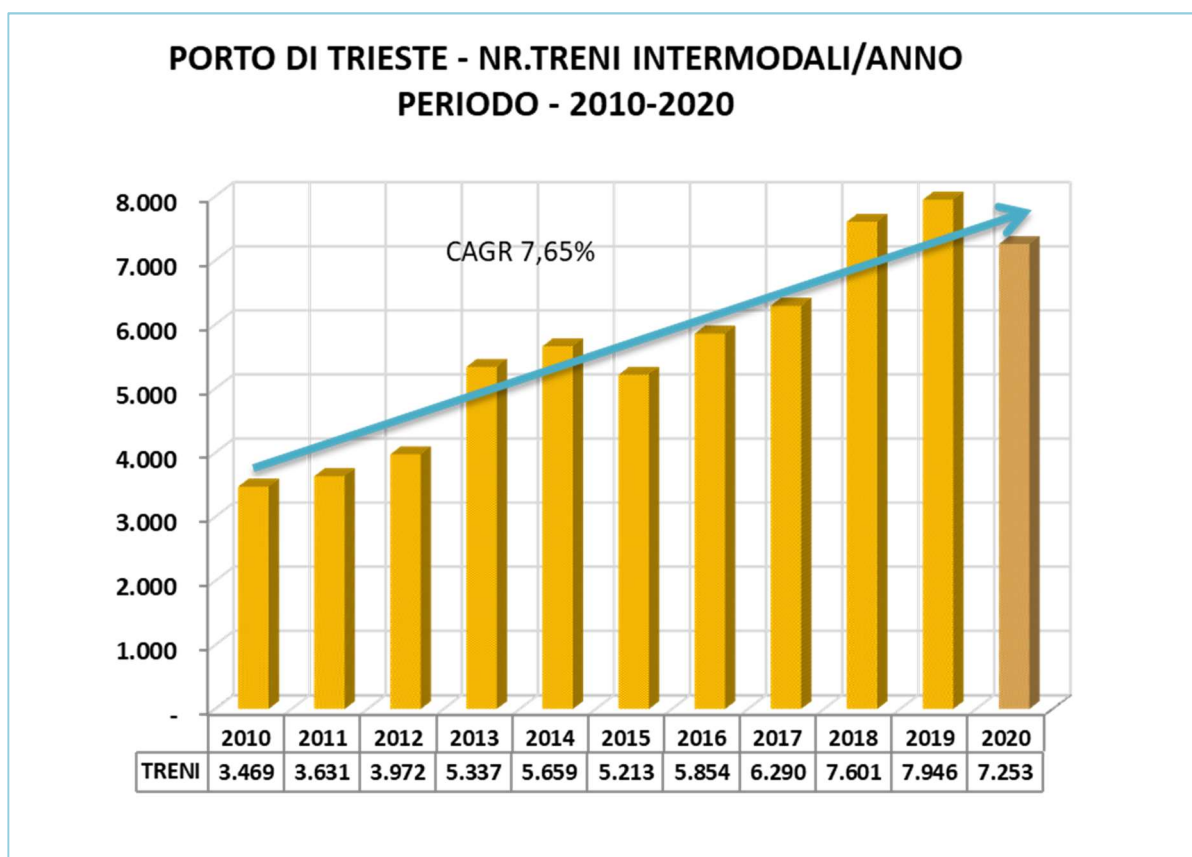
Gennaio - Dicembre	2019	2020	VAR. %
Container	3.765	3.779	+0,37%
Ro-Ro	4.052	3.474	-14,26%
Convenzionale	1.352	319	-76,41%
Cisterna	473	509	+7,61%
Altro	128	0	-100,00%
Totale treni movimentati	9.770	8.081	-17,29%

Nr 8.081 treni in arrivo e partenza, con un decremento del -17,29% rispetto al 2019 nel dato complessivo, ma con una buona tenuta nel container, +0,37% e un calo nel Ro-Ro, -14,26% dovuto sostanzialmente alla sospensione dei servizi Ro-La; negativo il dato del trasporto convenzionale costituito in prevalenza da produzioni industriali dell’impianto siderurgico.

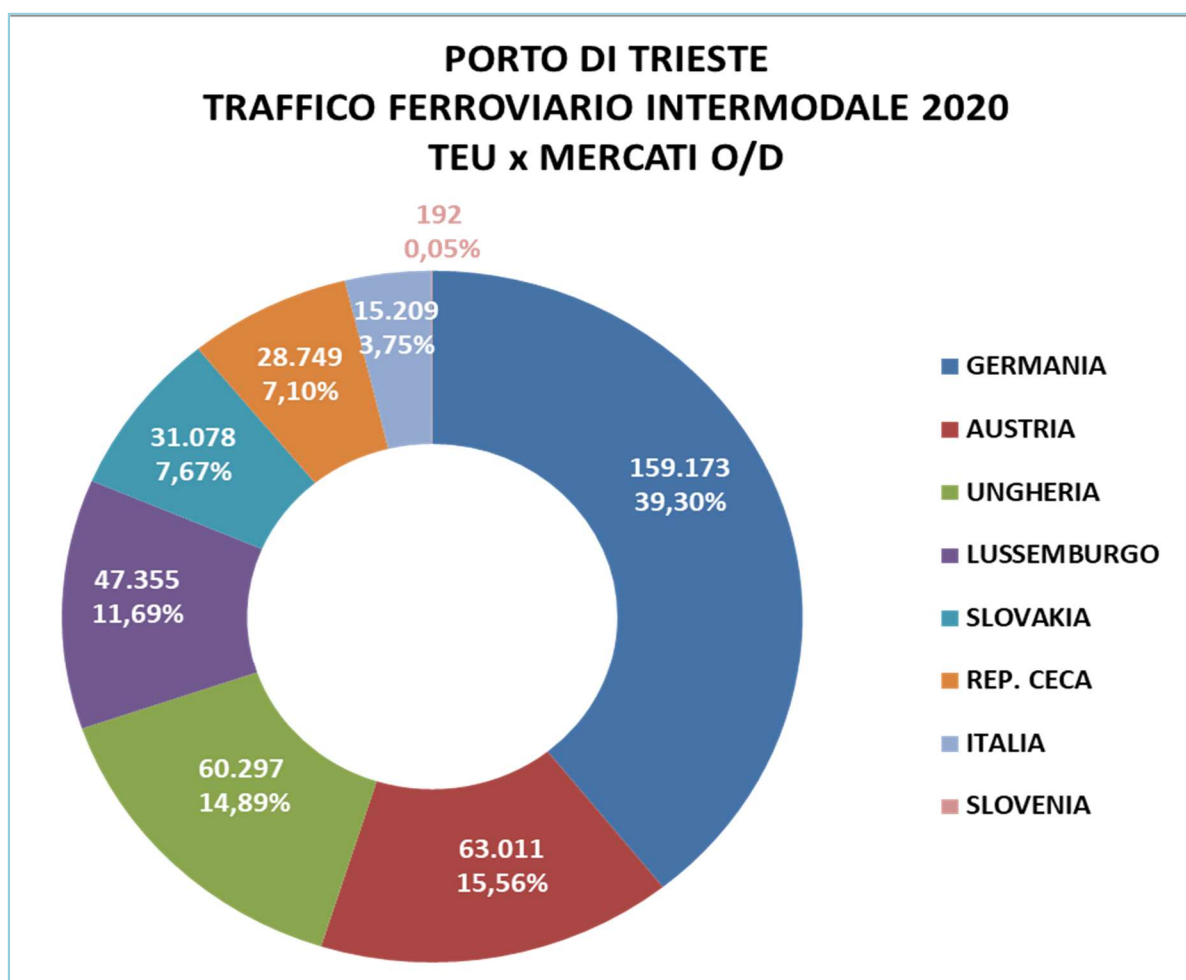
Sostanzialmente buono l’andamento del trasporto ferroviario nel settore dei container e delle unità di carico intermodale Ro-Ro (semi-trailer, casse

mobili e container carrellati), attività che nel 2020 hanno risentito solo marginalmente degli effetti della pandemia evidenziando inoltre una modesta ripresa del traffico marittimo con la Turchia, di seguito una tabella analitica con i dati 2020 e un grafico del periodo 2010-2020:

Terminal	Num. treni	TEUs	RO-RO UNITS	TEUs EQUIV.	TEUs tot.
TRIESTE MARINE TERMINAL - MOLO VII	3.779	191.401	8	16	191.417
SAMER SEA-PORTS TERMINAL - MOLO V	2.501	53.629	45.279	101.044	154.673
E.M.T. - MOLO VI	973	11.246	21.371	47.728	58.974
TOTALI	7.253	256.276	66.658	148.788	405.064

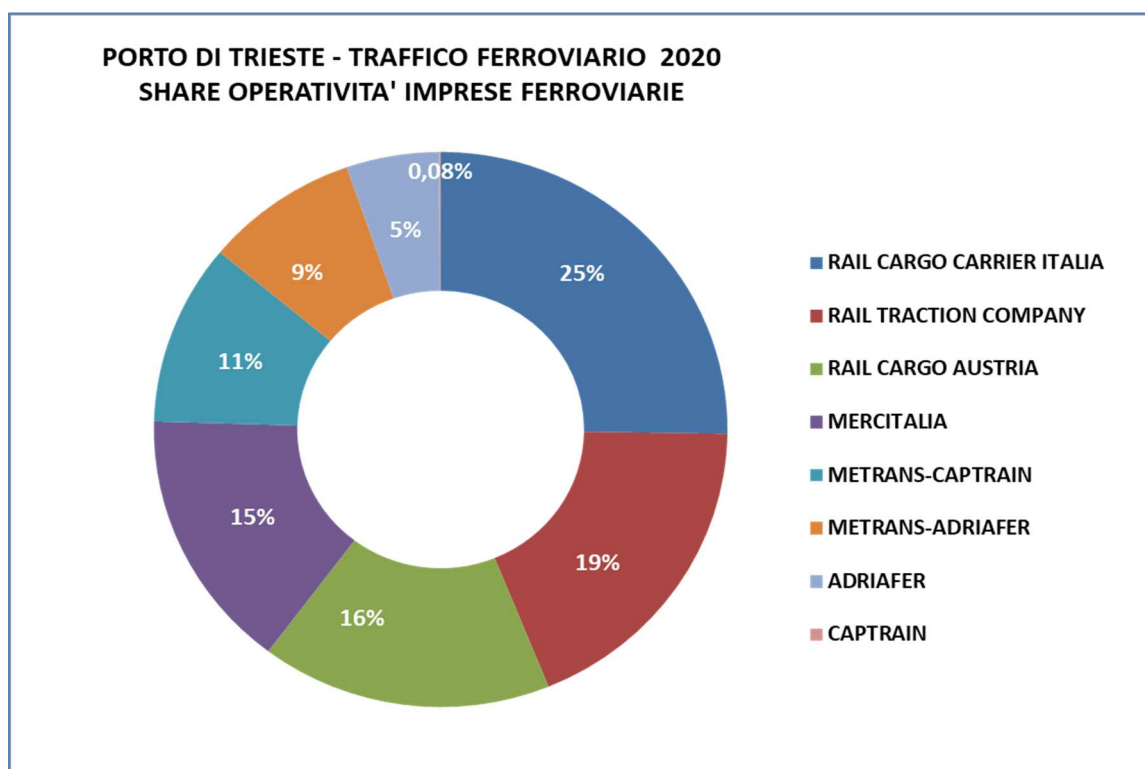


Va opportunamente sottolineata l'importanza che lo sviluppo del trasporto ferroviario riveste per l'affermazione di Trieste quale unico scalo nazionale con relazioni di trasporto dirette sul mercato europeo, il grafico che segue rappresenta lo share per mercati del traffico intermodale container e combinato 2020:



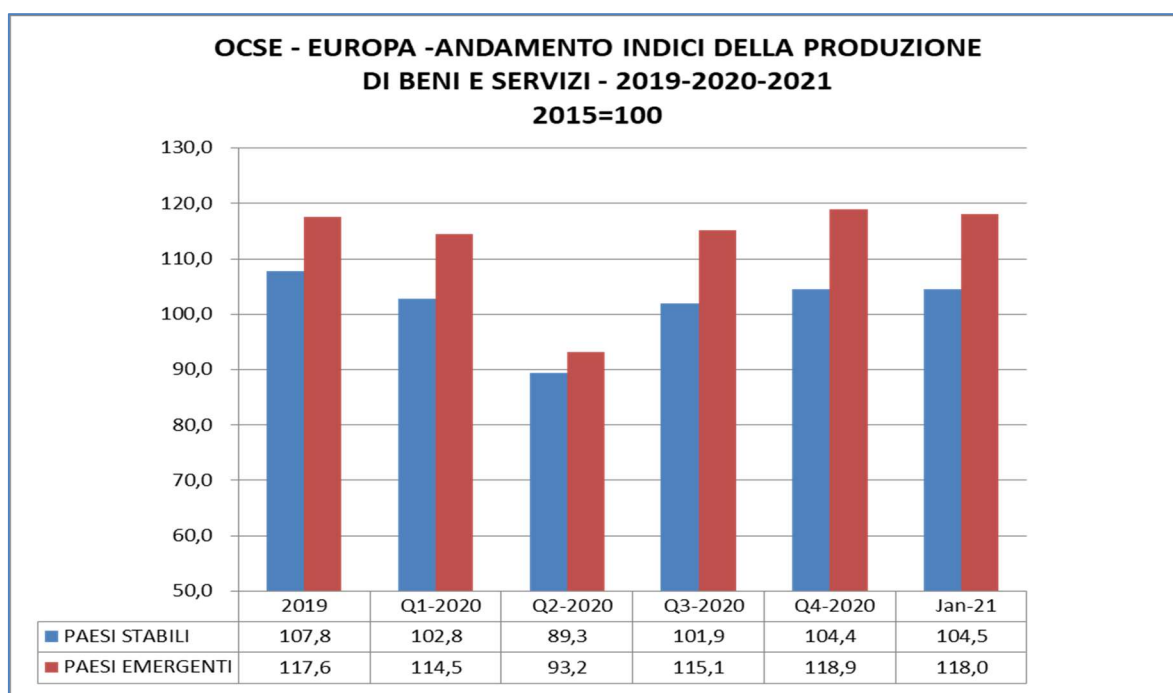
Tale importante risultato si è reso possibile anche grazie al crescente interesse che le più rilevanti imprese ferroviarie del settore hanno dedicato allo sviluppo dell'offerta di trasporto via ferro da e per i Porto di Trieste, la cui variegata presenza e offerta di servizio conferisce al mercato del trasporto intermodale da e per lo scalo triestino una spiccata affidabilità e nel contempo

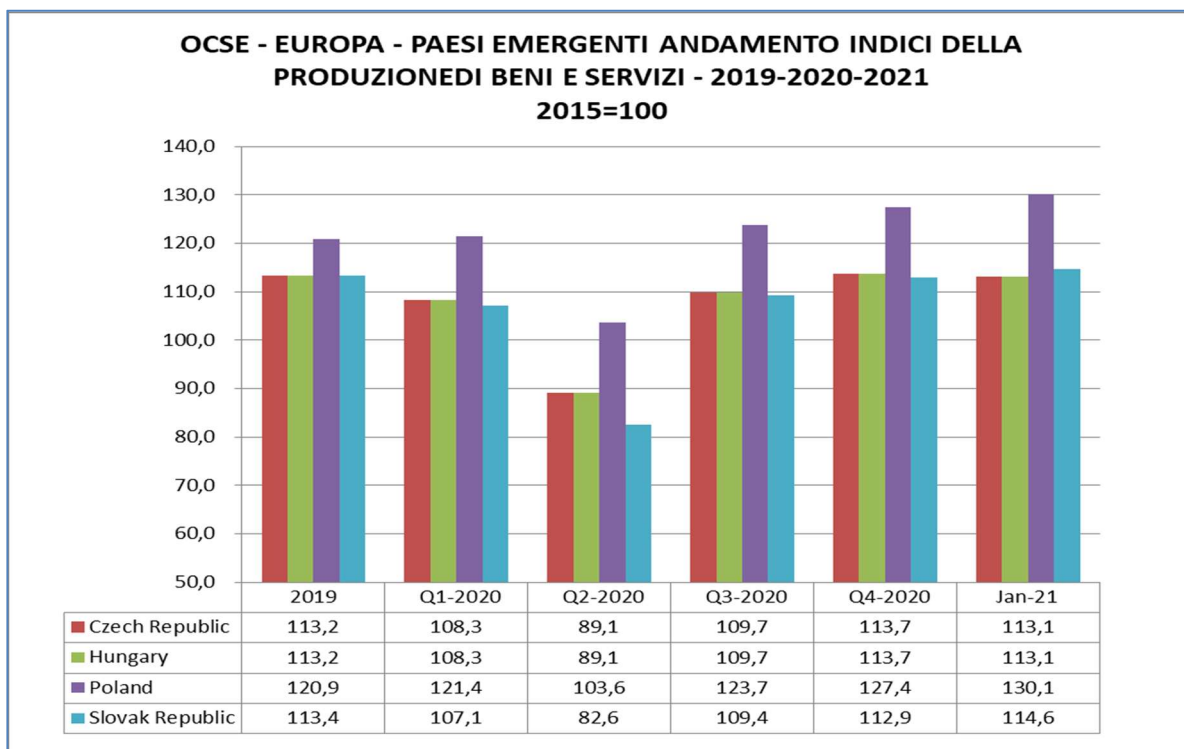
garantisce una aperta competitività; il grafico che segue ne illustra le rispettive quote di partecipazione:



Premesso un tanto e considerato che dopo un periodo di crescita lineare dell’interscambio via mare, a seguito della nota pandemia ancora in corso, sta perdurando a livello internazionale una situazione congiunturale che interessa tutti i principali mercati e in specie le economie occidentali nelle loro relazioni con il Mediterraneo, l’Oltre Suez (Medio ed Estremo Oriente, Mar Rosso e Golfo Arabico, Sud Est Asiatico) e le Americhe, con inevitabili riflessi sui volumi del trasportato via mare (vedansi a questo proposito le ripetute cancellazioni di viaggi/nave effettuate a partire dalla metà del mese di febbraio 2020 da parte delle principali compagnie marittime e solamente in parte rientrate a inizio 2021) ancora a oggi è arduo tracciare delle proiezioni circa la curva

previsionale di crescita del PIL e della produzione nei segmenti di mercato che possono interagire con la via Adriatica e in specie sull’andamento delle economie dei paesi emergenti del Centro Est Europa, che rappresentano il nostro core-business; di seguito alcune tabelle che raffigurano le previsioni formulate dall’OCSE/OECD relativamente all’andamento della produzione industriale, che possono costituire un riferimento sull’andamento delle singole economie e sugli effetti nei principali comparti produttivi:





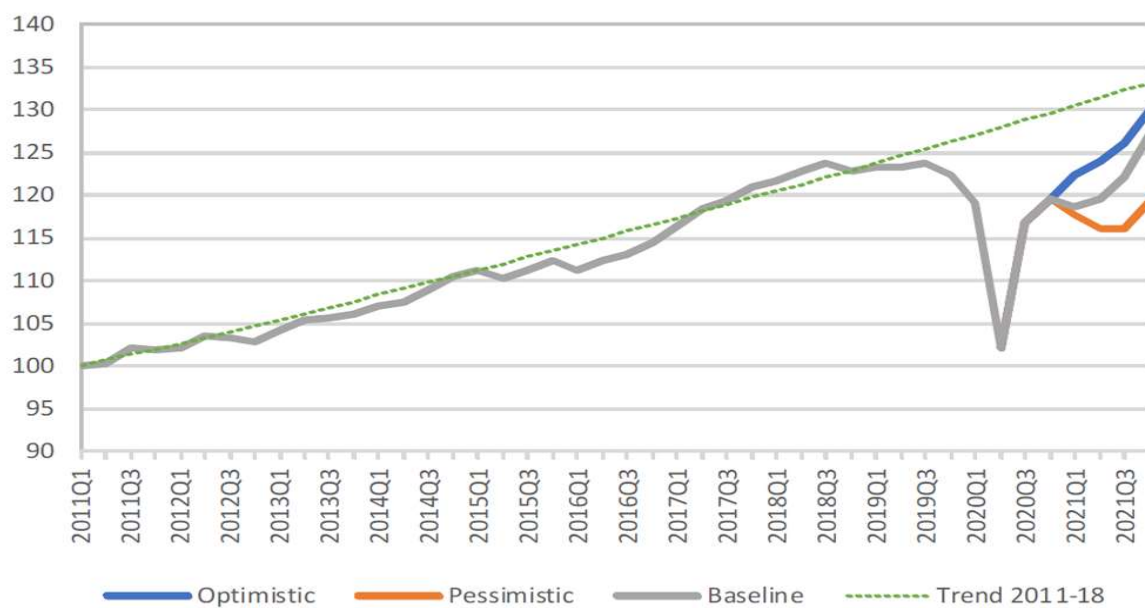
Dai dati esposti nei due grafici sopra riportati e dai rispettivi indicatori, appare abbastanza chiaro che nel contesto dell’Europa le economie emergenti dei paesi dell’Est dimostrano una maggiore dinamicità rispetto a quelle stabili dell’Ovest, in specie nella produzione di beni e servizi, ritornando per quest’ultimo indice già a gennaio 2021 sui valori del 2019.

Per il 2021 si può prevedere una generale ripresa delle economie sia nel contesto dell’Euro area, sia nei paesi del Centro Est, il che fa ritenere che i flussi del traffico oltremare in/out su detti mercati potranno registrare una crescita più o meno significativa.

Circa il prevedibile andamento dell’interscambio a livello mondiale, la W.T.O. (World Trade Organization) ha pubblicato alcune stime circa l’effetto che la pandemia da corona virus ha avuto avere sui volumi del “trade” commerciale, di seguito un grafico e una tabella indicativa, con una previsione

per il 2021 che oscilla a livello globale intorno al +7,2%, per l'Europa +8,2 nell'export e + 8,7 nell'import.

WTO - World merchandise trade volume, 2000-2021 - Index, 2011=100



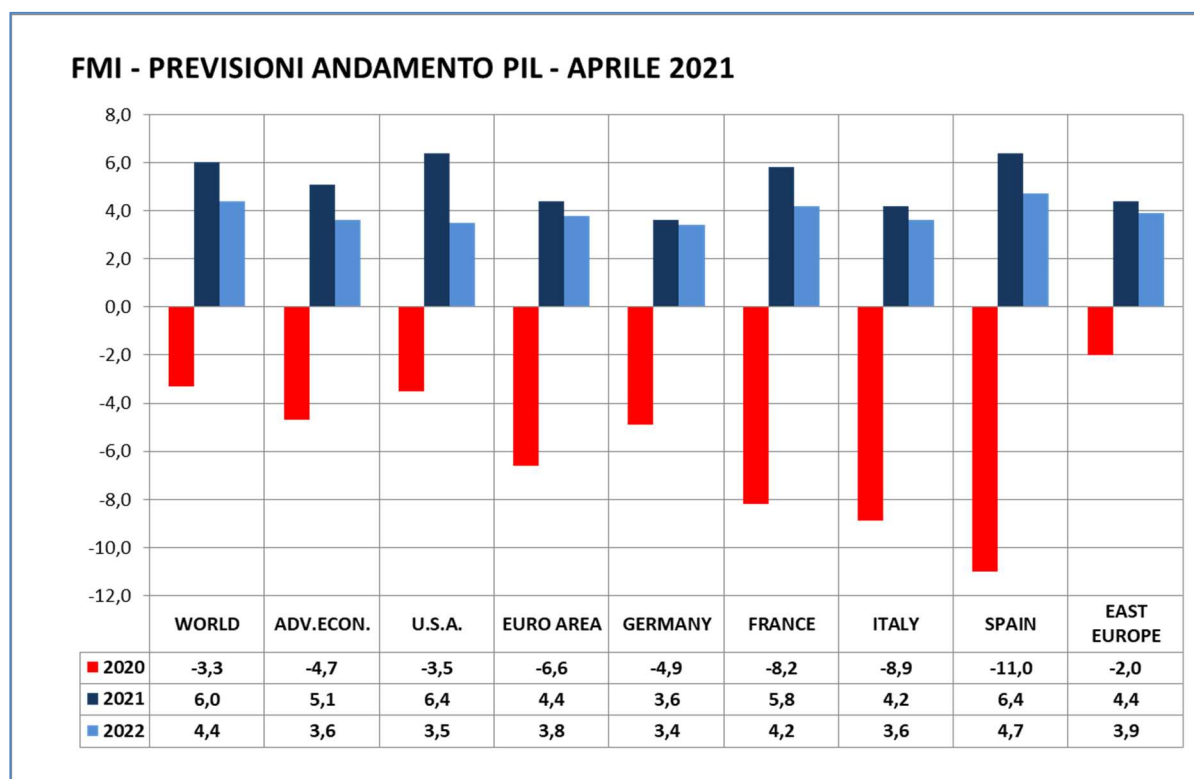
WTO - Merchandise trade volume 2015-2021 ¹ Annual % change

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Volume of world merchandise trade^b	2.3	1.4	4.7	2.9	-0.1	-9.2	7.2
Exports							
North America	2.6	0.7	3.4	3.8	1.0	-14.7	10.7
South and Central America	0.6	1.3	2.9	0.1	-2.2	-7.7	5.4
Europe	2.9	1.1	3.7	2.0	0.1	-11.7	8.2
Asia	1.3	2.3	6.7	3.7	0.9	-4.5	5.7
Other regions ^c	1.8	3.5	0.7	0.7	-2.9	-9.5	6.1
Imports							
North America	5.2	0.3	4.4	5.2	-0.4	-8.7	6.7
South and Central America	-7.6	-9.0	4.3	5.3	-2.1	-13.5	6.5
Europe	3.6	3.0	3.0	1.5	0.5	-10.3	8.7
Asia	2.1	2.2	8.4	4.9	-0.6	-4.4	6.2
Other regions ^c	-3.9	-4.5	3.4	0.3	1.5	-16.0	5.6

Ad aprile 2021 il Fondo Monetario Internazionale ha aggiornato le proprie stime relative al World Economic Outlook per il 2020 rispetto alle precedenti proiezioni pubblicate a gennaio, confermando un calo del PIL a livello mondiale pari al -3,3%, con una prevedibile ripresa intorno al +6% per il 2021.

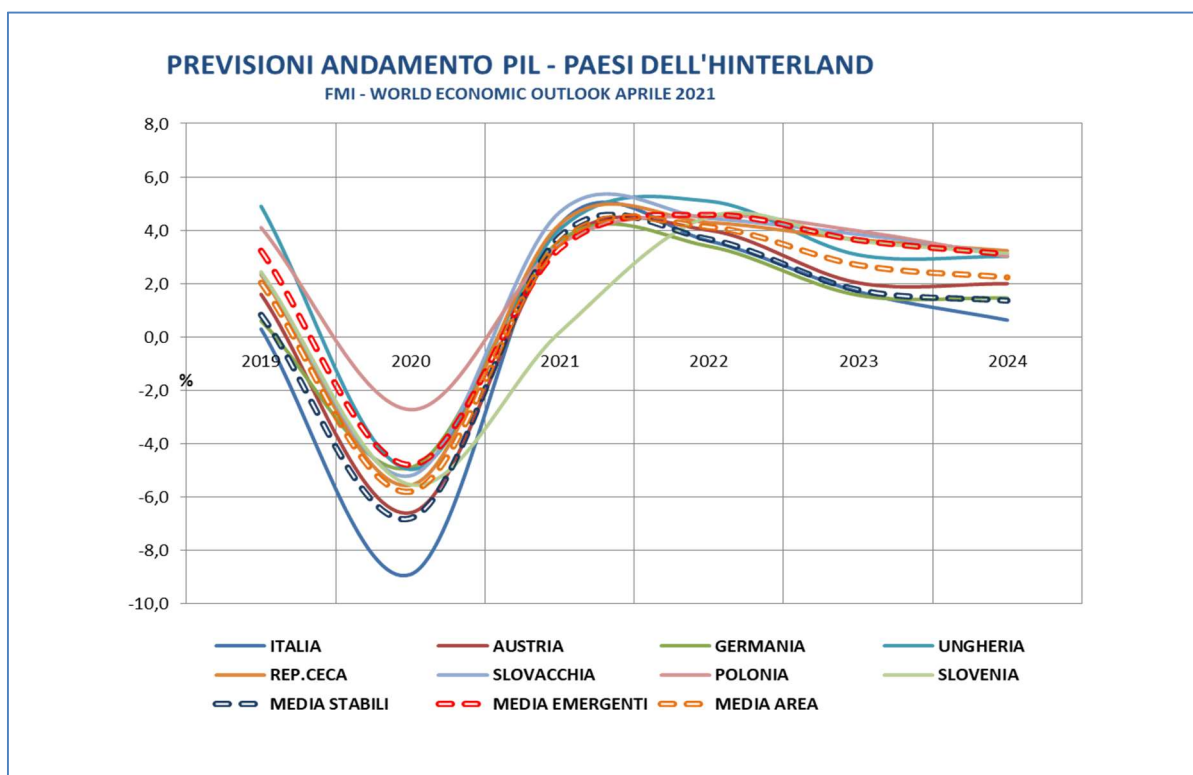
Le economie che nel 2020 hanno accusato le maggiori perdite sono nell'ordine l'America Latina, -7%, l'Euro Area, -6,6%, gli Stati Uniti, -3,5%, la Russia, -3,1%, mentre per i paesi emergenti dell'Asia (Cina, India e Asean) l'indice segna un -1% (peraltro con dati contrastanti, Cina +2,3% e India -8,0%); per l'Italia l'FMI registra un calo del -8,9% nel 2020 e una previsione di ripresa del +4,2% nel 2021.

La tabella sottostante riassume per principali proiezioni formulate dal FMI:



Sulla scorta di tali dati, nei paesi che costituiscono l’hinterland del Porto di Trieste, l’andamento del PIL nel periodo 2021-24 registrerebbe la seguente dinamica, come da tabella e grafico sottostanti:

PREVISIONI FMI-APRILE 2021- ANDAMENTO PIL PAESI HINTERLAND - VALORI %							
AREA	PAESE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ECONOMIE STABILI	ITALIA	0,3	-8,9	4,2	3,6	1,7	0,6
	AUSTRIA	1,6	-6,6	3,5	4,0	2,0	2,0
	GERMANIA	0,6	-4,9	3,6	3,4	1,6	1,5
	MEDIA STABILI	0,8	-6,8	3,8	3,7	1,8	1,4
ECONOMIE EMERGENTI	UNGHERIA	4,9	-5,0	4,0	5,1	3,08	3,0
	REP.CECA	2,3	-5,6	4,2	4,3	3,7	3,2
	SLOVACCHIA	2,4	-5,2	4,7	4,5	3,8	3,1
	POLONIA	4,1	-2,7	3,5	4,5	4,0	3,0
	SLOVENIA	2,4	-5,5	0,2	4,5	3,6	3,1
	MEDIA EMERGENTI	3,2	-4,8	3,3	4,6	3,6	3,1
TOTALE	MEDIA AREA	2,0	-5,8	3,5	4,1	2,7	2,2



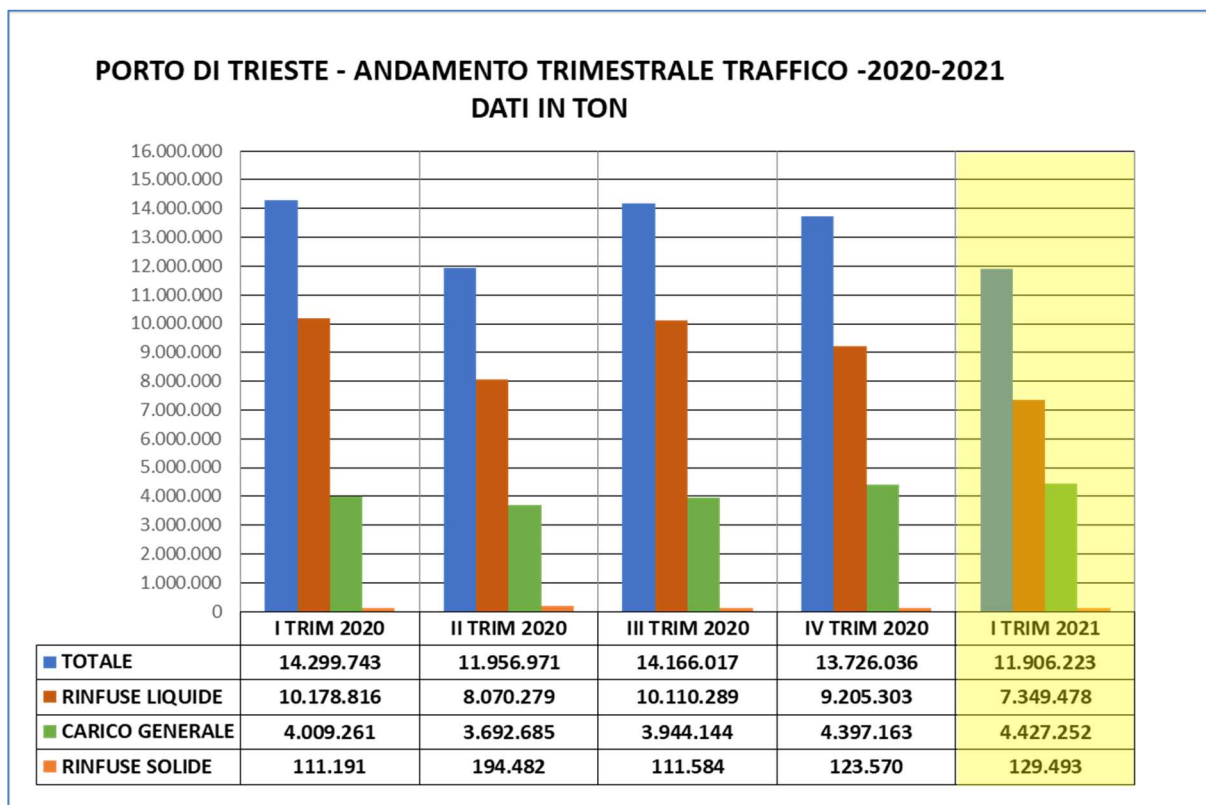
Nel gennaio 2021, secondo i primi dati diffusi da Dynamar e basati sulle statistiche internazionali di C.T.S. (Container Trade Statistics) l’andamento

dell'interscambio via mare in container da e per l'Europa segna ancora un calo del 3,2% nell'import mentre nell'export si rileva una prima ripresa del +3,1%; rilevante la crescita dell'import da parte degli USA, +17,1% nel complesso e +18,3% dal Far East, come sinteticamente riportato nella tabella che segue:

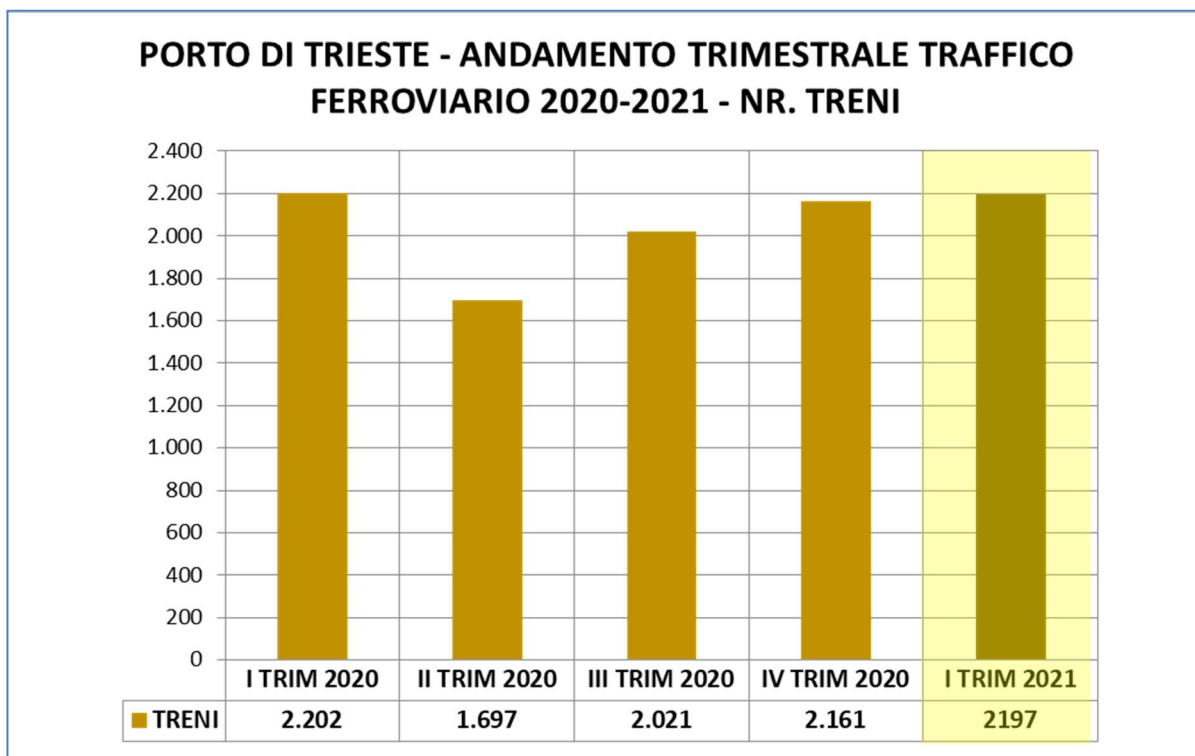
January 2021 vs January 2020		Exporting region							Total imports
		Far East	Europe	North America	Australasia	Middle East/ISC	Sub Saharan Africa	Latin America	
Importing region	Far East	3.4%	-3.3%	-12.6%	-0.6%	11.7%	-6.8%	-0.1%	0.7%
	Europe	-4.9%	1.1%	-17.3%	8.8%	8.8%	-3.5%	-2.6%	-3.2%
	North America	18.3%	19.4%	-15.8%	1.6%	25.2%	11.9%	3.6%	17.1%
	Australasia	6.7%	20.4%	-13.5%	-0.1%	21.1%	-8.0%	27.4%	7.2%
	Middle East/ISC	0.9%	-7.2%	-14.4%	18.4%	-0.7%	-17.6%	-3.1%	-3.0%
	Sub Saharan Africa	-2.5%	0.6%	5.5%	-10.1%	1.4%	14.5%	4.1%	0.1%
	Latin America	25.7%	20.5%	11.7%	-6.9%	40.8%	19.6%	7.0%	18.9%
Total exports		5.5%	3.1%	-8.8%	2.0%	8.6%	-5.2%	1.5%	3.5%

Fonte Dynamar /C.T.S.

Relativamente all'andamento del traffico del porto di Trieste nei primi tre mesi dell'anno 2021, perdurano gli effetti della pandemia in corso soprattutto nel comparto del petrolio, che accusa un calo del 27,6%, dovuto essenzialmente alla riduzione dei consumi avio e degli altri derivati sui mercati serviti, in specie Germania e Austria, tale dato unitamente a quello delle rinfuse solide crollato dopo la chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola, determina una contrazione del volume complessivo dei traffici pari al -16,74%; in controtendenza il dato del carico generale che nel primo trimestre 2021 registra una crescita del +10,41% e, segnatamente, del +10,56% nel comparto container e del +14,70% nel Ro-Ro; i traffici intermodali, nell'insieme, segnano un significativo recupero pari al +13,39%; il grafico che segue fornisce un quadro dell'andamento trimestrale 2020-2021:



Anche il traffico ferroviario nel primo trimestre 2021 mostra già dei primi segnali di crescita, in specie nel comparto container e Ro-Ro che registrano incrementi nel numero dei treni movimentati rispetto al primo trimestre 2020 rispettivamente del +22,71% e del 15,55%, il grafico sottostante ne riporta l'andamento trimestrale 2020-2021:



L’impegno che si prospetta nel 2021 va quindi prioritariamente indirizzato a ottimizzare l’offerta di servizio nel comparto dei traffici intermodali e combinati, sia da e per le aree industrializzate del Nord Est Italia, dell’Austria e della Germania, sia verso i mercati del Centro-Est Europa, incluse le relazioni che vanno a valorizzare appieno la fungibilità dei corridoi TEN-T, anche in direzione Nord Europa, puntando soprattutto sull’affidabilità e sul favorevole “transit-time” dato dalla combinazione nave-treno.

Fondamentale importanza assume a tale fine lo sviluppo e il potenziamento del lay-out portuale, tra cui il progetto già avviato di ristrutturazione e ampliamento del complesso ferroviario di Campo Marzio e dello scalo di Aquilinia, unitamente ai relativi raccordi con la zona industriale e le nuove pertinenze acquisite nel comprensorio Wartsila, il collegamento con i terminali della Piattaforma Logistica/Scalo Legnami, dell’area ex

Aquila/Noghere, nonché l’implementazione dell’utilizzo degli scali ferroviari di Villa Opicina, di Cervignano e del Terminal Interporto di Trieste (Ferneti) in funzione retro-portuale, con l’obiettivo inoltre di sviluppare la funzione già avviata in via sperimentale alle spalle del sistema portuale integrato di Trieste e Monfalcone e in prospettiva anche a Porto Nogaro, anche con gli altri nodi logistici regionali, l’Interporto di Cervignano, l’Autoporto di Gorizia e il Centro Intermodale di Pordenone.

L’aumento della capacità di inoltro via ferrovia rappresenta per tutti i comparti merceologici un fattore determinante per il mantenimento in efficienza e lo sviluppo delle attività portuali integrate in un avanzato modello logistico di “supply-chain”, opportunamente supportato da livelli produttivi e occupazionali in linea con gli standard europei e finalizzato a sviluppare appieno le opportunità che potranno in futuro sicuramente prospettarsi anche a seguito del programma di investimenti che sarà accolto nell’ambito del Piano Nazionale per l’utilizzo dei fondi del Recovery Plan.

Di seguito le principali iniziative definite nel corso del 2020 e che avranno ulteriori sviluppi anche nel corso del 2021:

- Accordo di Programma inerente la chiusura dell’area a caldo della Ferriera di Servola, gestita dal gruppo Arvedi, chiusura che è regolarmente avvenuta nella prima metà del mese di aprile 2020. In sintesi con tale accordo, la cui sottoscrizione fra le parti è avvenuta nel successivo mese di maggio 2020, si è tracciato il percorso delle iniziative e dei rispettivi impegni da assumersi a cura delle parti in causa, sostanzialmente articolato in due distinte fasi, la prima relativa all’attuazione delle iniziative per la messa in sicurezza delle aree occupate dalle attività dismesse, la seconda inerente un nuovo progetto di riconversione industriale e rilancio per l’utilizzo in funzione logistico portuale delle medesime aree, il tutto in chiave di evoluzione

dell'Accordo di Programma del 21 novembre 2014, tenuto peraltro conto delle intese intercorse nel frattempo fra i soggetti privati coinvolti, Acciaieria Arvedi S.p.A. e Siderurgica Triestina s.r.l. per la fase uno, soggetti cui si è aggiunta nella fase due la società ICOP S.p.A. in qualità di subentrante concessionario delle aree dismesse; i due partner hanno già avviato i lavori di smantellamento degli impianti dell'area a caldo della Ferriera.

- L'acquisto da parte dei soggetti internazionali interessati (governo Ungherese) delle quote delle società Aquila S.r.l. (Teseco) e Sea Stock per la realizzazione di un nuovo polo portuale-logistico intermodale;
- Il completamento dei lavori di costruzione della Piattaforma Logistica allo Scalo Legnami, infrastruttura sulla quale si sono perfezionati a fine settembre gli interessi di un importante e qualificato soggetto internazionale, la Hamburger Hafen Logistik A.G. (HHLA) che ha acquisito il 50,01% delle quote della società Piattaforma Logistica S.r.l., società ri-denominata HHLA PLT ITALY SRL, con un capitale sociale di 24,011 Milioni di Euro;
- L'ingresso nel capitale della Interporto di Trieste S.p.A., che gestisce lo scalo di Ferneti, della società Duisport, che gestisce il porto di Duisburg, con una quota del 15% ceduta da Friulia S.p.a., che passa quindi dal 46,99% al 31,99%, mentre le altre quote di AdSP MAO, Comune di Trieste e Comune di Monrupino sono rimaste invariate;
- La conferma di inserimento del progetto denominato “Adria Gateway”, curato dall' AdSP riguardante l'intera circoscrizione portuale del sistema Trieste-Monfalcone, allo scopo di impegnare fondi europei che verranno assegnati all'Italia nell'ambito delle misure previste dal Recovery-Fund, per promuovere investimenti coordinati per il rilancio logistico-industriale dell'intero comparto portuale e territoriale del Mare Adriatico Orientale, in una prospettiva europea di transizione *verde, tecnologica e digitale*

(2020-2026.)

Da evidenziare infine, nonostante gli effetti prodotti dalla crisi pandemica, il sostanziale mantenimento dei livelli medi di occupazione in tutti i settori produttivi portuali, i terminal Art.18, le imprese di manodopera ex Art.16 e le imprese di servizi ex Art. 68 C.N.; in questo contesto, anche l’Agenzia per il lavoro portuale ha operato mediamente a regime con significativi incrementi degli avviamenti nel primo trimestre del 2021.

In materia di investimenti, le previsioni per il 2021 richiederanno ulteriori impegni da affrontare per l’ottimizzazione delle capacità operative di movimentazione e stoccaggio dei diversi comparti operativi dei due porti, con particolare riferimento all’infrastruttura ferroviaria interna ed esterna, in specie sul nodo di Campo Marzio.

Dette iniziative si rendono funzionali alla domanda e allo sviluppo del traffico intermodale, accompagnate dall’offerta logistica complessiva, fattore determinate per la crescita dei porti di Trieste e Monfalcone e dell’intero comparto logistico regionale; a tale fine saranno quindi promosse nel 2021 tutte le azioni perseguibili, sia interne sia esterne, in adeguati interventi strategici programmati nel triennio di competenza, anche e soprattutto per superare e compensare il più possibile gli effetti causati dalla crisi pandemica ancora in atto.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Come disposto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità di cui all'articolo 6, comma 9, della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto stesso, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale. Pertanto il presente rendiconto generale è redatto in conformità a tale regolamento, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007, e successivamente modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012.

Il rendiconto generale 2020, tredicesimo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento in vigore il 1 gennaio 2008, è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*

- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 590 e ss. – articolo 1, commi 610 e ss.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con la circolare n.34 del 19 dicembre 2019 ha fornito le indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione 2020.

Successivamente all'emanazione della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, si è reso necessario, con circolare n.9 del 21 aprile 2020 dello stesso MEF-RGS, dare ulteriori indicazioni in merito alle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, anche alla luce dell'incidenza che i decreti legge emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 hanno avuto sulle attività dell'Ente.

La citata legge 160/2019, art. 1, comma 590 prevede tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2020, cessino di applicarsi le norme di contenimento della spesa evidenziate nell'allegato A della stessa.

Pertanto nell'esercizio 2020, alla luce di tali indicazioni, sono state soppresse le limitazioni di seguito elencate.

In capo al decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, non si applica quanto previsto dai seguenti commi dell'art. 6:

- comma 7, spese per studi ed incarichi di consulenza;
- comma 8, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- comma 9, spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, spese per missioni;
- comma 13, spese per attività di formazione;

Permangono in vigore le limitazioni riguardanti le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, disposte dall'art. 6, comma 14, del citato dl 78/2010, come e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Dei limiti e dei versamenti allo Stato di cui al precedente paragrafo si dà conto nel seguente prospetto:

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.06.2020 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2020 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2020	2.961,21

Sono stati inoltre soppressi i limiti imposti dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Analogamente non si sono applicate le riduzioni disposte dall'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014.

Con la Legge 160/2019 vengono altresì fissati nuovi limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per i quali, di seguito, si riserva specifica trattazione.

Spese per acquisti di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss.)

Il rendiconto 2020 è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 590 e seguenti della Legge n. 160/2019, secondo le precisazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020 e nella nota prot. n. 23068 del 21 settembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché sulla base della nota prot. n. 5108 del 22/02/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione delle delibere di variazione al bilancio di previsione 2020 di questa Autorità di Sistema Portuale.

In ossequio alle disposizioni di legge sopra citate, a decorrere dall'anno 2020, questa Autorità non può effettuare “spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti” (comma 591). Il comma successivo specifica quali sono le voci di spesa da considerare per l'acquisto di beni e servizi ovvero, per gli enti che

adottano la contabilità finanziaria, le corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n.132 e successive modificazioni (codice SIOPE 1.03.00.00.000).

Il comma 593 prevede altresì che detto limite possa essere superato in presenza di un corrispondente aumento delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

La circolare n.9 del 21/04/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel ribadire, che per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento al piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al DPR 132/2013, è intervenuta a chiarire alcuni aspetti della norma in oggetto, precisando tra l'altro che:

- a) il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti;
- b) per l'anno 2020 il superamento del limite di spesa può essere consentito con riferimento ai valori di rendiconto dell'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018.

Successivamente è intervenuta la nota prot. n. 23068 del 21 settembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo la quale, in coerenza con le indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020, possono considerarsi escluse le seguenti spese:

- spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
- spese per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari
- spese per manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature.

Sono inoltre escluse dai limiti di spesa le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure derivanti dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria (COVID-19) utilizzando disponibilità di bilancio dell'ente.

Come si evince dai prospetti sotto riportati, nell'anno 2020, le spese per acquisti di beni e servizi, di cui al codice U.1.03.00.00.000, pari ad € **8.423.599** non superano il limite di spesa fissato pari ad € **10.054.724**.

SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Codice SIOPE (DPR 132/2013)	Capitolo (DPR 97/2003)	Descrizione Capitolo	2016	2017	2018	RENDICONTO 2020
U.1.03.01.01.001	113/080	Abbonamento periodici e riviste	11.599	23.564	39.561	29.256
U.1.03.01.02.001	113/070	Materiale di economato e facile consumo (carta, cancelleria, stampati, accessori per uffici, mat.informatico, altri beni di consumo)	60.269	59.599	69.792	62.827
U.1.03.01.02.002	113/010	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	27.678	30.000	36.986	44.904
U.1.03.01.02.002	113/030/004	Spese di riscaldamento	70.260	40.260	40.260	44.530
U.1.03.01.02.004	113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	30.000	30.000	79.466	64.940
U.1.03.01.02.999	113/030/002	Materiali per manutenzione di beni (uffici)	-	14.000	-	180
U.1.03.01.02.999	113/030/003	Materiale sanitario e di pulizia	4.139	4.818	12.897	29.512
U.1.03.01.02.999	121/020/002	Materiali per manutenzione di beni (demaniali)	14.754	7.452	5.000	47.063

U.1.03.02.01.001	111/010	Indennità di carica e rimborsi spese Presidente Autorità di Sistema Portuale	247.542	218.044	262.702	256.999
U.1.03.02.01.001	111/020	Indennità di carica e rimborso spese Comitato di Gestione	5.938	300	180	-
U.1.03.02.01.008	111/030	Indennità di carica e rimborsi spese organi di Controllo	50.019	57.539	59.581	97.873
U.1.03.02.02.001	112/030	Indennità e rimborso spese per missioni	29.506	29.790	29.623	40.823
U.1.03.02.02.004	113/150	Spese di pubblicità	-	-	2.000	-
U.1.03.02.02.005	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	97.051	106.603	122.294	92.866
U.1.03.02.04.004	112/050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	23.586	30.759	103.335	46.246
U.1.03.02.04.999	112/050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'ente	36.414	39.177	38.406	6.411
U.1.03.02.05.001	113/060	Utenze varie (telefonia, energia elettrica, acqua, gas)	272.379	121.972	157.901	162.130
U.1.03.02.19.004	121/010/004	Servizi di rete e VOIP (Utenze portuali)	39.916	39.226	38.001	242.588
U.1.03.02.05.001	121/010/007	Telefonia fissa (Utenze portuali)	2.495	2.452	2.375	1.361
U.1.03.02.05.004	121/010/008	Energia Elettrica (Utenze portuali)	1.027.076	1.009.346	977.810	832.347
U.1.03.02.05.005	121/010/009	Acqua (Utenze portuali)	156.045	153.351	148.560	125.012
U.1.03.02.05.006	121/010/10	Gas (Utenze portuali)	131.597	129.325	125.284	145.265
U.1.03.02.07.001	113/040	Locazioni passive	-	-	-	-
U.1.03.02.07.001	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	204.312	273.242	411.861	423.777
U.1.03.02.07.006	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione impianti	78.604	67.280	94.004	32.239
U.1.03.02.09.003	113/030/001 113/030/008 113/030/009	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni (mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine ufficio)	63.479	37.643	45.834	26.827
U.1.03.02.09.004	121/020/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni in ambito portuale: Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	1.974.614	2.848.201	4.077.900	3.250.317

U.1.03.02.09.008 U.1.03.02.09.011	121/020/003 121/020/004	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni in ambito portuale: Manutenzione ordinaria e riparazione degli immobili Manutenzione ordinaria di altri beni materiali	2.094.069	1.369.732	1.416.871	1.326.826
U.1.03.02.09.008	113/030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	34.892	61.521	49.931	75.747
U.1.03.02.09.012	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquei e aree portuali	826.266	1.159.684	1.000.209	1.069.138
U.1.03.02.10.001	113/050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	-	-	-	-
U.1.03.02.11.006	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	84.705	82.350	115.114	197.460
U.1.03.02.12.003	112/100/001	Emolumenti al personale non dipendente (collaborazioni)	-	-	-	-
U.1.03.02.13.001	113/030/006	Spese per vigilanza uffici	131.635	85.400	82.960	82.960
U.1.03.02.13.001	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.506.662	2.327.875	2.343.188	3.389.219
U.1.03.02.13.002	113/030/005	Spese per pulizia uffici	301.519	370.000	414.246	166.062
U.1.03.02.13.003	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	74.640	76.386	59.243	88.973
U.1.03.02.13.006	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozioni di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	-	-	-	-
U.1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 40%	610.973	771.244	1.316.484	2.140.146
U.1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 60%	916.459	1.156.866	1.974.725	3.210.220
U.1.03.02.13.999	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza di sito produttivo	210.000	190.000	190.000	190.000
U.1.03.02.05.003	113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	40.354	39.611	74.298	23.945
U.1.03.02.16.002	113/090	Spese postali	9.999	4.203	7.331	1.144

U.1.03.02.16.004	113/110	Spese per atti e contratti vari	-	-	-	-
U.1.03.02.17.001	123/010/001	Istituto bancario cassiere	-	-	-	12.000
U.1.03.02.17.002	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	107.880	146.385	146.385	146.385
U.1.03.02.99.003	122/010/001	Partecipazioni ad associazioni ed organismi vari	102.661	73.914	73.006	46.246
U.1.03.02.99.011	113/160	Spese di rappresentanza (beni e servizi)	9.009	9.978	9.996	6.813
U.1.03.02.99.999	113/020	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi dei mezzi nautici	-	-	-	-
		TOTALI Uscite	12.720.994	13.299.092	16.255.600	18.279.578

Voci escluse dai limiti di spesa	Capitolo (DPR 97/2003)	Descrizione Capitolo	2016	2017	2018	RENDICONTO 2020
	121/010/004 121/010/007 121/010/008	Utenze portuali	-1.069.487	-1.051.024	-1.018.186	-1.076.297
	121/020/001	Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	-1.974.614	-2.848.201	-4.077.900	-3.250.317
	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	-2.506.662	-2.327.875	-2.343.188	-3.389.219
	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali 40%	-610.973	-771.244	-1.316.484	-2.140.146
		Totali al netto delle voci escluse dai limiti	6.559.258	6.300.748	7.499.842	8.423.599

Calcolata la media del triennio 2016/2018, al netto delle voci escluse dai limiti, in € **6.786.616** e tenuto conto di quanto previsto dal comma 593, il limite di spesa risultante è così determinato:

Entrate Rendiconto 2018	Entrate Rendiconto 2019	Surplus 2019 su 2018	Media triennio 2016/2018	Surplus da applicare a Bilancio 2020	Limite di spesa (media triennio + surplus entrate)
42.700.220	45.968.328	3.268.108	6.786.616	3.268.108	10.054.724

Considerato che la spesa rendicontata non ha superato tale limite, come esposto nel seguente prospetto, non sono state apportate riduzioni.

		Rendiconto 2020	Limite di spesa	Riduzione
Acquisti beni e servizi	U.1.03.00.00.000	8.423.599	10.054.724	0

Spese per servizi informatici (art. 1, commi 610 e ss.)

Il comma 610 e seguenti della legge di bilancio 160/2019 prevede riduzioni di spesa specifiche per il settore informatico per il triennio 2020-2022 in misura pari al 10% rispetto a quella media sostenuta nel biennio 2016-2017.

La spesa media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 ammonta ad € 119.245, così determinata. Il limite di spesa per il triennio 2020-2022 è pari ad € **107.320**. Nell'anno 2020 la spesa sostenuta è stata inferiore al limite di spesa triennale come da prospetto sotto riportato.

Capitolo di spesa	2016	2017	Valore medio	Riduzione 10% valore medio 2016-2017	Limite di spesa servizi informatici	Rendiconto 2020
113/180 – Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione impianti	74.346	63.022				32.239
113/030/001 – Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni	63.479	37.643				8.079
	137.825	100.665	119.245	11.925	107.320	40.318

Versamenti allo Stato

Il comma 594 della citata Legge n. 160/2019 dispone, in sostituzione di più versamenti facenti capo alle norme di contenimento cessate di cui all'allegato A della stessa, l'effettuazione di un unico versamento di importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in riferimento a tali norme, incrementato del 10 per cento.

L'importo dei versamenti al bilancio dello Stato per l'esercizio 2018 è stato di complessivi € 482.689,42 e comprendeva, per una quota pari a € 4.550,36, anche quanto dovuto in applicazione dell'art. 6, comma 14, del dl 78/2010, non soppresso dalla Legge 160/2019.

Pertanto l'ammontare dovuto nel 2018 al netto di quanto riferito al predetto art.6, comma 14, del dl 78/2010, tuttora in vigore, risulta essere € 478.139,06 che maggiorato del 10 per cento risulta essere pari a € 525.952,97.

L'importo complessivo dei versamenti allo Stato effettuati nel corso del 2020 è quindi risultato essere di € 530.503,33 come di seguito specificato:

- € 4.550,36 relativamente a quanto disposto dall'ancora vigente art.6, comma 14, del DL 78/2010;
- € 525.952,97 relativamente a quanto disposto dall'art. 1, comma 590 della Legge 160/2019.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*” che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2020	
Visto il D.P.C.M. 22/09/2014, artt. 9 e 10, si certifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	- 13,42 gg.

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario espone al 31 dicembre 2020 un **avanzo di amministrazione di € 6.464.368,49**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	9.941.353,87
Gestione di competenza	- 5.346.907,35
Variazione ai residui	1.869.921,97
Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	6.464.368,49

che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2020	20.058.294,11
Residui attivi	64.102.018,16
Residui passivi	- 77.695.943,78
Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	6.464.368,49

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile, in considerazione del fatto che tutte le poste relative ai finanziamenti sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata sia in uscita e, quindi, non hanno contribuito a formare l'avanzo e l'erogazione del T.F.R. è stata garantita dagli impegni assunti nella categoria 2.1.5 delle uscite (cap. 215/030 "Trattamento di fine rapporto di lavoro", alimentato con fondi propri) per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta.

Nel corso del 2020 sono stati assunti con deliberazioni del Comitato di Gestione n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti. Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2019. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per € 277.000,00 e maggiori uscite per € 6.493.000,00, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 9.889.000,00.

Sono inoltre stati adottati, successivamente alla variazione n. 2 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, due provvedimenti con cui sono state disposte variazioni compensative delle entrate e delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

I provvedimenti si sono resi necessari in considerazione delle esigenze, sorte in corso d'anno, di rimodulare gli stanziamenti dei capitoli delle uscite nell'ambito dell'UPB 1.1 – *Funzionamento* e dell'UPB dell'UPB 1.2 – *Interventi diversi* del Titolo I, *Uscite correnti*, al fine di adeguarli alle nuove necessità anche connesse con l'emergenza sanitaria COVID-19;

Si precisa che gli assestamenti sono stati attuati nel pieno rispetto delle limitazioni alle spese imposte per legge dai vincoli di finanza pubblica.

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2020 si chiude con un saldo negativo di € 5.346.907,35, con un miglioramento di € 4.542.092,65 rispetto al preventivo assestato, che indicava un saldo negativo di competenza di € 9.889.000,00, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE-USCITE					
	Consuntivo 2020	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2019	2020-2019
ENTRATE					
Correnti	50.882.932,64	50.497.000,00	385.932,64	51.968.328,55	-1.085.395,91
Conto capitale	11.775.315,02	21.214.000,00	-9.438.684,98	31.626.994,98	-19.851.679,96
Partite di Giro	8.501.196,04	14.000.000,00	-5.498.803,96	8.256.013,97	245.182,07
Totale Entrate	71.159.443,70	85.711.000,00	-14.551.556,30	91.851.337,50	-20.691.893,80
USCITE					
Correnti	42.419.972,65	45.313.000,00	-2.893.027,35	45.788.353,86	-3.368.381,21
Conto capitale	25.585.182,36	36.287.000,00	-10.701.817,64	42.746.609,21	-17.161.426,85
Partite di Giro	8.501.196,04	14.000.000,00	-5.498.803,96	8.256.013,97	245.182,07
Totale Uscite	76.506.351,05	95.600.000,00	-19.093.648,95	96.790.977,04	-20.284.625,99
Risultato di competenza	-5.346.907,35	-9.889.000,00	4.542.092,65	-4.939.639,54	-407.267,81

Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di € 8.462.959,99, con un miglioramento di € 3.278.959,99 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE					
	Consuntivo 2020	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2019	2020-2019
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	7.877.666,46	6.000.000,00	1.877.666,46	6.000.000,00	1.877.666,46
Entrate tributarie	25.433.328,67	28.045.000,00	-2.611.671,33	28.785.664,27	-3.352.335,60
Vendite di beni e servizi	707.088,44	551.000,00	156.088,44	515.047,83	192.040,61
Redditi e proventi patrim.	16.703.811,07	15.676.000,00	1.027.811,07	16.440.344,42	263.466,65
Poste correttive delle uscite	89.038,00	205.000,00	-115.962,00	215.333,11	-126.295,11
Altre non classificabili	72.000,00	20.000,00	52.000,00	11.938,92	60.061,08
Totale entrate correnti	50.882.932,64	50.497.000,00	385.932,64	51.968.328,55	-1.085.395,91
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	354.872,08	422.000,00	-67.127,92	315.044,95	39.827,13
Oneri personale in servizio	8.632.487,55	10.588.000,00	-1.955.512,45	7.981.477,15	651.010,40
Acquisto di beni e servizi	1.366.172,01	1.636.000,00	-269.827,99	1.489.492,60	-123.320,59
Prestazioni istituzionali	16.486.144,61	16.758.000,00	-271.855,39	17.895.758,15	-1.409.613,54
Trasferimenti passivi	10.046.246,00	10.100.000,00	-53.754,00	11.078.781,00	-1.032.535,00
Oneri finanziari	158.385,36	164.000,00	-5.614,64	146.457,66	11.927,70
Oneri tributari	1.341.547,97	1.399.000,00	-57.452,03	1.053.363,11	288.184,86
Poste correttive delle entrate	12.090,43	30.000,00	-17.909,57	147.889,61	-135.799,18
Altre non classificabili	4.022.026,64	4.216.000,00	-193.973,36	5.680.089,63	-1.658.062,99
Trattam. quiesc. integr./sost.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accanton. fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite correnti	42.419.972,65	45.313.000,00	-2.893.027,35	45.788.353,86	-3.368.381,21
Risultato di parte corrente	8.462.959,99	5.184.000,00	3.278.959,99	6.179.974,69	2.282.985,30

Entrate e Uscite in conto capitale

Sul versante delle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di € 13.809.867,34, con un miglioramento di m.€ 1.263.132,66 rispetto al preventivo assestato.

CONTO CAPITALE					
	Consuntivo 2020	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2019	2020-2019
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienaz. immobilizz. tecniche	3.600,00	5.000,00	-1.400,00	14.377,99	-10.777,99
Realizzo valori mobiliari	15.591,98	0,00	15.591,98	0,00	15.591,98
Riscossione crediti	122,58	105.000,00	-104.877,42	1.303,83	-1.181,25
Trasferimenti dello Stato	176.107,00	207.000,00	-30.893,00	22.774.990,19	-22.598.883,19
Trasferimenti della Regione	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	2.800.000,00	200.000,00
Trasfer. da altri Enti Pubblici	8.464.171,10	8.887.000,00	-422.828,90	5.836.367,99	2.627.803,11
Accensione di prestiti	115.722,36	9.010.000,00	-8.894.277,64	199.954,98	-84.232,62
Tot. entrate c/capitale	11.775.315,02	21.214.000,00	-9.438.684,98	31.626.994,98	-19.851.679,96
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	21.916.999,68	31.039.000,00	-9.122.000,32	39.432.132,85	-17.515.133,17
Immobilizzazioni tecniche	1.247.403,09	1.644.000,00	-396.596,91	975.220,46	272.182,63
Partecipazioni	2.071.220,00	2.584.000,00	-512.780,00	1.567.830,00	503.390,00
Concessione crediti e anticipaz.	0,00	100.000,00	-100.000,00	0,00	0,00
Indennità di anzianità	233.837,23	420.000,00	-186.162,77	571.470,92	-337.633,69
Oneri comuni	115.722,36	500.000,00	-384.277,64	199.954,98	-84.232,62
Tot. spese c/capitale	25.585.182,36	36.287.000,00	-10.701.817,64	42.746.609,21	-17.161.426,85
Differenza	-13.809.867,34	-15.073.000,00	1.263.132,66	-11.119.614,23	-2.690.253,11

In considerazione di quanto sopra esposto, la gestione di competenza dell'anno 2020 presenta un saldo negativo di € 5.346.907,35, derivante dall'avanzo di parte corrente per € 8.462.959,99, dedotto il disavanzo del conto capitale per € 13.809.867,34.

Come per gli esercizi precedenti, le rate di ammortamento dei mutui per opere vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli Enti finanziatori e pertanto non vengono più contabilizzati né gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento né le correlate e bilancianti entrate relative ai contributi corrisposti.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- l'importo di € 176.107,00, rinvenibile nel cap. 221/020 delle Entrate, afferisce all'anticipo, autorizzato con Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 marzo 2020, n. 3898, del 50% di quanto assegnato all'AdSP MAO ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM 171/2019 e dell'art. 10, comma 1, lettera a), per il prog. 1898 – lavori di rinnovamento ed adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-Ex Aquila; un bilanciante impegno di spesa è stato assunto sul cap. 211/020/003 delle Uscite;
- relativamente al cap. 232/020 delle Entrate, depositi a cauzione, e 225/010 delle Uscite, restituzione depositi di terzi a cauzione, si rilevano accertamenti e impegni per € 115,722,36;
- al cap. 224/020 delle Entrate, contributi diversi, sono state accertate, tra le altre poste, le seguenti somme:
 - o € 219,400,00 per il progetto EU “CLEAN BERTH”, interamente finanziato; un impegno di spesa a pareggio è stato assunto sul capitolo delle Uscite 213/020;
 - o € 753,000,00 per il progetto EU “SUSPORT”, interamente finanziato; un impegno di spesa a pareggio è stato assunto sul capitolo delle Uscite 213/020;
 - o € 1.270.065,54 quale quota del contributo concesso dalla Commissione Europea attraverso il bando CEF – Connecting Europe Facility - NAPA4CORE destinato alla realizzazione delle infrastrutture di base per il prog. 1563, Piattaforma Logistica; un impegno di spesa a pareggio è stato assunto sul capitolo delle Uscite 211/010/002;

Nel capitolo 224/020 delle entrate sono inoltre state accertate le quote relative ai seguenti progetti cofinanziati dall'EU nella misura del 50%:

- € 386,160,00 per il progetto EU “EALING”, cofinanziato al 50%; un impegno di spesa di € 772.320,00 è stato assunto sul capitolo delle Uscite 213/020;
- € 163,250,00 per il progetto EU “RTALF”, cofinanziato al 50%; un impegno di spesa di € 326.500,00 è stato assunto sul capitolo delle Uscite 213/020;

L'importo di € 3.000.000,00, accertato sul capitolo 222/010, è relativo alle annualità 2019 e 2020 del contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso, con proprio Decreto n. 3399/TERINF del 30/07/2019, per il sostegno del piano d'interventi volto al completamento della infrastrutturazione delle aree esistenti e alla realizzazione di nuove opere funzionali alle attività cantieristiche del Porto di Trieste; la posta trova parziale bilanciamento, per un importo pari a € 2.975.023,62, tra le uscite, capitolo 211/010/004.

Si evidenzia che fra le entrate del Titolo I, UPB 1.1, Categoria 1.1.1 – Trasferimenti da parte dello Stato, al capitolo 111/010, è stato accertato l'importo di € 1.877.666,46 quale contributo statale inteso a indennizzare le Autorità di Sistema Portuale per la disapplicazione della tassa d'ancoraggio, misura adottata al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi, come disposto dal comma 1 dell'art. 92 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Va segnalato inoltre che, in conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto, oltre ai pesanti riflessi negativi sulle entrate tributarie, rilevabili nei dati relativi al gettito delle tasse portuali e dei quali si darà breve commento nella successiva analisi degli scostamenti, l'AdSP MAO ha sostenuto oneri straordinari, a seguito anche delle disposizioni normative emanate, finalizzati al contenimento della pandemia per un totale di € 1.090.247,73.

Si sottolinea infine come nel corso del 2020 sia stato liquidato l'importo di € 1.944.385,44 a titolo di risarcimento danni e oneri da contenzioso in relazione alla soccombenza dell'AdSP MAO nelle vertenze promosse per l'amianto. Tali uscite rappresentano una non sottovalutabile componente negativa nella gestione finanziaria dell'Ente, che ha tra l'altro più volte sensibilizzato il Ministero vigilante sulla questione.

Si analizzano ora sinteticamente gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di € 5.346.907,35, con un miglioramento di € 4.542.092,62 sul preventivo assestato che esponeva un disavanzo di competenza di € 9.889.000,00 (*Importi espressi in migliaia di Euro*).

1	Maggiori trasferimenti da parte dello Stato	m.€	1.878
2	Minori entrate tributarie	m.€	-2.612
3	Maggiori entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	m.€	156
4	Maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	1.028
5	Minori oneri per il personale in attività di servizio	m.€	1.955
6	Minori uscite per beni di consumo e servizi	m.€	270
7	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	314
8	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	202
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	1.708
10	Altre maggiori o minori entrate e uscite	m.€	-357
Totale scostamento dal preventivo		m.€	4.542

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) i maggiori trasferimenti da parte dello Stato (m.€ 1.878) sono costituiti dal contributo statale assegnato all'AdSP MAO quale indennizzo a fronte della disapplicazione della tassa d'ancoraggio per l'emergenza COVID-19;
- 2) le minori entrate tributarie (-m.€ 2.612) si riferiscono principalmente al decremento del gettito complessivo delle tasse portuali/ancoraggio per effetto dell'emergenza sanitaria;
- 3) le maggiori entrate per vendita di beni e servizi (m.€ 156) sono relativi alla maggior fatturazione degli oneri di gestione degli immobili e aree operative;
- 4) le maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali (complessivi m.€ 1.028) sono costituite dalle maggiori entrate per canoni demaniali (m.€ 783), da maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 383), dal minor introito per interessi attivi (-m.€ 119) e da minori entrate per altri proventi patrimoniali (-m.€ 18); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
 - la riduzione straordinaria del 30% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè crudo;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito e la manipolazione dei prodotti ortofrutticoli;

- l'allineamento dei dati contenuti nei Modelli D1 S.I.D. e la conseguente riquantificazione dei canoni demaniali;
 - le riduzioni di canoni per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari sui beni demaniali per i lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell'Autorità (ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento concessioni e canoni demaniali" approvato con decreto del Presidente dell'AdSP MAO n. 1543 del 4 maggio 2018);
 - la diminuzione dello 1,85% dell'indice ISTAT di adeguamento dei canoni;
 - l'aumento della misura del canone minimo e ricognitorio;
- 5) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 1.955) si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
- 6) si rilevano minori uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi (m.€ 270);
- 7) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 314) si riferiscono in larga misura alle manutenzioni ordinarie delle parti comuni (-m.€ 242) e riflettono anche l'emergenza COVID-19 nella contrazione delle spese relative all'attività promozione istituzionale (-m.€ 32);
- 8) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 202) afferiscono principalmente ai minori risarcimenti (m.€ 127 rispetto a quanto stimato in sede previsionale);

- 9) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 1.708) rappresentano una ridotta percentuale rispetto al totale delle somme effettivamente impegnate in autofinanziamento, che ammontano complessivamente a m.€ 19.526, fra le quali si segnala la quota 2020 versata a titolo di prima rata per l'acquisizione dalla Camera di Commercio Venezia Giulia dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone (m.€ 1.500) e relative imposte versate all'Erario (m.€ 434);
- 10) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 357): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativi.

La gestione dei residui

Al 31.12.2020 i residui attivi ammontano a € **64.102.018,16** ed i passivi a € **77.695.943,78** con un saldo negativo di € **13.593.925,62**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 4.447.264,06 e minori residui passivi per € 3.493.066,60.

Nel corso del 2020 sono stati stornati residui attivi per € **1.616.616,21**, nonché residui passivi per € **3.486.538,18**, come evidenziato in dettaglio dalla procedura di riaccertamento, con un risultato di € **1.869.921,97**, che incide sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Parte delle riduzioni nei residui attivi sono costituite da cancellazione di crediti a seguito di riconsegna o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati. Nei residui passivi le economie sono state attuate per minor spese sostenute a consuntivo o per l'approvazione degli atti di contabilità finale nel caso di progetti risultati completi di certificato di regolare esecuzione

e di certificato di collaudo.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	Form. 2020	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00
Da entrate diverse	23.839.896,27	16.029.561,68	-1.614.538,41	6.195.796,18	20.790.806,21	26.986.602,39
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	3.434.507,53	30.127,52	0,00	3.404.380,01	900,00	3.405.280,01
Da trasferimenti in conto capitale	38.088.946,19	15.119.935,58	-1.195,06	22.967.815,55	7.135.849,80	30.103.665,35
Da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da partite di giro	3.185.932,23	611.320,08	-882,74	2.573.729,41	1.032.739,00	3.606.468,41
Totale entrate	68.549.282,22	31.790.944,86	-1.616.616,21	35.141.721,15	28.960.297,01	64.102.018,16
USCITE						
Per funzionamento	726.053,17	522.395,10	-79.150,36	124.507,71	845.278,16	969.785,87
Per interventi diversi	3.543.792,66	1.765.077,14	-337.051,91	1.441.663,61	4.269.466,32	5.711.129,93
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	73.539.590,40	18.829.644,77	-2.023.541,28	52.686.404,35	16.209.104,87	68.895.509,22
Per oneri comuni	988.835,32	80.843,99	0,00	907.991,33	88.269,00	996.260,33
Per partite di giro	1.343.944,20	885.964,36	0,00	457.979,84	665.278,59	1.123.258,43
Totale spese	81.189.010,38	22.083.925,36	-3.486.538,18	55.618.546,84	22.077.396,94	77.695.943,78

La situazione dei residui attivi al 01.01.2020 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2020, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (*valori espressi in migliaia di Euro*):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	160	18	15	193
123/010	Canoni demaniali	4.534	246	543	5.323
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	20	27	0	47
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	10	1	43	54
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
Totale		4.725	292	601	5.618

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 2.165. Si dà notizia che nel corso dei primi mesi del 2021 la maggior parte di tali situazioni sono rientrate.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate

diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tasse portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2021 emesse nel mese di dicembre 2020 che verranno riscosse nel corso del 2021 (meno le quote legate a contenziosi, procedure concorsuali ed approvati piani di rientro che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di residui “fisiologici” che si esauriscono e si riformano nel corso di ogni esercizio, situazione aggravata nell'esercizio di riferimento anche a causa dell'evento pandemico in corso e delle norme che ne sono conseguite.

La gestione di cassa

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2020	€	22.581.082,03
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	7.877.664,46
Da entrate diverse	€	38.244.021,65
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	48.542,08
Da trasferimenti in conto capitale	€	19.624.363,88
Da accensione di prestiti	€	115.722,36
Da partite di giro	€	8.079.777,12
Totale entrate	€	73.990.091,55
USCITE		
Per spese funzionamento	€	10.030.648,58
Per spese interventi diversi	€	29.562.051,83
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	-
Per investimenti	€	28.089.999,90
Per oneri comuni	€	108.297,35
Per partite di giro	€	8.721.881,81
Totale USCITE	€	76.512.879,47
Saldo cassa al 31.12.2020	€	20.058.294,11

La cassa si chiude con un saldo finale di € **20.058.294,11** rispetto ad un saldo di apertura di € **22.581.082,03** con un decremento di € **2.522.787,92**.

LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità allo schema indicato all'art. 39, comma 1 del Regolamento), dal Conto Economico (in conformità all'art. 38, comma 1 del Regolamento) e dalla presente Nota Integrativa. Gli schemi di bilancio sono stati resi conformi alla vigente normativa del codice civile (art. 2424, 2424 bis, 2425). La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere nel corso dell'esercizio. La contabilità economico-patrimoniale è derivata dalla finanziaria e quindi molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica che fornisce indicazioni su quali costi e ricavi considerare ai fini del calcolo del reddito di periodo.

Stato Patrimoniale

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** (€132.386.648) sono beni che l'organizzazione utilizzerà per più anni. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'AdSP, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di

beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (€8.029.218) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate, indicate nella tabella successiva, sono state valutate, come previsto dall'art. 2426 n.4 codice civile, quasi totalmente, con il metodo del patrimonio netto, utilizzando, ove possibile, l'ultimo bilancio approvato, riferito alla medesima data del bilancio della partecipante o, qualora non sia intervenuta, alla data di predisposizione del presente rendiconto, l'approvazione da parte dell'assemblea, un progetto di bilancio formalmente redatto ed approvato dall'organo amministrativo. In considerazione del differimento a 180 giorni dei termini di approvazione dei bilanci 2020, previsto dal DL 183/2020, è stato preso a riferimento l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero quello al 31/12/2019. In dettaglio:

- “Adriafer Srl”: la valutazione della quota detenuta nella società controllata (partecipata al 100%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato, ovvero quello chiuso al 31/12/2019, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 451.031,00 ed un patrimonio netto pari ad € 1.119.434,00.
- “Società Alpe Adria Spa”: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 33,33%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento la bozza di bilancio chiuso al 31/12/2020, approvato dal

consiglio di amministrazione della società in data 30/03/2021, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 315.842,00 ed un patrimonio netto pari ad € 833.449,00.

- “Porto Trieste Servizi Srl”: la valutazione della quota detenuta nella società controllata (partecipata al 100%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato, ovvero quello chiuso al 31/12/2019 che evidenzia una perdita d'esercizio pari ad € 718.968,00 ed un patrimonio netto pari ad € 2.020.446,00.
- “ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste Srl: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 35%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato ovvero quello chiuso al 31/12/2019 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 9.210,00 ed un patrimonio netto pari ad € 173.257,00.
- “Fiera di Trieste SpA in liquidazione”: con comunicazione di data 08 settembre 2020 è stata resa nota l'avvenuta cancellazione della società Fiera di Trieste S.p.a. dal locale Registro delle Imprese. La relazione finale del commissario liquidatore ha evidenziato un patrimonio netto da ripartire tra i soci come da piano di riparto; la quota spettante e liquidata all'Adsp è stata pari ad € 15.591,98. Considerando che il valore di bilancio era pari ad € 14.100,00 la plusvalenza imputata a conto economico è pari ad € 1.491,98.
- “Interporto di Trieste SpA”: la valutazione della quota detenuta nella società (partecipata al 20%) è stata effettuata, come nel precedente esercizio, con il metodo del costo.

- “Trieste Terminal Passeggeri SpA”: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 40%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l’ultimo bilancio approvato ovvero quello chiuso al 31/12/2019 che evidenzia un utile d’esercizio pari ad € 526.334,00 ed un patrimonio netto pari ad € 2.575.824,00.
- “Consorzio di Sviluppo economico Locale Area Giuliana”: la valutazione della quota detenuta nel consorzio (partecipata al 52%) è stata effettuata, come nel precedente esercizio, con il metodo del costo.
- “Consorzio Depuratore Aree Private Porto di Monfalcone”: con l’acquisto del compendio aziendale costituente il porto di Monfalcone dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia è stata trasferita la partecipazione consortile di nominali € 125,00, valutata con il metodo del costo.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

SOCIETÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2019 EURO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2020 EURO	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019 EURO	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020 EURO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO 31/12/2019 EURO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO 31/12/2020 EURO	VALORE QUOTA PATRIMONIO NETTO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 600.000	100%	600.000	668.398	1.119.434	1.119.434		451.031		1.119.434
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000	33,33%	40.000	172.518	277.789		833.449		315.842	277.789
Porto di Trieste Servizi S.r.l. Capitale € 500.000	100%	500.000	2.739.413	2.020.446	2.020.446		-718.968		2.020.446
ALPT - Agenzia del Lavoro Portuale S.r.l. Capitale € 150.000,00	35%	52.500	57.417	60.640	173.257		9.210		60.640
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000	0,47%	14.100	14.100						
Interporto di Trieste S.p.A. Capitale € 11.634.202	20%	2.326.776	3.468.579	3.468.579	17.958.725		57.643		3.591.745
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000	40%	300.000	819.796	1.030.330	2.575.824		526.334		1.030.330
Consorzio di Sviluppo Economico Locale Fondo di dotazione € 100.000	52%	52.000	52.000	52.000					
Consorzio Depuratore Aree Private Porto di Monfalcone Patrimonio € 625	20%	125	0	0					
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI		3.885.501	7.992.221	8.029.218					

Nell'Attivo Circolante le **rimanenze di magazzino** (€25.378) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I **residui attivi** (€63.207.816) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare, il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €894.202 e corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. I residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le **disponibilità liquide** al 31/12/2020 (€20.058.294) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il **patrimonio Netto** (€125.230.298) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€120.025.328) e dal risultato dell'esercizio in corso (€5.199.970). Comprende anche alla voce "Altre riserve distintamente indicate" (€5.000) la contropartita relativa all'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali del valore attuale della gru pontone "URSUS" ricevuta dall'Ente a titolo gratuito e non soggetta ad ammortamento trattandosi di bene di "valore culturale, storico, artistico, museale".

Contributi in conto capitale (€30.820.180). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'AdSP e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Fondo per rischi e oneri (€2.447.000). Il Fondo rappresenta gli oneri che si devono sostenere per i risarcimenti danni per malattia professionale da

esposizione all'amianto. Nell'anno 2020 il Fondo è stato utilizzato per €1.634.007.

Il valore del **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (€2.973.723) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€46.694.490). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€44.140.144), posta rilevabile nei conti d'ordine e aggiunto il debito residuo (€13.138.691) esistente nei confronti della Camera di Commercio Venezia Giulia maturato a seguito dell'acquisizione del Porto di Monfalcone e conseguente trasferimento di proprietà dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone all'AdSP. I residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€15.541.663) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2020 relativi ai canoni demaniali di competenza 2021.

I **conti d'ordine** (€694.296.328) sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fidejussioni di terzi €48.810.436
2. Beni dello Stato presso l'Ente €555.293.904
3. Beni dell'Ente presso terzi €21.440

4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €5.030.404
5. Opere da realizzare €44.140.144
6. Contratto di mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per € 39.000.000 non ancora erogato.
7. Contratto di finanziamento sottoscritto con la “BNL Spa – Gruppo BNP Paribas” di €2.000.000 per il restauro della gru pontone “Ursus”

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 i conti d'ordine non vanno più evidenziati nello Stato Patrimoniale. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella presente Nota Integrativa.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi

finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il **valore della produzione** (€52.018.332) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio.

I **costi della produzione** (€45.010.761) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato) ed alle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (€396.748), agli ammortamenti (€3.068.409), all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€14.857) all'accantonamento (€2.447.000) al Fondo Rischi e Oneri.

I **proventi e oneri finanziari** (€-10.500) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero), dal valore netto (€1.492) realizzato a seguito del piano di riparto redatto in data 13.05.2020 dal liquidatore della Fiera di Trieste Spa e dagli oneri bancari connessi alla stipula del contratto di finanziamento per il restauro del pontone-gru Ursus (€12.000).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** (€51.097) traggono origine dalla rilevazione delle rivalutazioni/svalutazioni derivanti delle partecipazioni dell'AdSP valutate con il metodo del patrimonio netto.

I **proventi e oneri straordinari** (€-1.027.058) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, agli oneri sostenuti principalmente per i risarcimenti danni per malattia professionale da esposizione all'amianto, nonché delle plusvalenze (€800) e minusvalenze (€7.238) realizzate dalla cessione di immobilizzazioni tecniche e dalle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario.

SOCIETÀ PARTECIPATE

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8.8.2016, n.175, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha redatto ed inviato agli Enti competenti il Piano di ricognizione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che è stato inoltre pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della AdSP medesima.

Per una più approfondita disamina delle partecipazioni societarie dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, si rinvia al suindicato Piano, disponibile all'indirizzo internet: www.porto.trieste.it, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Enti controllati".

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2020 si è proseguito quanto già avviato nell'anno 2018 e 2019, con il programma di assunzioni intrapreso arrivando gradualmente, a fine anno, alla copertura di tutte le posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica di 110 unità previste per la Segreteria Tecnico-Operativa con la deliberazione n. 17 del Comitato di gestione del 25 settembre 2017 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 28159 del 19 ottobre 2017.

Dopo la costituzione nell'anno 2018 della nuova Direzione Infrastrutture Ferroviarie, è da sottolineare che si è continuato ad assistere nel corso dell'anno 2020 quale fatto rilevante anche a livello nazionale, ad una crescente affermazione e sviluppo della funzione e del ruolo della Direzione.

Degno di nota inoltre, è il ruolo svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nominato con Deliberazione del Presidente n. 355 del 2 luglio 2018, che ha proseguito nella peculiare funzione di verifica e di controllo sulla performance del personale dipendente avvalendosi dell'ausilio della struttura tecnica di supporto, implementando in tal modo il ciclo della Performance all'interno dell'Amministrazione.

Nel dettaglio, nel corso del 2020 si è proceduto a 3 nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato; per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 2 dipendenti, per dimissioni volontarie.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale

dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni resesi vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica mediante selezione interna.

Altro fatto rilevante, anche a livello nazionale, è che si è proceduto alla fusione per incorporazione dell’Azienda Speciale del Porto di Monfalcone (ASPM) nell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO) mediante rogito notarile e con il conseguente passaggio del personale dipendente dell’ASPM all’AdSP MAO (recepita con Deliberazione del Presidente n. 422 del 20 novembre 2020). Dal che ne è discesa una revisione della pianta organica della Segreteria Tecnico – Operativa, con determinazione dell’organico in 129 unità, incluso il Segretario Generale, ripartite in 8 dirigenti, 50 quadri e 71 impiegati, approvata con Deliberazione n. 09/2020 del Comitato di Gestione del 15 ottobre 2020.

Rispetto alla pianta organica di 128 dipendenti, a cui si aggiunge il ruolo del Segretario Generale, ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

<i>Categoria</i>	Organico S.T.O.	Dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre	
		2019	2020
Segretario Generale	1	1	0
<i>Dirigenti</i>	7	6	7
<i>Quadri</i>	50	33	32
<i>Impiegati</i>	71	69	77
<i>Totale</i>	129	109	116

Pertanto alla data del 31 dicembre 2020 l’Autorità di Sistema Portuale si compone di n. 116 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico – Operativa, comprensivo del Segretario Generale facente funzioni.

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull’orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l’INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso del 2020 si sono registrati n. 2 infortuni sul lavoro di lieve entità, confermando così l’attenta politica di prevenzione e rispetto degli standard di sicurezza attuata dall’Amministrazione.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell’anno 2020 per tutto il personale dipendente ammonta ad m. € 8.632 rispetto ad m. € 7.981 del 2019, un incremento che si riscontra anche in termini di spesa media pro – capite con un importo di m. € 80 rispetto ad m. € 75 dell’anno precedente. Un aumento che vede altresì la crescita del dato sul numero medio annuo dei dipendenti, coerente con le politiche di

assunzione e stabilizzazione del personale dipendente svolte dall'ente negli ultimi anni. In particolare i dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

cap.	Descrizione	2019	2020
		€ x 1,000	€ x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente	4.395	4.534
112/010/001	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato – arretrati	25	105
112/010/002	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	4.016	4.116
112/010/003	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato – arretrati	0	0
112/010/004	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato	350	308
112/010/005	Emolumenti fissi assegni familiare	4	5
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	56	60
112/020/001	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato – arretrati	1	0
112/020/002	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato – correnti	16	19
112/020/003	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato – straordinari	33	39
112/020/004	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato – arretrati	0	0
112/020/005	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato – correnti	1	1
112/020/006	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato – straordinari	5	1

112/030	Indennità e rimborso spese missioni	40	41
112/030/001	Rimborso Spese Missioni	35	29
112/030/002	Indennità per Missioni	5	12
112/040	Altri oneri per il personale	104	120
112/040/001	- Indennità mensa	0	0
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	27	29
112/040/003	- Rimborsi diversi	0	0
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	53	65
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	4	5
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	20	21
112/050	Corsi personale	118	53
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	100	46
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	18	7
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT	1.663	1.810
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.598	1.744
112/060/002	- Contributi INAIL	59	59
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	6	7
112/060/004	Contributo Inps – Inpdap – Fasi – Previndai Previdenza Complementare	0	0
112/070	Emolumenti Segretario Generale	137	197
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.468	1.804
112/080/01	Oneri contrattazione decentrata o aziendale-indeterminato	1.370	1.721
112/080/02	Oneri contrattazione decentrata o aziendale-indeterminato	98	83
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	0	0
112/090/01	Oneri rinnovo contrattuale – Indeterminato	0	0
112/090/02	Oneri rinnovo contrattuale – Determinato	0	0

112/100	Oneri personale non dipendente	0	13
112/100/01	Collaborazioni coordinate a progetto	0	0
112/100/02	Rimborso spese di personale (comando, distacco...)	0	13
Totale		7.981	8.632

	2019 <i>€ x 1,000</i>	2020 <i>€ x 1,000</i>
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	7.981	8.632
Numero medio annuo dipendenti	107	108
Spesa media pro-capite	75	80

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m. € 234 per l'erogazione delle tranches dei trattamenti di fine rapporto ai dipendenti cessati dal servizio e alle relative anticipazioni, secondo le disposizioni del regolamento aziendale. Nel corso dell'anno 2020 sono stati recuperati dall'amministrazione m. di € 15 riferiti al capitolo delle entrate "Recuperi su retribuzione al personale" (124/010/02).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2021 a seguito di pubblica selezione si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo indeterminato per la copertura di quattro posizioni previste nella pianta organica dell'AdSP MAO.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2020**Giurisdizione Amministrativa (ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il TAR per il FVG).**

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	Seastok S.p.A.c/APT-AdSP MAO	Preteso inadempimento AdSP MAO, già APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999.	Avvocatura Generale dello Stato	Sentenza favorevole. Pendente appello al Consiglio di Stato
2	Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A. c./Ministero dell'Ambiente e TTM, APT-AdSP MAO e altri	Preteso annullamento decreto sospensione VIA. TAR Lazio.	Avvocatura Generale dello Stato	APT-AdSP MAO ha inviato le memorie difensive all'Avvocatura Generale dello Stato, che tuttavia ha ritenuto di non costituirsi in quanto controparte ha commesso un errore nella notifica
3	Servola S.p.A. in A.S. c./APT-AdSP MAO	Preteso annullamento ingiunzione di sgombero cumuli in area Piattaforma Logistica.	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al TAR. Giudizio sospesa con ordinanza di data 11.4.2018
4	Vari ricorrenti c. Ministero Ambiente, EZIT APT-AdSP MAO e altri	preteso annullamento Accordo di Programma relativo al SIN di Trieste del 25.5.2012 e provvedimenti conseguenti	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Ricorsi pendenti al TAR; udienze da fissare.
5	Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A. c./Ministero dell'Ambiente, APT-AdSP MAO e altri	Pretesa declaratoria silenzio del MATTM; APT controinteressata e costituita. TAR Lazio.	Avvocatura Generale dello Stato	Pendente al TAR Lazio.
6	Greensiam s.r.l. c./Comune di Trieste e AdSP M.A.O.	Preteso annullamento Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Trieste	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio estinto con decreto del 18.1.2021 che ha preso atto della rinuncia al ricorso.

7	Acciaieria Arvedi c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Annullamento approvazione del “Piano Comunale di Classificazione Acustica	Non costituiti	
8	Acciaieria Arvedi c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Annullamento del “Piano di risanamento acustico aziendale. Approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Prescrizioni”	Non costituiti	
9	TTP c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Diffida saldo canoni aree PFV	Non costituiti	Non risulta fissata udienza
10	DCT c./AdSP MAO	Diniego riconoscimento investimenti	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Con sfavorevole sentenza n. 440 del 17/12/2020 è stato accolto il ricorso di controparte. L’AdSP è tenuta a rivalutare la richiesta di DCT
11	ANAC c./AdSP MAO – Zeno D’Agostino	Impugnazione delibera ANAC n. 233/2020.	Avv. Munari, Avv. Alpa, Avv. Di Donna, Avv. Tedeschini	Giudizi definitisi con favorevoli sentenze entrambe di data 30/6/2020.
12	MARTERNERI S.p.A. c./AdSP MAO	Istanza autorizzazione svolgimento operazioni portuali	Studio legale Munari	Risulta fissata l’udienza pubblica per la data del 21.4.2021 Con favorevole ordinanza del 16.1.2021 è stata rigettata l’istanza di sospensione cautelare formulata da controparte.

Giurisdizione ordinaria. Recupero crediti. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	APT c/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	Recupero crediti per contributo manutenzioni straordinarie (€ 4.060.207,64)	Avv. Dario Andreoli	Fase precontenziosa. Trattative con il Ministero. Interrotta prescrizione.

Giurisdizione ordinaria. Giudice del lavoro. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

1	Eredi MR c/APT-AdSP MAO	risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto.	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Sentenza favorevole. Promosso appello
2	GF c/AdSP M.A.O.	Preteso risarcimento per <i>mobbing</i> e inquadramento superiore	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente alla Corte d'Appello, sez. Lavoro. Alla data del 31.12.2020 il giudizio di primo grado si era definito con sentenza parzialmente positiva. Con atto notificato all'AdSP MAO in data 12.2.2021 l'originario ricorrente ha proposto appello.
3	C.V. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
4	Eredi F. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro

5	Eredi L. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
6	Eredi S. c./AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
7	Eredi C. c./AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
8	Eredi C. c./ c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
9	Eredi R. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
10	S.G. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
11	Eredi S.	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
12	S.V.	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro

13	Eredi J.	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
14	L.O.	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
15	Eredi F.	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
16	Ex. Dipendenti AdSP MAO c./AdSP MAO	Recupero superminini precedentemente corrisposti ad ex dipendenti.	Avv. Gigliola Bridda	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
17	L.K.	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
18	O.S.	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
19	Eredi F.	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
20	Erede F.	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro. Ricorso notificato all'AdSP MAO in data 17.2.2021

Commissioni tributarie (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste ovvero, in caso di appello, presso la Commissione Tributaria Regionale per il FVG).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	APT-AdSP MAO. c./Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio	Annullamento provvedimenti inerenti: accatastamento, liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni per beni demaniali marittimi in concessione	Studio Legale Maresca & Partners; Avv. Pacileo; Avv. Bridda; Avv. Giordano; Avv. Girone.	N. 1 sentenza di cassazione favorevole ad APT. Pendenti altri casi presso la Corte di cassazione e in altri gradi di giudizio
2	APT-AdSP MAO c./Agenzia delle Entrate	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101387/2012, notificato all'Autorità Portuale dall'agenzia delle Entrate in data 15.11.2012 con cui, relativamente all'anno 2007, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.408.010,99.	Avv. Luca Vecchioni	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole ad APT. Pendente giudizio di cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate.
3	APT-AdSP MAO c./Agenzia delle Entrate	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101811/2013, notificato all'Autorità Portuale dall'Agenzia	Avv. Carolina Giordano	Sentenze di primo e secondo grado favorevoli ad APT. L'Agenzia delle Entrate è stata condannata a rifondere ad APT le spese di giudizio € 10.000,00 più 15% spese

			delle Entrate in data 13.12.2013 con cui, relativamente all'anno 2008, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.735.134,65.		generali, IVA e CPA). Pendente giudizio di cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate.
4	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento nn. TI3040100413/2014, TI3040100414/2014, TI3040100416/2014, notificati all'Autorità Portuale dall'Agenzia delle Entrate in data 10.6.2013 con cui, relativamente agli anni di imposta 2009, 2010 e 2011 vengono liquidate maggiori imposte ed applicate sanzioni	Avv. Paolo Pacileo	Sentenza di primo grado favorevole all'APT, promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole all'APT con condanna alle spese dell'Agenzia delle Entrate. Pendenti termini per ricorso in cassazione.
5	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101546/2017 notificato in data 29.11.2017, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2012, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 7.619.751,57	Avv. Gigliola Bricca	Sentenza di primo grado favorevole all'AdSP M.A.O. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate

6	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101080/2018 notificato in data 20.9.2018, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2013, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 8.054.777,14	Avv. Giancarlo Ressani	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.
7	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101084/2019 notificato in data 7.10.2019, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2014, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 8.464.236,22	Avv. Gigliola Brida	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Giurisdizione ordinaria. Varie. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	Tripnavi c./APT-AdSP MAO	Pagamenti somme per uso rimorchiatori	Avvocatura Generale dello Stato	Sentenze di merito favorevoli. Pendente giudizio di Cassazione.
2	RTI Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. c./APT-AdSP MAO e Finworld S.p.A.	Pretesa declaratoria non debenza incameramento fideiussione per esclusione da gara. Tribunale di Venezia	Avvocatura Distrettuale dello Stato (VE)	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da controparte.
3	Tribunale di Napoli. Fallimento Research S.p.A. c./AdSP MAO e Precasa s.c.	Revocatoria Fallimentare	Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli	Pendente al Tribunale civile.
4	GPP c./AdSP MAO	Preteso annullamento intavolazione Porto Vecchio	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale civile.

5	Autonautica Russo CAND S.n.c. c./AdSP MAO	Richiesta di ripetizione importi di canoni demaniali	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale civile.
6	IPRFTT c./AdSP MAO	Inapplicabilità ordinamento italiano.	Non costituiti	Pendente al Tribunale civile.
7	D.S. c./AdSP MAO	Pretesa richiesta riconoscimento indebitto arricchimento	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale civile.

Vertenze gestite dall’Istituto assicuratore (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	KT c/APT-AdSP M.A.O.	risarcimento per incidente	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Sentenza favorevole ad APT. Proposto appello da parte dell’attore
2	MA s.r.l. c/APT-AdSP M.A.O.	chiamata in causa per danni ribaltamento carico; preteso cattivo stato manutenzione manto stradale APT-AdSP M.A.O.	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Pendente al Tribunale di Padova
3	GP c/APT	richiesta risarcimento danni per caduta accidentale sulle rive cittadine in occasione di manifestazione sportiva	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Pendente al Tribunale civile

Si precisa che, ai sensi della vigente normativa in materia sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018, nonché art. 25 GDPR), i dati idonei ad identificare persone fisiche sono stati anonimizzati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA, CLASSIFICATA IN MISSIONI E PROGRAMMI

Come disposto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in una fase di prima attuazione e nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, è stato predisposto un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI	ALLEGATO 6	
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto		
Programma 002 - Autotrasporto e intermodalità		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Programma 002	10.000.000,00	10.000.000,00
Programma 005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario		
Gruppo COFOG 04.5 Affari economici - Trasporti	-	-
Totale Programma 005	-	-
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	48.668.235,79	48.535.789,36
Totale Programma 009	48.668.235,79	48.535.789,36
Totale Missione 013	58.668.235,79	58.535.789,36
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		
Programma 001 - indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	256.998,95	256.500,14
Totale Programma 001	256.998,95	256.500,14
Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	8.964.197,91	8.890.410,81
Totale Programma 002	8.964.197,91	8.890.410,81
Totale Missione 032	9.221.196,86	9.146.910,95
Missione 033 - Fondi da ripartire		
Programma 001 - Fondi di riserva e speciali		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	-	-
Totale Programma 001	-	-
Programma 002 - Fondi da assegnare		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	-	-
Totale Programma 002	-	-
Totale Missione 033	-	-
Missione 035 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione		
Programma 001 - Mutui, prestiti e altro indebitamento contratto dall'ente		
Gruppo COFOG 04.5 Affari economici - Trasporti	115.722,36	108.297,35
Totale Programma 001	115.722,36	108.297,35
Totale Missione 035	115.722,36	108.297,35
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 001 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	8.501.196,04	8.721.881,81
Totale Programma 001	8.501.196,04	8.721.881,81
Totale Missione 099	8.501.196,04	8.721.881,81
TOTALE SPESE	76.506.351,05	76.512.879,47

PROSPETTI EX ART. 5 DECRETO MEF 29 MAGGIO 2018

Con proprio Decreto del 29 maggio 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha disposto, a fare data dal 01 gennaio 2019, l'estensione alle Autorità di sistema portuali della rilevazione SIOPE e delle modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici attraverso il sistema SIOPE+, indicando sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dal piano dei conti integrato, così come previsti dall'allegato A del Decreto stesso.

L'articolo 5, comma 1, del documento prevede che gli enti alleghino al rendiconto generale i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, come recita l'art. 5, comma 2, sono disponibili accedendo alla banca dati gestita dalla Banca d'Italia attraverso l'applicazione Web www.siope.it. e sono qui pubblicati integralmente.

Ente Codice 000002595
Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE
Categoria Autorita' di sistema portuale
Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
Periodo ANNUALE 2020
Prospetto INCASSI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 25-mar-2021
Data stampa 31-mar-2021
Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		7.877.664,46	7.877.664,46
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		7.877.664,46	7.877.664,46
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		7.877.664,46	7.877.664,46
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	1.877.664,46	1.877.664,46
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	6.000.000,00	6.000.000,00
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		38.244.171,75	38.244.171,75
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		12.654.464,35	12.654.464,35
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		845.761,75	845.761,75
3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	367.836,88	367.836,88
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	477.924,87	477.924,87
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		11.808.702,60	11.808.702,60
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	11.061.336,01	11.061.336,01
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	747.366,59	747.366,59
3.03.00.00.000 Interessi attivi		1.042,00	1.042,00
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		1.042,00	1.042,00
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	14,02	14,02
3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	1.027,98	1.027,98
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		82.427,12	82.427,12
3.04.99.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		82.427,12	82.427,12
3.04.99.99.999	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	82.427,12	82.427,12
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		25.506.238,28	25.506.238,28
3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione		7.961,97	7.961,97
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	7.961,97	7.961,97

3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		56.869,18	56.869,18
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, eccd)	24.190,04	24.190,04
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	32.679,14	32.679,14
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		25.441.407,13	25.441.407,13
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	25.441.407,13	25.441.407,13
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		19.627.163,88	19.627.163,88
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		19.624.363,88	19.624.363,88
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		14.537.621,63	14.537.621,63
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	14.243.829,58	14.243.829,58
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	293.792,05	293.792,05
4.02.05.00.000 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		5.086.742,25	5.086.742,25
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	5.086.742,25	5.086.742,25
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		2.800,00	2.800,00
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		2.800,00	2.800,00
4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	2.800,00	2.800,00
5.00.00.00.000 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie		45.591,98	45.591,98
5.01.00.00.000 Alienazione di attivita' finanziarie		15.591,98	15.591,98
5.01.01.00.000 Alienazione di partecipazioni		15.591,98	15.591,98
5.01.01.03.001	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate	15.591,98	15.591,98
5.02.00.00.000 Riscossione crediti di breve termine		30.000,00	30.000,00
5.02.03.00.000 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		30.000,00	30.000,00
5.02.03.01.001	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	30.000,00	30.000,00
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		8.195.499,48	8.195.499,48
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		7.033.779,39	7.033.779,39
9.01.01.00.000 Altre ritenute		2.912.792,62	2.912.792,62
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	401.132,70	401.132,70
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.511.659,92	2.511.659,92

9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente **2.803.321,68** **2.803.321,68**

9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	2.069.562,86	2.069.562,86
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	707.437,05	707.437,05
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	26.321,77	26.321,77

9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo **83.123,03** **83.123,03**

9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	83.123,03	83.123,03
----------------	---	-----------	-----------

9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro **1.234.542,06** **1.234.542,06**

9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	10.000,00	10.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	1.224.542,06	1.224.542,06

9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi **1.161.720,09** **1.161.720,09**

9.02.01.00.000 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi **872.112,88** **872.112,88**

9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	872.112,88	872.112,88
----------------	---	------------	------------

9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi **173.884,85** **173.884,85**

9.02.02.03.001	Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	173.884,85	173.884,85
----------------	--	------------	------------

9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi **115.722,36** **115.722,36**

9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	115.722,36	115.722,36
----------------	---	------------	------------

Incassi da regolarizzare **0,00** **0,00**

0.00. 00.9 9.99 9	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
----------------------------	---	------	------

TOTALE INCASSI **73.990.091,55** **73.990.091,55**

Ente Codice 000002595
Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE
Categoria Autorita' di sistema portuale
Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
Periodo ANNUALE 2020
Prospetto PAGAMENTI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 25-mar-2021
Data stampa 31-mar-2021
Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		39.826.537,64	39.826.537,64
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		8.728.844,78	8.728.844,78
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		6.626.513,80	6.626.513,80
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	105.145,00	105.145,00
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.127.580,00	4.127.580,00
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	39.084,49	39.084,49
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.715.850,95	1.715.850,95
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	505.918,74	505.918,74
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	522,40	522,40
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	83.331,80	83.331,80
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	28.317,42	28.317,42
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	20.763,00	20.763,00
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		2.102.330,98	2.102.330,98
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.793.219,51	1.793.219,51
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	69.545,88	69.545,88
1.01.02.02.001	Assegni familiari	5.728,36	5.728,36
1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	233.837,23	233.837,23
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		1.218.382,38	1.218.382,38
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		1.218.382,38	1.218.382,38
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	616.216,74	616.216,74
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	3.660,25	3.660,25
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	912,01	912,01
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	203.493,00	203.493,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	245.414,00	245.414,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	148.686,38	148.686,38

1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi**16.090.341,76****16.090.341,76****1.03.01.00.000 Acquisto di beni****231.952,62****231.952,62**

1.03.01.01.001	Giornali e riviste	27.165,55	27.165,55
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	14.399,77	14.399,77
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	46.444,78	46.444,78
1.03.01.02.004	Vestiaro	64.179,62	64.179,62
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	180,05	180,05
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	79.582,85	79.582,85

1.03.02.00.000 Acquisto di servizi**15.858.389,14****15.858.389,14**

1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	253.303,01	253.303,01
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	15.462,34	15.462,34
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	50.010,77	50.010,77
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	28.749,86	28.749,86
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	12.071,87	12.071,87
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	49.064,95	49.064,95
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	42.293,86	42.293,86
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	5.685,00	5.685,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	23.846,80	23.846,80
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	21.975,50	21.975,50
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	770,91	770,91
1.03.02.05.004	Energia elettrica	540.540,81	540.540,81
1.03.02.05.005	Acqua	76.206,22	76.206,22
1.03.02.05.006	Gas	118.176,01	118.176,01
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	404.112,34	404.112,34
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	2.457,42	2.457,42
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	22.955,34	22.955,34
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	23.600,73	23.600,73
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.074,00	2.074,00
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.927.819,17	2.927.819,17
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	5.832,58	5.832,58
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	34.184,00	34.184,00
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.343.645,88	1.343.645,88
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	1.063.608,15	1.063.608,15
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	4.275,86	4.275,86
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	3.138.910,80	3.138.910,80
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	181.467,84	181.467,84
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	39.198,67	39.198,67
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	251,00	251,00
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	5.056.013,42	5.056.013,42
1.03.02.16.002	Spese postali	533,65	533,65
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	1.404,39	1.404,39
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	12.000,00	12.000,00
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	146.385,36	146.385,36
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	11.510,00	11.510,00
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	4.075,97	4.075,97
1.03.02.99.002	Altre spese legali	142.933,23	142.933,23
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	46.246,00	46.246,00
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	4.735,43	4.735,43

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti		10.530.503,33	10.530.503,33
1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		530.503,33	530.503,33
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	530.503,33	530.503,33
1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese		10.000.000,00	10.000.000,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	10.000.000,00	10.000.000,00
1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate		21.435,58	21.435,58
1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, eccll)		10.489,46	10.489,46
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, eccll)	10.489,46	10.489,46
1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		10.946,12	10.946,12
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	10.946,12	10.946,12
1.10.00.00.000 Altre spese correnti		3.237.029,81	3.237.029,81
1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito		55.590,91	55.590,91
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	55.590,91	55.590,91
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		201.389,14	201.389,14
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	50.853,03	50.853,03
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	77.184,96	77.184,96
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	73.351,15	73.351,15
1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		1.972.582,97	1.972.582,97
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	1.881.649,80	1.881.649,80
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	90.933,17	90.933,17
1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.		1.007.466,79	1.007.466,79
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	1.007.466,79	1.007.466,79
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		27.856.162,67	27.856.162,67
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		27.856.162,67	27.856.162,67
2.02.01.00.000 Beni materiali		21.473.540,17	21.473.540,17
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	39.900,00	39.900,00
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	35.687,13	35.687,13
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	396.887,07	396.887,07
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	16.177,20	16.177,20
2.02.01.07.003	Periferiche	17.118,19	17.118,19
2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	20.848.420,14	20.848.420,14
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	119.350,44	119.350,44

2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti		39.147,50	39.147,50
2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	39.147,50	39.147,50
2.02.03.00.000 Beni immateriali		6.343.475,00	6.343.475,00
2.02.03.02.002	Acquisto software	384.926,01	384.926,01
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	5.958.548,99	5.958.548,99
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		8.830.179,16	8.830.179,16
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		8.721.881,81	8.721.881,81
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		2.780.565,28	2.780.565,28
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	401.132,70	401.132,70
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.379.432,58	2.379.432,58
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		2.798.060,50	2.798.060,50
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	2.067.219,42	2.067.219,42
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	704.786,77	704.786,77
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	26.054,31	26.054,31
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		80.333,93	80.333,93
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	80.333,93	80.333,93
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		3.062.922,10	3.062.922,10
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	10.000,00	10.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	3.052.922,10	3.052.922,10
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		108.297,35	108.297,35
7.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		108.297,35	108.297,35
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	108.297,35	108.297,35
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.00.99.999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		76.512.879,47	76.512.879,47

Ente Codice 000002595

Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE

Categoria Autorita' di sistema portuale

Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE

Periodo MENSILE Dicembre 2020

Prospetto DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 25-mar-2021

Data stampa 31-mar-2021

Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE	Importo a tutto il periodo
--	-----------------------------------

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	22.581.082,03
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	73.993.077,91
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	76.515.865,83
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	20.058.294,11
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	5.164,57

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	316.894,77
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	2,58
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	19.741.401,92

Rendiconto Finanziario Decisionale - Entrate

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2020			2019		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	7.877.666	7.877.664	0	6.000.000	6.000.000
1.1.1	Trasferimenti da parte dello Stato	0	1.877.666	1.877.664	0	0	0
1.1.2	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
1.1.3	Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0
1.1.4	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - Entrate diverse	23.839.896	43.005.266	38.244.022	26.754.462	45.968.329	46.965.635
1.2.1	Entrate Tributarie	6.142.221	25.433.329	25.785.094	5.751.560	28.785.664	28.395.003
1.2.2	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	413.222	707.088	477.925	153.421	515.049	246.705
1.2.3	Redditi e proventi patrimoniali	16.701.197	16.703.811	11.892.172	19.694.791	16.440.344	17.573.524
1.2.4	Poste correttive e compensative di uscite correnti	583.256	89.038	64.831	1.131.211	215.333	714.986
1.2.5	Entrate non classificabili in altre voci	0	72.000	24.000	23.479	11.939	35.417
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.839.896	50.882.933	46.121.686	26.754.462	51.968.329	52.965.635
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	3.434.508	19.315	48.542	3.764.505	15.682	345.679
2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
2.1.2	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	40.199	3.600	2.800	40.224	14.378	14.403
2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	1.500.000	15.592	15.592	1.500.000	0	0
2.1.4	Riscossione di crediti	1.894.309	123	30.150	2.224.281	1.304	331.276
	UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	38.088.946	11.640.278	19.624.364	30.747.944	31.411.358	24.070.356
2.2.1	Trasferimenti dallo Stato	22.735.723	176.107	14.243.830	17.364.076	22.774.990	17.403.344
2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	10.266.859	3.000.000	293.792	8.743.082	2.800.000	1.276.223
2.2.3	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	5.086.365	8.464.171	5.086.742	4.640.786	5.836.368	5.390.789
	UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	115.722	115.722	0	199.955	199.955
2.3.1	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0
2.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	0	115.722	115.722	0	199.955	199.955
2.3.3	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.523.454	11.775.315	19.788.628	34.512.449	31.626.995	24.615.990
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.251.568	8.256.014	8.289.252
3.1.1	Entrate aventi natura di partita di giro	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.251.568	8.256.014	8.289.252
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.251.568	8.256.014	8.289.252
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	23.839.896	50.882.933	46.121.686	26.754.462	51.968.329	52.965.635
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.523.454	11.775.315	19.788.628	34.512.449	31.626.995	24.615.990
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.251.568	8.256.014	8.289.252
	Totale generale delle entrate	68.549.282	71.159.444	73.990.092	64.518.479	91.851.338	85.870.877

Rendiconto Finanziario Decisionale - Uscite

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2020			2019		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Funzionamento	726.053	10.353.532	10.030.649	884.385	9.786.015	9.849.493
1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	8.678	354.872	318.776	7.774	315.045	314.141
1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	234.216	8.632.488	8.594.298	253.742	7.981.477	7.994.579
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	483.159	1.366.172	1.117.575	622.869	1.489.493	1.540.773
	UPB 1.2 - Interventi diversi	3.543.793	32.066.441	29.562.052	6.015.371	36.002.339	38.313.449
1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	2.490.626	16.486.145	14.560.509	4.222.920	17.895.758	19.584.177
1.2.2	Trasferimenti passivi	496.564	10.046.246	10.046.246	501.000	11.078.781	11.093.217
1.2.3	Oneri finanziari	0	158.385	158.385	0	146.458	146.458
1.2.4	Oneri tributari	208.648	1.341.548	1.274.699	244.317	1.053.363	1.040.723
1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1	12.090	10.946	0	147.889	147.888
1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	347.954	4.022.027	3.511.267	1.047.134	5.680.090	6.300.986
	UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.796	0	0
1.4.1	Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.796	0	0
1.4.2	Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
	TOTALE USCITE CORRENTI	5.316.640	42.419.973	39.592.700	7.946.552	45.788.354	48.162.942
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Investimenti	73.539.590	25.469.460	28.090.000	67.357.083	42.546.654	34.915.586
2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	60.098.626	21.917.000	25.531.316	53.817.318	39.432.133	31.781.028
2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	3.992.949	1.247.403	890.696	4.268.446	975.220	1.171.954
2.1.3	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	9.448.015	2.071.220	1.434.151	9.271.319	1.567.830	1.391.133
2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale	0	233.837	233.837	0	571.471	571.471
	UPB 2.2 - Oneri comuni	988.835	115.722	108.297	958.031	199.955	154.383
2.2.1	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0
2.2.3	Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.5	Estinzione debiti diversi	988.835	115.722	108.297	958.031	199.955	154.383
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	74.528.426	25.585.182	28.198.297	68.315.114	42.746.609	35.069.969
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.066.214	8.256.014	7.978.284
3.1.1	Uscite aventi natura di partita di giro	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.066.214	8.256.014	7.978.284
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.066.214	8.256.014	7.978.284
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.316.640	42.419.973	39.592.700	7.946.552	45.788.354	48.162.942
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	74.528.426	25.585.182	28.198.297	68.315.114	42.746.609	35.069.969
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.066.214	8.256.014	7.978.284
	Totale generale delle uscite	81.189.010	76.506.351	76.512.879	77.327.880	96.790.977	91.211.195

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO ANNO 2020 NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI

UPB	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY	TOTALI
<u>TITOLO 1 - Uscite correnti</u>								
FUNZIONAMENTO	207.179,70	144.933,01	5.364.833,02	2.762.396,02	354.872,08	759.658,90	759.658,90	10.353.531,64
INTERVENTI DIVERSI		92.865,97	1.512.023,76			30.461.551,28		32.066.441,01
ONERI COMUNI								
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI								
<u>TITOLO 2 - Uscite in conto capitale</u>								
INVESTIMENTI	5.612,09	3.741,40	1.355.903,56	16.815.100,79		7.268.524,48	20.577,68	25.469.460,00
ONERI COMUNI			115.722,36			0,00		115.722,36
<u>TITOLO 3 - Partite di giro</u>								
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	88.463,29	58.975,53	6.525.515,92	1.179.510,52		324.365,39	324.365,39	8.501.196,04
TOTALE	301.255,08	300.515,90	14.873.998,62	20.757.007,33	354.872,08	38.814.100,05	1.104.601,97	76.506.351,05

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 132/2013 (SIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
	1	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
		<i>Categoria 1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato</i>							
2.01.01.01.001	111/010	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	1.877.664,46	2,00	1.877.666,46	1.877.666,46
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	1.877.664,46	2,00	1.877.666,46	1.877.666,46
		<i>Categoria 1.1.2 - Trasferimenti da parte delle Regioni</i>							
	112/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
2.01.01.02.001	112/010/001	Contributo ordinario	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
2.01.01.02.001	112/010/002	Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.3 - Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province</i>							
2.01.01.02.002	113/010	Contributi della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.003	113/020	Contributi del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</i>							
2.01.01.02.007	114/010	Contributi della Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.999	114/020	Contributi di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05.01.999	114/030	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.1	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	7.877.664,46	2,00	7.877.666,46	1.877.666,46
		UPB 1.2 - Entrate diverse							
		<i>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</i>							
3.01.02.01.999	121/010	Gettito della tassa portuale	14.250.000,00	0,00	14.250.000,00	6.117.210,85	5.018.112,13	11.135.322,98	-3.114.677,02
3.01.02.01.999	121/020	Gettito della tassa erariale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.999	121/030	Gettito delle tasse di ancoraggio	13.550.000,00	0,00	13.550.000,00	13.182.179,71	770.002,64	13.952.182,35	402.182,35
3.01.02.01.035	121/040	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 L. 84/94	180.000,00	0,00	180.000,00	224.501,88	516,46	225.018,34	45.018,34
3.01.02.01.035	121/050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	65.000,00	0,00	65.000,00	119.335,00	1.470,00	120.805,00	55.805,00
		<i>Totale categoria 1.2.1</i>	28.045.000,00	0,00	28.045.000,00	19.643.227,44	5.790.101,23	25.433.328,67	-2.611.671,33

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.877.664,46	1.877.664,46	2,00	111/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.877.664,46	1.877.664,46	2,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00	112/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00	112/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	7.877.664,46	1.877.664,46	2,00	
5.297.304,07	5.297.304,07	0,00	5.297.304,07	0,00	14.650.000,00	11.414.514,92	-3.235.485,08	5.018.112,13	121/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/020
844.562,40	844.562,40	0,00	844.562,40	0,00	13.250.000,00	14.026.742,11	776.742,11	770.002,64	121/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	224.501,88	44.501,88	516,46	121/040
355,00	0,00	355,00	355,00	0,00	65.355,00	119.335,00	53.980,00	1.825,00	121/050
6.142.221,47	6.141.866,47	355,00	6.142.221,47	0,00	28.145.355,00	25.785.093,91	-2.360.261,09	5.790.456,23	

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 132/2013 (SIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
	1	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		<i>Categoria 1.2.2 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi</i>							
3.01.02.01.999	122/010	Proventi diversi	551.000,00	0,00	551.000,00	262.245,05	444.843,39	707.088,44	156.088,44
		<i>Totale categoria 1.2.2</i>	551.000,00	0,00	551.000,00	262.245,05	444.843,39	707.088,44	156.088,44
		<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e proventi patrimoniali</i>							
3.01.03.01.003	123/010	Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	1.515.282,18	14.267.310,71	15.782.592,89	782.592,89
3.01.03.02.002	123/020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'APT	456.000,00	0,00	456.000,00	623.947,03	214.836,13	838.783,16	382.783,16
	123/030	Interessi attivi	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	7,90	7,90	-119.992,10
3.03.03.04.001	123/030/001	Su titoli, depositi, conti correnti	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	7,90	7,90	-19.992,10
3.03.03.99.999	123/030/002	Altri interessi attivi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
	123/040	Altri proventi patrimoniali	100.000,00	0,00	100.000,00	82.427,12	0,00	82.427,12	-17.572,88
3.04.02.03.002	123/040/001	Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.99.99.999	123/040/002	Altri proventi patrimoniali	100.000,00	0,00	100.000,00	82.427,12	0,00	82.427,12	-17.572,88
		<i>Totale categoria 1.2.3</i>	15.676.000,00	0,00	15.676.000,00	2.221.656,33	14.482.154,74	16.703.811,07	1.027.811,07
		<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>							
	124/010	Recuperi e rimborsi diversi	205.000,00	0,00	205.000,00	63.331,15	25.706,85	89.038,00	-115.962,00
3.05.01.01.999	124/010/001	Risarcimento danni	60.000,00	0,00	60.000,00	7.961,97	0,00	7.961,97	-52.038,03
3.05.02.01.001	124/010/002	Recuperi su retribuzioni al personale	15.000,00	0,00	15.000,00	15.848,69	95,01	15.943,70	943,70
3.05.02.01.001	124/010/003	Rimborsi indennità INAIL	20.000,00	0,00	20.000,00	6.841,35	0,00	6.841,35	-13.158,65
3.05.02.01.001	124/010/004	Rimborso personale distaccato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.02.03.008	124/010/005	Varie	100.000,00	0,00	100.000,00	32.679,14	25.611,84	58.290,98	-41.709,02
3.05.02.01.001	124/010/006	Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
2.01.01.01.001	124/020	Concorso dello Stato ed altri Enti per manutenzioni, illuminazione e pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	205.000,00	0,00	205.000,00	63.331,15	25.706,85	89.038,00	-115.962,00
		<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>							
3.01.02.01.035	125/010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	10.000,00	0,00	10.000,00	24.000,00	48.000,00	72.000,00	62.000,00
	125/020	Entrate varie ed eventuali	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
3.05.99.99.999	125/020/001	Contributo dell'istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	125/020/002	Vendite di rimanenze fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	125/020/003	Compenso per servizio di vettoramento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	125/020/004	Fondi incentivanti il personale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	20.000,00	0,00	20.000,00	24.000,00	48.000,00	72.000,00	52.000,00
		Totale UPB 1.2	44.497.000,00	0,00	44.497.000,00	22.214.459,97	20.790.806,21	43.005.266,18	-1.491.733,82
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.497.000,00	0,00	50.497.000,00	30.092.124,43	20.790.808,21	50.882.932,64	385.932,64

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
413.222,06	215.679,82	193.301,51	408.981,33	-4.240,73	964.222,06	477.924,87	-486.297,19	638.144,90	122/010
413.222,06	215.679,82	193.301,51	408.981,33	-4.240,73	964.222,06	477.924,87	-486.297,19	638.144,90	
16.474.558,41	9.546.053,83	5.322.792,19	14.868.846,02	-1.605.712,39	15.450.000,00	11.061.336,01	-4.388.663,99	19.590.102,90	123/010
170.575,41	123.419,56	47.155,85	170.575,41	0,00	626.575,41	747.366,59	120.791,18	261.991,98	123/020
55.674,05	1.042,00	54.632,05	55.674,05	0,00	175.674,05	1.042,00	-174.632,05	54.639,95	123/030
14,02	14,02	0,00	14,02	0,00	20.014,02	14,02	-20.000,00	7,90	123/030/001
55.660,03	1.027,98	54.632,05	55.660,03	0,00	155.660,03	1.027,98	-154.632,05	54.632,05	123/030/002
389,09	0,00	389,09	389,09	0,00	100.389,09	82.427,12	-17.961,97	389,09	123/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/040/001
389,09	0,00	389,09	389,09	0,00	100.389,09	82.427,12	-17.961,97	389,09	123/040/002
16.701.196,96	9.670.515,39	5.424.969,18	15.095.484,57	-1.605.712,39	16.352.638,55	11.892.171,72	-4.460.466,83	19.907.123,92	
114.489,41	1.500,00	108.404,12	109.904,12	-4.585,29	319.489,41	64.831,15	-254.658,26	134.110,97	124/010
7.815,20	0,00	7.815,20	7.815,20	0,00	67.815,20	7.961,97	-59.853,23	7.815,20	124/010/001
4.172,87	1.500,00	2.672,87	4.172,87	0,00	19.172,87	17.348,69	-1.824,18	2.767,88	124/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	6.841,35	-13.158,65	0,00	124/010/003
4.585,29	0,00	0,00	0,00	-4.585,29	4.585,29	0,00	-4.585,29	0,00	124/010/004
97.916,05	0,00	97.916,05	97.916,05	0,00	197.916,05	32.679,14	-165.236,91	123.527,89	124/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	124/010/006
468.766,37	0,00	468.766,37	468.766,37	0,00	468.766,37	0,00	-468.766,37	468.766,37	124/020
583.255,78	1.500,00	577.170,49	578.670,49	-4.585,29	788.255,78	64.831,15	-723.424,63	602.877,34	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	24.000,00	14.000,00	48.000,00	125/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	125/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	125/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	24.000,00	4.000,00	48.000,00	
23.839.896,27	16.029.561,68	6.195.796,18	22.225.357,86	-1.614.538,41	46.270.471,39	38.244.021,65	-8.026.449,74	26.986.602,39	
23.839.896,27	16.029.561,68	6.195.796,18	22.225.357,86	-1.614.538,41	52.270.471,39	46.121.686,11	-6.148.785,28	26.986.604,39	

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 132/2013 (SIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
	1	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
		UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali</i>							
4.04.01.08.999	211/010	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.01.10.001	211/020	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 2.1.2 - Alienazioni di immobilizzazioni tecniche</i>							
4.04.01.99.999	212/010	Cessioni di immobilizzazioni tecniche	5.000,00	0,00	5.000,00	2.700,00	900,00	3.600,00	-1.400,00
		<i>Totale categoria 2.1.2</i>	5.000,00	0,00	5.000,00	2.700,00	900,00	3.600,00	-1.400,00
		<i>Categoria 2.1.3 - Realizzo di valori mobiliari</i>							
5.01.01.03.001	213/010	Realizzo di valori mobiliari diversi	0,00	0,00	0,00	15.591,98	0,00	15.591,98	15.591,98
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	0,00	0,00	0,00	15.591,98	0,00	15.591,98	15.591,98
		<i>Categoria 2.1.4 - Riscossione di crediti</i>							
5.02.03.01.001	214/010	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	214/020	Riscossione di altri crediti	105.000,00	0,00	105.000,00	122,58	0,00	122,58	-104.877,42
3.05.99.99.999	214/020/001	Riscossioni da compagnie assicuratrici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02.04.02.001	214/020/002	Ritiro di cauzioni presso terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
3.05.99.99.999	214/020/003	Riscossione rivalutazione TFR trasferito all'INPS ex d.lgs 252/05	0,00	0,00	0,00	47,57	0,00	47,57	47,57
3.05.99.99.999	214/020/004	Riscossione di altri crediti	5.000,00	0,00	5.000,00	75,01	0,00	75,01	-4.924,99
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	105.000,00	0,00	105.000,00	122,58	0,00	122,58	-104.877,42
		Totale UPB 2.1	110.000,00	0,00	110.000,00	18.414,56	900,00	19.314,56	-90.685,44
		UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale							
		<i>Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dallo Stato</i>							
4.02.01.01.001	221/010	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	221/020	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	0,00	177.000,00	177.000,00	176.107,00	0,00	176.107,00	-893,00
4.02.01.01.001	221/030	Contributo da parte dello Stato a copertura T.F.R. - art. 28, C. I., legge 84/94	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	30.000,00	177.000,00	207.000,00	176.107,00	0,00	176.107,00	-30.893,00
		<i>Categoria 2.2.2 - Trasferimenti dalle Regioni</i>							
4.02.01.02.001	222/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40.199,00	100,00	40.099,00	40.199,00	0,00	45.199,00	2.800,00	-42.399,00	40.999,00	212/010
40.199,00	100,00	40.099,00	40.199,00	0,00	45.199,00	2.800,00	-42.399,00	40.999,00	
1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	15.591,98	-1.484.408,02	1.500.000,00	213/010
1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	15.591,98	-1.484.408,02	1.500.000,00	
1.870.000,00	30.000,00	1.840.000,00	1.870.000,00	0,00	1.870.000,00	30.000,00	-1.840.000,00	1.840.000,00	214/010
24.308,53	27,52	24.281,01	24.308,53	0,00	129.308,53	150,10	-129.158,43	24.281,01	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/020/001
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	124.281,01	0,00	-124.281,01	24.281,01	214/020/002
22,84	22,84	0,00	22,84	0,00	22,84	70,41	47,57	0,00	214/020/003
4,68	4,68	0,00	4,68	0,00	5.004,68	79,69	-4.924,99	0,00	214/020/004
1.894.308,53	30.027,52	1.864.281,01	1.894.308,53	0,00	1.999.308,53	30.150,10	-1.969.158,43	1.864.281,01	
3.434.507,53	30.127,52	3.404.380,01	3.434.507,53	0,00	3.544.507,53	48.542,08	-3.495.965,45	3.405.280,01	
19.534.615,97	14.067.722,58	5.466.893,39	19.534.615,97	0,00	11.000.000,00	14.067.722,58	3.067.722,58	5.466.893,39	221/010
3.201.106,53	0,00	3.201.106,53	3.201.106,53	0,00	3.378.106,53	176.107,00	-3.201.999,53	3.201.106,53	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	-30.000,00	0,00	221/030
22.735.722,50	14.067.722,58	8.667.999,92	22.735.722,50	0,00	14.408.106,53	14.243.829,58	-164.276,95	8.667.999,92	
10.266.859,05	293.792,05	9.973.067,00	10.266.859,05	0,00	13.266.859,05	293.792,05	-12.973.067,00	12.973.067,00	222/010
10.266.859,05	293.792,05	9.973.067,00	10.266.859,05	0,00	13.266.859,05	293.792,05	-12.973.067,00	12.973.067,00	

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 132/2013 (SIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
	1	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		<i>Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da Comuni e Provincie</i>							
4.02.01.02.002	223/010	Contributo della Provincia di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.01.02.003	223/020	Contributi del Comune di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 2.2.4 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico</i>							
4.02.01.02.999	224/010	Contributi del Commissariato del Governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.05.99.999	224/020	Contributi diversi	8.887.000,00	0,00	8.887.000,00	4.328.321,30	4.135.849,80	8.464.171,10	-422.828,90
		Totale categoria 2.2.4	8.887.000,00	0,00	8.887.000,00	4.328.321,30	4.135.849,80	8.464.171,10	-422.828,90
		Totale UPB 2.2	11.917.000,00	177.000,00	12.094.000,00	4.504.428,30	7.135.849,80	11.640.278,10	-453.721,90
		UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti							
		<i>Categoria 2.3.1 - Assunzione di mutui</i>							
	231/010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	8.510.000,00	0,00	8.510.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.510.000,00
6.03.02.01.001	231/010/001	Accensione di prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	231/010/002	Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine da altre imprese	8.510.000,00	0,00	8.510.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.510.000,00
		Totale categoria 2.3.1	8.510.000,00	0,00	8.510.000,00	0,00	0,00	0,00	-8.510.000,00
		<i>Categoria 2.3.2 - Assunzione di altri debiti finanziari</i>							
6.02.01.99.001	232/010	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02.04.01.001	232/020	Depositi di terzi a cauzione	500.000,00	0,00	500.000,00	115.722,36	0,00	115.722,36	-384.277,64
		Totale categoria 2.3.2	500.000,00	0,00	500.000,00	115.722,36	0,00	115.722,36	-384.277,64
4.05.04.99.999	233/010	<i>Categoria 2.3.3 - Emissione di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 2.3	9.010.000,00	0,00	9.010.000,00	115.722,36	0,00	115.722,36	-8.894.277,64
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.037.000,00	177.000,00	21.214.000,00	4.638.565,22	7.136.749,80	11.775.315,02	-9.438.684,98

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
175.603,35	0,00	175.603,35	175.603,35	0,00	175.603,35	0,00	-175.603,35	175.603,35	224/010
4.910.761,29	758.420,95	4.151.145,28	4.909.566,23	-1.195,06	13.797.761,29	5.086.742,25	-8.711.019,04	8.286.995,08	224/020
5.086.364,64	758.420,95	4.326.748,63	5.085.169,58	-1.195,06	13.973.364,64	5.086.742,25	-8.886.622,39	8.462.598,43	
38.088.946,19	15.119.935,58	22.967.815,55	38.087.751,13	-1.195,06	41.648.330,22	19.624.363,88	-22.023.966,34	30.103.665,35	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00	0,00	231/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00	0,00	231/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	115.722,36	-384.277,64	0,00	232/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	115.722,36	-384.277,64	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500.000,00	115.722,36	-8.384.277,64	0,00	
41.523.453,72	15.150.063,10	26.372.195,56	41.522.258,66	-1.195,06	53.692.837,75	19.788.628,32	-33.904.209,43	33.508.945,36	

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 132/2013 (SIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
	1	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
		UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro							
		<i>Categoria 3.1.1 - Entrate aventi natura di partita di giro</i>							
	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.553.818,59	0,00	2.553.818,59	-1.946.181,41
9.01.02.01.001	311/010/001	Ritenute erariali lavoro dipendente	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	2.069.562,86	0,00	2.069.562,86	-1.430.437,14
9.01.03.01.001	311/010/002	Ritenute erariali lavoro autonomo	500.000,00	0,00	500.000,00	83.123,03	0,00	83.123,03	-416.876,97
9.01.01.01.001	311/010/003	Ritenute contributi pubblici	500.000,00	0,00	500.000,00	401.132,70	0,00	401.132,70	-98.867,30
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	707.437,05	4.021,95	711.459,00	-388.541,00
9.01.02.02.001	311/020/001	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	707.437,05	4.021,95	711.459,00	-288.541,00
9.01.03.02.001	311/020/002	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro autonomo	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
9.01.02.99.999	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	26.321,77	0,00	26.321,77	-373.678,23
9.01.99.99.999	311/040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	250.000,00	0,00	250.000,00	7.922,00	1,02	7.923,02	-242.076,98
9.02.99.99.999	311/050	Trattenute per conto terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
9.02.01.02.001	311/060	Rimborso somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	545.966,21	582.253,48	1.128.219,69	-371.780,31
9.01.99.99.999	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.161.942,62	60.014,55	1.221.957,17	-278.042,83
9.01.99.03.001	311/080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	4.000.000,00	100.000,00	4.100.000,00	2.455.048,80	0,00	2.455.048,80	-1.644.951,20
9.01.01.02.001	311/090/001	I.V.A. split payment	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	2.447.924,98	0,00	2.447.924,98	-1.452.075,02
9.01.99.99.999	311/090/002	I.V.A. attività commerciale	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
9.01.99.99.999	311/090/003	I.V.A. acquisti istituzionali esteri	0,00	100.000,00	100.000,00	7.123,82	0,00	7.123,82	-92.876,18
9.01.99.99.999	311/100	Recupero rate mutui finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02.02.03.001	311/110	Recupero T.F.R. maturato trasferito all'INPS ex D.Lgs. 252/2005	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	386.448,00	386.448,00	-3.552,00
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.468.457,04	1.032.739,00	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Totale UPB 3.1	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.468.457,04	1.032.739,00	8.501.196,04	-5.498.803,96
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.468.457,04	1.032.739,00	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Riepilogo dei titoli							
	Titolo I	Entrate correnti	50.497.000,00	0,00	50.497.000,00	30.092.124,43	20.790.808,21	50.882.932,64	385.932,64
	Titolo II	Entrate in conto capitale	21.037.000,00	177.000,00	21.214.000,00	4.638.565,22	7.136.749,80	11.775.315,02	-9.438.684,98
	Titolo III	Partite di giro	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.468.457,04	1.032.739,00	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Totale generale delle entrate	85.434.000,00	277.000,00	85.711.000,00	42.199.146,69	28.960.297,01	71.159.443,70	-14.551.556,30

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	2.553.818,59	-1.946.181,41	0,00	311/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	2.069.562,86	-1.430.437,14	0,00	311/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	83.123,03	-416.876,97	0,00	311/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	401.132,70	-98.867,30	0,00	311/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	707.437,05	-392.562,95	4.021,95	311/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	707.437,05	-292.562,95	4.021,95	311/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00	0,00	311/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	26.321,77	-373.678,23	0,00	311/030
1.372,71	1.372,71	0,00	1.372,71	0,00	251.372,71	9.294,71	-242.078,00	1,02	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
1.220.289,48	326.146,67	894.082,81	1.220.229,48	-60,00	2.720.289,48	872.112,88	-1.848.176,60	1.476.336,29	311/060
47.920,03	94,85	47.825,18	47.920,03	0,00	1.547.920,03	1.162.037,47	-385.882,56	107.839,73	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
275.166,53	109.821,00	164.522,79	274.343,79	-822,74	4.375.166,53	2.564.869,80	-1.810.296,73	164.522,79	311/090
194.035,55	63.734,94	15.662,77	79.397,71	-114.637,84	4.094.035,55	2.511.659,92	-1.582.375,63	15.662,77	311/090/001
81.130,98	46.086,06	148.860,02	194.946,08	113.815,10	181.130,98	46.086,06	-135.044,92	148.860,02	311/090/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	7.123,82	-92.876,18	0,00	311/090/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/100
1.641.183,48	173.884,85	1.467.298,63	1.641.183,48	0,00	390.000,00	173.884,85	-216.115,15	1.853.746,63	311/110
3.185.932,23	611.320,08	2.573.729,41	3.185.049,49	-882,74	15.544.748,75	8.079.777,12	-7.464.971,63	3.606.468,41	
3.185.932,23	611.320,08	2.573.729,41	3.185.049,49	-882,74	15.544.748,75	8.079.777,12	-7.464.971,63	3.606.468,41	
3.185.932,23	611.320,08	2.573.729,41	3.185.049,49	-882,74	15.544.748,75	8.079.777,12	-7.464.971,63	3.606.468,41	
23.839.896,27	16.029.561,68	6.195.796,18	22.225.357,86	-1.614.538,41	52.270.471,39	46.121.686,11	-6.148.785,28	26.986.604,39	
41.523.453,72	15.150.063,10	26.372.195,56	41.522.258,66	-1.195,06	53.692.837,75	19.788.628,32	-33.904.209,43	33.508.945,36	
3.185.932,23	611.320,08	2.573.729,41	3.185.049,49	-882,74	15.544.748,75	8.079.777,12	-7.464.971,63	3.606.468,41	
68.549.282,22	31.790.944,86	35.141.721,15	66.932.666,01	-1.616.616,21	121.508.057,89	73.990.091,55	-47.517.966,34	64.102.018,16	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - USCITE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Funzionamento							
		<i>Categoria 1.1.1 - Uscite per gli organi dell'Ente</i>							
	111/010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale	312.000,00	0,00	312.000,00	256.500,14	498,81	256.998,95	-55.001,05
1.03.02.01.001	111/010/001	Indennità di carica Presidente	254.000,00	0,00	254.000,00	253.303,01	0,00	253.303,01	-696,99
1.03.02.01.002	111/010/002	Rimborsi spese Presidente	58.000,00	0,00	58.000,00	3.197,13	498,81	3.695,94	-54.304,06
	111/020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.01.001	111/020/001	Indennità di carica Comitato di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.01.002	111/020/002	Rimborsi spese Comitato di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	111/030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	66.000,00	44.000,00	110.000,00	53.598,10	44.275,03	97.873,13	-12.126,87
1.03.02.01.008	111/030/001	Indennità di carica Organi di controllo	41.000,00	46.000,00	87.000,00	42.371,02	44.275,03	86.646,05	-353,95
1.03.02.01.002	111/030/002	Rimborsi spese Organi di controllo	25.000,00	-2.000,00	23.000,00	11.227,08	0,00	11.227,08	-11.772,92
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	378.000,00	44.000,00	422.000,00	310.098,24	44.773,84	354.872,08	-67.127,92
		<i>Categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio</i>							
	112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente	5.900.000,00	-400.000,00	5.500.000,00	4.526.656,64	7.924,31	4.534.580,95	-965.419,05
1.01.01.01.001	112/010/001	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato - arretrati	50.000,00	56.000,00	106.000,00	105.145,00	0,00	105.145,00	-855,00
1.01.01.01.002	112/010/002	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato - correnti	5.190.000,00	-456.000,00	4.734.000,00	4.107.724,42	7.924,31	4.115.648,73	-618.351,27
1.01.01.01.005	112/010/003	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato - arretrati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112/010/004	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato - correnti	650.000,00	0,00	650.000,00	308.058,86	0,00	308.058,86	-341.941,14
1.01.02.02.001	112/010/005	Emolumenti fissi al personale dipendente - assegni familiari	10.000,00	0,00	10.000,00	5.728,36	0,00	5.728,36	-4.271,64
	112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	80.000,00	0,00	80.000,00	60.249,93	0,00	60.249,93	-19.750,07
1.01.01.01.001	112/020/001	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - arretrati	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
1.01.01.01.002	112/020/002	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - correnti	20.000,00	0,00	20.000,00	19.855,58	0,00	19.855,58	-144,42
1.01.01.01.003	112/020/003	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - straordinari	45.000,00	0,00	45.000,00	39.084,49	0,00	39.084,49	-5.915,51
1.01.01.01.005	112/020/004	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - arretrati	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.01.01.01.006	112/020/005	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	787,46	0,00	787,46	-1.212,54
1.01.01.01.007	112/020/006	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - straordinari	10.000,00	0,00	10.000,00	522,40	0,00	522,40	-9.477,60
	112/030	Indennità e rimborso spese per missioni	40.000,00	4.000,00	44.000,00	40.821,73	1,30	40.823,03	-3.176,97
1.03.02.02.001	112/030/001	Rimborsi spese per missioni	30.000,00	1.500,00	31.500,00	28.794,86	1,30	28.796,16	-2.703,84
1.03.02.02.002	112/030/002	Indennità per missione	10.000,00	2.500,00	12.500,00	12.026,87	0,00	12.026,87	-473,13
	112/040	Altri oneri per il personale	115.000,00	45.000,00	160.000,00	93.873,99	26.069,10	119.943,09	-40.056,91
1.01.01.02.002	112/040/001	Indennità mensa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.02.001	112/040/002	Attività culturale, sociale e tempo libero	35.000,00	0,00	35.000,00	15.901,42	13.364,43	29.265,85	-5.734,15
1.01.01.02.999	112/040/003	Rimborsi diversi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
1.01.02.01.002	112/040/004	Versamento ai fondi pensione T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	30.000,00	45.000,00	75.000,00	53.011,00	12.123,82	65.134,82	-9.865,18
1.01.02.01.002	112/040/005	Versamento ai fondi pensione T.F.R. ex D.Lgs. 252/2005 - quota a carico datore di lavoro	6.000,00	0,00	6.000,00	4.198,57	580,85	4.779,42	-1.220,58
1.01.01.02.999	112/040/006	Polizza assistenza sanitaria integrativa	24.000,00	0,00	24.000,00	20.763,00	0,00	20.763,00	-3.237,00

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.000,00	256.500,14	-55.499,86	498,81	111/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.000,00	253.303,01	-696,99	0,00	111/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	3.197,13	-54.802,87	498,81	111/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/020/002
8.677,88	8.677,88	0,00	8.677,88	0,00	118.677,88	62.275,98	-56.401,90	44.275,03	111/030
7.639,75	7.639,75	0,00	7.639,75	0,00	94.639,75	50.010,77	-44.628,98	44.275,03	111/030/001
1.038,13	1.038,13	0,00	1.038,13	0,00	24.038,13	12.265,21	-11.772,92	0,00	111/030/002
8.677,88	8.677,88	0,00	8.677,88	0,00	430.677,88	318.776,12	-111.901,76	44.773,84	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500.000,00	4.526.656,64	-973.343,36	7.924,31	112/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00	105.145,00	-855,00	0,00	112/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.734.000,00	4.107.724,42	-626.275,58	7.924,31	112/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	308.058,86	-341.941,14	0,00	112/010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.728,36	-4.271,64	0,00	112/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	60.249,93	-19.750,07	0,00	112/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00	0,00	112/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	19.855,58	-144,42	0,00	112/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	39.084,49	-5.915,51	0,00	112/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	112/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	787,46	-1.212,54	0,00	112/020/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	522,40	-9.477,60	0,00	112/020/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	40.821,73	-3.178,27	1,30	112/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.500,00	28.794,86	-2.705,14	1,30	112/030/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00	12.026,87	-473,13	0,00	112/030/002
24.752,31	24.752,31	0,00	24.752,31	0,00	184.752,31	118.626,30	-66.126,01	26.069,10	112/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/040/001
12.416,00	12.416,00	0,00	12.416,00	0,00	47.416,00	28.317,42	-19.098,58	13.364,43	112/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	112/040/003
11.776,52	11.776,52	0,00	11.776,52	0,00	86.776,52	64.787,52	-21.989,00	12.123,82	112/040/004
559,79	559,79	0,00	559,79	0,00	6.559,79	4.758,36	-1.801,43	580,85	112/040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	20.763,00	-3.237,00	0,00	112/040/006

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
	112/050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	160.000,00	-4.000,00	156.000,00	46.631,86	6.025,27	52.657,13	-103.342,87
1.03.02.04.004	112/050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	120.000,00	0,00	120.000,00	40.946,86	5.299,50	46.246,36	-73.753,64
1.03.02.04.999	112/050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente	40.000,00	-4.000,00	36.000,00	5.685,00	725,77	6.410,77	-29.589,23
	112/060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	1.995.000,00	0,00	1.995.000,00	1.589.723,22	220.662,50	1.810.385,72	-184.614,28
1.01.02.01.001	112/060/001	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.899.000,00	0,00	1.899.000,00	1.524.497,12	219.926,42	1.744.423,54	-154.576,46
1.01.02.01.001	112/060/002	Contributi INAIL	88.000,00	0,00	88.000,00	59.436,74	0,00	59.436,74	-28.563,26
1.01.02.01.001	112/060/003	Contributo fondo previdenza	8.000,00	0,00	8.000,00	5.789,36	736,08	6.525,44	-1.474,56
1.01.02.01.002	112/060/004	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI - previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112/070	Emolumenti al Segretario Generale	215.000,00	0,00	215.000,00	197.072,42	0,00	197.072,42	-17.927,58
	112/080	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.663.000,00	600.000,00	2.263.000,00	1.798.832,75	4.916,00	1.803.748,75	-459.251,25
1.01.01.01.004	112/080/001	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale - indeterminato	1.460.000,00	600.000,00	2.060.000,00	1.715.500,95	4.916,00	1.720.416,95	-339.583,05
1.01.01.01.008	112/080/002	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale - determinato	203.000,00	0,00	203.000,00	83.331,80	0,00	83.331,80	-119.668,20
	112/090	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	160.000,00	-160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.002	112/090/001	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali - indeterminato	120.000,00	-120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112/090/002	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali - determinato	40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	112/100	Emolumenti al personale non dipendente	50.000,00	125.000,00	175.000,00	10.489,46	2.537,07	13.026,53	-161.973,47
1.03.02.12.003	112/100/001	Collaborazioni coordinate e a progetto	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
1.09.01.01.001	112/100/002	Rimborsi di spese di personale (comando, distacco ecc.)	20.000,00	125.000,00	145.000,00	10.489,46	2.537,07	13.026,53	-131.973,47
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	10.378.000,00	210.000,00	10.588.000,00	8.364.352,00	268.135,55	8.632.487,55	-1.955.512,45

Rendiconto Finanziario Gestionale 2020 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
1.347,00	1.347,00	0,00	1.347,00	0,00	157.347,00	47.978,86	-109.368,14	6.025,27	112/050
1.347,00	1.347,00	0,00	1.347,00	0,00	121.347,00	42.293,86	-79.053,14	5.299,50	112/050/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	5.685,00	-30.315,00	725,77	112/050/002
203.496,29	203.496,29	0,00	203.496,29	0,00	2.198.496,29	1.793.219,51	-405.276,78	220.662,50	112/060
202.738,61	202.738,61	0,00	202.738,61	0,00	2.101.738,61	1.727.235,73	-374.502,88	219.926,42	112/060/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00	59.436,74	-28.563,26	0,00	112/060/002
757,68	757,68	0,00	757,68	0,00	8.757,68	6.547,04	-2.210,64	736,08	112/060/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/060/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	197.072,42	-17.927,58	0,00	112/070
4.620,20	350,00	38,86	388,86	-4.231,34	2.267.620,20	1.799.182,75	-468.437,45	4.954,86	112/080
4.620,20	350,00	38,86	388,86	-4.231,34	2.064.620,20	1.715.850,95	-348.769,25	4.954,86	112/080/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.000,00	83.331,80	-119.668,20	0,00	112/080/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/090/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/090/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	10.489,46	-164.510,54	2.537,07	112/100
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	-30.000,00	0,00	112/100/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	10.489,46	-134.510,54	2.537,07	112/100/002
234.215,80	229.945,60	38,86	229.984,46	-4.231,34	10.822.215,80	8.594.297,60	-2.227.918,20	268.174,41	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
	113/010	<i>Categoria 1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</i> Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	40.000,00	5.000,00	45.000,00	25.863,33	19.040,75	44.904,08	-95,92
1.03.01.02.002	113/010/001	Spese per carburanti, combustibili e lubrificanti	30.000,00	-10.200,00	19.800,00	2.914,08	16.824,30	19.738,38	-61,62
1.03.02.09.001	113/010/002	Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto ad uso civile	10.000,00	15.200,00	25.200,00	22.949,25	2.216,45	25.165,70	-34,30
1.03.02.99.999	113/020	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/030	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento di locali a disposizione dell'Autorità Portuale - spese per pulizia e vigilanza - spese di riscaldamento	527.000,00	-4.000,00	523.000,00	268.793,84	157.024,31	425.818,15	-97.181,85
1.03.02.09.006	113/030/001	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine per ufficio	15.000,00	0,00	15.000,00	8.079,17	0,00	8.079,17	-6.920,83
1.03.01.02.999	113/030/002	Materiali per manutenzione beni	14.000,00	-10.000,00	4.000,00	180,05	0,00	180,05	-3.819,95
1.03.01.02.999	113/030/003	Materiale sanitario e di pulizia	25.000,00	6.000,00	31.000,00	13.402,99	16.109,07	29.512,06	-1.487,94
1.03.01.02.002	113/030/004	Spese di riscaldamento	45.000,00	0,00	45.000,00	18.476,02	26.053,98	44.530,00	-470,00
1.03.02.13.002	113/030/005	Spese per pulizia uffici	169.000,00	0,00	169.000,00	142.876,80	23.185,60	166.062,40	-2.937,60
1.03.02.13.001	113/030/006	Spese per vigilanza uffici	83.000,00	0,00	83.000,00	41.480,00	41.480,00	82.960,00	-40,00
1.03.02.09.008	113/030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	63.000,00	46.000,00	109.000,00	41.301,51	34.445,57	75.747,08	-33.252,92
1.03.02.09.005	113/030/008	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di attrezzature	110.000,00	-48.000,00	62.000,00	1.960,30	15.329,07	17.289,37	-44.710,63
1.03.02.09.003	113/030/009	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di mobili e arredi	3.000,00	2.000,00	5.000,00	1.037,00	421,02	1.458,02	-3.541,98
1.03.02.07.001	113/040	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.10.001	113/050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/060	Utenze varie	165.000,00	5.000,00	170.000,00	55.580,35	106.549,23	162.129,58	-7.870,42
1.03.02.05.001	113/060/001	Telefonia fissa	25.000,00	0,00	25.000,00	9.740,16	15.133,20	24.873,36	-126,64
1.03.02.05.002	113/060/002	Telefonia mobile	23.000,00	0,00	23.000,00	8.932,36	7.996,36	16.928,72	-6.071,28
1.03.02.05.004	113/060/003	Energia elettrica	104.000,00	5.000,00	109.000,00	35.714,89	72.485,11	108.200,00	-800,00
1.03.02.05.005	113/060/004	Acqua	13.000,00	0,00	13.000,00	1.192,94	10.934,56	12.127,50	-872,50
	113/070	Materiale di economato e facile consumo	79.000,00	0,00	79.000,00	35.819,83	27.007,26	62.827,09	-16.172,91
1.03.01.02.001	113/070/001	Carta, cancelleria e stampati	35.000,00	5.000,00	40.000,00	14.399,77	21.229,34	35.629,11	-4.370,89
1.03.01.02.005	113/070/002	Accessori per uffici	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.03.01.02.006	113/070/003	Materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01.02.007	113/070/004	Altri materiali tecnico-specialistici	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	5.777,92	5.777,92	-222,08
1.03.01.02.999	113/070/005	Altri beni e materiali di consumo	43.000,00	-11.000,00	32.000,00	21.420,06	0,00	21.420,06	-10.579,94
1.03.01.01.001	113/080	Abbonamento periodici e riviste	44.000,00	0,00	44.000,00	17.895,37	11.360,97	29.256,34	-14.743,66
1.03.02.16.002	113/090	Spese postali	2.000,00	0,00	2.000,00	524,90	619,22	1.144,12	-855,88
	113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	60.000,00	0,00	60.000,00	13.111,46	10.833,57	23.945,03	-36.054,97
1.03.02.05.003	113/100/001	Accesso a banche dati e pubblicazioni on-line	7.000,00	-2.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
1.03.02.11.001	113/100/002	Interpretariato e traduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.11.008	113/100/003	Prestazioni di natura contabile e tributaria	5.000,00	0,00	5.000,00	2.055,46	2.055,46	4.110,92	-889,08
1.03.02.13.004	113/100/004	Stampa e rilegatura	1.000,00	0,00	1.000,00	251,00	0,00	251,00	-749,00
1.03.02.13.999	113/100/005	Servizi ausiliari	4.000,00	2.000,00	6.000,00	2.625,90	3.321,60	5.947,50	-52,50
1.03.02.16.999	113/100/006	Altre spese per servizi amministrativi	30.000,00	0,00	30.000,00	3.533,63	58,45	3.592,08	-26.407,92
1.03.02.18.001	113/100/007	Spese per accertamenti sanitari	8.000,00	0,00	8.000,00	4.645,47	2.714,06	7.359,53	-640,47
1.03.02.19.001	113/100/008	Gestione e manutenzione applicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
12.592,38	9.929,22	0,00	9.929,22	-2.663,16	57.592,38	35.792,55	-21.799,83	19.040,75	113/010
11.940,90	9.277,74	0,00	9.277,74	-2.663,16	31.740,90	12.191,82	-19.549,08	16.824,30	113/010/001
651,48	651,48	0,00	651,48	0,00	25.851,48	23.600,73	-2.250,75	2.216,45	113/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/020
200.195,34	145.246,48	44.486,39	189.732,87	-10.462,47	723.195,34	414.040,32	-309.155,02	201.510,70	113/030
31.516,70	26.104,83	5.411,87	31.516,70	0,00	46.516,70	34.184,00	-12.332,70	5.411,87	113/030/001
5.017,94	2.961,79	2.056,15	5.017,94	0,00	9.017,94	3.141,84	-5.876,10	2.056,15	113/030/002
1.157,51	1.157,29	0,00	1.157,29	-0,22	32.157,51	14.560,28	-17.597,23	16.109,07	113/030/003
15.776,94	15.776,94	0,00	15.776,94	0,00	60.776,94	34.252,96	-26.523,98	26.053,98	113/030/004
50.621,88	38.591,04	12.018,37	50.609,41	-12,47	219.621,88	181.467,84	-38.154,04	35.203,97	113/030/005
51.180,00	41.480,00	0,00	41.480,00	-9.700,00	134.180,00	82.960,00	-51.220,00	41.480,00	113/030/006
13.641,37	13.623,59	0,00	13.623,59	-17,78	122.641,37	54.925,10	-67.716,27	34.445,57	113/030/007
30.246,00	4.514,00	25.000,00	29.514,00	-732,00	92.246,00	6.474,30	-85.771,70	40.329,07	113/030/008
1.037,00	1.037,00	0,00	1.037,00	0,00	6.037,00	2.074,00	-3.963,00	421,02	113/030/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/050
67.562,14	44.631,79	0,00	44.631,79	-22.930,35	237.562,14	100.212,14	-137.350,00	106.549,23	113/060
23.101,76	14.106,64	0,00	14.106,64	-8.995,12	48.101,76	23.846,80	-24.254,96	15.133,20	113/060/001
13.043,14	13.043,14	0,00	13.043,14	0,00	36.043,14	21.975,50	-14.067,64	7.996,36	113/060/002
20.744,72	16.325,06	0,00	16.325,06	-4.419,66	129.744,72	52.039,95	-77.704,77	72.485,11	113/060/003
10.672,52	1.156,95	0,00	1.156,95	-9.515,57	23.672,52	2.349,89	-21.322,63	10.934,56	113/060/004
2.422,60	2.421,70	0,00	2.421,70	-0,90	81.422,60	38.241,53	-43.181,07	27.007,26	113/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	14.399,77	-25.600,23	21.229,34	113/070/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	113/070/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/070/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	-6.000,00	5.777,92	113/070/004
2.422,60	2.421,70	0,00	2.421,70	-0,90	34.422,60	23.841,76	-10.580,84	0,00	113/070/005
10.468,94	9.270,18	0,00	9.270,18	-1.198,76	54.468,94	27.165,55	-27.303,39	11.360,97	113/080
8,75	8,75	0,00	8,75	0,00	2.008,75	533,65	-1.475,10	619,22	113/090
13.931,44	10.448,76	0,00	10.448,76	-3.482,68	73.931,44	23.560,22	-50.371,22	10.833,57	113/100
3.021,79	770,91	0,00	770,91	-2.250,88	8.021,79	770,91	-7.250,88	0,00	113/100/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/002
2.220,40	2.220,40	0,00	2.220,40	0,00	7.220,40	4.275,86	-2.944,54	2.055,46	113/100/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	251,00	-749,00	0,00	113/100/004
824,72	592,92	0,00	592,92	-231,80	6.824,72	3.218,82	-3.605,90	3.321,60	113/100/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	3.533,63	-26.466,37	58,45	113/100/006
7.864,53	6.864,53	0,00	6.864,53	-1.000,00	15.864,53	11.510,00	-4.354,53	2.714,06	113/100/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/008

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.03.02.19.002	113/100/009	Assistenza all'utente e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.007	113/100/010	Servizi di gestione documentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.008	113/100/011	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	2.684,00	2.684,00	-1.316,00
1.03.02.19.999	113/100/012	Altri servizi informatici	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.03.02.16.004	113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.13.003	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	90.000,00	0,00	90.000,00	1.537,85	87.434,88	88.972,73	-1.027,27
1.03.01.02.004	113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	70.000,00	0,00	70.000,00	63.148,72	1.791,08	64.939,80	-5.060,20
	113/140	Premi di assicurazione	273.000,00	0,00	273.000,00	193.803,94	31.919,00	225.722,94	-47.277,06
1.10.04.01.002	113/140/001	Premi di assicurazione su beni immobili	69.000,00	0,00	69.000,00	50.853,03	0,00	50.853,03	-18.146,97
1.10.04.01.003	113/140/002	Altri premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	68.000,00	7.000,00	75.000,00	69.599,76	1.406,00	71.005,76	-3.994,24
1.10.04.01.999	113/140/003	Altri premi di assicurazione contro i danni	136.000,00	-7.000,00	129.000,00	73.351,15	30.513,00	103.864,15	-25.135,85
1.03.02.02.004	113/150	Spese di pubblicità ex L. 67/87	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	-4.000,00
	113/160	Spese di rappresentanza	8.000,00	0,00	8.000,00	4.685,48	2.127,73	6.813,21	-1.186,79
1.03.01.02.009	113/160/001	Acquisto di beni per attività di rappresentanza	2.000,00	200,00	2.200,00	0,00	2.127,73	2.127,73	-72,27
1.03.02.99.011	113/160/002	Servizi per attività di rappresentanza	6.000,00	-200,00	5.800,00	4.685,48	0,00	4.685,48	-1.114,52
	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	194.000,00	4.000,00	198.000,00	138.663,23	58.796,27	197.459,50	-540,50
1.03.02.11.006	113/170/001	Patrocinio legale per i dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.99.002	113/170/002	Altre spese legali	194.000,00	4.000,00	198.000,00	138.663,23	58.796,27	197.459,50	-540,50
	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione di impianti	70.000,00	0,00	70.000,00	14.374,94	17.864,50	32.239,44	-37.760,56
1.03.02.07.006	113/180/001	Licenze d'uso per software	15.000,00	0,00	15.000,00	1.058,97	3.894,23	4.953,20	-10.046,80
1.03.02.07.008	113/180/002	Noleggi di impianti e macchinari	50.000,00	0,00	50.000,00	13.315,97	13.970,27	27.286,24	-22.713,76
1.03.02.07.999	113/180/003	Altre spese per utilizzo di beni terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
		<i>Totale categoria 1.1.3</i>	1.631.000,00	5.000,00	1.636.000,00	833.803,24	532.368,77	1.366.172,01	-269.827,99
		Totale UPB 1.1	12.387.000,00	259.000,00	12.646.000,00	9.508.253,48	845.278,16	10.353.531,64	-2.292.468,36

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	-4.000,00	2.684,00	113/100/011
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	113/100/012
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/110
38.521,31	37.660,82	0,00	37.660,82	-860,49	128.521,31	39.198,67	-89.322,64	87.434,88	113/120
1.030,90	1.030,90	0,00	1.030,90	0,00	71.030,90	64.179,62	-6.851,28	1.791,08	113/130
29.914,42	7.585,20	1.713,60	9.298,80	-20.615,62	302.914,42	201.389,14	-101.525,28	33.632,60	113/140
6.043,47	0,00	0,00	0,00	-6.043,47	75.043,47	50.853,03	-24.190,44	0,00	113/140/001
19.849,05	7.585,20	1.713,60	9.298,80	-10.550,25	94.849,05	77.184,96	-17.664,09	3.119,60	113/140/002
4.021,90	0,00	0,00	0,00	-4.021,90	133.021,90	73.351,15	-59.670,75	30.513,00	113/140/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	-4.000,00	0,00	113/150
464,40	230,00	234,39	464,39	-0,01	8.464,40	4.915,48	-3.548,92	2.362,12	113/160
234,40	0,00	234,39	234,39	-0,01	2.434,40	0,00	-2.434,40	2.362,12	113/160/001
230,00	230,00	0,00	230,00	0,00	6.030,00	4.915,48	-1.114,52	0,00	113/160/002
89.563,14	4.270,00	72.588,56	76.858,56	-12.704,58	287.563,14	142.933,23	-144.629,91	131.384,83	113/170
52.976,39	0,00	40.271,82	40.271,82	-12.704,57	52.976,39	0,00	-52.976,39	40.271,82	113/170/001
36.586,75	4.270,00	32.316,74	36.586,74	-0,01	234.586,75	142.933,23	-91.653,52	91.113,01	113/170/002
16.483,73	11.037,82	5.445,91	16.483,73	0,00	86.483,73	25.412,76	-61.070,97	23.310,41	113/180
1.398,45	1.398,45	0,00	1.398,45	0,00	16.398,45	2.457,42	-13.941,03	3.894,23	113/180/001
15.085,28	9.639,37	5.445,91	15.085,28	0,00	65.085,28	22.955,34	-42.129,94	19.416,18	113/180/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	113/180/003
483.159,49	283.771,62	124.468,85	408.240,47	-74.919,02	2.119.159,49	1.117.574,86	-1.001.584,63	656.837,62	
726.053,17	522.395,10	124.507,71	646.902,81	-79.150,36	13.372.053,17	10.030.648,58	-3.341.404,59	969.785,87	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		UPB 1.2 - Interventi diversi							
		<i>Categoria 1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali</i>							
	121/010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	10.863.000,00	915.000,00	11.778.000,00	9.336.235,20	2.432.837,63	11.769.072,83	-8.927,17
1.03.02.13.001	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.869.000,00	520.700,00	3.389.700,00	3.011.837,72	377.380,83	3.389.218,55	-481,45
1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali	5.334.000,00	16.400,00	5.350.400,00	4.843.100,09	507.265,88	5.350.365,97	-34,03
1.03.02.09.012	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquei e aree portuali	1.074.000,00	1.200,00	1.075.200,00	633.254,72	435.883,32	1.069.138,04	-6.061,96
1.03.02.19.004	121/010/004	Servizi di rete e VOIP	32.000,00	210.600,00	242.600,00	0,00	242.587,69	242.587,69	-12,31
1.03.02.13.999	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo	190.000,00	0,00	190.000,00	156.849,21	33.150,79	190.000,00	0,00
1.03.02.07.001	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	392.000,00	32.000,00	424.000,00	403.386,60	20.390,00	423.776,60	-223,40
1.03.02.05.001	121/010/007	Telefonia fissa	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	1.361,52	1.361,52	-638,48
1.03.02.05.004	121/010/008	Energia elettrica	742.000,00	91.000,00	833.000,00	166.019,76	666.327,57	832.347,33	-652,67
1.03.02.05.005	121/010/009	Acqua	125.000,00	100,00	125.100,00	17.671,93	107.339,93	125.011,86	-88,14
1.03.02.05.006	121/010/010	Gas	103.000,00	43.000,00	146.000,00	104.115,17	41.150,10	145.265,27	-734,73
	121/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	4.193.000,00	673.000,00	4.866.000,00	3.690.233,71	933.972,10	4.624.205,81	-241.794,19
1.03.02.09.004	121/020/001	Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	2.736.000,00	627.000,00	3.363.000,00	2.440.455,45	809.861,29	3.250.316,74	-112.683,26
1.03.01.02.999	121/020/002	Materiali per manutenzione beni	20.000,00	41.000,00	61.000,00	37.325,27	9.737,42	47.062,69	-13.937,31
1.03.02.09.008	121/020/003	Manutenzione ordinaria e riparazione degli immobili	1.384.000,00	5.000,00	1.389.000,00	1.212.452,99	114.373,39	1.326.826,38	-62.173,62
1.03.02.09.011	121/020/004	Manutenzione ordinaria di altri beni materiali	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	-53.000,00
1.03.02.13.006	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	-31.000,00
	121/040	Spese promozionali e di propaganda	125.000,00	0,00	125.000,00	48.121,88	44.744,09	92.865,97	-32.134,03
1.03.02.02.005	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	125.000,00	0,00	125.000,00	48.121,88	44.744,09	92.865,97	-32.134,03
1.03.02.02.999	121/040/002	Altre spese promozionali e di propaganda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.02.999	121/040/003	Pubblicazioni dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.1</i>	15.212.000,00	1.588.000,00	16.800.000,00	13.074.590,79	3.411.553,82	16.486.144,61	-313.855,39
		<i>Categoria 1.2.2 - Trasferimenti passivi</i>							
	122/010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	10.100.000,00	-50.000,00	10.050.000,00	10.046.246,00	0,00	10.046.246,00	-3.754,00
1.03.02.99.003	122/010/001	Partecipazione ad associazioni ed organismi vari	100.000,00	-50.000,00	50.000,00	46.246,00	0,00	46.246,00	-3.754,00
1.04.03.99.999	122/010/002	Contributi allo sviluppo dei servizi logistici	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00
1.04.03.99.999	122/010/003	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.03.99.999	122/020	Contributi allo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.05.99.001	122/030	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.2</i>	10.100.000,00	-50.000,00	10.050.000,00	10.046.246,00	0,00	10.046.246,00	-3.754,00
		<i>Categoria 1.2.3 - Oneri finanziari</i>							
	123/010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	125.000,00	39.000,00	164.000,00	158.385,36	0,00	158.385,36	-5.614,64
1.03.02.17.001	123/010/001	Interessi passivi istituto bancario cassiere	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1.07.06.99.999	123/010/002	Altri interessi passivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
1.03.02.17.002	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	120.000,00	27.000,00	147.000,00	146.385,36	0,00	146.385,36	-614,64
		<i>Totale categoria 1.2.3</i>	125.000,00	39.000,00	164.000,00	158.385,36	0,00	158.385,36	-5.614,64

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
1.312.574,07	883.132,88	299.520,04	1.182.652,92	-129.921,15	13.090.574,07	10.219.368,08	-2.871.205,99	2.732.357,67	121/010
51.822,28	44.113,08	4.433,20	48.546,28	-3.276,00	3.441.522,28	3.055.950,80	-385.571,48	381.814,03	121/010/001
285.061,38	22.306,57	213.279,00	235.585,57	-49.475,81	5.635.461,38	4.865.406,66	-770.054,72	720.544,88	121/010/002
442.747,25	391.501,43	32.317,72	423.819,15	-18.928,10	1.517.947,25	1.024.756,15	-493.191,10	468.201,04	121/010/003
19.218,43	4.075,97	15.142,46	19.218,43	0,00	261.818,43	4.075,97	-257.742,46	257.730,15	121/010/004
48.728,24	28.409,49	20.318,75	48.728,24	0,00	238.728,24	185.258,70	-53.469,54	53.469,54	121/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.000,00	403.386,60	-20.613,40	20.390,00	121/010/006
680,76	0,00	680,76	680,76	0,00	2.680,76	0,00	-2.680,76	2.042,28	121/010/007
335.829,25	322.481,10	13.348,15	335.829,25	0,00	1.168.829,25	488.500,86	-680.328,39	679.675,72	121/010/008
114.425,64	56.184,40	0,00	56.184,40	-58.241,24	239.525,64	73.856,33	-165.669,31	107.339,93	121/010/009
14.060,84	14.060,84	0,00	14.060,84	0,00	160.060,84	118.176,01	-41.884,83	41.150,10	121/010/010
1.169.028,77	601.841,79	536.994,60	1.138.836,39	-30.192,38	6.035.028,77	4.292.075,50	-1.742.953,27	1.470.966,70	121/020
1.069.079,73	525.574,00	536.994,60	1.062.568,60	-6.511,13	4.432.079,73	2.966.029,45	-1.466.050,28	1.346.855,89	121/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00	37.325,27	-23.674,73	9.737,42	121/020/002
99.949,04	76.267,79	0,00	76.267,79	-23.681,25	1.488.949,04	1.288.720,78	-200.228,26	114.373,39	121/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	-53.000,00	0,00	121/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	-31.000,00	0,00	121/030
9.023,16	943,07	0,00	943,07	-8.080,09	134.023,16	49.064,95	-84.958,21	44.744,09	121/040
9.023,16	943,07	0,00	943,07	-8.080,09	134.023,16	49.064,95	-84.958,21	44.744,09	121/040/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/040/003
2.490.626,00	1.485.917,74	836.514,64	2.322.432,38	-168.193,62	19.290.626,00	14.560.508,53	-4.730.117,47	4.248.068,46	
496.564,28	0,00	496.564,28	496.564,28	0,00	10.546.564,28	10.046.246,00	-500.318,28	496.564,28	122/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	46.246,00	-3.754,00	0,00	122/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	122/010/002
496.564,28	0,00	496.564,28	496.564,28	0,00	496.564,28	0,00	-496.564,28	496.564,28	122/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/030
496.564,28	0,00	496.564,28	496.564,28	0,00	10.546.564,28	10.046.246,00	-500.318,28	496.564,28	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.000,00	158.385,36	-5.614,64	0,00	123/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	123/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	123/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.000,00	146.385,36	-614,64	0,00	123/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.000,00	158.385,36	-5.614,64	0,00	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		<i>Categoria 1.2.4 - Oneri tributari</i>							
	124/010	Imposte, tasse e tributi vari	1.190.000,00	209.000,00	1.399.000,00	1.200.385,83	141.162,14	1.341.547,97	-57.452,03
1.02.01.01.001	124/010/001	IRAP	600.000,00	30.000,00	630.000,00	542.415,54	75.231,18	617.646,72	-12.353,28
1.02.01.02.001	124/010/002	Imposte di registro e di bollo	36.000,00	0,00	36.000,00	3.148,25	10.744,00	13.892,25	-22.107,75
1.02.01.09.001	124/010/003	Tasse di circolazione dei veicoli	7.000,00	0,00	7.000,00	912,01	0,00	912,01	-6.087,99
1.02.01.10.001	124/010/004	IRES	210.000,00	0,00	210.000,00	203.493,00	0,00	203.493,00	-6.507,00
1.02.01.12.001	124/010/005	IMU	157.000,00	89.000,00	246.000,00	245.414,00	1,00	245.415,00	-585,00
1.02.01.99.999	124/010/006	Altre imposte e tasse	180.000,00	-21.000,00	159.000,00	149.412,12	0,00	149.412,12	-9.587,88
1.10.03.01.001	124/010/007	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	111.000,00	111.000,00	55.590,91	55.185,96	110.776,87	-223,13
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	1.190.000,00	209.000,00	1.399.000,00	1.200.385,83	141.162,14	1.341.547,97	-57.452,03
		<i>Categoria 1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>							
1.09.99.05.001	125/010	Restituzioni e rimborsi diversi	30.000,00	0,00	30.000,00	10.945,41	1.145,02	12.090,43	-17.909,57
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	30.000,00	0,00	30.000,00	10.945,41	1.145,02	12.090,43	-17.909,57
		<i>Categoria 1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci</i>							
	126/010	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.500.000,00	-400.000,00	2.100.000,00	1.972.582,97	0,00	1.972.582,97	-127.417,03
1.10.05.02.001	126/010/001	Spese per risarcimento danni	2.400.000,00	-400.000,00	2.000.000,00	1.881.649,80	0,00	1.881.649,80	-118.350,20
1.10.05.04.001	126/010/002	Oneri da contenzioso	100.000,00	0,00	100.000,00	90.933,17	0,00	90.933,17	-9.066,83
1.10.01.01.001	126/020	Fondo di riserva	500.000,00	-500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	126/030	Oneri vari e straordinari	832.000,00	1.292.000,00	2.124.000,00	1.333.838,33	715.605,34	2.049.443,67	-74.556,33
1.04.01.01.020	126/030/001	Somme da versare al bilancio dello Stato	550.000,00	0,00	550.000,00	530.503,33	0,00	530.503,33	-19.496,67
1.10.99.99.999	126/030/002	Altri oneri vari e straordinari	282.000,00	1.292.000,00	1.574.000,00	803.335,00	715.605,34	1.518.940,34	-55.059,66
1.10.99.99.999	126/040	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.6</i>	3.832.000,00	392.000,00	4.224.000,00	3.306.421,30	715.605,34	4.022.026,64	-201.973,36
		Totale UPB 1.2	30.489.000,00	2.178.000,00	32.667.000,00	27.796.974,69	4.269.466,32	32.066.441,01	-600.558,99
1.10.99.99.999		UPB 1.3 - Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
208.647,91	74.313,20	0,00	74.313,20	-134.334,71	1.607.647,91	1.274.699,03	-332.948,88	141.162,14	124/010
202.251,18	73.801,20	0,00	73.801,20	-128.449,98	832.251,18	616.216,74	-216.034,44	75.231,18	124/010/001
1.654,67	512,00	0,00	512,00	-1.142,67	37.654,67	3.660,25	-33.994,42	10.744,00	124/010/002
893,35	0,00	0,00	0,00	-893,35	7.893,35	912,01	-6.981,34	0,00	124/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	203.493,00	-6.507,00	0,00	124/010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.000,00	245.414,00	-586,00	1,00	124/010/005
0,00	0,00	-3.848,71	-3.848,71	-3.848,71	162.848,71	149.412,12	-13.436,59	-3.848,71	124/010/006
3.848,71	0,00	3.848,71	3.848,71	0,00	111.000,00	55.590,91	-55.409,09	59.034,67	124/010/007
208.647,91	74.313,20	0,00	74.313,20	-134.334,71	1.607.647,91	1.274.699,03	-332.948,88	141.162,14	
0,71	0,71	0,00	0,71	0,00	30.000,71	10.946,12	-19.054,59	1.145,02	125/010
0,71	0,71	0,00	0,71	0,00	30.000,71	10.946,12	-19.054,59	1.145,02	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00	1.972.582,97	-127.417,03	0,00	126/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	1.881.649,80	-118.350,20	0,00	126/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	90.933,17	-9.066,83	0,00	126/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/020
347.953,76	204.845,49	108.584,69	313.430,18	-34.523,58	2.471.953,76	1.538.683,82	-933.269,94	824.190,03	126/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	530.503,33	-19.496,67	0,00	126/030/001
347.953,76	204.845,49	108.584,69	313.430,18	-34.523,58	1.921.953,76	1.008.180,49	-913.773,27	824.190,03	126/030/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/040
347.953,76	204.845,49	108.584,69	313.430,18	-34.523,58	4.571.953,76	3.511.266,79	-1.060.686,97	824.190,03	
3.543.792,66	1.765.077,14	1.441.663,61	3.206.740,75	-337.051,91	36.210.792,66	29.562.051,83	-6.648.740,83	5.711.129,93	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
	141/010	UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi <i>Categoria 1.4.1 - Oneri per il personale in quiescenza</i> Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.005	141/010/001	Oneri derivanti dall'applicazione legge n° 336/70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.004	141/010/002	Pensioni ed altri oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.999	142/010	<i>Categoria 1.4.2 - Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.999	151/010	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITE CORRENTI	42.876.000,00	2.437.000,00	45.313.000,00	37.305.228,17	5.114.744,48	42.419.972,65	-2.893.027,35

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
1.046.794,63	0,00	0,00	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	0,00	141/010
1.046.794,63	0,00	0,00	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	0,00	141/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141/010/002
1.046.794,63	0,00	0,00	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	0,00	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151/010
5.316.640,46	2.287.472,24	1.566.171,32	3.853.643,56	-1.462.996,90	50.629.640,46	39.592.700,41	-11.036.940,05	6.680.915,80	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO II - Uscite in conto capitale							
		UPB 2.1 - Investimenti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti</i>							
	211/010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari	9.727.000,00	2.150.000,00	11.877.000,00	2.344.155,78	6.070.173,70	8.414.329,48	-3.462.670,52
2.02.01.09.011	211/010/001	Infrastrutture portuali - Con fondi di bilancio	1.756.000,00	2.150.000,00	3.906.000,00	2.002.857,95	1.791.382,37	3.794.240,32	-111.759,68
2.02.01.09.011	211/010/002	Infrastrutture portuali - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	4.571.000,00	0,00	4.571.000,00	313.819,96	956.245,58	1.270.065,54	-3.300.934,46
2.02.01.09.011	211/010/003	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.09.011	211/010/004	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica della Regione	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	27.477,87	2.947.545,75	2.975.023,62	-24.976,38
2.02.01.09.011	211/010/005	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.09.019	211/010/006	Fabbricati a uso istituzionale - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.02.01.999	211/010/007	Altri beni immobili - Con fondi di bilancio	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	375.000,00	375.000,00	-25.000,00
2.02.03.06.001	211/010/008	Manutenzione Straordinaria su beni demaniali di terzi - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	12.411.000,00	1.156.000,00	13.567.000,00	1.861.395,17	6.464.548,23	8.325.943,40	-5.241.056,60
2.02.01.09.011	211/020/001	Infrastrutture portuali - Con fondi di bilancio	6.075.000,00	1.243.000,00	7.318.000,00	1.820.883,69	5.467.163,92	7.288.047,61	-29.952,39
2.02.01.09.011	211/020/002	Infrastrutture portuali - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	5.210.000,00	0,00	5.210.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.210.000,00
2.02.01.09.011	211/020/003	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	177.000,00	177.000,00	1.363,98	174.743,02	176.107,00	-893,00
2.02.01.09.011	211/020/004	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.09.011	211/020/005	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.09.019	211/020/006	Fabbricati a uso istituzionale - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.02.01.999	211/020/007	Altri beni immobili - Con fondi di bilancio	1.126.000,00	-264.000,00	862.000,00	39.147,50	822.641,29	861.788,79	-211,21
2.02.03.06.001	211/020/008	Manutenzione Straordinaria su beni demaniali di terzi - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.05.001	211/030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - Studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	2.778.000,00	1.920.000,00	4.698.000,00	4.143.128,88	443.930,44	4.587.059,32	-110.940,68
2.02.01.09.019	211/040	Manutenzioni straordinarie degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale	897.000,00	0,00	897.000,00	37.852,00	551.815,48	589.667,48	-307.332,52
		<i>Totale categoria 2.1.1</i>	25.813.000,00	5.226.000,00	31.039.000,00	8.386.531,83	13.530.467,85	21.916.999,68	-9.122.000,32

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
42.826.143,77	14.918.402,25	27.809.196,81	42.727.599,06	-98.544,71	31.031.414,76	17.262.558,03	-13.768.856,73	33.879.370,51	211/010
7.128.345,98	3.342.864,25	3.686.937,02	7.029.801,27	-98.544,71	7.150.000,00	5.345.722,20	-1.804.277,80	5.478.319,39	211/010/001
11.712.642,88	1.582.191,80	10.130.451,08	11.712.642,88	0,00	6.000.000,00	1.896.011,76	-4.103.988,24	11.086.696,66	211/010/002
20.503.740,15	9.943.810,93	10.559.929,22	20.503.740,15	0,00	11.000.000,00	9.943.810,93	-1.056.189,07	10.559.929,22	211/010/003
3.481.414,76	49.535,27	3.431.879,49	3.481.414,76	0,00	6.481.414,76	77.013,14	-6.404.401,62	6.379.425,24	211/010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-400.000,00	375.000,00	211/010/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/008
15.904.555,01	1.763.614,44	12.732.629,10	14.496.243,54	-1.408.311,47	22.344.530,80	3.625.009,61	-18.719.521,19	19.197.177,33	211/020
9.052.024,21	1.698.128,20	5.945.584,54	7.643.712,74	-1.408.311,47	9.243.000,00	3.519.011,89	-5.723.988,11	11.412.748,46	211/020/001
1.620.714,70	0,00	1.620.714,70	1.620.714,70	0,00	6.830.714,70	0,00	-6.830.714,70	1.620.714,70	211/020/002
1.464.085,71	45.490,87	1.418.594,84	1.464.085,71	0,00	1.641.085,71	46.854,85	-1.594.230,86	1.593.337,86	211/020/003
3.767.730,39	19.995,37	3.747.735,02	3.767.730,39	0,00	3.767.730,39	19.995,37	-3.747.735,02	3.747.735,02	211/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	862.000,00	39.147,50	-822.852,50	822.641,29	211/020/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/008
892.374,15	381.269,05	191.885,59	573.154,64	-319.219,51	5.590.374,15	4.524.397,93	-1.065.976,22	635.816,03	211/030
475.553,52	81.498,44	354.412,27	435.910,71	-39.642,81	1.372.553,52	119.350,44	-1.253.203,08	906.227,75	211/040
60.098.626,45	17.144.784,18	41.088.123,77	58.232.907,95	-1.865.718,50	60.338.873,23	25.531.316,01	-34.807.557,22	54.618.591,62	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		<i>Categoria 2.1.2 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>							
	212/010	Acquisto di attrezzature e macchinari	767.000,00	0,00	767.000,00	300.714,16	184.900,97	485.615,13	-281.384,87
2.02.01.05.999	212/010/001	Attrezzature - Con fondi di bilancio	647.000,00	0,00	647.000,00	252.717,16	184.286,09	437.003,25	-209.996,75
2.02.01.05.999	212/010/002	Attrezzature - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212/010/003	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212/010/004	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212/010/005	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.04.001	212/010/006	Macchinari - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.04.002	212/010/007	Impianti - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.03.001	212/010/008	Mobili e arredi per ufficio - Con fondi di bilancio	60.000,00	0,00	60.000,00	19.632,00	0,00	19.632,00	-40.368,00
2.02.01.06.001	212/010/009	Macchine per ufficio - Con fondi di bilancio	60.000,00	-30.000,00	30.000,00	0,00	614,88	614,88	-29.385,12
2.02.01.07.001	212/010/010	Server - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.07.002	212/010/011	Postazioni di lavoro - Con fondi di bilancio	0,00	17.000,00	17.000,00	16.177,20	0,00	16.177,20	-822,80
2.02.01.07.003	212/010/012	Periferiche - Con fondi di bilancio	0,00	13.000,00	13.000,00	12.187,80	0,00	12.187,80	-812,20
2.02.01.01.001	212/020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	50.000,00	0,00	50.000,00	39.900,00	0,00	39.900,00	-10.100,00
2.02.01.01.003	212/030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	70.000,00	-70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040	Acquisto di beni immateriali	1.827.000,00	-1.000.000,00	827.000,00	298.566,91	423.321,05	721.887,96	-105.112,04
2.02.03.02.002	212/040/001	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi di bilancio	1.827.000,00	-1.000.000,00	827.000,00	298.566,91	423.321,05	721.887,96	-105.112,04
2.02.03.02.002	212/040/002	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212/040/003	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212/040/004	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212/040/005	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.99.001	212/040/006	Spese di investimento per beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.2</i>	<i>2.714.000,00</i>	<i>-1.070.000,00</i>	<i>1.644.000,00</i>	<i>639.181,07</i>	<i>608.222,02</i>	<i>1.247.403,09</i>	<i>-396.596,91</i>
		<i>Categoria 2.1.3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari</i>							
	213/010	Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.01.03.002	213/010/001	Partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.01.03.001	213/010/002	Partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.05.001	213/020	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2.584.000,00	0,00	2.584.000,00	805,00	2.070.415,00	2.071.220,00	-512.780,00
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	<i>2.584.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.584.000,00</i>	<i>805,00</i>	<i>2.070.415,00</i>	<i>2.071.220,00</i>	<i>-512.780,00</i>
		<i>Categoria 2.1.4 - Concessione di crediti ed anticipazioni</i>							
3.02.03.01.001	214/010	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.04.01.001	214/020	Depositi a cauzione presso terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
3.03.08.04.999	214/030	Concessioni di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-100.000,00</i>

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
3.455.256,66	165.155,43	3.134.475,57	3.299.631,00	-155.625,66	2.677.645,09	465.869,59	-2.211.775,50	3.319.376,54	212/010
189.512,53	29.173,81	5.011,71	34.185,52	-155.327,01	836.512,53	281.890,97	-554.621,56	189.297,80	212/010/001
1.739.111,29	0,00	1.739.111,29	1.739.111,29	0,00	650.000,00	0,00	-650.000,00	1.739.111,29	212/010/002
755.500,28	114.996,10	640.504,18	755.500,28	0,00	300.000,00	114.996,10	-185.003,90	640.504,18	212/010/003
749.848,39	0,00	749.848,39	749.848,39	0,00	749.848,39	0,00	-749.848,39	749.848,39	212/010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/010/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/010/007
16.055,13	16.055,13	0,00	16.055,13	0,00	76.055,13	35.687,13	-40.368,00	0,00	212/010/008
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	-30.000,00	614,88	212/010/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/010/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	16.177,20	-822,80	0,00	212/010/011
5.229,04	4.930,39	0,00	4.930,39	-298,65	18.229,04	17.118,19	-1.110,85	0,00	212/010/012
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	39.900,00	-10.100,00	0,00	212/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/030
537.691,89	86.359,10	450.330,74	536.689,84	-1.002,05	1.364.691,89	384.926,01	-979.765,88	873.651,79	212/040
168.275,27	86.359,10	80.914,12	167.273,22	-1.002,05	995.275,27	384.926,01	-610.349,26	504.235,17	212/040/001
132.684,61	0,00	132.684,61	132.684,61	0,00	132.684,61	0,00	-132.684,61	132.684,61	212/040/002
144.147,67	0,00	144.147,67	144.147,67	0,00	144.147,67	0,00	-144.147,67	144.147,67	212/040/003
92.584,34	0,00	92.584,34	92.584,34	0,00	92.584,34	0,00	-92.584,34	92.584,34	212/040/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/040/006
3.992.948,55	251.514,53	3.584.806,31	3.836.320,84	-156.627,71	4.092.336,98	890.695,60	-3.201.641,38	4.193.028,33	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213/010/002
9.448.015,39	1.433.346,06	8.013.474,27	9.446.820,33	-1.195,06	2.000.000,00	1.434.151,06	-565.848,94	10.083.889,27	213/020
9.448.015,39	1.433.346,06	8.013.474,27	9.446.820,33	-1.195,06	2.000.000,00	1.434.151,06	-565.848,94	10.083.889,27	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00	0,00	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00	0,00	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.01.02.02.003	215/010	<i>Categoria 2.1.5 - Indennità di anzianità e similari al personale</i> Versamento in conti bancari vincolati per il fondo T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.003	215/020	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contratte per T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.003	215/030	Trattamento di fine rapporto di lavoro	620.000,00	-200.000,00	420.000,00	233.837,23	0,00	233.837,23	-186.162,77
		<i>Totale categoria 2.1.5</i>	620.000,00	-200.000,00	420.000,00	233.837,23	0,00	233.837,23	-186.162,77
		Totale UPB 2.1	31.831.000,00	3.956.000,00	35.787.000,00	9.260.355,13	16.209.104,87	25.469.460,00	-10.317.540,00
4.02.01.05.001	221/010	UPB 2.2 - Oneri comuni <i>Categoria 2.2.1 - Rimborso di mutui</i> Rimborsi di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.01.04.999	221/020	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.02.02.999	222/010	<i>Categoria 2.2.2 - Rimborsi di anticipazioni passive</i> Estinzione di anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.01.01.01.0	223/010	<i>Categoria 2.2.3 - Rimborsi di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.02.02.999	224/010	<i>Categoria 2.2.4 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.04.02.001	225/010	<i>Categoria 2.2.5 - Estinzione debiti diversi</i> Restituzioni depositi di terzi a cauzione	500.000,00	0,00	500.000,00	27.453,36	88.269,00	115.722,36	-384.277,64
		<i>Totale categoria 2.2.5</i>	500.000,00	0,00	500.000,00	27.453,36	88.269,00	115.722,36	-384.277,64
		Totale UPB 2.2	500.000,00	0,00	500.000,00	27.453,36	88.269,00	115.722,36	-384.277,64
		TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	32.331.000,00	3.956.000,00	36.287.000,00	9.287.808,49	16.297.373,87	25.585.182,36	-10.701.817,64

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/020
0,01	0,00	0,00	0,00	-0,01	420.000,01	233.837,23	-186.162,78	0,00	215/030
0,01	0,00	0,00	0,00	-0,01	420.000,01	233.837,23	-186.162,78	0,00	
73.539.590,40	18.829.644,77	52.686.404,35	71.516.049,12	-2.023.541,28	66.951.210,22	28.089.999,90	-38.861.210,32	68.895.509,22	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
988.835,32	80.843,99	907.991,33	988.835,32	0,00	1.488.835,32	108.297,35	-1.380.537,97	996.260,33	225/010
988.835,32	80.843,99	907.991,33	988.835,32	0,00	1.488.835,32	108.297,35	-1.380.537,97	996.260,33	
988.835,32	80.843,99	907.991,33	988.835,32	0,00	1.488.835,32	108.297,35	-1.380.537,97	996.260,33	
74.528.425,72	18.910.488,76	53.594.395,68	72.504.884,44	-2.023.541,28	68.440.045,54	28.198.297,25	-40.241.748,29	69.891.769,55	

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO III - Partite di giro							
		UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro							
		<i>Categoria 3.1.1 - Uscite aventi natura di partita di giro</i>							
	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.295.426,18	258.392,41	2.553.818,59	-1.946.181,41
7.01.02.01.001	311/010/001	Versamento ritenute erariali lavoro dipendente	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	1.823.783,99	245.778,87	2.069.562,86	-1.430.437,14
7.01.03.01.001	311/010/002	Versamento ritenute erariali lavoro autonomo	500.000,00	0,00	500.000,00	70.509,49	12.613,54	83.123,03	-416.876,97
7.01.01.01.001	311/010/003	Versamento ritenute contributi pubblici	500.000,00	0,00	500.000,00	401.132,70	0,00	401.132,70	-98.867,30
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	624.094,57	87.364,43	711.459,00	-388.541,00
7.01.02.02.001	311/020/001	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	624.094,57	87.364,43	711.459,00	-288.541,00
7.01.03.02.001	311/020/002	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro autonomo	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
7.01.02.99.999	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	23.452,33	2.869,44	26.321,77	-373.678,23
7.01.99.99.999	311/040	Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	250.000,00	0,00	250.000,00	7.923,02	0,00	7.923,02	-242.076,98
7.02.99.99.999	311/050	Versamento trattenute a favore di terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
7.01.99.99.999	311/060	Somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.126.622,13	1.597,56	1.128.219,69	-371.780,31
7.01.99.99.999	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.212.678,13	9.279,04	1.221.957,17	-278.042,83
7.01.99.03.001	311/080	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	4.000.000,00	100.000,00	4.100.000,00	2.149.273,09	305.775,71	2.455.048,80	-1.644.951,20
7.01.01.02.001	311/090/001	Versamento ritenute per I.V.A. split payment	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	2.142.149,27	305.775,71	2.447.924,98	-1.452.075,02
7.01.99.99.999	311/090/002	Versamento I.V.A. attività commerciale	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00
9.01.99.99.999	311/090/003	I.V.A. acquisti istituzionali esteri	0,00	100.000,00	100.000,00	7.123,82	0,00	7.123,82	-92.876,18
7.01.99.99.999	311/100	Anticipazioni rate mutui finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.01.99.99.999	311/110	Trasferimento all'INPS T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	390.000,00	0,00	390.000,00	386.448,00	0,00	386.448,00	-3.552,00
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.835.917,45	665.278,59	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Totale UPB 3.1	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.835.917,45	665.278,59	8.501.196,04	-5.498.803,96
		TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.835.917,45	665.278,59	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Riepilogo dei titoli							
	Titolo I	Uscite correnti	42.876.000,00	2.437.000,00	45.313.000,00	37.305.228,17	5.114.744,48	42.419.972,65	-2.893.027,35
	Titolo II	Uscite in conto capitale	32.331.000,00	3.956.000,00	36.287.000,00	9.287.808,49	16.297.373,87	25.585.182,36	-10.701.817,64
	Titolo III	Partite di giro	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00	7.835.917,45	665.278,59	8.501.196,04	-5.498.803,96
		Totale generale delle uscite	89.107.000,00	6.493.000,00	95.600.000,00	54.428.954,11	22.077.396,94	76.506.351,05	-19.093.648,95

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
253.349,61	253.259,87	89,74	253.349,61	0,00	4.753.349,61	2.548.686,05	-2.204.663,56	258.482,15	311/010
243.525,17	243.435,43	89,74	243.525,17	0,00	3.743.525,17	2.067.219,42	-1.676.305,75	245.868,61	311/010/001
9.824,44	9.824,44	0,00	9.824,44	0,00	509.824,44	80.333,93	-429.490,51	12.613,54	311/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	401.132,70	-98.867,30	0,00	311/010/003
80.692,20	80.692,20	0,00	80.692,20	0,00	1.180.692,20	704.786,77	-475.905,43	87.364,43	311/020
80.692,20	80.692,20	0,00	80.692,20	0,00	1.080.692,20	704.786,77	-375.905,43	87.364,43	311/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00	0,00	311/020/002
4.701,98	2.601,98	2.100,00	4.701,98	0,00	404.701,98	26.054,31	-378.647,67	4.969,44	311/030
0,26	0,00	0,26	0,26	0,00	250.000,26	7.923,02	-242.077,24	0,26	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
11.604,15	1.503,17	10.100,98	11.604,15	0,00	1.511.604,15	1.128.125,30	-383.478,85	11.698,54	311/060
691.413,93	255.277,32	436.136,61	691.413,93	0,00	2.191.413,93	1.467.955,45	-723.458,48	445.415,65	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
302.182,07	292.629,82	9.552,25	302.182,07	0,00	4.402.182,07	2.441.902,91	-1.960.279,16	315.327,96	311/090
246.835,56	237.283,31	9.552,25	246.835,56	0,00	4.146.835,56	2.379.432,58	-1.767.402,98	315.327,96	311/090/001
55.346,51	55.346,51	0,00	55.346,51	0,00	155.346,51	55.346,51	-100.000,00	0,00	311/090/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	7.123,82	-92.876,18	0,00	311/090/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/100
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00	386.448,00	-3.552,00	0,00	311/110
1.343.944,20	885.964,36	457.979,84	1.343.944,20	0,00	15.343.944,20	8.721.881,81	-6.622.062,39	1.123.258,43	
1.343.944,20	885.964,36	457.979,84	1.343.944,20	0,00	15.343.944,20	8.721.881,81	-6.622.062,39	1.123.258,43	
1.343.944,20	885.964,36	457.979,84	1.343.944,20	0,00	15.343.944,20	8.721.881,81	-6.622.062,39	1.123.258,43	
5.316.640,46	2.287.472,24	1.566.171,32	3.853.643,56	-1.462.996,90	50.629.640,46	39.592.700,41	-11.036.940,05	6.680.915,80	
74.528.425,72	18.910.488,76	53.594.395,68	72.504.884,44	-2.023.541,28	68.440.045,54	28.198.297,25	-40.241.748,29	69.891.769,55	
1.343.944,20	885.964,36	457.979,84	1.343.944,20	0,00	15.343.944,20	8.721.881,81	-6.622.062,39	1.123.258,43	
81.189.010,38	22.083.925,36	55.618.546,84	77.702.472,20	-3.486.538,18	134.413.630,20	76.512.879,47	-57.900.750,73	77.695.943,78	

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A)1 Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		707.088		515.048
A)2 Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei materiali di consumo		6.577		2.190
A)3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
A)4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A)5 Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	43.427.001	51.304.667	42.748.824	48.748.824
a) contributi di competenza dell'esercizio	7.877.666		6.000.000	
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		52.018.332		49.266.062
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B)6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		204.522		125.809
B)7 Per servizi		17.338.164		19.002.020
B)8 Costi godimento beni di terzi		456.016		403.806
B)9 Per il personale		9.029.236		8.255.339
B)9)a Salari e stipendi	6.608.679		6.057.225	
B)9)b Oneri sociali	1.810.386		1.663.426	
B)9)c trattamento di fine rapporto	396.748		273.789	
B)9)d trattamento di quiescenza e simili				
B)9)e Altri costi del Personale	213.423		260.899	
B)10) Ammortamenti e svalutazioni		3.083.266		2.397.796
B)10)a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.628.594		1.983.554	
B)10)b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	439.815		327.306	
B)10)c altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B)10)d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.857		86.936	
B)11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (+/-)		0		0
B)12) Accantonamenti per rischi		2.447.000		214.957
B)13) Altri accantonamenti				
B)14) Oneri diversi di gestione		12.452.557		12.237.829
Totale Costi (B)		45.010.761		42.637.556
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		7.007.571		6.628.506
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C)15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate		1.492		32.000
C)16) Altri proventi finanziari		8		51.987
C)16)a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime				
C)16)b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
C)16)c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
C)16)d proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	8		51.987	
C)17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate		12.000		0
a) interessi passivi	12.000			
b) oneri per copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
C)17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)		-10.500		83.987
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		770.064		231.304
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				191.328
a) di partecipazioni		718.967		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche di valore (18-19)		51.097		39.976
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E)20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)		800		14.300
E)20)a Plusvalenze da alienazioni	800		14.300	
E)20)b Altri proventi straordinari	0		0	
E)21) Oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni (i cui effetti contabili non sono iscriviili al n.14)	869.079	876.317		5.287.488
E)21)a Minusvalenze da alienazioni	7.238		0	
E)21)b Altri oneri straordinari			5.287.488	
E)22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		1.462.997		265.323
E)23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		1.614.538		1.917.261
Totale delle partite straordinarie		-1.027.058		-6.925.126
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + - D + - E)		6.021.110		-172.657
Imposte dell'esercizio		821.140		749.851
Avanzo (Disavanzo) Economico dell'esercizio		5.199.970		-922.508

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2020	anno 2019	+ o -
	€	€	€
A. RICAVI	52.011.755	49.263.872	2.747.883
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	6.577	2.190	4.387
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	52.018.332	49.266.062	2.752.270
Consumi di materie prime e servizi esterni	-17.998.702	-19.531.635	1.532.933
C. VALORE AGGIUNTO	34.019.630	29.734.427	4.285.203
Costo del lavoro	-9.029.236	-8.255.339	-773.897
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	24.990.394	21.479.088	3.511.306
Ammortamenti	-3.068.409	-2.310.860	-757.549
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-2.461.857	-301.893	-2.159.964
Saldo proventi ed oneri diversi	-12.452.557	-12.237.829	-214.728
E. RISULTATO OPERATIVO	7.007.571	6.628.506	379.065
Proventi ed oneri finanziari	-10.500	83.987	-94.487
Rettifiche di valore di attività finanziarie	51.097	39.976	11.121
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	7.048.168	6.752.469	295.699
Proventi ed oneri straordinari	-1.027.058	-6.925.126	5.898.068
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.021.110	-172.657	6.193.767
Imposte di esercizio	-821.140	-749.851	-71.289
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	5.199.970	-922.508	6.122.478

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019	PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE (A)			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.171.219	1.511.600	III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12.965.309	10.282.376	IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	346.433	0	V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate	5.000	5.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	120.025.328	120.947.836
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	72.926.272	67.483.938	IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	5.199.970	-922.508
8) Altre	2.941.592	2.059.818	Totale Patrimonio netto (A)	125.230.298	120.030.328
Totale	90.350.825	81.337.732	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) Per contributi a destinazione vincolata	30.820.180	30.891.197
1) Terreni e fabbricati	31.751.845	21.274.822	2) Per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	4.025.338	3.342.580	3) Per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale contributi in conto capitale (B)	30.820.180	30.891.197
4) Automezzi e motomezzi	210.461	167.024	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento			2) Per imposte	2.447.000	1.634.007
7) Altri beni	6.048.179	0	3) Per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	42.035.823	24.784.426	4) Per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	2.447.000	1.634.007
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)		
a) imprese controllate	3.139.880	3.407.811		2.973.723	2.484.334
b) imprese collegate	4.837.338	4.518.310	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) imprese controllanti			1) Obbligazioni		
d) altre imprese		14.100	2) Verso banche		
e) altri enti	52.000	52.000	3) Verso altri finanziatori		
2) Crediti			4) Acconti		
a) verso imprese controllate			5) Debiti verso fornitori	30.314.928	30.169.080
b) verso imprese collegate			6) Rappresentati da titoli di credito		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	844.193	362.666
d) verso altri			8) Debiti tributari	714.972	764.180
3) Altri titoli			9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	308.027	284.188
4) Crediti finanziari diversi			10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
Totale	8.029.218	7.992.221	11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	13.138.691	
Totale immobilizzazioni (B)	140.415.866	114.114.379	12) Debiti diversi	1.344.897	1.076.689
C) ATTIVO CIRCOLANTE			13) Debiti verso il personale	28.782	17.036
I. Rimanenze			Totale Debiti (E)	46.694.490	32.673.839
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.378	18.802	F) RATEI E RISCONTI		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1) Ratei passivi	15.541.663	16.670.494
3) Lavori in corso			2) Risconti passivi		
4) Prodotti finiti e merci			3) Aggio su prestiti		
5) Acconti			4) Riserve tecniche		
Totale	25.378	18.802	Totale ratei e risconti (F)	15.541.663	16.670.494
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	19.611.914	16.769.313			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	1.691.986	1.225.417			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	30.572.434	38.557.713			
4-bis) Crediti tributari	5.792.137	6.141.866			
5) Crediti verso altri	5.536.576	4.970.081			
6) Crediti verso il personale	2.769	5.546			
Totale	63.207.816	67.669.936			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale	0	0			
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali					
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa					
4) C/C contabilità speciale tesoreria	20.058.294	22.581.082			
Totale	20.058.294	22.581.082			
Totale attivo circolante (C)	83.291.488	90.269.820			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi	0	0			
Totale ratei e risconti (D)	0	0			
Totale attivo	223.707.354	204.384.199	Totale passivo e netto	223.707.354	204.384.199

PATRIMONIO IMMOBILIARE
al 31/12/2020

Porto di Trieste

COMPENSORI		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2020
1 CORSO CAVOUR	n. 2	edificio di un piano	centro polifunzionale ristrutturato	Locazione con ERPAC (già Provincia di Trieste) centro polifunzionale "Magazzino delle idee"	110.469,40
		edificio disposto su 2 piani	parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino	30.540,66
	n. 4			parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino
2 TRIANGOLO EX ARSENALE			non locato	Utilizzo portuale	0,00
3 COMPLESSO TORRE DEL LLOYD		6 edifici del comprensorio storico della "Torre del Lloyd"	a) parzialmente utilizzato quale sede dell'AdSP MAO	Utilizzo istituzionale (sede AdSP MAO)	0,00
			b) parzialmente locato	uffici	3.416,36
				uffici, spogliatoi, palestra e locali tecnici	5.154,92
				Mag. 93 Deposito temporaneo	9.247,96
4 EX VM-CMI VIA SVEVO, 1		8 edifici, piazzali, parcheggi ed area verde	parzialmente locato	cantieristica ass. sportiva ass. ricreativa	61.565,84 31.020,00 12.693,92
5 EX ESSO VIA ERRERA		edifici, serbatoi, piazzali ed aree scoperte	parzialmente locato	area deposito temporaneo area deposito temporaneo stazione servizio carburanti area scoperta	50.179,24 29.945,28 28.782,52 5.524,80
6 MUGGIA CANTIERI SAN ROCCO		4 edifici e piazzale	interamente locato	cantiere nautica da diporto	15.250,00
7 STAZIONE DI PROSECCO	lotto 1	15 fabbricati e piazzali	parzialmente locato		29.130,09
	lotto 2	10 fabbricati e piazzali	non locato		0,00
TOTALE:					451.242,43

Porto di Monfalcone (dal 1 novembre 2020)

TIPOLOGIA CONTRATTO		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2020
1 LOCAZIONI	1	Uffici ed archivi	Direzionale e commerciale	archivio	285,34
	2			uffici	3.467,66
	3			archivio	253,52
	4			archivio	250,66
	5			uffici	2.172,12
	6			uffici	1.152,70
	7			uffici	1.129,30
	8			uffici	1.383,88
	9			uffici	1.410,54
	10			uffici ed archivio	1.637,02
	11			uffici	1.348,37
	12			uffici	1.513,10
	13			locale bar/ristorante	2.778,26
	14			uffici	718,80
	15			uffici ed archivio	2.997,62
	16			uffici	4.645,54
	17			uffici	5.954,82
	18			archivio	202,92
	19			uffici	2.611,56
	20			uffici	1.428,76
	21			uffici	1.196,98
	22			uffici	1.149,02
	23			uffici e posti auto	3.380,75
2 LOCAZIONI	1	Aree e magazzini	Attività portuale	Magazzino 1	7.314,96
	2			Area Zona Interscambio Merci 1	14.158,98
	3			Area portuale attrezzata	118.380,90
	4			Area Zona Interscambio Merci 2	8.225,78
	5			Area Zona Interscambio Merci 3	6.923,56
	6			Area tettoia	---
3 DIRITTI DI SUPERFICIE	1	Aree, magazzini e stazione servizio carburanti	Attività portuale e commerciale	3 aree - pcn 621/49, 621/52, 621/68	39.395,23
	2			Area - pcn 621/66	---
	3			stazione servizio carburanti - p.c.ed. .5799	---
TOTALE:					237.468,65

MUTUI PASSIVI				
PER INVESTIMENTI:	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2020 €	INCASSO MUTUI €	PAGAMENTI 2020 €	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2021 €
OPI - Regionale 2003 - Euro 10.278.793,44 *	378.655,18	0,00	378.655,18	0,00
Banca Intesa - Regionale 2004 - Euro 5.859.672,85 *	487.730,25	0,00	487.730,25	0,00
Monte dei Paschi di Siena - Regionale 2005 - Euro 5.413.205,50 *	453.271,08	0,00	453.271,08	0,00
Cassa Depositi e Prestiti - Statale 2006-2020 - Euro 2.707.704,96 *	228.570,18	0,00	228.570,18	0,00
OPI - Regionale 2006 - Euro 5.157.403,19 *	883.795,13	0,00	432.844,95	450.950,18
B.N.L. - Regionale 2007 - Euro 4.951.139,00 *	1.286.188,00	0,00	408.801,00	877.387,00
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2007 - Euro 3.044.050,42 *	799.281,71	0,00	253.498,59	545.783,12
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2008 - Euro 5.085.665,82 *	1.776.214,19	0,00	409.029,78	1.367.184,41
B.N.L. - Regionale 2009 - Euro 5.201.314,70 *	2.182.936,85	0,00	393.837,13	1.789.099,72
TOTALE	8.476.642,57	0,00	3.446.238,14	5.030.404,43

** Mutui interamente finanziati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e dallo Stato che provvedono direttamente al pagamento delle rate di ammortamento agli istituti mutuanti e pertanto vengono contabilizzati tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		Euro	22.581.082,03
Riscossioni	in c/competenza	Euro	42.199.146,69
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>31.790.944,86</u>
		Euro	73.990.091,55
Pagamenti	in c/competenza	Euro	54.428.954,11
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>22.083.925,36</u>
		Euro	76.512.879,47
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			20.058.294,11
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Euro	35.141.721,15
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>28.960.297,01</u>
		Euro	64.102.018,16
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Euro	55.618.546,84
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>22.077.396,94</u>
		Euro	77.695.943,78
Avanzo dell'Amministrazione alla fine dell'esercizio		<u>Euro</u>	<u>6.464.368,49</u>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2021 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		-
ai Fondi per rischi ed oneri		-
al Fondo ripristino investimenti		-
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		-
Parte disponibile		
Parte non vincolata		6.464.368,49
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021		-
Totale parte disponibile		6.464.368,49
Totale Risultato di Amministrazione		6.464.368,49

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente alla “relazione sulla gestione” si rinvia ai contenuti della “relazione del Presidente” ed alla “nota integrativa” esposte nella parte iniziale del rendiconto generale e nelle quali è evidenziata sia la situazione complessiva dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che l’andamento della relativa gestione.

Si ritiene comunque di precisare che:

- l’esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 6.464, con una conferma del positivo andamento della gestione corrente, che evidenzia un avanzo di m.€ 8.463; è proseguita l’opera di eliminazione di residui, con cancellazione di m.€ 1.617 fra quelli attivi ed economie per m.€ 3.487 fra quelli passivi, con un risultato della loro gestione che evidenzia un saldo positivo di m.€ 1.870; l’avanzo economico è pari m.€ 5.200 e il patrimonio netto ammonta a m.€ 125.230; ciò assume rilevanza anche in un ente pubblico, poiché anche il dato economico positivo è indicatore dell’efficienza della gestione e di valorizzazione del patrimonio;
- l’avanzo di parte corrente è stato parzialmente utilizzato per dare copertura agli investimenti con fondi propri;

- l'avanzo di amministrazione di fine esercizio, che risulta interamente disponibile, verrà utilizzato per far fronte alle necessità emergenti e, laddove consentito dalle effettive disponibilità, anche per sostenere i piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone;
- i dati che emergono dal rendiconto generale per l'anno 2020 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente con una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente dalle entrate tributarie e dai canoni demaniali, la razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020¹**

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 predisposto dall'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con e-mail del 13 aprile 2021 e successivamente integrato con e-mail del 14, del 22 e 26 aprile 2021.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la situazione dei residui attivi e passivi;
- d) la relazione del Collegio dei revisori.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 97/2003) ed in base ai criteri stabiliti dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal M.I.T. con nota prot. M_TRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007, e successivamente con Deliberazione del Comitato Portuale n. 1/2012 del 9 febbraio 2012, approvato dal Ministero dei Trasporti, con nota prot. M_TRA/PORTI/Prot.n.3926, in data 26 marzo 2012.

Tale Regolamento, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D. Lgs. n. 169/2016, rimarrà in vigore fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, di cui all'art. 6, comma 9 della novellata L. n. 84/1994.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel D.P.C.M 12 dicembre 2012, le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della R.G.S. n. 23 del 13 maggio 2013, nonché quelle di cui alla circolare del M.I.T n. 4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota n.

¹ Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità e art. 47 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97

prot. RU4132 dell'11 febbraio 2019. E' stato, inoltre, adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati, con deliberazioni del Comitato di gestione n. 7 e n. 8 del 15 ottobre 2020, n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2020, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti.

Con la variazione n. 1, a seguito dell'approvazione del consuntivo 2019, sono stati assestati gli stanziamenti di cassa. La variazione n. 2 ha comportato, in termini di competenza e di cassa, maggiori entrate per complessivi euro 277.000,00 e maggiori uscite per complessivi euro 6.493.000,00, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 9.889.000,00.

Inoltre sono stati adottati due provvedimenti del Segretario Generale nrr. 1 e 2, ai sensi dell'art.14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, con i quali sono state disposte variazioni compensative delle spese nell'ambito delle stesse Unità Previsionali di Base.

Il rendiconto dell'Ente presenta un disavanzo di competenza di euro 5.346.907,35 determinato dal saldo tra l'avanzo di parte corrente di euro 8.462.959,99 e il disavanzo di parte capitale di euro 13.809.867,34. L'equilibrio del bilancio viene conseguito con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2020** che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione e iniziale anno 2020 Euro	Variazioni anno 2020 Euro	Previsione definitiva anno 2020 Euro	Somme accertate anno 2020 Euro	Somme accert. Riscosse anno 2020 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2020 Euro	Diff. % accertamenti/previs definit
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	50.497.000	0	50.497.000	50.882.932,64	30.092.124,43	20.790.808,21	100,76%
<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>	21.037.000	177.000	21.214.000	11.775.315,02	4.638.565,22	7.136.749,80	55,51%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	13.900.000	100.000	14.000.000	8.501.196,04	7.468.457,04	1.032.739,00	60,72%
Totale Entrate	85.434.000	277.000	85.711.000	71.159.443,70	42.199.146,69	28.960.297,01	83,02%

Avanzo amministrazioni e utilizzato				5.346.907,35		
Totale Generale						
DISAVANZO DI COMPETENZA				5.346.907,35		
Totale a pareggio				76.506.351,05		

Spese	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme impegnate anno 2020	Pagamenti anno 2020	Rimasti da pagare anno 2020	Diff.% impegni/previs definit
Uscite correnti Titoli I	42.876.000	2.437.000	45.313.000	42.419.972,65	37.305.228,17	5.114.744,48	93,61%
Uscite conto capitale Titolo II	32.331.000	3.956.000	36.287.000	25.585.182,36	9.287.808,49	16.297.373,87	70,51%
Partite Giro Titolo III	13.900.000	100.000	14.000.000	8.501.196,04	7.835.917,45	665.278,59	60,72%
Totale Spese	89.107.000	6.493.000	95.600.000	76.506.351,05	54.428.954,11	22.077.396,94	80,03%
avanzo di amministrazione							
Totale Generale							

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2020			Anno finanziario 2019			Diff. % (E/B)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	23.839.896	50.882.933	46.121.686	26.754.462	51.968.329	52.965.634	102,13%

<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>	41.523.454	11.775.315	19.788.628	34.512.449	31.626.995	24.615.990	268,59%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	3.185.932	8.501.196	8.079.777	3.251.568	8.256.014	8.289.252	97,12%
Totale Entrate	68.549.282	71.159.444	73.990.091	64.518.479	91.851.338	85.870.877	129,08%
<i>Avanzo amministrazione e utilizzato</i>		5.346.907			4.939.640		
Totale Generale							
DISAVANZO DI COMPETENZA		5.346.907			4.939.640		
Totale a pareggio		76.506.351			96.790.978		

Spese	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	Diff. % (E/B)
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	5.316.640	42.419.973	39.592.700	7.946.552	45.788.354	48.152.942	107,94%
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	74.528.426	25.585.182	28.198.297	68.315.114	42.746.609	35.069.969	167,07%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	1.343.944	8.501.196	8.721.882	1.066.214	8.256.014	7.978.284	97,12%
Totale Spese	81.189.010	76.506.351	76.512.879	77.327.880	96.790.977	91.211.195	126,51%
<i>Disavanzo di amministrazione e</i>							
Totale Generale							

Situazione di equilibrio dati di cassa²

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	22.581.082,03
Riscossioni	73.990.091,55
Pagamenti	76.512.879,47
Saldo finale di cassa	20.058.294,11

Il Rendiconto generale 2020, presenta un disavanzo finanziario di competenza di euro 5.346.907,35 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	71.159.443,70
TOTALE USCITE IMPEGNATE	76.506.351,05
DISAVANZO DI COMPETENZA	- 5.346.907,35

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 50.497.000 ed euro 42.876.000, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2020 deliberato nella seduta del 30 ottobre 2019 (deliberazione del Comitato di gestione n. 19/2019) ed hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario, per quanto riguarda le entrate correnti, complessivamente nessuna variazione, mentre, per quanto riguarda le uscite correnti, complessivamente variazioni in aumento per euro 2.437.000. Le partite di giro, inizialmente previste per euro 13.900.000, hanno subito variazioni in aumento per euro 100.000.

Per le entrate in conto capitale, previste nel documento previsionale in euro 21.037.000, si evidenzia che le stesse hanno subito una variazione in aumento di euro 177.000, mentre le spese in conto capitale, previste nel documento previsionale in euro 32.331.000, hanno subito una variazione in aumento di euro 3.956.000.

² Art. 13 Equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali 1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**ENTRATE CORRENTI**

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	6.000.000	7.877.666
<i>Entrate diverse</i>	Euro	45.968.329	43.005.266
Totale Entrate correnti	Euro	51.968.329	50.882.932

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	15.682	19.315
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	31.411.358	11.640.278
<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	Euro	199.955	115.722
Totale Entrate in conto capitale	Euro	31.626.995	11.775.315

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		<i>IMPEGNI</i>	<i>IMPEGNI</i>
<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<i>Funzionamento</i>	Euro	9.786.015	10.353.532
<i>Interventi diversi</i>	Euro	36.002.339	32.066.441
<i>Oneri comuni</i>	Euro	0	0
<i>Trattamento di quiescenza</i>	Euro	0	0
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	Euro	0	0
Totale Uscite Correnti	Euro	45.788.354	42.419.973

Con riferimento al fondo rischi e oneri, come evidenziato a pag. 62 della relazione, lo stesso è stato incrementato ad euro 2.447.000 dopo che lo stesso è stato integralmente utilizzato nel corso del 2020. Tale Fondo rappresenta l'appostamento di una riserva che permetta di fare fronte agli oneri per i risarcimenti danni da malattia professionale da esposizione all'amianto. Il valore è esposto al netto delle somme già liquidate.

L'utilizzo avvenuto per euro 1.634.007 non è stato sufficiente a fronteggiare tali oneri per risarcimenti che infatti risultano essere ammontati sino ad un totale di euro 1.944.385 impegnando pertanto ulteriori euro 310.378 delle risorse dell'Autorità. Oneri che fanno parte della voce *Oneri Straordinari* (E21 conto economico).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 25.585.182 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		<i>IMPEGNI</i>	
<i>Uscite</i>		<i>Anno 2019</i>	
		<i>Anno 2020</i>	
<i>Investimenti</i>	Euro	42.546.654	25.469.460
<i>Oneri comuni</i>	Euro	199.955	115.722
Totale Uscite in conto capitale	Euro	42.746.609	25.585.182

Dai dati esposti emerge, nella gestione di competenza, un saldo negativo di euro 5.346.907,35, con un miglioramento di euro 4.542.092,65 rispetto al preventivo assestato (euro -9.889.000)

In particolare, la gestione corrente presenta un avanzo di euro 8.462.959,99 a fronte del corrispondente valore di euro 6.179.974,69 relativo al precedente esercizio finanziario, con un aumento di euro 2.282.985,30. Detto incremento dell'avanzo di parte corrente rispetto ai dati registrati nel 2019 è ascrivibile a minori uscite per prestazioni istituzionali (euro 1.409.613,54), per trasferimenti passivi (euro 1.032.535) e per uscite non classificabili in altre voci (euro 1.658.062,99).

La gestione in conto capitale, ridimensionata rispetto ai dati previsionali, fa registrare un disavanzo di euro 13.809.867,34 con uno scostamento rispetto al 2019 di meno 2.690.253,11.

Concorrono al predetto disavanzo di parte capitale di euro 13.809.867,34, per le uscite, principalmente, immobili ed opere per euro 21.916.999,68 e partecipazioni per euro 2.071.220,00, a fronte delle quali si riscontrano, in entrata, trasferimenti dallo Stato per euro 176.107, trasferimenti dalla Regione per euro 3.000.000 e trasferimenti da altri Enti pubblici per euro 8.464.171,10.

La gestione in conto capitale evidenzia un ridimensionamento rispetto alle previsioni assestate di euro 1.263.132,66.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio, ammontano ad euro 8.501.196 e riguardano entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente stesso, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione del cassiere, quantificato in euro 10.000 e più volte ricostituito nel corso dell'esercizio 2020, è stato riversato al bilancio in data 31 dicembre 2020 con reversale n. 2702/20 a regolazione sospeso n. 3537/20.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare ed il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 6.464.368,49.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			22.581.082,03
RISCOSSIONI	31.790.944,86	42.199.146,69	+ 73.990.091,55
PAGAMENTI	22.083.925,36	54.428.954,11	- 76.512.879,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			20.058.294,11
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	35.141.721,15	28.960.297,01	+ 64.102.018,16
RESIDUI PASSIVI	55.618.546,84	22.077.396,94	- 77.695.943,78
Avanzo al 31 dicembre 2020			6.464.368,49

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere al 31/12/2020 che ammonta ad euro **20.058.294,11**.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	9.941.353,87
Disavanzo di competenza	- 5.346.907,35

Radiazione Residui attivi	- 1.616.616,21
Radiazioni Residui passivi	+ 3.486.538,18
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	6.464.368,49

Si segnala che nel prospetto non viene data evidenza della ripartizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati³.

E' doveroso precisare comunque che tale avanzo viene classificato come disponibile dall'Autorità in considerazione del fatto che tutte le poste riferite ai finanziamenti sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata che in uscita e quindi non hanno contribuito a formare l'avanzo. L'erogazione del T.F.R. risulta poi garantita da specifico impegno sul cap. 215/30 alimentato con fondi propri per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2020 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2020	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi <i>anno 2020</i>	Totale residui al 31/12/2020
68.549.282,22	31.790.944,86	36.758.337,36	1.616.616,21	35.141.721,15	51,26	28.960.297,01	64.102.018,16

Alla data della presente relazione, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 7.217087,45.

³ Art 45 del D.P.R. 97/2003³ e dall'art. 42 del vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2020	Totale residui al 31/12/2020
81.189.010,38	22.083.925,36	59.105.085,02	3.486.538,18	55.618.546,84	68,50	22.077.396,94	77.695.943,78

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 11.247.037,82.

Relativamente alla gestione dei residui, dall'elaborato contabile si evince che al 31.12.2020 i residui attivi ammontano a euro 64.102.018,16 ed i residui passivi ad euro 77.695.943,78, con un saldo negativo di euro 13.593.925,62. Gli importi così composti sono stati riaccertati ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità e costituiscono oggetto di separata deliberazione.

Il Collegio, nel confermare la necessità che l'Ente prosegua nell'azione intrapresa di accertamento dei residui, volta alla loro generale riduzione attraverso l'esame analitico delle voci di bilancio, che tenga conto, per i residui attivi, delle effettive pretese creditorie e per i residui passivi della permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza dei debiti nelle scritture contabili. Ciò in quanto il saldo negativo del 2020 come sopra evidenziato risulta aumentato rispetto a quello dell'anno precedente che era pari a euro 12.639.728,16.

Al riguardo si conferma, altresì, che, com'è noto, i residui attivi possono essere eliminati o ridotti soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo di tale esperimento superi l'importo da recuperare (v. art. 40 DPR 97/2003).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo le disposizioni contenute, rispettivamente, negli artt. 2425 e 2424 del codice civile, per quanto applicabili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2020		Valori al 31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato		0		0
B) Immobilizzazioni:		140.415.866		114.114.379
Immobilizzazioni Immateriali	90.350.825		81.337.732	
Immobilizzazioni Materiali	42.035.823		24.784.426	
Immobilizzazioni Finanziarie	8.029.218		7.992.221	
C) Attivo circolante:		83.291.488		90.269.820
Rimanenze	25.378		18.802	
Residui attivi (crediti)	63.207.816		67.669.936	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Disponibilità liquide	20.058.294		27.911.400	
D - Ratei e Risconti:		0		0
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'		223.707.354		204.384.199
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		125.230.298		120.030.328
Altre riserve distintamente indicate	5.000		5.000	
Avanzi economici esercizi precedenti	120.025.328		120.947.836	
Disavanzo economico dell'esercizio	5.199.970		-922.508	
B) – Contributi in conto capitale		30.820.180		30.891.197
C)- Fondi per rischi ed oneri		2.447.000		1.634.007
D)–Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.973.723		2.484.334
E) – Residui passivi (Debiti)		46.694.490		32.673.839
F) – Ratei e risconti		15.541.663		16.670.494
Risconti passivi	15.541.663		16.670.494	
TOTALE PASSIVITA'		223.707.354		204.384.199

Il patrimonio netto, di euro 125.230.298, risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 5.199.970, per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2020.

L'esame del prospetto Stato Patrimoniale comparato con la lettura della apposita Nota Integrativa ha permesso di accertare la sua completa leggibilità e comprensione, in particolare si annota che:

- i valori delle immobilizzazioni materiali corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio;
- i valori delle immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni in essere alla data di chiusura del presente bilancio fanno riferimento per talune alla valorizzazione di ciascuna singola partecipazione con il metodo del patrimonio netto ricavabile quale quota parte del patrimonio di competenza alla data dell'ultimo bilancio disponibile, per altre al valore del costo di acquisto;
- l'ammontare dei residui attivi trova quadratura, attraverso l'appostamento al netto del fondo svalutazione crediti, pertanto di tipo generico ed indistinto, con i valori dei residui attivi esposti nella contabilità finanziaria;
- l'ammontare dei residui passivi, parimenti, trova quadratura attraverso la opportuna deduzione, rispetto alla rendicontazione finanziaria, del valore relativo alle opere da realizzare e all'aggiunta del debito residuo esistente nei confronti della Camera di commercio Venezia Giulia a seguito dell'acquisizione del Porto di Monfalcone e conseguente trasferimento di proprietà dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori espressi in euro:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
A) Valore della produzione	52.018.332	49.266.062
B) Costi della produzione	45.010.761	42.637.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.007.571	6.628.506
C) Proventi e oneri finanziari	- 10.500	83.987
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	51.097	39.976
E) Proventi e oneri straordinari	- 1.027.058	-6.925.126
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	6.021.110	-172.657
Imposte dell'esercizio	821.140	749.851
Disavanzo/Avanzo Economico	5.199.970	-922.508

L'esame del Conto Economico evidenzia un incremento dell'Avanzo Economico calcolato per competenza.

Tale incremento è essenzialmente la risultante delle variazioni, comparate con lo scorso esercizio, riguardanti un incremento generale dei ricavi (Totale Valore della Produzione "A")

+ € 2.752.000), una riduzione sensibile degli oneri per servizi (voce B7 costi per servizi + € 1.664.000) e degli oneri straordinari al netto degli accantonamenti per rischi (voci E21 e B12 + € 1.964.000).

Fra i costi della produzione si segnala che:

- il costo per il personale ha avuto un incremento di euro 773.897 dovuto essenzialmente all'aumento della Pianta Organica a seguito dell'incorporazione dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone;

- l'entità degli ammortamenti accantonati registra un incremento di poco più del 9% rispetto all'esercizio 2019 che trova una logica correlazione a causa dell'incremento delle immobilizzazioni, siano esse immateriali o materiali, a seguito dell'incorporazione dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone;

- vi è un accantonamento significativo per fare fronte a rischi eventuali per oneri che in ambito giudiziario dovessero ricadere sull'Autorità con riferimento a contenziosi intentati da ex dipendenti dell'Ente e loro prossimi congiunti per malattie relative a patologie e decessi asbesto-correlati.

Si rappresenta che per tale contenzioso sono stati definiti altri giudizi nel corso del 2020 che hanno portato ad un monte indennizzi pari a euro 1.944.385; da sottolineare che risultano ancora pendenti, 18 cause sempre per tale contenzioso, in crescita rispetto al 2019, che si concluderanno presumibilmente con il medesimo esito negativo. Per fare fronte a queste necessità l'Autorità ha dovuto accantonare la somma di euro 2.447.000.

Sempre in materia di risarcimento danni e per rimarcare l'importanza dell'impegno economico che rappresenta tale contenzioso, si aggiunge che con delibera 163/2021 è stata autorizzata l'assunzione di un impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 513.373,75 su una somma richiesta di euro 753.830,00 oltre spese, a valere sul capitolo 126/010 "*spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori*".

Di non trascurabile portata risulta essere anche il contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, che ha contestato per gli anni dal 2007 al 2014 imposte, sanzioni e interessi per un importo ragguardevole. C'è tuttavia da evidenziare che le sentenze sia di primo che di secondo grado per gli anni dal 2007 al 2011 sono risultate tutte favorevoli all'Autorità. Anche per le altre annualità i giudizi di primo grado sono risultati favorevoli all'Autorità, per cui c'è la ragionevole presunzione che si concludano con esiti favorevoli per l'Autorità anche in Appello ed in Cassazione per quelli che hanno avuto esito positivo in già due gradi di giudizio.

- il Fondo rischi destinato a fronteggiare pericoli di insolvenza su crediti è stato incrementato di ulteriori euro 14.857. Non si segnalano perdite su crediti nell'anno 2020;

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020 ha verificato che l'attività dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato di gestione.

A pag. 49 e 50 del Rendiconto viene data evidenza delle poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato, tra cui le più significative sono costituite:

- dal contributo concesso dal Programma europeo di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia per il progetto SUSPORT di euro 753.000,00;
- dal contributo pari a 3.000.000,00 concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'intervento finalizzato al completamento della infrastrutturazione delle aree esistenti ed alla realizzazione di nuove opere funzionali alle attività cantieristiche presso l'area dell'ex Arsenale San Marco nel porto di Trieste (Delibera nr. 48/2020);
- dal contributo accertato e impegnato per euro 1.270.065,54 concesso dalla Commissione Europea attraverso il bando CEF NAP4CORE;

Tali contributi al pari degli altri elencati a pag. da 49 e 50 del Rendiconto, trovando contabilizzazione in egual misura tra le entrate e le uscite non incidono sul risultato. In proposito si evidenzia che l'art. 21 comma 2 del Regolamento di contabilità stabilisce che "Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dall'Autorità a creditori determinati in base alla legge o a contratto a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate". L'assunzione degli impegni, quindi, oltre alla sussistenza della occorrente copertura finanziaria, è possibile solo quando siano individuati tre elementi costitutivi ivi indicati: 1) la ragione del debito; 2) l'importo ovvero gli importi da pagare; 3) l'esercizio finanziario o gli esercizi finanziari su cui gravano le previste scadenze di pagamento e il soggetto creditore univocamente individuato.

A tal proposito si rammenta che l'assunzione di impegni a fronte di obbligazioni giuridicamente non perfezionate determina la formazione dei cd. residui di stanziamento.

Per quanto concerne la verifica degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge in materia di tempestività dei pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni verso i propri creditori, il Collegio dei revisori dà atto che :

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2020 è di -13,42 gg, a significare che l'Ente è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, mediamente, con 13 giorni di anticipo rispetto alla scadenza
- L'Ente ha regolarmente ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali; al Collegio è resa assicurazione che è stata trasmessa la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013;

Il Collegio dà, inoltre, atto che

- in adempimento al dettato normativo di cui all'art.20 del D. Lgs. n. 175/2016, l'Ente, con delibera del Comitato di Gestione n. 11/2020 del 15 ottobre 2020 ha approvato il documento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, già Autorità Portuale di Trieste, alla data del 31 dicembre 2019 ed il relativo allegato che costituisce parte integrante della detta Deliberazione;
- l'Ente ha osservato le singole norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa.

In particolare è stato rispettato il limite previsto dall'art. 1, commi 590 e seguenti della legge n. 160/2019 per le spese per acquisto di beni e servizi. Detto limite determinato tenendo conto delle istruzioni impartite con circolare RGS-MEF n. 9/2020 e con nota prot. n. 23068 del 21 settembre 2020 è stato determinato per il 2020 in euro 10.054.724. Le spese per acquisto di beni e servizi sono state pari ad euro 8.423.599.

E' stato rispettato il limite previsto dall'art.1, commi 610 e seguenti relativamente alle spese per servizi informatici. Nel 2020 la spesa sostenuta è stata di euro 40.318 registrata sui capitoli 113/180 e 113/030/001 a fronte di un limite di spesa previsto di euro 107.320.

Anche le spese per autovetture e acquisto di buoni taxi, il cui limite previsto dall'art. 15, comma 1 del D.L. n. 66/2014 pari ad euro 4.929,81, è stato rispettato. La spesa effettuata nel 2020 è stata di euro 2.961,21.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni l'Ente ha inoltre provveduto ai versamenti al bilancio dello Stato per un importo complessivo pari ad euro 530.503,33, così determinato:

- euro 525.952,97 in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 590 della legge n. 160/2019
- euro 4.550,36 in relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 14 del decreto legge n. 78/2010

I versamenti sono stati effettuati con i seguenti mandati:

- n.1362 del 29 giugno 2020 di euro 525.952,97
- n.1363 del 29 giugno 2020 di euro 4.550,36.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale e relativi registri, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime nei termini di cui sopra

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2020 da parte del Comitato di gestione

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Lofaro (Presidente)

_F.to _____

Dott. Paolo Manzin (Componente)

_F.to _____

Dott.ssa Manuela Sist (Componente)

_F.to _____